NUOVA GRAMMATICA FRANCESE-ITALIANA

DI

LODOVICO GOUDAR

con nuove regole e spiegazioni intorno alla moderna pronunzia, alla natura dei dittonghi francesi ed ai participii, ricavate dalle opere de' migliori grammatici.

XV. Edizione

ARRICCHITA DI TEMI O D' ESERCIZJ DI SINTASSI

E DEI DIALOGHI FAMIGLIARI

DI C. MORAND.

LIVORNO

MAZZAJOLI E MARESCA

LIBRAJ - EDITORI

1864

AGLI STUDIOSI

Le molte e continue richieste che ci venivan fatte della **Nuova Grammatica di Goudar** *siccome dimostravano e il pregio in che è tenuta, e la mancanza che se ne provava in commercio, così ci persuasero a riprodurla emendata e corretta con scrupolosa diligenza. Offriamo dunque ai cultori della nobile lingua francese questa nuova Edizione, la quale si raccomanda per le cure che vi abbiamo spese intorno onde renderla affatto degna di loro. Soddisfacendo così ad un bisogno dell' insegnamento crediamo aver bene meritato della Gioventù studiosa e dei Padri di famiglia intelligenti, che pongono in cima dei loro doveri la educazione intellettuale dei loro figli; e speriamo per questa impresa la continuazione del favore che ha accolto le molte edizioni finora esaurite.*

GLI EDITORI

MAZZAJOLI E MARESCA

DELLA
GRAMMATICA

La Grammatica viene comunemente definita l'arte di esprimere i proprii pensieri correttamente, cioè secondo i principii della lingua che s' imprende a parlare.

Tre sono le parti principali che compongono la grammatica, cioè: l' *Ortografia*, l' *Etimologia*, e la *Sintassi*.

L' *Ortografia* insegna la vera maniera di scrivere e di pronunziare.

L' *Etimologia* è l' arte di conoscere il vero significato delle parole secondo la loro natura, cioè isolate ed indipendenti.

La *Sintassi*, o Costruzione, tratta dell' Orazione o della conveniente disposizione, e dell' accordo, che debbono avere fra loro le parti del discorso.

Incominciamo dalla Pronunzia, che è la parte più difficile della lingua francese.

Più cose sono da osservarsi intorno all' alfabeto francese.

1.° Le ventisei lettere delle quali è composto sono tutte di genere mascolino, mentre anticamente erano di genere femminino.

2.° La lettera *w*, sebbene non sia francese, è ammessa nell' uso comune, perchè necessaria nell' ortografia di molte voci straniere oggimai adottate ed intese.

LETTERE DELL' ALFABETO.

a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, w, x, y, z.

Pronunzia antica.

A, bé, sé, dé, èf, sgé, usce, i, j, ka, èl, èm, èn, o, pé, que, èr, ès, té, u, vé, ics, y grec, zède.

Pronunzia moderna.

A, be, se, de, e, fe, sge, he, i, j, ke, le, me, ne, o, pe, que, re, se, te, u, ve, ve o *ou, x, y, ze.*

N. B. L' *e* che serve a pronunziare le consonanti francesi è muta. Il *w* talvolta è consonante e suona come il *v*; talvolta è vocale, ed è simile alla vocale francese composta *ou*, od all' *u* italiano.

Queste lettere sono divise in *Vocali* e *Consonanti*, e suddivise in vocali *semplici* e *composte*, e in consonanti *semplici* e *composte*.

Le vocali semplici, quanto alla lettera, sono sei, *a, e, i, o, u, y*.

Quanto al suono sono tredici; cioè: *a, â, e, e, é, è, ê, i, î, o, ô, u, y*.

Le vocali composte sono molte per la diversità delle combinazioni, sebbene nel suono si riducano quasi tutte al valore delle vocali semplici, come si vedrà parlando della pronunzia particolare di ciascuna.

Æ, œ, ai, aie, ao, au, ay, aye, ea, eai, eau, ei, eo, eu, ey, ie, oe, oeu, ou, oue.

Le consonanti semplici sono venti quanto alla forma; quanto poi al valore sono assai più, dacchè alcune hanno due suoni, come, per esempio, l'*s* dolce e l'*s* aspro; il *t* naturale, ed il *t* dolce, ec.

Le consonanti composte quanto alla forma sono sei: *ch, gn, ll, ph, rh,* e *th;* quanto al valore sono tre, poichè il *ph*, il *rh*, e il *th* suonano come *f, r, t.*

Prima di parlare della particolare pronunzia delle lettere dell' alfabeto, diremo che cosa sono gli accenti che modificano il suono delle vocali.

DEGLI ACCENTI GRAMMATICALI.

L' accento grammaticale è un segno che si mette sopra una sillaba, o sopra una vocale, per indicare:

1.° La forza, l' abbassamento, o la prolungazione della voce su certe sillabe.

2.° Per far conoscere la pronunzia, o l' ortografia della sillaba, o della vocale sulla quale è messo.

3.° Finalmente, per distinguere il senso o significato di due parole scritte egualmente; questi segni sono tre, cioè:

L' *accento acuto* (´), che si pone da destra a sinistra, e serve per indicare il suono dell' *é* chiusa (come in *Re, me, cera* italiani).

L' *accento grave* (`), posto da sinistra a destra, vale a distinguere l' *è* aperta (come nelle voci italiane *Era, stadera*), e *Là* avverbio da *La* articolo o pronome.

L' *accento doppio* o *circonflesso* (^) che comprende i due accenti riuniti. Serve a distinguere la pronunzia dell' *â* lunga, dell' *ê* molto aperta, dell' *î* lungo, dell' *ô* lungo. Si mette ancora sulle voci dalle quali è stata tolta una lettera nella moderna ortografia, come in *âge, fenêtre, epître, hôpital, sûr*, che si scrivevano *aage, fenestre, epistre, hospital, seur;* sulle sillabe lunghe, come in *nous aimâmes, vous rendîtes;* e sopra *dû* participio per distinguerlo da *du* segnacaso ec.

Del tréma e d' altri segni ortografici.

Il *tréma* (¨) o *diérèse*, parola che significa grecamente *divisione*, non si mette che sulle vocali *e, i, u*, per indicare che bisogna profferirle separatamente e distintamente dalla vocale che le precede immediatamente, come in *Israël, ciguë*, che si devono profferire *Isra-èl, Sigu-e*, e così *Caïn, coïncider, Esaü*, che si pronunziano *Ca-èn, co-en-si-dé, E-sa-ù.*

La *cedilla* è un piccolo *c* rovesciato posto sotto la lettera *c*, per indicare che questa consonante davanti all' *a, o,* ed *u* conserva il suono dolce, come in *ce, ci,* dove altrimenti suonerebbe aspra *(a)*.

L' *apostrofo* (') si mette in luogo di una vocale che si elide, come *l'esprit* per *le esprit; l'homme* per *le homme.*

La *lineetta* (-), detta dai Francesi *Trait-d'union*, si mette per unire insieme più parole che hanno relazione intima, come, *arc-en-ciel, entre-ligne.*

La *divisione* (-) o *Trait de division* è quel segno che si mette alla fine d' un verso, quando bisogna dividere una parola che non vi entra tutta, e si trasporta qualche sillaba di quella al principio del verso seguente.

Vocali Semplici.

A

L' *a* si presenta sotto tre forme *a, à, â.*

È naturale quando suona dolcemente, come nelle parole:

Place	*Plas*	Piazza
Dame	*Dam*	Dama

In questo caso suole andare senza accento.

È grave e lungo quando si appoggia maggiormente la voce nel profferirlo. Si segna comunemente con l' accento circonflesso, come:

âge	*Aage*	Età
Pâle	*Paal*	Pallido

Si scrive anche senza accento, come in:

Phase	*Fas* (*b*)	Fase

Così si può dire per regola generale che l' *â* con

(*a*) *Cedille* si crede derivato dalla voce spagnuola *cedilla* o piccolo *c*, perchè in quella lingua si usa allo stesso fine di distinguere il suono rimesso dal suono aspro del *c*.

(*b*) L'*s* dolce nella pronunzia simulata si segna d'altro carattere.

accento circonflesso è sempre lungo, mentre non si può dire con certezza quando sia tale se non è segnato d'accento.

L'*a* conserva il suo suono dovunque esso non è combinato con le vocali *i*, *u*, e con le consonanti *m*, *n*; con l'*i* suona *e*, *aimer* — con l'*u* suona *o*, *autre* — con *m* ed *n*, prende un suono nasale, come diremo altrove.

L'*a* è sempre breve o acuto quando è seguito da una consonante raddoppiata.

L'*a* si segna con accento grave quando è preposizione, nell'avverbio *Là*, e in *Voilà*.

Davanti ad *o* ed *ou* nelle seguenti voci l'*a* è muto affatto, perchè non serve che all'etimologia.

Aoste	*Ost*	Aosta
Aoriste	*Oriste*	Aoristo
Saint-Laon	*Sen Lon*	San Lao
Saône	*Son*	Saona
Taon	*Ton*	Tafano
Août	*U* (a)	Agosto

E

Si distinguono cinque sorta d'*e* quanto al suono, sei quanto alla forma, cioè:

L'*e muta*, come in:

Monde	*Mond*	Mondo
Table	*Tabl*	Tavola

L'*é chiusa*, come in:

Dé	*Dé*	Dado
Charité	*Sciarité*	Carità

L'*e comune* o *mezzana*, come in:

Autel	*Otèl*	Altare
Mortel	*Mortèl*	Mortale

L'*è aperta*, come in:

Accès	*Ak-sè*	Accesso
Succès	*Suk-sè*	Successo

(a) Suono d'*u* italiano.

L'*ê apertissima*, come in:

Fenêtre	*Fenètr*	Finestra
Fête	*Fèt*	Festa

L'*ë* segnata con la dieresi è puramente ortografica, e serve a indicare che bisogna pronunziare la sillaba, nella quale essa trovasi, senza badare al suono che le è naturale; così si scrive *ambiguë*, non già *ambigue*, per accennare che si deve dire *ambigu-e*.

Osservazioni intorno all' E muta.

Nel mezzo delle parole si profferisce l'*E* muta con suono sì sordo, che appena è sensibile, ed imita, quantunque imperfettamente, il suono del dittongo francese *eu:*

Médecin	*Med-sèn*	Medico
Maussaderie	*Mosad-ri*	Sgarbatezza
Médecine	*Med-sin*	Medicina

Il suono dell'*E* muta ne' monosillabi *ce, de, se, le, me, ne, te, que,* non può descriversi; è mestieri impararlo dalla bocca del maestro.

Quando l'*E* muta trovasi tra *g* e *a*, *g* e *o*, non si profferisce, imperocchè serve a raddolcire il suono del *g* coll'*a* o coll'*o*, che altrimenti farebbe *ga, go;* lo stesso dicasi quando trovasi tra *j* e *a:*

Il mangea	*Il mansgià*	Egli mangiò
Il jugea	*Il sgiusgià*	Egli giudicò
Georges	*Sgiorsge*	Giorgio
Jean	*Sgian*	Giovanni

L'*E* egualmente si tace in parecchie voci davanti l'*u*, come si dirà parlando del dittongo *eu* e dopo l'*a* come:

Caen, nome di Città *Can*

L'*E* unita all'*o*, come *oe*, conserva il suono chiuso, come si vedrà in seguito.

L'*E* davanti *m, n,* e *nt,* prende talora suono d'*a* pronunziata col naso; come:

Temps	*Tan*	Tempo
Emblême	*Amblèem*	Emblema
Enfant	*Anfàn*	Fanciullo
Orient	*Ori-àn*	Oriente
Prudent	*Prudàn*	Prudente

Anche nelle voci in cui precede agli *nn*, e *mm*, l' *e* prende poche volte il suono d' *a*.

Esempii:

Ennuyer	*Annuiè*	Tediare
Hennir	*Annìr*	Nitrire
Ennoblir	*Anoblìr*	Nobilitare
Femme	*Fam*	Donna

Ma nelle voci

Examen (a)	*Ecsamèn*	Esame
Ennemi	*Enmì*	Nemico

come pure nelle terze persone del singolare del presente e del futuro dell' indicativo dei verbi, l' infinito dei quali ha la desinenza *enir* l' *e* si pronunzia naturalmente, o come *e italiana.*

Il vient	*Il vièn*	Egli viene
Il revient	*Il revièn*	Egli torna
Il viendra	*Il viendrà*	Egli verrà

L' *E* davanti *nt* nelle terze persone del plurale del presente e preterito perfetto dell'indicativo de' verbi, che hanno tal desinenza, è sempre muta.

Esempii:

Ils aiment	*Il-sèm*	Coloro amano
Ils rient	*Ils-ri*	Coloro ridono
Ils aimèrent	*Il-semèr*	Coloro amarono

Nelle terze persone plurali dell' imperfetto dello indicativo la *E* seguita da *nt* non serve che per rappresentare all'occhio la desinenza plurale, perchè nella pronunzia non se ne fa verun conto.

Esempii:

Ils aimaient	*Il-semè*	Coloro amavano

(*a*) La lettera *x* della parola *examen* si pronunzia *gs*, cioè *g* aspro e *s* dolce come la *s* italiana della parola *caso*.

Ils disaient	*Il-disè*	Coloro dicevano
Ils fesaient	*Il-fesè*	Coloro facevano

I

Il suono dell'*I* è sempre acuto; si produce o con l'*i* semplice o con l'*y*; ma questo non si usa che nelle voci derivate dal greco, come vedrai al suo luogo.

L'*I* ha naturalmente il suono dell'*i* italiano; ma può avere anche il suono di *e*.

Ha il suono d'*e* nasale davanti alle lettere *m*, *n*, purchè queste sieno semplici, come:

Imprimeur	*Enprimeur*	Stampatore
Imposteur	*Enposteur*	Impostore
Infini	*Enfinì*	Infinito

Con le consonanti *mm, nn* doppie l'*I* conserva il suo suono naturale:

Immense	*Immàns*	Immenso
Immobile	*Immobil*	Immobile
Innocent	*Inosàn*	Innocente

Quando l'*I* è unito all'*o* nel dittongo *oi* suona talvolta *a*, come in:

Miroir	*Miroàr*	Specchio

Talvolta *e*, come in:

Foison	*Foesòn*	Abbondanza
Foisonner	*Foesoné*	Abbondare
Foin	*Foèn*	Fieno

L'*I* si fa lungo e forte quando è seguito da una sillaba muta, come in: *je prie, une sortie,* nelle quali suona come nelle parole italiane *natia, arpia.*

È lungo quando è segnato con l'accento circonflesso, come in *gîte, epître,* nelle quali quell'accento indica la mancanza di una lettera, secondo l'antica ortografia *giste, epistre.*

L'*I* è sempre breve quando non lo segue un'*e* muta.

Esso non si pronunzia nelle voci *encoignure*, *oignon*, *poignant*, *poignard*, *poignée*, *poignet*,

poitrail, Montaigne (nome proprio d'uomo); dicendosi *ancognùr, ognòn, ec.*

O

Due sono le forme dell' *O*, cioè *o*, *ô*. Due sono i suoni di questa vocale; il suono semplice o breve, ed il suono grave, o lungo.

Generalmente si profferisce breve dovunque è scritto senza accento; ed è lungo quando ha l'accento.

Qualche difficoltà s' incontra nelle sillabe finali. Quasi tutte le parole che ci vengono dalle lingue straniere, o sono terminate da un *o* semplice, suonano come se fossevi un *o* grave, come:

Duo	*Duò*	Duo
Zero	*Zerò*	Zero

Le parole terminate in *ot*, come *dévot*, *bigot*, suonano spesso *ô*, o lungo; così *sirop* e *trop*.

Negli altri casi si fa sentire la consonante finale che segue l' *o*, ed allora questa vocale diventa acuta; così *choc* si profferisce *sciok*, e non *sciò*.

L' *o* in alcune voci si tace, come in:

Faon	*Fan*	Cerbiatto
Paon	*Pan*	Pavone
Paonneau	*Panò*	Pavoncello

Per l' *o* davanti all' *u* vedi le vocali composte.

U

Il suono di questa vocale, che si deve imparare dal maestro, perchè non ha simile nell'Italiano, varia poco. Essa si profferisce naturalmente quasi con un fischio a fior di labbra. Le sue forme sono *u, ù, û, ü* ed hanno tutte un valore ortografico.

Davanti all' *m* od all' *n*, l' *U* ha suono nasale, come in:

Chacun	*Sciacùn*	Ciascuno
Parfum	*Parfùm*	Profumo

L' accento grave sull' *u* è puramente ortografico, e si pone sull' *où* avverbio per distinguerlo da *ou* congiunzione. Così l' accento circonflesso si mette sugli addiettivi *mûr, sûr,* nei quali sta in luogo di un' *e* con cui scrivevansi anticamente; sopra *dû* participio del verbo *devoir* per non confonderlo con *du* articolo; sulla voce *tû*, participio del verbo *taire,* e sopra *crû* participio di *croître,* per non confonderli con *tu* pronome, e *cru* participio del verbo *croire.*

Si segna finalmente l' *ü* col trema nelle parole *Esaü, Antinoüs,* per far vedere che non si devono pronunziare *Esò, Antinùs,* ma *E-sa-ù, An-ti-no-ùs.*

Y

Questa vocale adempie a un doppio ufficio, dacchè sovente si adopri per l' *i* semplice, modificandosi come quello, e talvolta per due *i.*

L' Y, come già avvertimmo, non si deve usare nel suo suono semplice fuorchè nelle parole derivate dal greco, come in:

Symétrie	*Si-me-trî*	Simetria
Abyme	*A-bîm*	Abisso
Sympathie	*Sen-pa-tî*	Simpatia

Si adopra ancora per far le veci di due *i*, come in:

Abbaye	*A-be-i*	Abazia
Pays	*Pe-î*	Paese

Quando l' Y equivale a due *i* il primo serve a formare una vocale composta, o pure un dittongo, come in *Pays, Envoyer,* che si profferiscono come se fossero scritti *Pai-is,* e *En-voi-ier.*

Vocali Composte

Æ. Œ.

Il segno Æ suona fra noi come un' *é* chiusa nelle

poche parole che tuttavia lo conservano, e che sono rimaste piuttosto greche e latine, che francesi, come:

Æditime	*Édi-tìm*	Editimo *tesoriere sacro*
Ægée	*E-sgé*	Egeo *mare*
Ægagropile	*Ega-gro-pil*	Egagropilo

Il segno OE suona talvolta come *é* chiusa; così nelle voci:

Œnologie	*Éno-lo-sgî*	Enologia
Œnométrie	*É-no-me-trì*	Enometria

Talvolta ha suono d'*e* muta, o della vocale composta *eu*, come in:

Cœur.	*Keur*	Cuore
Mœurs	*Meurs*	Costumi
Œuf	*Euf*	Uovo
Œuvre	*Euvre*	Opera

AE

Questa combinazione non s'incontra che nella parola *Caen* e suoi derivati *Caennais, Caennaise*, ma l'*e* non vi si sente, e si dice *can, canè, canès.*

AI

L'AI è qualche volta vocale composta, qualche volta dittongo. Come vocale composta ha il suono della *é* chiusa nella prima persona dei preteriti e futuri dei verbi, e nella prima persona del singolare del presente dell'indicativo del verbo *avoir : je donnai, je mangerai, j'ai (je doné, je mangeré, j'é).*

Una eccezione singolare è quella del suono di *e* muta che ha la combinazione *ai* in *faisant, je faisais, bienfaisant, bienfaisance ;* per lo che alcuni propongono scrivere quelle parole con l'*e* muta, cioè *fesant, je fesais, ec.*

In tutti gli altri casi AI suona *è* aperta, come in:

Maître	*Mêtr*	Padrone, Maestro
Paix	*Pè*	Pace
Aimer	*Èmèr*	Amare

Per l'*ai* dittongo V. *Tréma*, pag. 7.

AIE

AIE ha il suono dell' *è* aperta, e chiude pel solito una parola; come in:

Haie	*È*	Siepe
Futaie	*Futè*	Bosco d' alto fusto

AY, AYE

AY ha il suono dell' *è* aperta quando è seguita da vocale liquida; come in:

Payer	*Pè-iè*	Pagare
Rayer	*Rè-iè*	Rigare
Ayant	*È-iàn*	Avendo

Il suono d' AY è generalmente aperto in:

Paysan	*Pèi-sàn*	Contadino
Pays	*Pè-i*	Paese

Il nome proprio *Blaye* si profferisce generalmente *Blè* e non *Ble-ie.*

La sola parola *Mayence* suona come se fosse scritta *Maïance* (*ma-iàns*).

EA

Le due vocali EA hanno il suono d'*a* semplice; la *e* aggiunta dopo il *g* serve a dare a questa consonante il suono dolce che ha dinanzi all' *e* ed all' *i.*

EI, EAI

Queste due combinazioni hanno il suono dell' *è* aperta, come in:

Seigneur	*Sè-gneur*	Signore
Démangeaison	*Dé-man-gè-sòn*	Prurito

Sennonchè in *geai* (gé) il suono è chiuso.

EY

EY alla fine delle parole ha suono d' *é* chiusa.

Bey	*Bé*	Bey
Dey	*Dé*	Dey

AO

L' *A* è nullo in *Aoriste, Taon* ec. (V. vocale A) sebbene esso conservi il suono in *Aoûter (a-u-té).*

AU, EAU, EO

Queste tre voci hanno talora il suono d'*ô* circonflesso, talora quello d' *o* semplice. In questa distinzione la difficoltà è grande. Per esempio *au* e *eau* hanno suono acuto o breve in :

Paul	*Pol*	Paolo

grave e lungo in :

Hauteur	*ôteur*	Altezza
Tombeaux	*Tombô*	Tomba

eo, o *eô*, suona egualmente come *o* semplice ed *ô* circonflesso; come in :

Geôlier	*Geôlié*	Carceriere
Georges	*Sgiorsge*	Giorgio

EU, Eû, OEU

Queste combinazioni hanno un suono particolare e difficile per gl' Italiani, i quali devono ricorrere al maestro per intenderne la retta pronunzia. Ora diremo soltanto che vi sono due sorta di *eu*, l' uno grave, come in *jeûne* (*digiuno*); e l'altro acuto, come in *jeune*, (*giovine*).

EU nei tempi del verbo *avoir*, nei quali si trova, si profferisce come *u* semplice, *j'eus*, *tu eus*, *nous eûmes, j'ai eu*, i quali profferisconsi come se fossero scritti *j'us, tu us, nous umes, j'ai u* ec.

Così in alcuni sostantivi terminati in *eure*, come *gageure*, l'*eu* per eccezione si profferisce come *u* semplice.

Questa combinazione EU deve dividersi quando l'*e* è segnata con accento acuto, come in *réussir*, che si profferisce *ré-ussir*, e non *reussir*.

OEU ha il medesimo suono d'*eu*, il quale gli si potrebbe sostituire in tutte le voci nelle quali si usa, eccettuando però *cœur*, a cagione del suono aspro del *c* che richiede l'*o*.

EU si segna ancora con *Oe* in *oeillet*, *oeil*, *oeillade*, e con *ue* in *écueil*, *orgueil*, *cercueil* ec.

IE

Ie si pronunzia come *i* semplice; *genie*, *envie*, si profferiscono *ge-ni*, *an-vi*; quell'*e* aggiunta è puramente ortografica: *je prie*, *je prierais*, *reniement*, si pronunziano *je pri*, *je prirè*, *reni-màn*; ed anche taluni tolgono affatto quell'*e* e scrivono: *je prîrais*, *reniment*.

OI

Questa combinazione ebbe un tempo il valore dell'*è* aperta, oggi l'uso generale le sostituisce l'*ai*, sebbene alcuni rimangono tuttavia fedeli all'antica ortografia. Per noi questa combinazione è un dittongo, e ne parliamo in quel paragrafo.

OU, OUE

La riunione delle vocali *ou*, ed *oue* dà in francese il suono dell'*u* italiano:

Mou	*Mu*	Molle
Coucou	*Cu-cù*	Cuculo
Hibou	*I-bù*	Gufo
Boue	*Bû*	Fango

L'avverbio *où* si segna, come già dicemmo, con quell'accento grave per distinguerlo da *ou* congiunzione alternativa.

Il W considerato come vocale composta ha il suono di *Ou, o u* italiano, come:

Walter Scott *Ualter Scot*

De' Dittonghi.

Si chiama dittongo l' unione di due suoni che formano nell' uso una sola sillaba, come *ia* in *Fiacre, Diacre ; ie* in *Pied ; oi* in *Moi, Mois.* Questa è la regola ; ma l' applicazione presenta molte difficoltà, perchè quella sillaba stessa, che forma dittongo in prosa, può sciogliersi nel verso, o formare due sillabe: così *Diamant,* che, in prosa, è di due sillabe, *dia-mant,* nel verso si scioglie in tre, *di-a-mant,* e quindi il dittongo *ia* della prima sillaba nella prima maniera, nella seconda sparisce.

Cionnonpertanto daremo una nota dei più sicuri.

Aie.	*Aie !* esclamazione di dolore
Ia.	*Diacre, Fiacre.*
Ié.	*Pied.*
Iè.	*Vieille.*
Iai.	*Biais.*
Eoi.	che si profferisce *oa. . . Villageois.*
Oè.	*Moelle.*
Oi.	*Loi.*
Ouai.	*Ouais.*
Oin.	*Soin.*
Ouin.	*Baragouin.*
Io.	*Pioche.*
Iau.	*Miauler.*
Ien.	*Rien, Bien.*
Ian.	*Viande.*
Ient.	*Patient.*
Ieu.	*Dieu, Cieux.*
Ion.	*Occasion.*
Iou.	*Montesquiou.*
Oue.	*Ouest.*
Ouen.	*Ecouen, Rouen.*

Oui.	*Louis, Oui.*
Ua.	profferito *oua* in équateur.
Uè.	*Ecuelle.*
Ui.	*Lui.*
Uin.	*Juin, Quinquagésime.*

DELLE SILLABE NASALI.

Si chiama *sillaba,* e non *vocale nasale,* il suono di voce formato dalle *vocali semplici a, e, i, o, u,* o dalle vocali composte *ai, ea, ei, eo, eu,* combinate con le lettere *m,* o *n* finali.

Si chiama quel suono *nasale,* perchè viene effettivamente dal naso; formato naturalmente dal suono puro che la voce fa primamente udire, come quello dell' *a, e, o,* ec. si chiude finalmente ed ismorza nelle narici ; il quale effetto dipende dalle due consonanti *m, n,* dette *nasali,* appunto perchè si pronunziano in parte col naso. Ecco il quadro completo delle *sillabe nasali.*

am an ean em en	suono unico d' *an*	am. bition. vend. an. t. song. ean. t. em. ploi. en. vie.
im in aim ain ein	suono unico d'*ain* o *ein*	im. poli. f. in. f. aim. p. ain. p. ein. tre.
aon om on eon un um	suono unico d'*on*	t. aon. c. om. plet. D. on. jon. nous. rong. eon. s. M. un. ster. H. um. bert.
um un eum	suono unico d'*eun*	parf. um. import. un. à j. eun.

Delle Consonanti.

CONSONANTI SEMPLICI.

Il *B* al principio delle parole ha sempre il suo suono naturale.

Talvolta nelle voci che ne hanno due in mezzo uno si tace, come:

Abbaye	*Abe-ï*	Abbazia
Abbesse	*Abès*	Badessa

Nei nomi proprii che hanno un' origine forestiera, quando il *B* è finale, si fa séntire, come:

Rob	*Rob*
Jacob	*Giacobbe*
Rahab	*Raab*

Ma nelle voci francesi si tace, come:

Plomb	*Plon*	Piombo

Il *C* seguito da *a, o,* ed *u,* si pronunzia italianamente:

Calcul	*Calcolo*
Constant	*Costante*
Curiosité	*Curiosità*

Unito all' *e* e all' *i* prende il suono della *s* italiana, come:

Céder	*Sedé*	Cedere
Civil	*Sivil*	Civile

Il *C* segnato sotto con una virgoletta in forma di piccolo *c* volto a sinistra, che chiamasi *cédille*, ha suono della *s* gagliarda davanti *a, o,* e *u*; come:

Façade	*Fasàd*	Facciata
Maçon	*Masòn*	Muratore
Reçu	*Resù*	Ricevuta

Il *C* in fine di parola ha suono molto forte, come:

Archiduc	*Arscidùc* (a)	Arciduca
Aquéduc	*Achedùc*	Acquedotto
Sec	*Sec*	Asciutto

Fanno eccezione alla suddetta regola le seguenti voci:

Jonc	*Sgiòn*	Giunco
Clerc	*Cler*	Cherico
Tronc	*Tron*	Trònco

Il *C* prende il suono del *G* nelle voci che seguono:

Claude	*Glod*	Claudio
Second	*Segòn*	Secondo

Incontrandosi due *C* in una voce, il primo di essi suona forte, ed il secondo dolce come una *s*:

Accident	*Ac-sidàn*	Accidente

Per il *C* seguito da *h* V. le *Consonanti composte*.

Il *D* in fine di parola e davanti una consonante si tace, come:

Grand menteur	*Gran manteur*	Gran bugiardo
Quand je pense	*Can sge pàns*	Quando penso

Davanti una vocale o *h* non aspirata prende il suono del *t*, come:

Grand homme	*Gran-tòm*	Grand' uomo
Quand on parle	*Can-ton-pàrl*	Quando si parla

Hannovi alcune eccezioni alla suddetta regola come:

Le lard est bon	*Le lar è bon*	Il lardo è buono
Un abord honnête	*Un abòr onèt*	Una cortese accoglienza

L' *F* in fine di parola talvolta non si pronunzia, come:

Un cerf	*Un ser*	Un cervo
Un œuf dur	*Un eu dur*	Un uovo sodo
Une clef	*Une clé*	Una chiave

Talvolta si deve pronunziare con suono molto gagliardo, come:

Fief	*Fief*	Feudo
Soif	*Soàf*	Sete

(a) Profferite il *c* con suono aspro, come il *k*, ogni qualvolta la troverete finale nelle voci che sono di norma alla pronunzia.

Il *G* davanti l'*e* e l'*i* ha un tal suono dolce e sottile che s'impara presto colla pratica (a).

Nelle sillabe *Gua, Gue, Gui,* ha suono aspro, come nelle italiane *Ga, Ghe, Ghi.*

Esempii:

Aiguade	*Egàd*	Acquata
Guerre	*Gher*	Guerra
Guide	*Ghid*	Guida

Ha pure suono aspro nelle voci in cui la sillaba *Gui* è seguita da due *ll* liquide, come:

Aiguille	*E-guì-ie* (b)	Ago
Aiguillon	*E-gui-iòn*	Pungiglione

e nella voce

Guaeux	*Gua-eu*	Vacca salvatica

Seguito da *n,* si pronunzia all'italiana con suono nasale. V. *Consonanti composte* pag. 30.

Talvolta si tace affatto davanti al *t,* come:

Vingtième	*Ventièm*	Ventesimo

Hannovi alcune voci che hanno due *G,* il primo dei quali si profferisce aspro, il secondo dolce, come:

Suggerer	*Sug-sgeré*	Suggerire

In fine di parola il *G* non si profferisce, come:

Sang	*San*	Sangue
Long	*Lon*	Lungo

Davanti ad una vocale, o ad *h* non aspirata prende il suono del *c* o del *ch* italiano, come:

Sang aduste	*Sancadùst*	Sangue adusto
Long hiver	*Lonchivèr*	Inverno lungo

Seguito da *l* ed *i* il *G* prende il suono italiano della sillaba stessa *Gli,* in queste due espressioni, che quasi più non si usano: *bonne voglie,* bonavoglia; *de bonne voglie,* di buona voglia.

L'*H* talvolta è aspirata, che vuol dire profferita con forte emissione di fiato, ed essendo allora con-

---

(a) Non potendo meglio abbiamo creduto bene indicarne il suono coi caratteri italiani *sge, sgi* pronunziando la *s* dolce.

(b) V. la combinazione LL. alle *Consonanti composte* Pag. 30.

siderandosi come consonante, non soffre apostrofo avanti di sè, come:

Le héros	*Le erò*	L' eroe
La haine	*La èn*	L' odio

Per lo contrario, quando non è aspirata, forma parte dell' ortografia delle parole solamente per conservare ad esse la forma originale, ma non se ne fa caso, e si pronunzia soltanto la vocale che la segue come:

L' homme	*Lòm*	L' uomo
L' harmonie	*L' armoni*	L' armonia

Oltre alle citate due proprietà, si può vedere alle lettere *c, s, p,* quali altre essa possieda.

L' *J* si profferisce in francese come il *g*, non avendo altro suono:

Jésus	S*gesù*	Gesù

Bisogna avvertire che nel corpo delle parole non si raddoppia mai, dicendosi, *Rajeunir, Ajourner,* Ringiovanire, Aggiornare, e non *Rajjeunir, Ajjourner.*

Il *K* è lettera straniera, suona forte come: *Kan, Kermès.*

La *L* alla fine delle parole molte volte si pronunzia col suono liquido (mouillé), come

Avrìl	*Avrìglie*	Aprile
Babil	*Babìglie*	Chiacchiera
Péril	*Perìglie*	Periglio
Fenouil	*Fenùglie*	Finocchio
Oeil	*Euglie*	Occhio

Ma non di rado ancora si tace, come:

Fusil	*Fusì*	Archibuso
Gentil	S*gianti*	Gentile
Outil	*Uti*	Strumento

Le due *L,* precedute da un *i* nel principio di una parola, si pronunziano italianamente, come:

Illustration	*Illustrasiòn*	Illustrazione
Illimité	*Illimité*	Illimitato

Quando sono precedute da altra vocale sola o con consonante si fanno sentire tutte e due, come:

Allegorie	*Allegoria*	Belligerant	*Belligerante*

Collaborateur	*Collaboratore*	Ellébore	*Elleboro*
Follicule	*Follicolo*	Gallique	*Gallico*
	Illicite	*Illecito*	

Talora si pronunziano come se non ve ne fosse che una, come:

Allumer	*Alumé*	Accendere

Nel corpo delle parole due *L* precedute da un *i* prendono quasi il suono della sillaba *gli* italiana. (V. per la retta pronunzia della Combinazione LL il paragrafo delle *Consonanti composte* pag. 30.)

Fanno eccezione alla suddetta regola le seguenti voci:

Achille	*Ascil*	Achille
Codicille	*Codisil*	Codicillo
Ville	*Vil*	Città
Mille	*Mil*	Mille

e altre poche.

La *M* nel principio delle parole, o delle sillabe, suona come *m* italiana; ma terminando la sillaba prende spesso il suono della *n*, come:

Un camp	*Un can*	Un campo
Adam	*Adàn*	Adamo
Empereur	*Anpereur*	Imperatore
Embarras	*Anbarà*	Imbarazzo
Temps	*Tan*	Tempo

Talora però nel secondo caso ritiene il suo proprio suono, come:

Decemvir	*Desamvir*	Decemviro
Jerusalem	S*gerusalèm*	Gerusalemme

La doppia *M* talora si pronunzia, come:

Emmanuel	*Emanuello*

Talora se ne tace una, come:

Femme	*Fam*	Donna

Davanti la *n* si tace, come:

Condamné	*Condané*	Condannato
Automne	*Otòn*	Autunno

La *N* suona in francese come in italiano, salvo però le seguenti eccezioni:

Nelle voci seguenti si tace:

Le Bearn	*Le Beàr*	Il Bearnese
Le Tarn	*Le Tar*	Il Tarn

Quando vi sono due *N* unite in alcune voci, una di esse si tace, come:

Tonneau	*Tonô*	Botte
Tonnelier	*Tonelié*	Bottajo

Il *P* suona all' italiana quando è seguito da una vocale: seguito da *h* ha suono di *F*. V. *Consonanti composte* (a) pag. 30.

Nelle voci che si scrivono con due *P*, l'uso vuole che se ne taccia uno, come:

Appetit	*Ap-tì*	Appetito

In alcune altre si tace intieramente, come:

Symptome	*Sentôm*	Sintomo
Un camp	*Un can*	Un campo
Drap	*Dra* (b)	Panno

In alcune voci, nelle quali è finale, il *P* si pronunzia fortemente, come;

Cap	*Cap*	Capo
Cep	*Sep*	Ceppo
Gap, nome di città	*Gap*	Gap

Il *P* finale seguito da un' *s* o da un *t*, si tace intieramente; per modo che, quando la voce è seguita da una vocale, non si pronunzia che l' ultima consonante, come:

Temps	*Tan*, o *Tans*	Tempo
Prompt	*Pron*, o *Pront*	Pronto
Exempt	*Egsàn* o *Egsànt*	Esente

(a) La ragione dell' ortografia di queste voci contraria all'indole della lingua, si è l' origine loro, perocchè vengano dal latino che dice *Philosophia*, *Phenomenum*, ec. Lo stesso dicasi delle altre voci di strana ortografia.

(b) Alcuni grammatici vogliono che il *P* debba tacersi nelle voci *Pseaume* (salmo), *Psalmodie* (salmodia). *Sculpture* (scultura), *Dompter* (domare) e loro derivati: ma il Sig. Domergue nella sua *Prononciation française*, ed il Sig. Lemare portano contraria opinione per la ragione esposta nella nota precedente.

Il *Q* in fine delle parole francesi ha il suono del *k;* ma talvolta non si pronunzia, come:

Cinq volumes	*Sen volùm*	Cinque volumi
Un coq d'Inde	*Un co d'End*	Un gallo d' India

Ma se le suddette voci terminano la frase, o non hanno altra voce dopo si sè, o ne hanno una che cominci con vocale, allora si fa sentire il *Q,* come:

Ils sont cinq	*Ils son senc*	Sono cinque
Un coq	*Un coc*	Un gallo

Il *Q* non prende il suono delle sillabe italiane *Ca, che, chi, co,* se non gli si aggiunge un *u,* come:

Quatre	*Catr*	Quattro
Quenouille	*Chenùglie* o *Chenùje*	Conocchia
Quitter	*Chité*	Lasciare
Quotité	*Cotité*	Quota

Questa regola però non è senza eccezioni, ed in alcune voci le sillabe *Qua, Que, Qui,* si pronunziano italianamente, come in:

Quadrature	*Quadratùr*	Quadratura
Questeur	*Questeur*	Questore
Quirinal	*Quirinàl*	Quirinale

ed in alcune altre voci straniere.

La *R* generalmente non si profferisce alla fine delle parole, ma non mancano eccezioni, come:

Alger	*Algeri*	Belveder	*Belvedere*
Hiver	*Inverno*	Amer	*Amaro*
Jupiter	*Giove*	Enfer	*Inferno*

nelle quali si pronunzia forte.

Negl' infiniti della prima conjugazione, nei nomi di alberi, di mestieri, e in quelli che hanno la desinenza in *ier,* la *R* non si pronunzia mai, come:

Marcher	*Marscé*	Camminare
Oranger	*Oransgé*	Melarancio
Acier	*Asié*	Acciajo

Monsieur si pronunzia *Mossieu.*

Le due *R* non si pronunziano che in poche parole, come:

Abborrer *Abborrire* Corroborer *Corroborare*
Arrogance *Arroganza* Arracher *Svellere*

E nel futuro e nel condizionale dei verbi *mourir* e *acquérir* composti e analoghi:

Io morirò di dolore Je mourrai de douleur.
Acquisterei questo ec. J'acquerrais ceci *o* cela.

Nel condizionale *je pourrais, je verrais* non si pronunzia che una *R* sola.

Nelle parole composte le due *R* si fanno sentire, come:

Irrégulier *Irregolare* Irréparable *Irreparabile*

Per la *R* seguita da *h* V. le *Consonanti composte*.

La *S* suona talvolta forte, talvolta dolce.

Ha suono forte quando fa sillaba con una vocale in principio di parola, come:

Savoir *Savoàr* Sapere

e l' ha dolce quasi sempre nel mezzo, come in:

Faisan *Fesàn* Fagiano

Quando è finale si tace molte volte, e quando la segue una vocale suona dolce, come:

Nous avons *Nusavòn* Noi abbiamo

Davanti a *ca, co, cu,* a *p, q,* e *t* si pronunzia italianamente, come:

Scabreux	*Scabroso*	Scorpion	*Scorpione*
Sculpture	*Scultura*	Spatule	*Spatula*
Squelette	*Scheletro*	Statue	*Statua*

Di rado trovasi davanti le altre consonanti, come:

Sbire *Sbirro* Smyrne *Smirne*

Unita a *ce* e *ci* conserva il suono naturale forte, o per dir meglio è muta:

Scène	*Sèn*	Scena
Science	*Si-àns*	Scienza

Se le si aggiunge una *h* nelle voci forestiere suona come la sillaba *sce* italiana, come:

Sheridan	*Sceridàn*	Sceridan
Sherif	*Scerif*	Sceriffo

Il *T* ha due suoni, naturale cioè in:

Tonnerre *Tuono* Trembler *Tremare*

E somigliante a *s* nei sostantivi in *tion*, in *tien*, e in *tie*, come:

Portion	*Porsiòn*	Porzione
Patience	*Pasiàns*	Pazienza
Prophetie	*Profesî*	Profezia
Diocletien	*Dioclesièn*	Diocleziano

Sonovi però alcune eccezioni alla suddetta regola, come:

Amitié	*Amitié*	Amicizia
Partie	*Partî*	Partita
Chrétien	*Cretièn*	Cristiano

Ha pure suono di *s* negli addiettivi in *tial*, *tiel*, *tieux* e *tient*, come:

Partial	*Parsiàl*	Parziale
Essentiel	*Essansièl*	Essenziale
Ambitieux	*Ambisièu*	Ambizioso
Impatient	*Enpasiàn*	Impaziente

Pel *T*, seguito da *h*, V. *Consonanti composte.*

Il *V* ha un solo suono come l' Italiano.

Il *W* ha, come già dicemmo, due suoni, come consonante, e come vocale; come consonante è simile al V.

Wauxhall	*Vocsàl*

L' X ha quattro suoni, cioè come *cs*:

Sexe	*Secs*	Sesso
Taxer	*Tacsé*	Tassare

come *gs*:

Exigence	*Egsisgiàns*	Esigenza
Exemple	*Egsàmple*	Esempio

come *s* cruda:

Cadix	*Cadìs*	Cadice
Soixante	*Soasànt*	Sessanta
Bruxelles	*Brusèl*	Brusselles

come *s* dolce:

Six hommes	*Si-sôm*	Sei uomini
Deux armées	*Deus armé*	Due armate

La *Z* ha il suono di *s* dolce in:

Zéphir	*Sefir*	Zeffiro

di *s* cruda in:

Metz, nome di città,	*Mès*	Metz

Consonanti composte.

CH. Il suono proprio di questa combinazione è *sce* profferito italianamente. Sennonchè suona anche come il *k* o *q* e da ciò nasce una gran difficoltà per gli stranieri e gli studiosi della lingua francese;

Esempio del suono naturale:

Charité	*Sciarité*	Carità
Chemise	*Scemis*	Camicia
Chimie	*Scimi*	Chimica
Choquer	*Scioché*	Offendere
Chûte	*Sciut*	Caduta

Ha suono aspro o di *k*: 1.° quando è seguita da *r*, *n*, o *l*, come in:

Chrétien	*Crétièn*	Cristiano
Arachné	*Arakné*	Aracne
Chloris	*Cloris*	Clori

2.° Nelle voci derivate dal greco o dall'ebraico quando è seguito da *a*, *o*, *u*, come in:

Achab	*Acàb*	Acabbo
Chanaam	*Cana-àn*	Canaan
Catechumene	*Cate-cumèn*	Catecumeno
Nabuchodonosor	*Nabucodonosòr*	Nabucco

3.° In molte voci di lingue straniere nelle quali ha quel suono:

Michel-Ange	Michelangiolo
Machiavel	Macchiavelli
Archetype	Archetipo
Archiépiscopal	Archiepiscopale
Acheloüs	Acheloo

ed altri molti sui quali la pratica e l'uso di buoni dizionarii gioveranno più che i precetti.

GN. Suono italiano schiacciato, come in *regno*, *legno*, *degno*.

Il suono accidentale è aspro, come in:

Gnome	*Gh-nôme*
Gnostique	*Gh-nostik*

Gnide *Gh-nìd*

Agnat *Ag-nà*

Nella parola *Signet* il *G* si tace: e così nei nomi proprii *Clugny, Regnaud, Regnard,* che si profferiscono *Sinè, Cluni, Renò, Renàr.*

È regola generale che non si debba metter mai *i* dopo *gn.* Cionnondimeno per distinguere nei verbi terminati in *gnant* al participio presente la prima e la seconda persona plurale dell' imperfetto dell' indicativo dalla prima e seconda persona del plurale del presente dell' indicativo, si scrive con un *i, vous craignions, vous craigniez; nous accompagnions, vous accompagniez.*

Il presente del soggiuntivo è sottoposto alla medesima eccezione.

LL. Poniamo fra le consonanti composte questo carattere, perchè quando è preceduto da *i* acquista un suono particolare detto dai Francesi *mouillé* , e noi diremo liquido. Nè i grammatici, nè l' uso sono d'accordo nel determinare la vera pronunzia di questo doppio *ll.* Taluni, e sono i più, vogliono si debba profferire come la sillaba italiana *gli*; altri lo pronunziano con suono schiacciato in cui l' articolazione dell'*l* è quasi insensibile. Noi poi crediamo che i secondi si avvicinano più al vero, almeno pel maggior numero di voci nelle quali questa combinazione si trova. Così ponendo ad esempio le parole *fille, pillage, cotillon, pointilleux,* i primi pronunziano italianamente *figlie, pigliàge, cotigliòn, poentiglièu;* gli altri, e noi fra questi, *fije, pi-jàge, coti-jòn, poenti-jeu.*

PH ha suono di *f*; carattere ritenuto in molte voci derivate dal greco per solo amore di etimologia, sebbene molte altre d' origine greca egualmente si scrivano coll' *f.* Quindi è che le voci *Alphabet, Aphorisme, Phare, Trophée,* ed altre, si pronunziano come se fossero scritte *Alfabet, Aforisme, Fare, Trofée,* ec.

RH. Carattere specialmente etimologico; suono dell' *r* semplice; come in:

Arrhes	*Are*
Catarrhe	*Catàre*
Diarrhée	*Diarée*
Myrrhe	*Mir*
Rhombe	*Rômbe*
Rhume	*Rùme*

TH. del *t* naturale. Carattere etimologico.

Acanthe	*Acànt*	Thème	*Tèm*
Catholique	*Catolik*	Thon	*Tôn*

Osservazioni intorno ai Dittonghi ed al *Tréma.*

Il *Tréma* o doppio punto, siccome già accennammo di volo, scioglie qualunque sillaba che potesse avere suono di dittongo. Esso non si trova giammai che sulle vocali *e, i, u,* nè s' incontra che dopo l'*a,* l'*o,* e l'*u,* cioè:

Sull' *e* dopo l' *u,* come nelle parole:

Aiguë	*Egue*	Acuta

purchè la sillaba cominci colla consonante *g;* giacchè con un'altra consonante non ha luogo il Dittongo, scrivendosi e pronunziandosi distintamente *Rue, Connue, Menue,* ec.

Sull' *i* dopo l' *a,* come nelle parole:

Haïr	*Aïr*	Odiare
Adelaïde	*Adelaïd*	Adelaide

Dopo l' *o,* come nelle parole:

Heroïque	*Eroic*	Eroico
Simoïs	*Simois*	Simoenta

Sull' *u* dopo l' *a,* come nelle parole:

Saül	*Saùl*	Saulle
Esaü	*Esaù*	Esau

Usavasi porre anticamente il Tréma sull' *e* dopo l'*o,* come nelle parole *Poëme, Poëte,* ec., ma senza necessità; avvegnachè, *oe,* non sia come *au, ei, eu,* ec.

un segno composto, ma sibbene o unito ad *e*, onde modernamente scrivesi *Poème*, *Poète*, ec.

Regole Generali

INTORNO ALLA PRONUNZIA DELLE PAROLE.

Ogni vocabolo che termina in *E* muta ha la penultima sillaba lunga.

Esempii :

Ordinaire	*Ordinèr*	Ordinario
Ensemble	*Ansàmbl*	Insieme
Père	*Per*	Padre

Tutti i vocaboli francesi, che non terminano con *E* muta, si pronunziano come se avessero accentata l' ultima sillaba.

Esempii :

Célibat	*Selibà*	Celibato
Bâton	*Batòn*	Bastone
Accompli	*Accomplì*	Compito
Vertu	*Vertù*	Virtù

Quando un vocabolo termina in consonante, questa non si pronunzia, se non che nei casi accennati dove trattammo della pronunzia delle consonanti.

Quando la consonante, che termina un vocabolo, è seguita da una vocale, si unisce quasi sempre a questa pronunziandola.

Esempio :

Les arbres de mon allée) pronunziate *Lé sarbre de mona-lé*

L' unione fra due vocaboli, il primo de' quali termina con una consonante, e l' altro comincia con una vocale, può essere di due sorta : quella di una consonante sonora profferita, come : *Jupiter Ammon*, e quella di una consonante muta, ovvero non profferita, come : *Dîner à midi, aller à sa perte.*

La prima ha luogo inevitabilmente, imperocchè si fa quasi noi inconsapevoli; l'altra soffre qualche eccezione: perlochè ci sforzeremo di dare alcune regole bastantemente esatte per guidare lo scolare nel laberinto della vera pronunzia francese, ammonendolo nel tempo stesso di non fare abuso della regola generale, imperocchè meglio è soffrire il rimprovero di negligente, tralasciando una legatura, che quello di ignorante, usandola dove non si vuole.

Regola generale.

La consonante finale d' un vocabolo (particolarmente *n, s, t, x,*) si fa sentire davanti una vocale tutte le volte che la prima parola agisce essenzialmente sulla seconda, cioè la determina, e la qualifica.

Esempio:

Les arbres de *mon* allée	Le-sar-bre de mo-na-lé	*Gli alberi del mio viale*

L'articolo *les*, come si vede dall'esempio, determina il numero di *arbres*, e *mon* esprime la possessione di *allée*.

Altro Esempio:

Vous aimez nos parents, et *nous* aussi nous *les* aimons.

Pronunziate:

Vu-*s*é mé no paràn, e nu ossi nu lè-*s*emòn.

La *s* di *vous* si unisce con *aimez*, perchè quel pronome lo regge, essendo il soggetto del verbo; il secondo *nous* non si unisce con *aussi*, perchè quella parola non agisce su di esso, ma sibbene sopra il più lontano verbo *aimons*; la *s* dell' articolo *les* si unisce a *aimons*, per la ragione espressa nel primo esempio.

Esempio terzo:

Avis important — *Avì emportàn*

La *s* di *avis* non si unisce con *important*, perchè questo addiettivo non è qualificato dal sostantivo: diciamo al contrario:

Important avis — *Emportan-tavi*

ed il *t* d' *important* si unisce all'*a* d'*avis*, perchè quello addiettivo qualifica il sostantivo.

Laonde dicendo *sujets importants*, la *s* si unisce insensibilmente colla vocale seguente, perchè, quantunque *sujets* non qualifichi *importants*, pure costringendolo a prendere una *s*, sembra che agisca in qualche modo sopra di esso.

OSSERVAZIONE I.

Il *t* di *est* e di *sont* si unisce alle vocali ed alla *h* non aspirata.

Esempio :

Elle est aimable	*E-lè tè-màbl*
Ils sont horribles	*Ils son tor-rible*

OSSERVAZIONE II.

Il *t* della congiunzione *et* si tace sempre :

Esempio :

Jeune et aimable	S*geun e emàble*

Eccezioni alla regola generale.

Du *plomb* et du fer	Du *plon* e du fer
Le *clerc* est arrivé (a)	Le *cler* è ta-rivé
Ce *cric* est pesant	Se *cri* è pesàn
Un *noeud* assorti	Eun *neu* assorti
Ce *muid* est vide	Se *mui* è vid
Pied-à-pied	*Pié*-à-pié
Le *nid* est enlevé	Le *ni* è tan-levé
Elle est d'un *blond* ardent	Ell-è d'eun *blon* ardàn
Ce *gond* est argenté	Se *gon* è tar-sgian-té

(a) L' unione della consonante alla vocale deve aver luogo nelle frasi seguenti *de clerc à maitre, un pied à terre, de pied en cap.*

Saint-*Cloud* est beau	Sen-*Clu* (b) è bo
Un *regard* inquiet (a)	Eun *regàr* enchiè
Un *abord* aimable	Eun *abòr* emàbl
Un *étang* épuisé	Eun *etàn* epuisé
Un *hareng* epicé	Eun *aràn* episé
Le *poing* ouvert	Le *poen* uvèr (c)
Un *seing* inconnu	Eun *sèn* enconù
Un *chenil* infect	Eun *scenì* enfèt
Un *champ* immense	Eun *sciàn* immàns
Un *camp* ennemi	Eun *can* en-mì
Il est *suspect* à tous	Il è *suspé* a tu (d)
Un *instinct* admirable	Eun *enstèn* admiràbl

Nei versi o in un discorso di stile nobile e grave, è legge unire le consonanti finali colle vocali che immediatamente le seguono: soltanto conviene trascurare questa regola quando le parole sono divise dall' interpunzione. Ma nel discorso famigliare non v'ha che un piccolo numero di casi, in cui sia la regola rigorosamente osservata, come in: *C'est mon ami—Il est arrivé—Deux hommes sont ici—Après avoir diné,* che si pronunziano: *Se mò-nami— I-lè-ta-rivé — Deu-sòm son tisì—Aprè-savoàr diné.* E nelle sillabe nasali *un, on, en, bien, rien.*

DELLE NOVE PARTI DELL' ORAZIONE.

Orazione è l' unione di parole significative, atte a palesare i concetti della nostra mente.

Nove sono le specie delle parole, che concorrono

(a) *Regard*, e *Abord* stanno a dimostrare che in tutti i sostantivi e addiettivi in *ard* e *ord*, il *d* non si profferisce, e neppure si unisce alla seguente vocale; fanno però eccezione le frasi *mord-il? demord-il?*

(b) (c) L'*u* di *Sen-Clù* e d' *uvèr*-è italiano.

(d) Pronunzia l'*u* italianamente.

a formare il discorso; onde nove sono le parti dell' Orazione, cioè:

l' articolo	l' article
il nome	le nom
il pronome	le pronom
il verbo	le verbe
il participio	le participe
l' avverbio	l' adverbe
la preposizione	la préposition
la congiunzione	la conjonction
l' interjezione	l' interjection

Di queste nove parti le cinque prime sono variabili, vale a dire, cangiano le loro terminazioni, quando occorre. Le altre quattro rimangono invariabili, cioè non cangian mai le terminazioni.

Dell' Articolo.

L' articolo è una particella variabile, che di per sè nulla significa (a); la sua funzione nell' orazione è nulladimeno della maggiore importanza; mentre vi si trova, non già, come dal comune de' maestri si va insegnando, per accennare il genere, il numero, il caso (b); ma

(a) È appunto perchè l'articolo di per sè nulla significa, che alcuni grammatici non lo ammettono nel numero delle parti della orazione.

(b) La lingua francese non ha casi; non ha che preposizioni. Le operazioni del subbietto sull' obbietto, e i varii rapporti dello obbietto col subbietto sono determinati e indicati dalla sintassi, e dalle particelle che volgarmente diconsi *segnacasi*, e sono vere preposizioni. La denominazione di *caso* indicava nelle lingue latina, e greca, le diverse modificazioni del nome, quasi che dalla primitiva forma allontanandosi cadesse nelle altre terminazioni esprimenti la relazione dell' obbietto col subbietto, che si dice nominativo. Ma i nostri nomi non si declinano che per numeri e generi; dun-

bensì per determinare l'estensione del significato del nome, al quale è anteposto, vale a dire per far conoscere quando il significato del nome a tutti gl' individui della specie, quando a uno o ad alcuni indeterminati della specie estendesi. Avvi tre sorta d'articoli:

L' articolo definito	L' article défini
L' articolo indefinito	L' article indéfini
L' articolo uno, una	L' article un, une

L' articolo definito consiste nelle seguenti particelle:

Il, lo	Le
La	La
I, gli, le	Les

I segnacasi sono tre:

Di, a, da	De, à, de

A questi segnacasi si uniscono sovente, in una sola parola, le particelle componenti l'articolo definito, nella seguente maniera:

Del, dello	Du
Della	De la
De', degli, delle	Des
Al, allo	Au
Alla	A la
A', agli, alle	Aux
Dal, dallo	Du, *o* par le
Dalla	De la, *o* par la
Dai, dagli, dalle	Des, *o* par les

Due sono i generi de' nomi, il maschile ed il femminile; due sono i numeri de' nomi, il singolare ed il plurale.

---

que è abusiva la regola che li sottopone a casi, e noi non l'abbiamo conservata in questa edizione che per uniformarci ancora all' uso, aspettando che meglio si diffondano gli scritti di periti moderni grammatici, i quali hanno procurato bandire queste irragionevoli distinzioni, basando la lingua sopra più filosofici principii, e riformandone l' ideologia.

I casi sono sei:

il nominativo	le nominatif
il genitivo	le génitif
il dativo	le datif
l' accusativo	l' accusatif
il vocativo	le vocatif
l' ablativo	l' ablatif

Articoli Definiti

Uniti a' nomi di ambo i generi e di ambo i numeri.

Le, articolo definito maschile avanti a nome del suo genere, purchè cominci da consonante.

Singolare.

nom. il Re	le Roi
gen. del Re	du Roi
dat. al Re	au Roi
acc. il Re	le Roi
voc. o Re	ô Roi
abl. dal Re	du Roi, *o* par le Roi

Plurale.

nom. i Re	les Rois
gen. dei Re	des Rois
dat. ai Re	aux Rois
acc. i Re	les Rois
voc. o Re	ô Rois
abl. dai Re	des Rois, *o* par les Rois

Le, articolo definito maschile, avanti a nome del suo genere cominciante da *h* aspirata.

Singolare.

nom. l' Eroe	le Héros
gen. dell' Eroe	du Héros
dat. all' Eroe	au Héros
acc. l' Eroe	le Héros
voc. o Eroe	ô Héros
abl. dall' Eroe	du Héros, *o* par le Héros

Plurale.

nom. gli Eroi	les Héros
gen. degli Eroi	des Héros
dat. agli Eroi	aux Héros
acc. gli Eroi	les Héros
voc. o Eroi	ô Héros
abl. dagli Eroi	des Héros, *o* par les Héros

La, articolo definito femminile avanti a nome del suo genere, purchè cominci da consonante.

Singolare.

nom. la Regina	la Reine
gen. della Regina	de la Reine
dat. alla Regina	à la Reine
acc. la Regina	la Reine
voc. o Regina	ô Reine
abl. dalla Regina	de la Reine, *o* par la Reine

Plurale.

nom. le Regine	les Reines
gen. delle Regine	des Reines
dat. alle Regine	aux Reines
acc. le Regine	les Reines
voc. o Regine	ô Reines
abl. dalle Regine	des Reines, *o* par les Reines

La, articolo definito femminile avanti a nome del suo genere, cominciante da *h* aspirata.

Singolare.

nom. l' odio	la haine
gen. dell' odio	de la haine
dat. all' odio	à la haine
acc. l' odio	la haine
voc. o odio	ô haine
abl. dall' odio	de la haine, *o* par la haine

Plurale.

nom. gli odii	les haines
gen. degli odii	des haines
dat. agli odii	aux haines
acc. gli odii	les haines
voc. o odii	ô haines
abl. dagli odii	des haines, *o* par les haines

L' coll' apostrofo (perchè si elide l'*e*), articolo definito maschile, avanti i nomi comincianti da vocale.

Singolare.

nom. l' amico	l'ami
gen. dell' amico	de l'ami
dat. all' amico	à l'ami
acc. l' amico	l'ami
voc. o amico	ô ami
abl. dall' amico	de l'ami, *o* par l'ami

Plurale.

nom. gli amici	les amis
gen. degli amici	des amis
dat. agli amici	aux amis
acc. gli amici	les amis
voc. o amici	ô amis
abl. dagli amici	des amis, *o* par les amis

L' coll' apostrofo, articolo definito maschile avanti a nome cominciante da *h* non aspirata.

Singolare.

nom. l' uomo	l'homme
gen. dell' uomo	de l'homme
dat. all' uomo	à l'homme
acc. l' uomo	l'homme
voc. o uomo	ô homme
abl. dall'uomo	de l'homme, *o* par l'homme

Plurale.

nom. gli uomini	les hommes
gen. degli uomini	des hommes
dat. agli uomini	aux hommes
acc. gli uomini	les hommes
voc. o uomini	ô hommes
abl. dagli uomini	des hommes, *o* par les hommes

L' coll' apostrofo (perchè si elide l' *a*), articolo definito femminile avanti i nomi comincianti da vocale.

Singolare.

nom. l' anima	l' âme
gen. dell' anima	de l' âme

dat. all' anima	à l'âme
acc. l' anima	l'âme
voc. o anima	ô âme
abl. dall' anima	de l'âme, *o* par l'âme
	Plurale.
nom. le anime	les âmes
gen. delle anime	des âmes
dat. alle anime	aux âmes
acc. le anime	les âmes
voc. o anime	ô âmes
abl. dalle anime	des âmes, *o* par les âmes

I nomi femminili, comincianti da *h* non aspirata, si declinano nella medesima forma de' mascolini.

Articoli indefiniti declinati co' nomi.

DE, e *A* articoli indefiniti, tanto per il maschile, quanto per il femminile, avanti ai nomi proprii comincianti da consonante, o da *h* aspirata.

Mascolino	*Singolare*
nom. Dio	Dieu
gen. di Dio	de Dieu
dat. a Dio	à Dieu
acc. Dio	Dieu
voc. o Dio	ô Dieu
abl. da Dio	de Dieu, *o* par Dieu
Femminino	*Singolare*
nom. Roma	Rome
gen. di Roma	de Rome
dat. a Roma	à Rome
acc. Roma	Rome
voc. o Roma	ô Rome
abl. da Roma	de Rome, *o* par Rome

D' e A articoli indefiniti davanti a vocale.

Mascolino	*Singolare*
nom. Alessandro	Alexandre
gen. d' Alessandro	d' Alexandre
dat. ad Alessandro	à Alexandre.

acc. Alessandro	Alexandre
voc. o Alessandro	ô Alexandre
abl. d' Alessandro	d' Alexandre
Femminino	*Singolare*
nom. Eva	Ève
gen. d' Eva	d' Ève
dat. ad Eva	à Ève
acc. Eva	Ève
voc. o Eva	ô Ève
abl. da Eva	d' Ève

E cosi i nomi si mascolini che femmini comincianti da *h* non aspirata. Questi nomi non avendo plurale la declinazione si forma soltanto nel singolare.

I grammatici ammettono due altri articoli, cioè l' articolo *partitivo definito*, e l' articolo *partitivo indefinito*. Declineremo alcuni nomi si nell' una forma che nell' altra per comodo dei principianti.

Articolo partitivo definito.

Nome mascolino cominciante da consonante.

Singolare.

nom. del pane	du pain
gen. di pane	de pain
dat. a del pane	à du pain

Plurale.

nom. dei pani	des pains
gen. dei pani	des pains
dat. a dei pani	à des pains

NB. L' *accusativo* e l'*ablativo* sono simili al *nominativo* ed al *genitivo*. Il *vocativo* non diversifica nelle varie declinazioni.

Nome femminino cominciante da consonante.

Singolare.

nom. della carne	de la viande
gen. di carne	de viande
dat. a della carne	à de la viande

Plurale.

nom. delle carni	des viandes
gen. di carni	des viandes
dat. a delle carni	à des viandes

NB. Per l'*accusativo*, l' *ablativo*, ed il *vocativo*, vedi l' osservazione precedente e così per le seguenti declinazioni.

Nome mascolino cominciante da vocale.

Singolare.

nom. dello spirito	de l'esprit
gen. di spirito	d' esprit
dat. a dello spirito	à de l'esprit

Plurale.

nom. degli spiriti	des esprits
gen. di spiriti	d' esprits
dat. a degli spiriti	à des esprits

Nome femminino cominciante da vocale.

Singolare.

nom. dell' acqua	de l'eau
gen. di acqua	d'eau
dat. a dell' acqua	à de l'eau

Plurale.

nom. delle acque	des eaux
gen. di acque	d' eaux
dat. a delle acque	à des eaux

I nomi comincianti da *h* aspirata si declinano come quelli che cominciano da consonante; quelli che hanno l' *h* non aspirata vanno con quelli che cominciano con vocale.

Articolo partitivo indefinito.

Nome cominciante da consonante.

Singolare.

nom. buon pane	de bon pain
gen. di buon pane	de bon pain
dat. a buon pane	à de bon pain

Plurale.

nom. buoni pani	de bons pains
gen. di buoni pani	de bons pains
dat. a buoni pani	à de bons pains

Nome cominciante da vocale.

Singolare.

nom. piacevole notte	d' agréable nuit
gen. di piacevole notte	d' agréable nuit
dat. a piacevole notte	à d' agréable nuit

Plurale.

nom. piacevoli notti	d' agréables nuits
gen. di piacevoli notti	d' agréables nuits
dat. a piacevoli notti	à d' agréables nuits

Finalmente i nomi si declinano secondo i Grammatici con un quinto articolo, che è *un* pel mascolino e *une* pel femminino.

Articolo *un* unito a nome del suo genere.

Singolare.

nom. un uomo	un homme
gen. d' un uomo	d' un homme
dat. a un uomo	à un homme

Plurale.

nom. degli uomini	des hommes
gen. di uomini	d' hommes
dat. a degli uomini	à des hommes

Articolo *une* unito a nome del suo genere.

Singolare.

nom. una donna	une femme
gen. d' una donna	d' une femme
dat. a una donna	à une femme

Plurale.

nom. delle donne	des femmes
gen. di donne	de femmes
dat. a delle donne	à des femmes

Del Nome.

Nome è quel vocabolo, col quale propriamente si appella ciascuna cosa.

Il nome è *sostantivo* o *addiettivo*.

Il nome sostantivo è parola significativa di persona, di cosa, di qualsivoglia sostanza, animata o inanimata, della quale ci sia nota l' esistenza reale o immaginaria, e che nel discorso sola sostiensi, senza la concorrenza di altra parola, come:

Dio	Dieu	*Cielo*	Ciel
Terra	Terre	*Albero*	Arbre

Dove si vede, che *Dieu, Ciel,* ec. sono tutti nomi sostantivi, che stanno nell' orazione senza appoggiarsi ad altro.

L'addiettivo è parola che aggiungesi al sostantivo, per esprimere una qualche qualità, onde non può stare nell' orazione senza appoggiarsi al sostantivo espresso o sottinteso, come:

Dio onnipotente	Dieu tout-puissant
Cielo sereno	Ciel serein
Terra feconda	Terre féconde
Albero fogliuto	Arbre feuillu

Qui si vede, che *tout-puissant, serein,* ec. stanno nell' orazione, perchè sono appoggiati ai sostantivi *Dieu, Ciel,* ec., e che altrimenti non si reggerebbero da sè soli.

In due specie si divide il nome sostantivo, cioè in *proprio* ed in *comune*. Il sostantivo proprio accenna un individuo distinto della specie, come:

Ciccrone	Cicéron	*Milano*	Milan

Il nome comune, o appellativo, segna tutta la specie, come:

Uomo	Homme	*Città*	Ville

DELLA FORMAZIONE

DEL PLURALE DEI NOMI

NOMI SOSTANTIVI.

Nella formazione del plurale dei nomi la regola generale è l' aggiunta di un' *s* al sostantivo singolare. Le eccezioni sono le seguenti:

1.° I nomi che finiscono nel singolare con *s*, *x*, o *z*, hanno il loro plurale simile, come:

L' avviso	l' avis	*Gli avvisi*	les avis
La faretra	le carquois	*Le faretre*	les carquois
La scelta	le choix	*Le scelte*	les choix
Il naso	le nez	*I nasi*	les nez

2.° I nomi che terminano in *au*, *eau*, *eu*, *oeu*, *ieu*, e *ou* prendono un *x* nel plurale; esempii:

Il giojello	le joyau	*I giojelli*	les joyaux
Il cappello	le chapeau	*I cappelli*	les chapeaux
Il capello	le cheveu	*I capelli*	les cheveux
Il voto	le voeu	*I voti*	les voeux
Il Dio	le dieu	*Gli dei*	les dieux
Il cavolo	le chou	*I cavoli*	les choux

I nomi *clou*, *trou*, *sou*, *matou*, ed alcuni altri seguono la regola generale e quindi prendono un' *s* nel plurale

3.° I nomi che hanno la loro terminazione singolare in *al*, o *ail* nel plurale hanno *aux*; esempii:

L' animale	l' animal	*Gli animali*	les animaux
Il lavoro	le travail	*I lavori*	les travaux
L' affitto	le bail	*Gli affitti*	les baux

Eccettochè vi sono dei nomi di questa classe che non cambiano la loro termazione nel plurale, e seguono la regola generale prendendo un' *s*; così *bal*, *pal*,

cal, régal, local, carnaval, fanno *bals, pals*, ec.; *attirail, camail, détail, épouvantail, éventail, gouvernail, mail, portail, sérail, travail*, termine di mascalcìa, fanno *attirails, camails* ec.

Bercail non ha plurale. *Bétail* non lo ha neppur esso, supplendovisi con la parola *Bestiaux*, che non ha singolare.

4.° *Aïeul, ciel, œil* fanno nel plurale *aïeux, cieux, yeux*. Sennonchè dicesi nel plurale *des ciels de lit; les ciels d'un tableau, d'une carrière: des œils de bœuf*, termine d'architettura. *Universel*, termine di logica, fa *universaux*.

Tranne le suddette eccezioni tutti i nomi sostantivi prendono nel plurale un' *s*, siccome lo abbiamo sopra avvertito: esempii:

La strada	le chemin	*Le strade*	les chemins
La tavola	la table	*Le tavole*	les tables
Il re	le roi	*I re*	les rois
La legge	la loi	*Le leggi*	les lois
Il mercante	le marchand	*I mercanti*	les marchands
Il diamante	le diamant	*I diamanti*	les diamants
Il cliente	le client	*I clienti*	les clients

I sostantivi terminanti in *ant* e *ent* devono conservare sempre il *t* nella desinenza plurale, dovendosi scrivere *l'enfant, les enfants, un présent, des présents*. Diversamente facendo s' indurrebbero spesso in errore gli stranieri e i mal pratici, i quali vedendo scritto nel plurale *enfans, présens* crederebbero scriver bene nel singolare *enfan, présen*.

Cionnondimeno vuolsi dire che questa regola così ragionevole e naturale non è seguita da tutti, e molti sogliono togliere la *t* finale nell' aggiungere la *s* in segno di plurale. Biasimando quest' uso irragionevole dobbiamo però convenire, che la nostra regola patisce qualche rara eccezione, e che, per esempio, si deve scrivere *tous*, e *gens* come vuole l' uso generale anzichè *touts* e *gents* secondo la regola.

DEI NOMI SENZA SEGNO DI PLURALE.

I sostantivi venuti da lingue straniere, e rimasti nella lingua francese con fisonomia propria, si scrivono allo stesso modo sì nel plurale, che nel singolare. Così diciamo : des *alibi*, des *alinéa*, des *alleluja*, des *à parte*, des *autodafé*, des *ave*, des *car*, des *déficit*, des *duo*, des *errata*, des *exeat*, des *in-folio*, des *lavabo*, des *libera*, des *memento*, des *pater*, des *pourquoi*, des *si*, des *solo*, des *trio*, des *quatuor*, des *te Deum*, des *verso*, des *et cætera*, des *concerto*, des *debet*, des *factum*, des *in-folio*, des *impromptu*, des *numero*, des *pensum*, des *placet*, des *quamquam*, des *quiproquo*, des *quolibet*, des *recepissés*, ec.

Eccezione. Generalmente si scrive *opéras*, *pianos*, *zeros*, nè si potrebbe rintracciarne il perchè.

I nomi proprii finchè sono proprii non prendono il segno del plurale; si dice *les deux* CORNEILLE, *les deux* RACINE ; ma quando questi nomi si fanno comuni allora prendono la desinenza plurale, dicendosi *des* ACHILLES, *des* TANTALES.

Molti grammatici dicono che nè i nomi dei metalli nè quelli astratti hanno plurale. Noi seguendo miglior consiglio affermiamo che anche questi nomi possono variare secondo l'idea che stanno ad esprimere: così si dirà benissimo, *voilà des* ORS *à différents titres; des* CUIVRES *de différentes qualités ; la vie est un point entre deux* ÉTERNITÉS; *il y a une infinité de* CONDUITES *qui paraissent ridicules à ceux qui n'en connaissent point les raisons cachées.*

Solamente si vuole avvertire che la distinzione dei casi nei quali quei sostantivi sono variabili è delicatissima, e in ciò fare vuolsi seguire l' esempio dei migliori scrittori e l' uso delle più culte persone.

Per esempio, la parola *Beauté* si potrà usare in plurale parlando dei particolari che concorrono alla bellezza di una cosa; e si dirà: *les beautés de l'Énéide ;*

ma quando si applicherà a persona si userà il singolare, e si dirà: *la beauté de cette femme*, e non *les beautés*, ec.

Vi sono ancora dei nomi che non hanno singolare; come, *ancêtres, archives, armoiries, accordailles, épousailles, broussailles, ciseaux, moeurs, pleurs, matines, nones, vêpres, ténèbres*, ec.

Dei sostantivi composti.

Si chiama sostantivo composto ogni espressione, nella quale entrano più parole equivalenti ad un *sostantivo*, come p. e., *Hôtel-Dieu, abat-vent, arc-en-ciel*.

In un *sostantivo composto* può entrare:

1. Un sostantivo accompagnato:

da un addiettivo: *Loup-marin, petit-maître;*

o da una parola che non si usa più isolatamente: *Loup-garou* (a);

o da un altro sostantivo: *garde-bois;*

o da un avverbio: *quasi-delit;*

o da una particella iniziale inseparabile: *vice-président* (b);

o da una parola alterata, cioè che non ha più la stessa forma: *contre-danse* (c);

Il sostantivo può essere egualmente un nome proprio; come: *Jean-le-blanc, messire-Jean, bon-Henri, reine-Claude*, ec.

2. Oppure un verbo accompagnato:

da un sostantivo: *passe-temps;*

(a) In *Loup-garou* e analoghi, come *Loup-cervier, chat-pard, pie-grièche, branche-ursine, épine-vinette* ec., la seconda parola è un vero addiettivo, od un sostantivo preso addiettivamente.

(b) Queste particelle iniziali sono *mi*, come in *mi-août; in, in-douze; ex, ex-général; co, co-héritier, tragi, tragi-comédie*, ed altre simili.

(c) *Contre-danse* dall' inglese *country dance, ballo di campagna, o di villa.* — L'Accademia scrive *Contredanse.*

o da un addiettivo: *passe-volant, passe-dix* (a);
o da un altro verbo: *passe-passe;*
o da una preposizione: *passe-avant;*
o da un avverbio: *passe-partout.*

3. Oppure una preposizione accompagnata:
da un sostantivo: *après-dinée;*
o da un addiettivo: *haute-contre;*
o da un avverbio: *après-demain;*

4. Oppure più parole: *arc-en-ciel, eau-de-vie, tête-à-tête, boute-en-train, vol-au-vent, ec. ec.*

5. Oppure più parole straniere: *post-scriptum, mezzo-termine, auto-da-fé, forte-piano.*

L'uso è molto vario sulla formazione del plurale in questa sorta di espressioni. Senza rammentare tutte le opinioni diremo, in conclusione, che nell'ortografia di questi composti, non si dee badare al *materiale* delle singole parole, ma sì bene al *senso* che presentano. Così se l'idea rappresentata da cotesta espressione può accordarsi col plurale, si farà plurale il composto. Ed ecco la regola generale che in proposito abbiamo adottata.

Ogni sostantivo composto che non è stato ancora ridotto allo stato di parola (b) deve scriversi nel singolare o nel plurale secondo che la natura od il senso delle parole che lo compongono esige l'un numero o l'altro. La decomposizione dell'espressione fa dare alle sue diverse parti il numero indicato dal sentimento.

Per esempio: *Abat-jour,* plurale *abat-jour,* finestre che abbattono o indeboliscono il giorno o la luce.

Abat-vent, pl. *abat-vent,* asse che abbatte il vento.

(a) *Volant* è un participio preso quì per *addiettivo,* e *dix* un *addiettivo* numerale.

(b) Cioè togliendo la righetta, e riunendo le due parole, come in *lieutenant, adieu, auvent, justaucorps.*

In questi esempii il segno del plurale non ha luogo, perchè l' idea di giorno e di vento dee rimanere invariabile.

Aigue-marine, pl. *Aigues-marines*, pietre preziose del colore dell' acqua marina, o verde mare.

Arc-boutan, pl. *Arcs-boutans*, archi a pinta, archi di sostegno ad un muro.

E qui si vede subito come l' idea di pluralità delle pietre, cioè, e degli archi richiedea il numero del più anche nell' espressione; così di tutti gli altri, dei quali daremo una nota per norma dei principianti.

Appui-main,	pl. *Appui-main*.
Bain-marie,	pl. *Bains-marie* (a).
Belle-de-nuit,	pl. *Belles-de-nuit*.
Blanc-seing,	pl. *Blanc-seing* (b).
Bon-chrétien,	pl. *Bon-chrétien*.
Boute-en-train,	pl. *Boute-en-train*.
Boute-feu,	pl. *Boute-feu*.
Boute-tout-cuire,	pl. *Boute-tout-cuire*.
Brise-cou,	pl. *Brise-cou*.
Brise-vent,	pl. *Brise-vent*.
Casse-cou,	pl. *Casse-cou*.
Chasse-marée,	pl. *Chasse-marée*.
Chauve-souris,	pl. *Chauves-souris*.
Chef-d'-oeuvre,	pl. *Chefs-d'-oeuvre*.
Chou-fleur,	pl. *Choux-fleurs*.
Colin-Maillard,	pl. *Colin-Maillard*.
Contre-danse,	pl. *Contre-danses*.
Contre-jour,	pl. *Contre-jour*.
Contre-poison,	pl. *Contre-poison*.
Contre-verité,	pl. *Contre-verités*.

(a) *Bain-marie* Bagno di Maria, dunque nel numero del più *Bains-marie*, ossia Bagni di Maria, declinando soltanto il primo sostantivo.

(b) In *Blanc-seing*, *blanc* è avverbio, e quindi invariabile.

Coq-à-l'âne,	pl. *Coq-à-l'âne.*
Coupe-gorge,	pl. *Coupe-gorge.*
Courte-pointe,	pl. *Courtes-pointes.*
Couvre-chef,	pl. *Couvre-chef.*
Couvre-feu,	pl. *Couvre-feu.*
Crève-coeur,	pl. *Crève-coeur.*
Cul-de-jatte	pl. { *Culs-de-jatte* secondo l'Accademia. *Cul-de-jatte,* secondo la ragione.
Cric-crac,	pl. *Cric-crac.*
Croc-en-jambes,	pl. *Crocs-en-jambes.*
Eau-de-vie,	pl. *Eaux-de-vie.*
Fesse-Mathieu,	pl. *Fesse-Mathieu.*
Fier-à-bras,	pl. *Fiers-à-bras.*
Fouille-au-pot,	pl. *Fouille-au-pot.*
Gagne-denier,	pl. *Gagne-denier.*
Gagne-pain,	pl. *Gagne-pain.*
Gagne-petit,	pl. *Gagne-petit.*
Garde-côte,	pl. *Gardes-côtes* (*a*).
Garde-feu,	pl. *Garde-feu.*
Garde-note,	pl. *Garde-notes.*
Gâte-métier,	pl. *Gâte-métier.*
Grippe-sou,	pl. *Grippe-sou.*
Hausse-col,	pl. *Hausse-col.*
Haute-contre,	pl. *Hautes-contre.*
Haute-futaie,	pl. *Hautes-futaies.*
Havre-sac,	pl. *Havre-sacs* (*b*).

(a) Se *garde* si dice di *persona* ha il significato di *guardiano, custode, guardia,* sostantivo che prende un' *s* al plurale; e così *gardes champêtres, gardes magasins* ec.; ma se *garde* si dice di *cosa*, o si riferisce a *cosa*, allora è verbo, e quindi invariabile; così des *gard-vue, garde-manger, gard-robes* ec.

(b) *Havre-sac* da *Habersack*, tedesco *sacco di vena*; quindi *Havre sacs*, sacchi di vena, declinando soltanto la parola *sacs*.

Hors-d'œuvre,	pl. *Hors-d' œuvre.*
Mouille-bouche,	pl. *Mouille-bouche.*
Passe-droit,	pl. *Passe-droit.*
Passe-parole,	pl. *Passe-paroles.*
Passe-partout,	pl. *Passe-partout.*
Passe-passe,	pl. *Passe-passe.*
Passe-port,	pl. { *Passe-ports.* / *Passe-port.*
Perce-neige,	pl. *Perce-neige.*
Perce-pierre,	pl *Perce-pierre.*
Pied-à-terre,	pl. *Pied-à-terre.*
Pied-plat,	pl. *Pieds-plats.*
Pique-nique,	pl. *Pique-nique.*
Plain-chant,	pl. *Plains-chants.*
Pont-neuf,	pl. *Pont-neuf.*
Porte-aiguille,	pl. *Porte-aiguilles.*
Pot-de-vin,	pl. *Pots-de-vin.*
Reine-Claude,	pl. *Reine-Claude.*
Reveille-matin,	pl. *Reveille-matin.*
Sage-femme,	pl. *Sages-femmes.*
Sauf-conduit,	pl. *Saufs-conduits.*
Serre-tête,	pl. *Serre-tête.*
Serre-file,	pl. *Serre-file.*
Tête-à-tête,	pl. *Tête-à-Tête.*
Terre-plein,	pl. *Terre-pleins.*
Tire-balle,	pl. *Tire-balle.*
Tire-bourre,	pl. *Tire-bourre.*
Tire-bouchon,	pl. *Tire-bouchon.*
Tire-moelle,	pl. *Tire-moelle.*
Tire-lire,	pl. *Tire-lires.*
Trouble-fête,	pl. *Trouble-fête.*

Altri *sostantivi composti* vogliono, sebbene adoprati nel *singolare,* l' ultima loro parola in *plurale,* perchè in effetto il sentimento di quella parola desta sempre l' idea del più. Così si scrive egualmente nei due numeri *Brèche-dents,* perchè un *Brèche-dents,* è un uomo che ha una *breccia,* un *vuoto* nei *denti anteriori ;* e

si parli d'uno, o di più individui, l'idea è sempre quella di una mancanza nei *denti*, quindi un' idea di numero plurale. Così *casse-noisettes*, *casse-mottes*, *chasse-chiens*, *chasse-mouches*, si scrivono in plurale, perchè l' idea del sostantivo è un' idea di pluralità.

Date così le norme generali per l' ortografia dei varii nomi composti rimandiamo gli studiosi ai buoni Dizionarii per più ampie informazioni.

Nomi addiettivi.

Per regola generale tutti gli addiettivi, qualunque sia la loro terminazione, formano il loro plurale aggiungendo un' *s* alla forma mascolina, od alla forma femminina, come:

	mascolino		
buono	bon	*buoni*	bons
civile	poli	*civili*	polis
	femminino		
buona	bonne	*buone*	bonnes
civile	polie	*civili*	polies

Quanto alla terminazione femminina questa regola non soffre eccezione. Quanto alla mascolina le eccezioni sono due, cioè:

1. Gli addiettivi di cui la terminazione è in *s* o *x* non cambian forma nel plurale, somigliando in ciò ai sostantivi.

Esempii:

grasso, grassi	gras
grosso, grossi	gros
orrido, orridi	hideux
geloso, gelosi	jaloux

2. Gli addiettivi terminati in *eau* e *al* vanno a terminare nel plurale in *eaux*, e *aux*. Anche in questa eccezione essi somigliano i sostantivi.

Esempii:

bello	beau	*belli*	beaux
nuovo	nouveau	*nuovi*	nouveaux

generale	général	*generali*	généraux
eguale	égal	*eguali*	égaux

Ma sarebbe un grave errore quanto agli addiettivi in *al* l'ammettere questa eccezione senza veruna limitazione, perchè molti fra quei nomi non si allontanano dalla regola generale; così diciamo:

fatale	fatal	*fatali*	fatals
finale	final	*finali*	finals
glaciale	glacial	*glaciali*	glacials
nasale	nasal	*nasali*	nasals
navale	naval	*navali*	navals
teatrale	théâtral	*teatrali*	théâtrals

Non è dunque possibile di dare una norma neppure approssimativa quanto a coteste desinenze, poichè l'Accademia stessa è indecisa. Vuolsi quindi consultare la ragione e l'uso più comune degli Autori, non meno che i buoni dizionarii.

Gli addiettivi verbali terminanti in *nt*, od anche i semplici addiettivi terminanti in *ent* prendono un'*s* dopo il *t*, come *caressant, caressants* ec. (V. la regola dei sostantivi in *ant* e *ent*, pag. 48 ec.)

DEL GENERE DEI NOMI.

Nomi sostantivi.

La lingua francese ammette soltanto due generi, cioè il *genere mascolino* e il *genere femminino*.

Il *mascolino* appartiene agli uomini ed agli animali maschi.

Il *femminino* alle donne ed agli animali femmine.

Qualche volta si accenna la differenza dei sessi con dare nomi diversi ai maschi ed alle femmine. Così dicesi:

Mascolino		Femminino	
uomo	*homme*	donna	*femme*
cavallo	*cheval*	cavalla	*jument*
toro	*taureau*	vacca	*genisse*

Oppure si distinguono dando ai nomi una diversa terminazione come:

Mascolino		Femminino	
cane	*chien*	cagna	*chienne*
gatto	*chat*	gatta	*chatte*

Spesso ancora si adopra lo stesso nome per indicare i due generi così:

Mascolino		Femminino	
luccio	*brochet*	luccio	*brochet*
carpio	*carpe*	carpio	*carpe*
aquila	*aigle*	aquila	*aigle*
tortora	*tourterelle*	tortora	*tourterelle*

Per imitazione ai sessi degli animali si è dato il genere mascolino, o il genere femminino agli altri sostantivi, sebbene non abbiano relazione nè all' uno nè all'altro sesso, e così: ***Jeu,*** Giuoco, ***Bois,*** Bosco, sono mascolini, mentre ***Table,*** Tavola, ***Fleur,*** Fiore, sono femminini.

Alcuni nomi appartengono all'uno od all'altro dei generi secondo l' idea che esprimono: così: *Un livre,* un Libro, è mascolino, mentre *Une Livre,* una Lira, o una Libbra, peso o moneta, è femminino.

Altri, sebbene esprimano la medesima idea, sono adoperati in un genere o nell' altro, con qualche avvertenza; così:

Amour, Amore, passione, è mascolino nel singolare e femminino nel plurale; degli amori pazzi, *de folles amours.*

Ma *amour* quando significa quelle figure scolpite o dipinte che rappresentano genietti compagni di Venere, è mascolino, anche nel plurale.

Automne, è mascolino o femminino a piacere.

Chose è sempre femminino; ma preceduto da *quelque* divien mascolino.

Cotesta cosa ha del duro. C'est *quelque* chose de bien dur.

Comté o *Duché* sono mascolini, ma si dice ***une compté-pairie, une duché-pairie, la Franche-Comté, une vicomté.***

Couple, Coppia, è femminino, quando significa due cose della stessa specie messe insieme, come:

Un paro di bovi Une couple de bœufs.
Una coppia d' uova Une couple d' œufs.

Ma è mascolino quando significa due persone unite in matrimonio.

Bella, felice coppia. *Beau, heureux couple.*

Gens sostantivo plurale vuole al femminino l' addiettivo che lo procede, ed al mascolino quello che lo segue, come:

Ce sont de fort dangereuses *gens.* / *Ce sont des gens fort* dangereux.	Sono persone pericolosissime.
Les vieilles *gens.*	Le persone vecchie.
Les vieilles gens sont soupçonneux.	I vecchi sono sospettosi.

Se non che si dice *tous les gens,* e non *toutes les gens,* e si mette *tous* sempre al mascolino quando *gens* è preceduto da un altro addiettivo, che ha una sola terminazione per i due generi. Così si dirà:

Tous les habiles *gens.* Tutte le persone abili.
Tout les honnêtes *gens.* Tutte le persone oneste.

perchè *habile* e *honnête* non variano pel genere. Ma si dirà:

Toutes *les* vieilles *gens.* Tutte le persone vecchie.
Toutes *les* sottes *gens.* Tutte le persone stolte.

perchè *vieilles* e *sot* hanno una terminazione diversa in ciascun genere.

Délice, delizia, è mascolino nel singolare, e femminino nel plurale.

una vera delizia *un pur délice*
delle vere delizie *des pures délices*

E così la parola *Orgue:*

un organo armonico *un orgue* harmonieux
degli organi armonici *des orgues* harmonieuses

Foudre, folgore, è sempre femminino nello stile

ordinario, ma nello stile nobile si può usare mascolino e così nello stile figurato.

Personne sostantivo è sempre femminino; ma *personne* pronome è sempre mascolino.

Dicemmo sopra che il diverso genere dei nomi si distingue spesso dalla terminazione di questi, e ne accennammo alcuni esempii. Ora daremo le principali mutazioni di desinenze per dare una qualche norma allo studioso, senza pretendere di stabilire regole generali e costanti, essendo troppe le eccezioni. Così, per lo più, si può dire che il femminile dei nomi formasi dal mascolino con l'aggiunta di un'*e* muta, come:

Mercante, Mercantessa	*Marchand, Marchande*
Cugino, Cugina	*Cousin, Cousine*
Amico, Amica	*Ami, Amie*

Bisogna eccettuare da questa regola i seguenti:

abbé che fa	*abbesse*
courtisan	*courtisanne*
devin	*devineresse*
doge	*dogaresse* o *dogesse*
drole	*drolesse*
favori	*favorite*
hôte	*hôtesse*
larron	*larronesse*
maître	*maîtresse*
musicien	*musicienne*
paysan	*paysanne*

I nomi finienti in *eur* hanno il femminino in *euse*, come:

décrotteur	*décrotteuse*
glaneur	*glaneuse*
relieur	*relieuse*

Questa regola ha le seguenti eccezioni:

chasseur	*chasseresse* (a)

(a) In istile poetico; ma in prosa ed in conversazione si dice *Chasseuse*.

defendeur	*defenderesse* (a)
demandeur	*demanderesse* (b)
enchanteur	*enchanteresse* (c)
pécheur	*pécheresse* (d)
vendeur	*venderesse* (e)
vengeur	*vengeresse* (f)

Si può dire che in generale i sostantivi mascolini in *eur* fanno *euse* nel femminino quando derivano direttamente da un verbo nel participio presente.

I nomi in *teur* fanno nel femminino *trice*, come:

acteur	*actrice*
conducteur	*conductrice*
curateur	*curatrice*
directeur	*directrice*
électeur	*électrice*
fondateur	*fondatrice*
inspecteur	*inspectrice*
lecteur	*lectrice* (in istile nobile)
narrateur	*narratrice*
opérateur	*opératrice*
tuteur ec.	*tutrice* ec.

Osservate che dicesi *Procuratrice* parlando di donna che abbia una procura; e *Procureuse* parlando della moglie d'un procuratore legale.

Dicesi *Cantatrice*, secondo la parola italiana, per significare una donna valente nell'arte del canto. Non si dice però *Cantateur*.

Vi sono dei sostantivi che indicano i due sessi sotto lo stesso genere e con la medesima terminazione; come, per modo di esempio: *Artisan, Artiste, Assas-*

(a) In istile del foro, per colei che è convenuta in giudizio.
(b) Nel foro è il femminino di Attore.
(c) In istile nobile, e non altrimenti.
(d) Nel significato di *Peccatrice*.
(e) Nel foro per *Venditrice*.
(f) In istile nobile e poetico.

sin (a), *Auteur, Borgne* (b), *Capitaine, Charlatan, Censeur, Compositeur, Défenseur, Détracteur, Disciple, Docteur, Écrivain, Général* (c), *Géomètre, Graveur, Imposteur, Imprimeur, Médecin, Orateur, Peintre, Philosophe, Poète, Professeur, Sculpteur, Soldat, Témoin, Traducteur, Vainqueur*, ec.

Così *enfant, dépositaire, esclave*, ed alcuni altri possono indicare i due generi, secondo l'articolo o gli addiettivi che gli accompagnano.

Quanto ai sostantivi in *ule* che sogliono essere diminutivi, si dà per regola ch'essi adottano il genere del nome primitivo dal quale derivano, come dimostrano gli esempii:

Sostantivi mascolini

animalcule	da	*animal* mascolino
capitule		*chapitre*
conciliabule		*concile*
monticule		*mont*
pédicule		*pied*
réticule		*rets*
ventricule ec.		*ventre* ec.

Sostantivi femminini

auricule	da	*oreille* femminino.
canicule		*chienne*
cuticule		*cutis.* (sost. latino)
follicule		*feuille*
glandule		*glande*
lenticule		*lentille*
molécule		*môle*
pellicule		*peau*
plantule		*plante*
radicule		*racine*
utricule		*outre*
vessicule ec.		*vessie* ec.

(a) Vi sono alcuni esempii della voce *Assassine*, ma non seguiti.

(b) Ciononondimeno si dice *Borgnesse*, in senso dispregiativo.

(c) Contuttociò dicesi *Madame la générale*, come *Madame la préfète* parlando della moglie di un prefetto.

Nomi addiettivi.

Tutti gli addiettivi hanno per prima terminazione od un' *e* muta, od un' altra vocale, od una consonante. Così quelli che terminano in *e* muta hanno questa sola terminazione, e per conseguenza sono dei due generi, o per dir meglio non sono di verun genere, servendo ai nomi mascolini come ai femminini, come:

animo tranquillo	esprit *m.* tranquille
anima tranquilla	âme *f.* tranquille
uomo cieco	homme aveugle
donna cieca, ec. ec.	femme aveugle ec. ec.

Questa regola è generale.

Gli addiettivi di cui la prima terminazione è una vocale diversa dall' *e* muta, si fanno femminili con l' aggiunta di un' *e* muta, come:

incantato, incantata	enchanté, enchantée
libertino, libertina	debauché, debauchée
liscio, liscia	poli, polie
bisbetico, bisbetica	bourru, bourrue
turchino, turchina, ec.	bleu, bleue, ec.

Fa eccezione a questa regola *favori,* che ha *favorite* nel femminile.

Gli addiettivi terminati con sillaba nasale prendono anch' essi un' *e* muta nel femminino, e così la sillaba nasale si scioglie; esempii:

comune, comune	commun, commune
vano, vana	vain, vaine
pieno, piena	plein, pleine
fine, fine ec.	fin, fine, ec.

Gli addiettivi che finiscono in *an, ien, on,* nel mascolino, prendono un' *e* muta e raddoppiano l' ultima consonante nel femminino:

contadino, contadina	paysan, paysanne
cristiano, cristiana	chrétien, chrétienne
buono, buona	bon, bonne
briccone, briccona, ec.	fripon, friponne, ec.

Secondo l' Accademia fanno eccezione a questa regola *Anglicane, mahométane, océane, persane, porte-ottomane*, ec.

benin fa	benigne
malin	maligne

Gli addiettivi possessivi *mon, ton, son,* fanno nel femminino *mon, ton, son,* se il nome che li segue incomincia da una vocale o da *h* non aspirata, come:

la mia anima	mon âme
la mia eroina	mon héroïne
la mia madre inconsolabile	mon inconsolable mère

Ma se il nome incomincia da consonante o da *h* aspirata, il femminino di quei tre addiettivi è *ma, ta, sa,* come:

la tua sorella	ta sœur
il suo odio	sa haine
la mia zia	ma tante

Tutti gli addiettivi che nel mascolino finiscono con una consonante tranne *m, n,* fanno per regola generale il femminino aggiungendo un' *e* muta, come:

biondo, bionda	blond, blonde
brutto, brutta	laid, laide
duro, dura	dur, dure
grigio, grigia	gris, grise
dotto, dotta	savant, savante
fatale	fatal, fatale

Contuttociò questa regola soffre molte eccezioni oltre quelle accennate in principio. Per esempio, gli addiettivi che finiscono con *c* formano il loro femminino in due maniere senza conformarsi alla regola: alcuni aggiungono *he,* al *c,* come:

franco, franca	franc, franche
bianco, bianca	blanc, blanche
secco, secca	sec, sèche

Altri cambiano il *c* in *que:*

pubblico, pubblica	public, publique
turco, turca	turc, turque

Gli addiettivi, di cui il mascolino finisce in *f*,

cambiano nel femminino cotesta consonante nella sillaba *ve*, così:

breve, breve	bref, brève
vivo, viva, o *vivace*	vif, vive
nuovo, nuova	neuf, neuve
vedovo, vedova	veuf, veuve
cattivo, cattiva, ec.	captif, captive, ec.

Quelli che terminano con *g* cambiano questa lettera nella sillaba *gue,* così:

lungo, lunga	long, longue

Quelli in *el*, *cil*, *as*, *ol*, *ul*, *os*, e *et*, raddoppiano la consonante ultima avanti all' *e* muta del loro femminino, come:

bello, bella	bel, belle
naturale	naturel, naturelle
vermiglio, vermiglia	vermeil, vermeille
basso, bassa	bas, basse
pazzo, pazza	fol, folle
nullo, nulla	nul, nulle
grosso, grossa	gros, grosse
netto, netta	net, nette

Secondo l' Accademia e l' uso fanno eccezione a questa regola *mal, male ; complet, complète ; discret, discrète ; espagnol, espagnole ; dévot, dévote ;* e così *suspect,* fa *suspecte:* e *frais, fraîche; ras, rase; dissous, dissoute, absous, absoute ;* ed altri.

La maggior parte degli addiettivi in *eur* fanno *euse* nel femminino

ingannatore, ingannatrice	trompeur, trompeuse
cantatore, cantatrice	chanteur, chanteuse
beffeggiatore, beffeggiatrice	railleur, railleuse

Altri cambiano *eur* in *rice,* come:

attore, attrice	acteur, actrice
tutore, tutrice	tuteur, tutrice
protettore, protettrice	protecteur, protectrice

Altri in *eresse,* come:

vendicatore, vendicatrice	vengeur, vengeresse

peccatore, peccatrice	pécheur, pécheresse (a)

Altri in *eure*, come:

migliore	meilleur, meilleure
minore	mineur, mineure
superiore	supérieur, supérieure

Altri infine non hanno terminazione femminina, come:

autore	auteur
vincitore, vincitrice	vainqueur, ec.

Gli addiettivi che sono terminati da un *x* cambiano questa lettera in *se*:

coraggioso, coraggiosa	courageux, courageuse
sposo, sposa	époux, épouse
Ma *roux* e *faux*	fanno rousse, fausse
doux	fa douce
vieux	vieille
préfix	préfixe

Alcuni nomi in *ou*, od in *eau* fanno *olle*, e *elle*, come:

pazzo, pazza	fou, folle
morbido, morbida	mou, molle
bello, bella	beau, belle
nuovo, nuova	nouveau, nouvelle

Questi quattro nomi facevano anticamente *fol, mol, bel, nouvel* nel mascolino, e si adoprano tuttavia davanti a vocale o ad *h* non aspirata, come:

un fol amour	un amor pazzo
un bel homme	un bell' uomo

Tutti i nomi di numero che sono *addiettivi*, e che si chiamano *assoluti, cardinali* e *ordinali*, hanno una sola terminazione per i due generi, e così dicesi:

venti uomini	*vingt* hommes
venti donne	*vingt* femmes
il terzo dei vostri figli	le *troisième* de vos fils
la terza delle vostre figlie	la *troisième* de vos filles

(a) Per queste desinenze ed altre simili vedi al paragrafo dei nomi sostantivi in *eur* e *teur*, pag. 60.

Si eccettuano soltanto *un, premier,* e *second,* che fanno *une, première* e *seconde.*

Valore degli addiettivi secondo il posto che occupano.

Il posto che occupano gli addiettivi ha un' importanza essenziale, dacchè stabilisce una variazione di significato nei medesimi: ne segneremo alcuni per norma dello studioso:

L'air grand, è una fisonomia nobile.	***De grands airs,*** indicano i modi di una persona distinta.
L'air mauvais, è un esteriore cattivo, di persona malvagia.	***Le mauvais air,*** è un esteriore ignobile; un portamento scomposto; un odore mefitico.
Un homme grand, è un uomo di alta statura; eccettochè si aggiunga qualche correttivo relativo al morale; come: ***c'est un homme grand dans ses vues.***	***Un grand homme,*** è un uomo di molto ingegno; eccettochè si aggiunga qualche qualità del corpo, come: ***c'est un grand homme noir, ec.***
Un petit homme, è un uomo piccolo di statura.	***Un homme petit,*** è un uomo spregevole, che fa cose sconvenienti al suo grado, ec.
Une voix commune, è una voce comune, ordinaria.	***D'une commune voix,*** di voce unanime.
Une fausse clef, è una chiave che si ritiene per farne un uso illecito.	***Une clef fausse,*** è quella che non è adattata alla serratura che si vuole aprire.
Une fausse porte, è una porta segreta, una postierla.	***Une porte fausse,*** è una porta finta.
Une grosse femme, è una donna grossa e grassa.	***Une femme grosse,*** è una donna gravida.

Un galant homme, è un uomo civile, che ha ingegno, costumi, abitudini piacevoli, ec.	*Un homme galant*, è un uomo che cerca di piacere alle donne, che fa il galante.
Non si dice *une galante femme.*	*Une femme galante*, è una donna che ama d' esser corteggiata, vagheggiata; che non ha costumi molto gastigati.
Un pauvre homme, un pauvre auteur, uomo, autore di poco merito.	*Un homme pauvre, un auteur pauvre*, un uomo, un autore povero, scarso di beni.
Un plaisant homme, un plaisant personnage, significano uomo bizzarro, ridicolo, singolare. Un uomo impertinente, spregievole.	*Un homme plaisant*, è un uomo allegro, brioso, che fa ridere. *Un personnage plaisant*, è quel personaggio da commedie pieno di facezie, di lazzi.
Une plaisante comédie, è una cattiva commedia.	*Une comédie plaisante*, è una commedia piena di sale ec.
Un honnête homme, è un uomo costumato, probo, ec.	*Un homme honnête* è un uomo civile, che piace per le sue buone maniere.
Méchant homme, si riferisce alle azioni.	*Homme méchant* si riferisce ai pensieri, ai discorsi.
Seul davanti un sostantivo esclude gli altri individui della stessa specie.	*Seul* dopo un sostantivo, esclude qualunque accompagnatura.

E così un infinito numero d' altri.

De' gradi di comparazione.

Tre sono i gradi di comparazione nei nomi addiettivi, cioè: *positivo, comparativo*, e *superlativo.*

Il positivo non è altro che l' addiettivo preso nel suo più semplice significato, come:

ricco	riche	*savio*	sage
prudente	prudent	*abile*	habile

Il comparativo similmente non è altro che l'addiettivo, il quale, coll' aggiunta di alcune particelle che gli si appongono avanti, di comparativo prende forza, ed è di tre sorte; comparativo d' egualità, comparativo di eccesso, e comparativo di difetto.

Il comparativo d' egualità si forma nel mettere le voci *autant, aussi, si,* dinanzi agli addiettivi, come:

Colui è abile quanto siete voi	Il est *autant* habile que vous
Pietro è così prudente come Giacomo	Pierre est *aussi* prudent que Jacques
Giacomo non è ricco quanto è Pietro	Jacques n' est pas *si* riche que Pierre.

Il comparativo d' eccesso si forma col mettere la particella *plus* avanti gli addiettivi, come:

Colui è più abile di voi	Il est *plus* habile que vous
Pietro è più prudente di Giacomo	Pierre est *plus* prudent que Jacques

Il comparativo di difetto si forma col mettere la particella *moins* avanti gli addiettivi, come:

Colui è meno abile di voi	Il est *moins* habile que vous
Pietro è meno prudente di Giacomo	Pierre est *moins* prudent que Jacques

Il superlativo denota la maggior grandezza, ed il più alto grado di qualsivoglia proprietà, ed è di due sorta, assoluto, e relativo.

Superlativo assoluto è quello che indica il più alto grado della proprietà in modo assoluto, e senza rela-

zione ad altra cosa, formandosi col mettere le particelle *très* o *fort* avanti gli addiettivi, come:

Cicerone era eloquentissimo.	Cicéron était *trés*-éloquent
Il suo modo di procedere è molto civile.	Son procédé est *fort* honnête.

Ad imitazione degl'Italiani hanno pure i Francesi alcuni veri superlativi, ed al bisogno ne creano de'nuovi, seguendo la desinenza di quelli adottati dall'Accademia.

Amplissimo	Amplissime
Bellissimo	Bellissime
Chiarissimo	Clarissime
Eminentissimo	Éminentissime
Eccellentissimo	Excellentissime
Generalissimo	Généralissime
Grandissimo	Grandissime
Abilissimo	Habilissime
Ignorantissimo	Ignorantissime
Illustrissimo	Illustrissime
Nobilissimo	Nobilissime
Rarissimo	Rarissime
Reverendissimo	Révérendissime
Sapientissimo	Savantissime
Serenissimo	Sérénissime

Il superlativo relativo accenna parimente il più alto grado della proprietà, ma con relazione di comparazione a qualche cosa, come:

Alessandro era il più valoroso fra gli uomini.	Alexandre était *le plus* brave des hommes.
Mia sorella è la più avventurosa fra tutte le donne.	Ma sœur est *la plus* heureuse des femmes.

Hanno i Francesi alcuni comparativi, che esprimono in una sola parola, e sono questi:

migliore	meilleur
peggiore	pire
minore	moindre

Dicendosi dove occorre:

Quel pane è buono, ma questo è migliore	Ce pain-là est bon, mais celui-ci est *meilleur*

Quel vino è anche peggiore del primo	Ce vin-là est ancore *pire* que le premier
Il suo male non è minore del vostro	Son mal n'est pas *moindre* que le vôtre

Dai sopraccennati esempii si vede, che l'unione dei due termini di una comparazione si fa tuttavia appresso i Francesi coll' ajuto della congiunzione *que*, come:

Io son più forte di lui	Je suis plus fort *que* lui
Egli è più forte di me	Il est plus fort *que* moi

Del nome numerale.

Il nome numerale è di tre sorta: principale, ordinativo, e distributivo.

Principale si dice quando significa numero assolutamente, come:

uno	un
due	deux
tre	trois
quattro	quatre
cinque	cinq
sei	six
sette	sept
otto	huit
nove	neuf
dieci	dix
undici	onze
dodici	douze
tredici	treize
quattordici	quatorze
quindici	quinze
sedici	seize
diciassette	dix-sept
diciotto	dix-huit
diciannove	dix neuf
venti	vingt
vent' uno	vingt-un
trenta	trente

quaranta	quarante
cinquanta	cinquante
sessanta	soixante
settanta	soixante-dix
ottanta	quatre-vingt
novanta	quatre-vingt-dix
novant' uno	quatre-vingt-onze
cento	cent
cento venti	cent-vingt
dugento	deux cents
mille	mille
mille cento	onze cents
due mila	deux mille
un milione	un million
mille milioni	un milliard

È noto, che si aggiunge sempre la *s* al numerale *vingt* quando è moltiplicato per un altro numero, e precede ad un sostantivo, come:

cento venti uomini	cent-*vingts* hommes
ottant' anni	quatre-*vingts* ans

Ma esso non riceve mai la *s* quando precede altro numero, a cui si unisce, come:

ottantadue	quatre-*vingt*-deux
ottantatrè	quatre-*vingt*-trois

La voce *cent,* non essendo preceduta da altro numero, non si varia giammai, come:

cento uomini	*cent* hommes
cento scudi	*cent* écus

Preceduta da altro numero, e seguita da nome consente sempre la *s*, come:

dugento uomini	deux *cents* hommes
trecento scudi	trois *cents* écus

La parola *mille* non ammette mai la *s* dopo di sè, come:

mille uomini	*mille* hommes
due mila lire	deux *mille* livres

Numero ordinativo è chiamato quando i numeri vanno in ordine l' uno dopo l' altro, come:

primo	premier	*ottavo*	huitième
secondo	second	*nono*	neuvième
terzo	troisième	*decimo*	dixième
quarto	quatrième	*ventesimo*	vingtième
quinto	cinquième	*centesimo*	centième
sesto	sixième	*millesimo*	millième
settimo	septième		

Numero distributivo s' appella quello che accenna quantità numerata, come:

diecina	dixaine	*cinquantina*	cinquantaine
ventina	vingtaine	*centinajo*	centaine
trentina	trentaine	*migliajo*	millier
quarantina	quarantaine		

DE' DIMINUTIVI ED ACCRESCITIVI.

La lingua francese è ridotta a tanta povertà di diminutivi, che sono quasi tutti compresi nella lista, che segue. Osservate di non pronunziare il *t*, che trovasi in fine dei nomi maschili.

Sostantivi.

amoretto	amourette
bestiola	bestiole
camerella	chambrette
canzonella	chansonnette
catenuzza	chaînette
scrignetto	coffret
donnicciola	femmelette
fioretto	fleuret
fanciullina	fillette
erbetta	herbette
giardinetto	jardinet
libretto	livret
casetta	maisonnette
manina	menotte
piedino	péton
pastorello	pastoureau
pastorella	pastourelle

regolo, o re che possiede pochi stati	roitelet

Addiettivi.

agretto	aigrelet	*bellino*	joliet
brunetto	brunet	*giovinetto*	jeunet
pazzarello	follet	*poverino*	pauvret
furbetto	finet	*soletto*	seulet
grassetto	grasset	*bruschetto*	verdelet

Niuno accrescitivo, ch' io mi sappia, hanno i Francesi; laonde per dimostrare la cosa più grande, o più piccola, essi adoperano le voci *grand*, o *petit*, come, per esempio:

scarpettone	grand soulier
cavallone	grand cheval
stradone	grande rue
camerone	grande chambre
lettuccio	petit lit
uomicciuolo	petit homme
scatoletta	petite boîte
candeletta	petite chandelle

Non hanno similmente nè vezzeggiativi, nè peggiorativi, come hanno gl' Italiani in gran quantità; perciò volendo avvilire, o spregiare, accarezzare, o adulare una cosa, mettono in opera i due vocaboli, che si vedranno qui appresso:

cappellaccio	*grand vilain* chapeau
cavallaccio	*grand vilain* cheval
bel cagnolino	*joli petit* chien
bello scimmiotto	*joli petit* singe

Del Pronome.

Pronome è parola declinabile, che sta per lo più in vece del nome.

I pronomi sono di sette sorta:

personali	personnels
congiuntivi	conjonctifs
possessivi	possessifs
dimostrativi	démonstratifs
relativi	relatifs
assoluti	absolus
indefiniti	indéfinis

I pronomi sono stati introdotti nelle lingue per isfuggire la ripetizione de' nomi, che riuscirebbe tediosa.

DE' PRONOMI PERSONALI.

Pronomi personali sono quelli che direttamente indicano le persone o stanno in luogo di esse.

Tre sono le persone

La prima è quella, che parla.
La seconda è quella a cui si parla.
La terza è quella di cui si parla.

I pronomi della prima persona sono:

je e *moi*, pel singolare } *per tutti i generi*
e *nous* pel plurale }

Quei della seconda persona sono:

tu, toi, pel singolare } *per tutti i generi*
e *vous* pel plurale }

Quei della terza persona sono:

il, e *lui* pel singolare } *pel maschio*
ils, e *eux* pel plurale }
elle pel singolare } *per la femmina*
elles. pel plurale }

Tutti questi pronomi si declinano coll' articolo indefinito.

PRONOMI DELLA PRIMA PERSONA.

Singolare

nom. io	je, o moi
gen. di me	de moi

dat. a me	à moi
acc. me	moi
voc.	
abl. da me	de moi, *o* par moi

Plurale.

nom. noi	nous
gen. di noi	de nous
dat. a noi	à nous
acc. noi	nous
voc.	
abl. da noi	de nous, *o* par nous

PRONOMI DELLA SECONDA PERSONA.

Singolare.

nom. tu	tu, *o* toi
gen. di te	de toi
dat. a te	à toi
acc. te	toi
voc. o tu	ô toi
abl. da te	de toi, *o* par toi

Plurale.

nom. voi	vous
gen. di voi	de vous
dat. a voi	à vous
acc. voi	vous
voc. o voi	ô vous
abl. da voi	de vous, *o* par vous

PRONOMI DELLA TERZA PERSONA.

Pel maschio.	Singolare.
nom. egli	il, *o* lui
gen. di lui	de lui
dat. a lui	à lui
acc. lui	lui
abl. da lui	de lui, *o* par lui

Plurale.

nom. eglino, o *essi*	ils, *o* eux
gen. di essi	d' eux
dat. ad essi	à eux
acc. essi	eux
abl. da essi	d' eux, *o* par eux
Per la femmina	Singolare
nom. ella	elle
gen. di lei	d' elle
dat. a lei	à elle
acc. lei	elle
abl. da lei	d' elle, *o* par elle
	Plurale.
nom. elleno, o *esse*	elles
gen. di esse	d' elles
dat. ad esse	à elles
acc. esse	elles
abl. da esse	d' elles, *o* par elles

Nota, che i pronomi *je, tu, il, ils,* vanno sempre congiunti co' verbi, come *je parlè, tu parles,* ec. E *moi, toi, lui, eux,* possono stare da sè senza appoggiarsi al verbo, adoprandosi come si vedrà qui appresso.

chi batte?	qui frappe?
io, son io.	*moi,* c'est *moi.*
chi ha fatto quello?	qui a fait cela?
tu, sei tu.	*toi,* c'est *toi.*
chi lo ha detto?	qui l'a dit?
colui, è colui.	*lui,* c' est *lui.*
chi sono quelli che ridono?	qui sont ceux qui rient?
coloro, son coloro.	*eux,* ce sont *eux.*

I pronomi personali *moi, toi, soi,* ec. devonsi talvolta accoppiare colla voce *même,* come, per esempio:

io stesso gli parlerò.	je lui parlerai *moi-même.*
v' andremo noi stessi.	nous y irons nous-*mêmes.*
non accusar che te stesso.	n' accuse que *toi-même.*
prendetevela con voi stesso.	ne vous en prenez qu' à *vous-même.*

il savio basta a sè stesso.	le sage se suffit à *lui-même.*
la virtù è amabile per sè stessa.	la vertu est aimable par *elle-même.*
spesso gl' indiscreti tradiscono sè medesimi.	les indiscrets se trahissent souvent *eux-mêmes.*
le Amazzoni reggevano da per sè i loro stati.	les Amazones gouvernaient leurs états par *elles-mêmes*
non istà bene a nissuno di lodar sè stesso.	il ne convient à personne de se louer *soi-même.*

Abbiamo ancora due pronomi della terza persona, il pronome reciproco *soi*, ed il pronome generale *on*.

Soi, non ha che quattro casi, come:

Singolare.

nom.	. . . .
gen. di sè.	de soi.
dat. a sè.	à soi.
acc. sè.	soi.
abl. da sè.	de soi.

Il pronome generale *on* indica una specie di terza persona singolare generale ed indeterminata, come:

si parla.	*on* parle.
m' è stato detto.	*on* m' a dit.
presto si sentirà.	*on* apprendra bientôt.
che si dice di nuovo?	que dit-*on* de nouveau?

DE' PRONOMI CONGIUNTIVI.

I Pronomi congiuntivi si chiamano così, perchè si congiungono tuttavia coi verbi.

Pronomi congiuntivi della prima persona:
me, pel singolare, e
nous, pel plurale.

Quei della seconda persona sono:
te, pel singolare, e
vous, pel plurale.

Quei della terza persona sono:
lui, *le*, *la*, pel singolare.

les, leur, pel plurale.
se, per tutti i numeri.

ESEMPII

Per quelli della prima persona.

voi mi consolate.	vous *me* consolez.
la Regina ci concede il privilegio.	la Reine *nous* accorde le privilège.

Per quei della seconda persona.

Iddio ti gastigherà.	Dieu *te* punira.
voi vi potete chiamare felice.	vous pouvez *vous* estimer heureux.

Per quei della terza persona.

io gli, o *le debbo portar rispetto.*	je dois *lui* porter respect.
io debbo parlar loro.	je dois *leur* parler.
io lo conosco.	je *le* connais.
io la vedo.	je *la vois.*
io li, o *le stimo.*	je *les* estime.
ei si vanta assai.	il *se* vante beaucoup.

Hanno ancora i Francesi due pronomi congiuntivi, *en,* ed *y* (ne, ci, o vi), per ciascun numero, e ogni genere, i quali si riferiscono sempre ad alcuna cosa accennata di sopra, come:

quel pane è buono, datemene.	ce pain-là est bon, donnez-m'*en.*
dateccne, dateglicne.	donnez-nous *en,* donnez-lui *en.*
datene loro.	donnez-leur *en.*
quell'è un negozio importante, pensateci bene.	c'est une affaire importante, pensez-*y* bien.
vi rifletterò ad animo quieto.	j'*y* refléchirai à tête reposée.

È noto, che dove gl'Italiani mettono i pronomi congiuntivi dopo gl'infiniti dei verbi, i Francesi li mettono avanti, come:

compiacetevi di dirmi.	ayez la bonté de *me* dire.

voglio accompagnarvi.	je veux *vous* accompagner.
vi prego a parlargliene.	je vous prie de *lui en* parler
avete voglia d'andarvi?	avez-vous envie d'*y* aller?

De' pronomi possessivi.

I pronomi possessivi accennano alcuna possessione, e sono di due sorta: possessivi congiuntivi, e possessivi relativi.

I possessivi congiuntivi precedono sempre al sostantivo con cui sono accoppiati, non ricevendo mai l'articolo avanti di sè, come:

il mio fazzoletto, la mia scatola.	*mon* mouchoir, *ma* tabatière.
i miei vestiti, le mie camicie.	*mes* habits, *mes* chemises.
il tuo cappello, la tua parrucca.	*ton* chapeau, *ta* perruque.
i tuoi capelli, le tue orecchie.	*tes* cheveux, *tes* oreilles.
il nostro gabinetto, la nostra camera.	*notre* cabinet, *notre* chambre.
i nostri prati, le nostre vigne.	*nos* près, *nos* vignes.
il vostro servitore, la vostra serva.	*votre* domestique, *votre* servante.
i vostri amici, le vostre amiche.	*vos* amis, *vos* amies.
suo padre, sua madre.	*son* père, *sa* mère.
i suoi fratelli, le sue sorelle	*ses* frères, *ses* sœurs.
il loro palazzo, la loro casa	*leur* palais, *leur* maison.
i loro palazzi, le loro case.	*leurs* palais, *leurs* maisons.

I pronomi possessivi relativi sono quelli che non essendo accoppiati col sostantivo, lo suppongono accennato avanti, e ad esso si riferiscono, ricevendo l'articolo definito dinanzi a sè, ed in ciò differiscono dai possessivi congiuntivi, come:

il mio, la mia.	le mien, la mienne.

i miei, le mie.	les miens, les miennes.
il tuo, la tua.	le tien, la tienne.
i tuoi, le tue.	les tiens, les tiennes.
il suo, la sua.	le sien, la sienne.
i suoi, le sue.	les siens, les siennes.
il nostro, la nostra.	le nôtre, la nôtre.
i nostri, le nostre.	les nôtres, les nôtres.
il vostro, la vostra.	le vôtre, la vôtre.
i vostri, le vostre.	les vôtres, les vôtres.
il loro, la loro.	le leur, la leur.
i loro, le loro.	les leurs, les leurs.

Esempii.

ditemi il vostro parere, ed io vi dirò il mio.	dites-moi votre sentiment, et je vous dirai le *mien.*
questo ridonda in pregiudizio della vostra, e della sua sorella.	ceci porte préjudice à votre sœur, et à la *sienne.*
quel danaro non è vostro, egli è nostro.	ce n'est pas votre argent, c' est le *nôtre.*
ho venduto il mio cavallo, avete ancora il vostro?	j'ai vendu mon cheval, avez-vous encore le *vôtre?*
mi piace più la mia che la loro casa.	j'aime mieux ma maison que la *leur.*
io non vorrei cambiare i miei coi loro cani.	je ne voudrais point troquer mes chiens contre les *leurs.*

I pronomi *notre, votre,* quando sono possessivi congiuntivi, non vanno mai segnati coll' accento circonflesso; ma i medesimi ricevono sempre il detto accento, allorchè sono possessivi relativi, come si è potuto osservare qui sopra; ora la ragione di cotal differenza si è, che la vocale *o* in *nôtre, vôtre,* possessivi relativi, è sempre lunga, in vece ch' ella è breve in *notre, votre,* possessivi congiuntivi.

I pronomi possessivi congiuntivi *mon, ton, son,* si adoperano con tutti i nomi femminini comincianti da vocale, o da *h* non aspirata, onde bisogna dire: *mon*

épée, ton haleine, son âme, non già *ma épée, la haleine, sa âme,* la mia spada, il tuo fiato, la sua anima. I Francesi vaghi della dolcezza del loro parlare, hanno preferito lasciar correre a bella posta de' solecismi grammaticali, anzichè introdurre una pronunzia troppo dura, come sarebbe stata quella di *ma âme, sa épée, sa haleine.* (V. pag. 63)

Occorrendo esprimere, *una tal cosa è mia, tua, sua, vostra,* ec. avrà luogo la costruzione che segue:

di chi è questo cappello?	à qui est ce chapeau-ci?
è mio, è tuo.	il est à *moi,* il est *à toi.*
è suo, di lui, di lei.	il est *à lui,* il est *à elle.*
è nostro, è vostro.	il est *à nous,* il est *à vous.*
è loro, di loro.	il est *à eux,* il est *à elles.*

Volendo lo studioso tradurre in francese *un mio, un tuo, un suo,* ec., si conformerà alla costruzione seguente:

egli è un mio amico.	c' est *un de mes* amis.
quello è un tuo libro.	c' est *un de tes* livres.
quegli è un suo parente.	c' est *un de ses* parents.
egli è un nostro compagno	c' est *un de nos* camarades
è una vostra serva.	c'est *une de vos* servantes.
quello è un loro cavallo.	c' est *un de leurs* chevaux.

De' pronomi dimostrativi.

I pronomi dimostrativi s' appellano così, perchè dimostrano la cosa accennata, indicandola quasi col dito, e sono questi:

quel, o *quello, quei* o *quelli.*	ce, cet, ces.
quella,. quelle.	cette, ces.
quegli sing. *quelli* plur.	celui, ceux.
quella, quelle.	celle, celles.
questi sing. *questi* plur.	celui-ci, ceux-ci.
questa, queste.	celle-ci, celles-ci.
quegli sing. *quelli* plur.	celui-là, ceux-là.
questo, quella.	ceci, cela.

quella, quelle.	*celle-là, celles-là.*

I pronomi *ce, cet, ces, cette,* si congiungono talvolta coi nomi sostantivi, come:

quel libro è mio.	*ce* livre m' appartient.
sentite quell' uccello come canta bene.	écoutez *cet* oiseau, comme il chante bien.
mangeremo a cena quei due pollastri arrosto.	nous mangerons à souper *ces* deux poulets à la broche.
quella carne è molto saporita.	*cette* viande est fort savoureuse.
quelle signore sono graziose.	*ces* dames sont gracieuses.

Hanno però i Francesi moltissimi modi di dire, in cui il pronome *ce*, fatto quasi neutro, non va cangiato col sostantivo, siccome si potrà rilevare dagli esempii (1):

badate a quel che mi avete promesso.	prenez garde à *ce* que vous m' avez promis.
avete inteso quel che io v'ho detto?	avez-vous entendu *ce* que je vous ai dit?
leggo Orazio, e Virgilio, perchè essi sono i migliori Poeti Latini, che noi abbiamo.	je lis Horace, et Virgile, parce que *ce* sont les meilleurs Poètes Latins que nous ayons.

---

(1) Non è vero il dire che in questi casi il pronome *ce* non si cangia col sostantivo, bisogna dire che il sostantivo cui si riferisce non è espresso, e che quindi non essendone accennati il genere e il numero il pronome che lo rappresenta deve rimanere invariabile. Quando dico: *Prenez garde à ce que vous m'avez promis*, la cosa promessa è il sostantivo sottinteso cui si riferisce il pronome *ce*, ma non è definita. — Così dicendo *Je lis Horace et Virgile, parce que ce sont* ec., non intendo riferire il pronome *ce* ai due celebri scrittori nominati, perchè avrei detto in tal caso *ils*, ma nel mio concetto li riunisco insieme formando quasi un ente solo, unico, la cosa cioè che leggo di preferenza, ed a questo ente appunto indeterminato riferisco il *ce* invariabile e così degli altri ec. N. degli Edit.

Lodovico decimoquarto era pure un gran Re.	*c'* était un grand Roi que Louis quatorze.

V' è questa differenza tra *ce* e *cet,* che *ce* si mette avanti ai nomi maschili comincianti da consonante, o da *h* aspirata, e *cet* s' antepone ai nomi maschili comincianti da vocale, o *h* non aspirata, come:

quel palazzo, quell' eroe.	*ce* palais, *ce* héros.
quell' uccello, quell' uomo.	*cet* oiseau, *cet* homme.

Celui, celle, ed i loro plurali *ceux, celles,* non si accoppiano mai coi nomi sostantivi tanto dell' uomo, quanto d' ogni altra cosa, come:

quegli, che confida in Dio, non sarà ingannato.	*celui* qui se confie en Dieu, ne sera pas trompé.
fra tutte le felicità, quella che i giusti godono in Cielo è l' unica a cui noi dobbiamo aspirare.	de toutes les felicités, *celle* dont les justes jouissent dans le Ciel est la seule à laquelle nous devons aspirer.
beati coloro, che soffrono persecuzione per Gesù Cristo.	bienheureux sont *ceux,* qui souffrent persécution pour Jésus-Christ.

I pronomi *celui-ci, celle-ci; celui-là, celle-là,* coi loro plurali si adoprano per accennare persone e cose presenti, o prossime, come:

Parlando di due uomini presenti.

questi è mio zio, e quegli è mio padre.	*celui-ci* est mon oncle, et *celui-là* est mon père.

Parlando di due cose prossime.

quella è del Signor tale, e questa è della Signora tale.	*celle-là* est à Monsieur un tel, et *celle-ci* est à Madame une telle.

Celui-ci, celle-ci, indicano gli oggetti più vicini, e *celui-là, celle-là* gli oggetti più lontani.

Volendo i Francesi indicare oggetti più o meno lontani, mettono dopo i nomi, coi quali i pronomi dimostrativi sono congiunti, le particelle *ci,* e *là.*

Ci indica l' oggetto vicino, e *là* l' oggetto più lontano, come:

questo paese, questa città.	ce pays-*ci*, cette ville *ci*.
quell'appartamento, quella camera.	cet appartement-*là*, cette chambre-*là*.

Ceci, cela, sono pronomi neutri senza plurale, dicendosi solo delle cose inanimate, come:

quello è buono.	*cela* est bon.
questo mi dispiace.	*ceci* me déplaît.

I pronomi dimostrativi si declinano coll' articolo indefinito, come: Quel palazzo, di quel palazzo ec. *Ce palais, de ce palais,* ec.; quell' uomo, di quell' uomo ec., *cet homme, de cet homme,* ec.

De' pronomi relativi.

I pronomi relativi chiamansi così perchè riferiscono sempre la cosa di che si ragiona, e sono questi:

che (nominativo).	qui *(nominatif).*
che (accusativo).	que *(accusatif).*
il quale, la quale.	lequel, laquelle.
di cui, del quale, della quale.	dont, du quel, de laquelle.

Qui spetta a tutti i generi, e a tutti i numeri, dicendosi nel caso retto egualmente dell' uomo, e di ogni altra cosa, come:

l' uomo che ragiona.	l' homme *qui* raisonne.
la donna che attende al governo di casa sua.	la femme *qui* a soin de son ménage.
i cavalli che vanno di galoppo.	les chevaux *qui* galoppent.
le terre che sono fertili di grano.	les terres *qui* sont fertiles en blé.

Il pronome *qui* nei casi obliqui o preceduto da preposizione non si può usare parlandosi di cose e neppure degli animali; onde sarebbe error manifesto il dire;

La maison *de qui* j'ai fait l'acquisition. Les sciences *à qui* je m' applique. L' opinion contre *qui* je me déclare. Le cheval *de qui* je me suis défait.

Bisogna dire come segue :

la casa di cui, o *della quale ho fatto acquisto.*	la maison *dont* j' ai fait l' acquisition.
le scienze alle quali io m' applico.	les sciences *aux quelles* je m' applique.
l' opinione che io tengo dannabile.	l' opinion contre *laquelle* je me déclare.
il cavallo che ho dato via, o *che ho venduto.*	le cheval *dont* je me suis défait.

Ma parlando dell' uomo, i casi obliqui del pronome *qui* devonsi adoperare, come :

o quanti valorosi uomini, le cui gloriose imprese sono rimaste nell'oblio.	combien de vaillants hommes *dont* ou *de qui* les glorieux exploits sont restés dans l' oubli.
v' è un Re in Cielo, a cui tutti i Re della terra debbono render conto delle loro operazioni.	il y a un Roi dans le Ciel *à qui*, ou *auquel*, tous les Rois de la terre doivent rendre compte de leurs actions.

Que, accusativo singolare e plurale del pronome *qui* riferisce tutti i generi, e tutti i numeri, come :

il denaro che ho speso.	l' argent *que* j' ai dépensé.
la persona che avete veduta.	la personne *que* vous avez vue.
i libri che leggete.	les livres *que* vous lisez.
le lettere che avete ricevute.	les lettres *que vous* avez reçues.

Lequel, o *laquelle*, non si adoperano quasi mai nel caso retto ; onde non si dirà mai in buona lingua : *Un tonnerre* lequel *m' a épouvanté. Une glace* laquelle *est épaisse de trois doigts*, ma bisogna usare costantemente il pronome relativo *qui* e dire :

un tuono che m' ha spaventato.	un tonnerre *qui* m' a épouvanté.
uno specchio, che è grosso tre dita.	une glace *qui* est épaisse de trois doigts.

I pronomi *lequel* o *laquelle* non s'adoperano nel ca-

so retto, se non che per necessità, cioè, o per maggior chiarezza del discorso, o per tor via ogni equivoco; ed eccone un esempio in cui conviene necessariamente usar il pronome *lequel* invece di *qui*:

ho veduto questa mane il ritratto di quella Signora il quale vi piace tanto.	j' ai vu ce matin le portrait de cette Dame, *lequel* vous plait tant.

Se in quest' esempio adoprassi *qui*, il senso sarebbe per lo meno equivoco, non potendosi distinguere qual piaccia o la *Signora* o il *ritratto*, dubbio che rimane tolto dal pronome *lequel*.

Detti pronomi s'adoperano nei casi obliqui in quella maniera, che si vedrà qui appresso:

il Principe al patrocinio del quale io debbo la mia fortuna.	le Prince, à la protection *du quel*, ou *de qui*, je dois ma fortune.
Iddio, a cui, o *al quale, noi dobbiamo riferire tutte le nostre operazioni.*	Dieu, *auquel*, ou *à qui* nous devons rapporter toutes nos actions.
quella è una donna, che è in buon concetto, o *che non ha cattivo nome.*	c' est une femme, sur le compte *de laquelle*, ou *de qui*, il ne court pas de mauvais bruits.
le donne, colle quali, o *con cui ho parlato adesso.*	les femmes, avec *les quelles*, ou avec *qui* je viens de parler.

Dont pronome indeclinabile per tutti i generi e per tutti i numeri, accenna tuttavia un genitivo o un ablativo, dicendosi tanto dell' uomo, quanto di ogni altra cosa, come:

non v' è cosa alcuna nel mondo, della quale Iddio non sia l' autore.	il n' y a rien dans le monde, *dont* Dieu ne soit l' auteur.
Alessandro, il cui valore è noto abbastanza:	Alexandre *dont* le courage est assez connu.
gli eroi da cui ei trae la sua origine.	les Héros *dont* il tire son origine.

queste sono vivande, dalle quali voi vi dovete astenere.	ce sont des mets *dont* vous devez vous abstenir.

Où, dove, in cui, nel quale, nella quale, ec. Questa particella è sovente adoprata invece dei pronomi relativi, parlando di tempo o luogo, come:

quest' è il campo ove raccolgo il miglior grano.	c'est-là le champ *où* je recolte mon meilleur blé.
quest' è l' età in cui dovete applicarvi di più.	c' est l' âge *où* vous devez le plus vous appliquer.

Dei pronomi assoluti ed interrogativi.

Questi pronomi sono per la maggior parte quei medesimi, che noi abbiamo chiamati relativi: il solo significato fa la differenza tra gli uni e gli altri.

Chiamansi assoluti, perchè talvolta stanno assolutamente nell'orazione senza riferirsi a verun sostantivo; ed interrogativi, perchè si adoprano nelle interrogazioni.

io non so chi siete.	je ne sais *qui* vous êtes.
io non so di chi mi parlate.	je ne sais de *qui* vous me parlez.
non ho che far di lui.	je n' ai *que* faire de lui.
non saprei che esibirvi.	je ne saurais *que* vous offrir.
vorrei sapere di che favellano tra loro.	je voudrais savoir de *quoi* ils s' entretiennent.
vedrò a che mai siete buono.	je verrai *à quoi* vous êtes bon.
non so a che partito appigliarmi.	je ne sais *quel* parti prendre.
non so che donna sia colei.	je ne sais *quelle* femme c'est.
chi siete voi?	*qui* êtes-vous?
a chi deggio domandare consiglio?	à *qui* dois-je demander conseil?
da chi aveste questa nuova?	de *qui* tenez-vous cette nou-
che volete?	*que* voulez-vous? (velle?

che pretendete fare?	*que* pretendez-vous faire?
che cosa?	*quoi?*
a che pensate?	à *quoi* pensez-vous?
di cosa discorrete?	de *quoi* vous entretenez-vous?
che disgrazia!	*quel* malheur!
che tempo fa?	*quel* temps fait-il?
di qual Principe leggete voi la storia?	de *quel* Prince lisez-vous l' histoire?
che ora è?	*quelle* heure est-il?
con chi credete voi di trattare?	à *quel* homme pensez-vous avoir à faire?
quale dei due fratelli avete trovato a casa?	*lequel* des deux frères avez-vous trouvé au logis?
a quale avete parlato?	*auquel* avez-vous parlé?

De' pronomi indefiniti o *indeterminati.*

Pronomi indefiniti, o indeterminati, detti altrimenti improprii, sono quelli che indicano per lo più il loro soggetto in modo generale e indeterminato, e sono di quattro sorta.

1. Quelli che stanno sempre soli nell' orazione senza mai accoppiarsi con nessun sostantivo, come:

chiunque	quiconque
alcuno, qualcheduno	quelqu' un
ciascuno	chacun
altrui	autrui
nissuno	personne
niente, nulla	rien
l' un l' altro	l' un l' autre

2. Quelli che si adoprano tuttavia in forza di addiettivi, perchè inseparabili sono dal sostantivo, come:

qualche, alcuno	quelque
ciascuno	chaque
alcunò, certo	certain

3. Quelli che stanno talora da sè nell' orazione, e talora vanno congiunti col sostantivo, come:

nissuno, niuno	nul, aucun, pas un
altro	autre
l' uno e l' altro	l' un et l' autre
medesimo, stesso	même
tale	tel
molti	plusieurs
tutto, ogni cosa	tout

4. Quelli, a cui segue la congiunzione *que*, i quali con questa particella hanno un significato particolare, come:

chicchè si sia	qui que ce soit
checchè si sia	quoi que ce soit
quantunque	quel que
qualunque cosa	quoi que
qualunque, quantunque	quelque . . . que

ESEMPII

Dei pronomi indefiniti della prima sorta.

chiunque non osserverà i precetti di Dio sarà dannato.	*quiconque* n'observera pas les commandements de Dieu, sera damné.
gli adulatori vivono a spese di chiunque li vuole ascoltare.	les flatteurs vivent aux dépens de *quiconque* veut les écouter.
è venuto qualcheduno?	est-il venu *quelqu' un?*
avete veduto alcuno dei nostri amici.	avez-vous vu *quelqu'un* de nós amis?
ciascuno segue la sua inclinazione.	*chacun* suit son inclination.
Iddio renderà a ciascuno secondo le sue operazioni.	Dieu rendra à *chacun* selon ses œuvres.
egli è duro di dipendere da altrui.	il est fâcheux de dépendre d' *autrui*.
non fate altrui quel che non vorreste che vi fosse fatto,	ne faites point à *autrui* ce que vous ne voudriez pas que l'on vous fit.

nessuno vi vuole quel bene, che io vi voglio.	*personne* ne vous aime autant que moi.
la superbia non istà bene a nessuno.	la fierté ne convient à *personne.*
niente mi dà fastidio.	*rien* ne me fait de la peine.
io non mi lamento di niente.	je ne me plains de *rien.*
il fuoco, e l'acqua distruggonsi l'un l'altro.	le feu, et l'eau se détruisent *l'un l'autre.*
segue di rado, che due poeti dicano bene l'uno dell'altro.	il arrive rarement que deux poètes disent du bien *l'un de l'autre.*

ESEMPII

Dei pronomi indefiniti della seconda sorta.

alcun autore ha detto, l'anima non essere immortale.	*quelque* auteur a dit, que l'âme n'était pas immortelle.
quest'è l'opinione d'alcuni filosofi.	c'est l'opinion de *quelques* philosophes.
ciascun paese ha le sue usanze.	*chaque* pays a ses coutumes.
ciascuna scienza ha i suoi principii.	*chaque* science a ses principes.
un certo filosofo dice ec.	*certain* philosophe dit etc.
è una certa donna, che si chiama, ec.	c'est une *certaine* femme qui s'appelle etc.

ESEMPII

Dei pronomi indefiniti della terza sorta.

niuno può lusingarsi di piacere a Dio.	*nul* ne peut se flatter d'être agréable à Dieu.
niun uomo è infallibile.	*nul* homme n'est infaillible.
nissuno o niuno dei miei giudici m'è stato contrario.	*aucun,* ou *pas un* de mes juges ne m'a été contraire.

un altro non vi avrebbe perdonato così facilmente, come v' ho perdonato io.	*un autre* ne vous aurait pas pardonné aussi aisément que moi.
datemi un altro bicchiere di quel buon vino.	donnez-moi *un autre* verre de ce bon vin-là.
l' un e l' altro riferiscono le medesime circostanze.	*l' un et l' autre* rapportent les mêmes circonstances.
ho risposto all' una e all' altra obiezione.	j' ai satisfait à *l' une et à l' autre* objection.
il medesimo m' è venuto a vedere questa mane.	le *même* m' est venu voir ce matin.
il medesimo Sole illumina tutte le nazioni della terra.	c' est le *même* Soleil qui éclaire toutes les nations de la terre.
le usanze di ciascun paese non sono le stesse.	les coutumes de chaque pays ne sont pas les *mêmes.*
tal semina che spesso non raccoglie.	*tel* seme, qui souvent ne recueille pas.
tal si vive, tal si muore.	*telle* vie, *telle* mort.
molti hanno creduto il mondo eterno.	*plusieurs* ont cru le monde éternel.
la vita del Salvatore fu motivo di scandalo a molti.	la vie du Sauveur a été un sujet de scandale à *plusieurs.*
parecchi disertori hanno riferito ec.	*plusieurs* deserteurs ont rapporté etc.
ogni cosa è in Dio, e Dio è in ogni cosa.	*tout* est en Dieu, et Dieu est en *tout.*
Iddio tutto sa e tutto prevede.	Dieu sait *tout,* et prévoit *tout.*
tutto il paese fu inondato.	*tout* le pays fu inondé.
tutta la città si levò a rumore.	*toute* la ville se souleva.
ogni uomo è mortale.	*tout* homme est mortel.
io vi servirò in ogni occorrenza.	je vous servirai en *toute* occasion.

ogni dì, ogni settimana, ogni sei mesi, ogni anno. — *tous* les jours, *toutes* les semaines, *tous* les six mois, *tous* les ans.

ESEMPII

De' pronomi indefiniti della quarta sorte.

chicchè si sia, che domandi di me, dite pure, che non ci sono.	*qui que ce soit,* qui me demande, dites que je n'y suis pas.
io non invidio la sorte di chicchè si sia.	je n' envie la fortune de *qui que ce soit.*
chicchè si sia, che vi abbia ritenuto.	*qui que ce soit,* qui vous ait retenu.
non voglio sentir parlare di checchè si sia.	je ne veux entendre parler de *quoi que ce soit.*
qualunque sia l' impegno, che voi abbiate.	*quelque soit* l'engagement que vous avez.
qualunque sia la vostra intenzione.	*quelle que soit* votre intention.
qualunque cosa tu faccia per mandarmi in precipizio, io me ne rido.	*quoi que* tu fasses pour me perdre, je m' en moque.
qualunque rimedio, che noi mettiamo in opera, sarà difficile di guarirlo.	*quelque* remède que nous employions, il sera difficile de le guérir.
qualunque ragione, che io gli adduca, sarà difficile di persuaderlo.	*quelque* raison que je lui apporte, il sera difficile de le persuader.
quantunque sia cattivo, ben lo saprò fare stare a segno.	*quelque* méchant *qu'*il soit, je saurai bien le ranger à son devoir.
quantunque sia bella non me ne invaghirò mai.	*quelque* belle *qu'*elle soit je n' en deviendrai jamais amoureux.

Del Verbo.

Il verbo dinota azione, a distinzione del nome, che significa cosa.

I verbi si dividono in ausiliari ed in principali. La lingua francese, siccome l'italiana, ha due verbi ausiliari : *Avoir*, avere, e *Être*, essere, che sono così detti, perchè servono di compimento alle conjugazioni dei verbi principali.

Conjugazione del verbo ausiliare
AVOIR.

Modo infinito	*Mode infinitif*
Avere	Avoir
Participio presente	*Participe présent*
avente	ayant
Participio passato	*Participe passé*
avuto, avuta, avuti, avute,	eu, eue, eus, eues
Gerundio	*Gérondif*
avendo	ayant
Indicativo presente	*Indicatif présent*
Singolare	*Singulier*
io ho	j' ai
tu hai	tu as
egli, o *ella ha*	il, *o* elle a
Plurale	*Pluriel*
noi abbiamo	nous avons
voi avete	vous avez
eglino, o *elleno hanno*	ils, *o* elles ont
Presente composto	*Présent composé*
io ho avuto	j'ai eu
tu hai avuto	tu as eu
egli, o *ella ha avuto*	il, *o* elle a eu
noi abbiamo avuto	nous avons eu
voi avete avuto	vous avez eu
eglino, o *elleno hanno avuto*	ils, *o* elles ont eu

Imperfetto	*Imparfait*
io aveva	j' avais
tu avevi	tu avais
egli, o *ella aveva*	il, *o* elle avait
noi avevamo	nous avions
voi avevate	vous aviez
eglino, o *elleno avevano*	ils, *o* elles avaient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
io aveva avuto	j' avais eu
tu avevi avuto	tu avais eu
egli, o *ella aveva avuto*	il, *o* elle avait eu
noi avevamo avuto	nous avions eu
voi avevate avuto	vous aviez eu
eglino, o *elleno avevano avuto*	ils, *o* elles avaient eu
Perfetto semplice	*Parfait simple*
ebbi	j' eus
avesti	tu eus
ebbe	il, *o* elle eut
avemmo	nous eûmes
aveste	vous eûtes
ebbero	ils, *o* elles eurent
Perfetto composto	*Parfait composé*
io ebbi avuto	j' eus eu
tu avesti avuto	tu eus eu
egli, o *ella ebbe avuto*	il, *o* elle eut eu
noi avemmo avuto	nous eûmes eu
voi aveste avuto	vous eûtes eu
eglino, o *elleno ebbero avuto*	ils, *o* elles eurent eu
Futuro	*Futur*
avrò	j' aurai
avrai	tu auras
avrà	il, *o* elle aura
avremo	nous aurons
avrete	vous aurez
avranno	ils, *o* elles auront
Futuro composto	*Futur composé*
io avrò avuto	j' aurai eu

tu avrai avuto	tu auras eu
egli, o *ella avrà avuto*	il, *o* elle aura eu
noi avremo avuto	nous aurons eu
voi avrete avuto	vous aurez eu
eglino, o *elleno avranno avuto*	ils, *o* elles auront eu
Condizionale	*Conditionnel*
avrei	j' aurais
avresti	tu aurais
avrebbe	il, *o* elle aurait
avremmo	nous aurions
avreste	vous auriez
avrebbero	ils, *o* elles auraient
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
io avrei avuto	j' aurais eu
tu avresti avuto	tu aurais eu
egli, o *ella avrebbe avuto*	il, *o* elle aurait eu
noi avremmo avuto	nous aurions eu
voi avreste avuto	vous auriez eu
eglino, o *elleno avrebbero avuto*	ils, *o* elles auraient eu
Imperativo	*Impératif*
abbi	aie
abbia	qu' il, *o* qu' elle ait
abbiamo	ayons
abbiate	ayez
abbiano	qu' ils, *o* qu' elles aient
Congiuntivo presente	*Conjonctif présent*
ch' io abbia	que j' aie
che tu abbia	que tu aies
ch' egli, o *ch' ella abbia*	qu' il, *o* qu' elle ait
che noi abbiamo	que nous ayons
che voi abbiate	que vous ayez
ch'eglino, o *ch'elleno abbiano*	qu' ils, *o* qu'elles aient
Presente composto	*Présent composé*
ch' io abbia avuto	que j' aie eu

che tu abbi avuto	que tu aies eu
che egli o ch'ella abbia avuto	qu' il, *o* qu' elle ait eu
che noi abbiamo avuto	que nous ayons eu
che voi abbiate avuto	que vous ayez eu
ch' eglino, o ch' elleno abbiano avuto	qu' ils, *o* qu' elles aient eu
Imperfetto	*Imparfait*
che io avessi	que j' eusse
che tu avessi	que tu eusses
ch' egli, o ch' ella avesse	qu' il, *o* qu' elle eût
che noi avessimo	que nous eussions
che voi aveste	que vous eussiez
ch'eglino, o ch'elleno avessero	qu' ils, *o* qu' elles eussent
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
che io avessi avuto	que j' eusse eu
che tu avessi avuto	que tu eusses eu
ch'egli, o ch'ella avesse avuto	qu' il, *o* qu' elle eût eu
che noi avessimo avuto	que nous eussions eu
che voi aveste avuto	que vous eussiez eu
ch' eglino, o ch' elleno avessero avuto	qu' ils, *o* qu' elles eussent eu

Conjugazione del verbo ausiliare
ÊTRE.

Modo infinito	*Modo infinitif*
Essere	Être
Participio presente	*Participe présent*
. . . .	étant
Participio passato	*Participe passé*
stato, stata, stati, state	été
Gerundio	*Gérondif*
essendo	étant
Indicativo presente	*Indicatif présent*
Singolare	*Singulier*
io sono	je suis
tu sei	tu es
egli, o ella è	il, *o* elle est

Plurale	*Pluriel*
noi siamo	nous sommes
voi siete	vous êtes
eglino, o *elleno sono*	ils, *o* elles sont
Presente composto	*Présent composé*
io sono stato, o *stata*	j' ai été
tu sei stato, o *stata*	tu as été
egli, o *ella è stato,* o *stata*	il, *o* elle a été
noi siamo stati, o *state*	nous avons été
voi siete stati, o *state*	vous avez été
eglino, o *elleno sono stati,* o *state*	ils, *o* elles ont été (1)
Imperfetto	*Imparfait*
io era	j' étais
tu eri	tu étais
egli, o *ella era*	il, *o* elle était
noi eravamo	nous étions
voi eravate	vous étiez
eglino, o *elleno erano*	ils, *o* elles étaient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
io era stato, o *stata*	j' avais été
tu eri stato, o *stata*	tu avais été
egli, o *ella era stato,* o *stata*	il, *o* elle avait été
noi eravamo stati, o *state*	nous avions été
voi eravate stati, o *state*	vous aviez été
eglino, o *elleno erano stati,* o *state*	ils, *o* elles avaient été
Perfetto semplice	*Parfait simple*
fui	je fus
fosti	tu fus
fu	il, *o* elle fut
fummo	nous fûmes

(1) Avverta lo studioso che il verbo francese *Être* si conjuga nei suoi tempi composti mediante l' ausiliare *Avoir*, ed in ciò differisce dal verbo italiano *Essere*, che si forma nei medesimi tempi composti con voci prese dalla sua stessa conjugazione.

foste	vous fûtes
furono	ils, *o* elles furent
Perfetto composto	***Parfait composé***
io fui stato, o *stata*	j' eus été
tu fosti stato, o *stata*	tu eus été
egli, o *ella fu stato,* o *stata*	il, *o* elle eut été
noi fummo stati, o *state*	nous eûmes été
voi foste stati, o *state*	vous eûtes été
eglino, o *elleno furono stati,* o *state*	ils, *o* elles eurent été
Futuro	***Futur***
sarò	je serai
sarai	tu seras
sarà	il, *o* elle sera
saremo	nous serons
sarete	vous serez
saranno	ils, *o* elles seront
Futuro composto	***Futur composé***
io sarò stato, o *stata*	j' aurai été
tu sarai stato, o *stata*	tu auras été
egli, o *ella sarà stato,* o *stata*	il, *o* elle aura été
noi saremo stati, o *state*	nous aurons été
voi sarete stati o *state*	vous aurez été
eglino, o *elleno saranno stati,* o *state*	ils, *o* elles auront été
Condizionale	***Conditionnel***
sarei	je serais
saresti	tu serais
sarebbe	il, *o* elle serait
saremmo	nous serions
sareste	vous seriez
sarebbero	ils, *o* elles seraient
Condizionale composto	***Conditionnel composé***
io sarei stato, o *stata*	j' aurais été
tu saresti stato, o *stata*	tu aurais été
egli, o *ella sarebbe, stato* o *stata*	il, *o* elle aurait été

noi saremmo stati, o *state*	nous aurions été
voi sareste stati, o *state*	vous auriez été
eglino, o *elleno sarebbero stati*, o *state*	ils, *o* elles auraient été
Imperativo	*Impératif*
sii	sois
sia	qu' il, *o* qu' elle soit
siamo	soyons
siate	soyez
sieno	qu' ils, *o* qu' elles soient
Congiuntivo presente	*Conjonctif présent*
ch' io sia	que je sois
che tu sia, o *sii*	que tu sois
che egli, o *ella sia*	qu' il, *o* qu' elle soit
che noi siamo	que nous soyons
che voi siate	que vous soyez
che eglino, o *elleno siano*	qu' ils, *o* qu' elles soient
Presente composto	*Présent composé*
ch' io sia stato, o *stata*	que j' aie été
che tu sia, o *sii stato*, o *stata*	que tu aies été
ch' egli, o *ch' ella sia stato*, o *stata*	qu' il, *o* qu' elle ait été
che noi siamo stati, o *state*	que nous ayons été
che voi siate stati, o *state*	que vous ayez été
ch'eglino, o *ch'elleno sieno stati*, o *state*	qu' ils, *o* qu'elles aient été
Imperfetto	*Imparfait*
ch' io fossi	que je fusse
che tu fossi	que tu fusses
ch' egli, o *ch' ella fosse*	qu' il, *o* qu' elle fût
che noi fossimo	que nous fussions
che voi foste	que vous fussiez
ch'eglino, o *ch'elleno fossero*	qu' ils, *o* qu' elles fussent
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
che io fossi stato, o *stata*	que j' eusse été
che tu fossi stato, o *stata*	que tu eusses été
ch' egli, o *ch' ella fosse stato*, o *stata*	qu' il, *o* qu' elle eût été

che noi fossimo stati, o *state*	que nous eussions été
che voi foste stati, o *state*	que vous eussiez été
ch' eglino, o *ch' elleno fossero stati,* o *state*	qu'ils, *o* qu'elles eussent été

DE' VERBI FRANCESI.

I verbi Francesi hanno quattro conjugazioni le quali si conoscono alle quattro differenti terminazioni de' respettivi loro modi infiniti.

Tali terminazioni sono:

Per la prima conjugazione *er,* come: *parl-er.*
Per la seconda *ir,* come: *pun-ir.*
Per la terza *oir,* come: *recev-oir.*
Per la quarta *re,* come: *rend-re.*

PRIMA CONJUGAZIONE.

La prima conjugazione in *er,* è la più numerosa: eccone il modello:

Modo infinito	*Mode infinitif*
Parlare	Parl-er
Participio attivo	*Participe actif*
Parlante	Parl-ant
Participio passivo	*Participe passif*
Parlato	Parl-é
Gerundio	*Gérondif*
Parlando	En parl-ant
Modo indicativo	*Mode indicatif*
Tempo presente	*Temps présent*
Io parlo	Je parl-e
Tu parli	Tu parl-es
Egli, o *ella parla*	Il, *o* elle parl-e
Noi parliamo	Nous parl-ons
Voi parlate	Vous parl-ez
Eglino, o *elleno parlano*	Ils, *o* elles parl-ent
Presente composto	*Présent composé*
Io ho parlato	J'ai parlé

Tu hai parlato	Tu as parlé
Egli, o *ella ha parlato*	Il, *o* elle a parlé
Noi abbiamo parlato	Nous avons parlé
Voi avete parlato	Vous avez parlé
Eglino, o *elleno hanno parlato*	Ils, *o* elles ont parlé
Imperfetto	*Imparfait*
Io parlava	Je parlais
Tu parlavi	Tu parlais
Egli, o *ella parlava*	Il, *o* elle parlait
Noi parlavamo	Nous parlions
Voi parlavate	Vous parliez
Eglino, o *elleno parlavano*	Ils, *o* elles parlaient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Io aveva parlato	J' avais parlé
Tu avevi parlato	Tu avais parlé
Egli, o *ella aveva parlato*	Il, *o* elle avaient parlé
Noi avevamo parlato	Nous avions parlé
Voi avevate parlato	Vous aviez parlé
Eglino, o *elleno avevano parlato*	Ils, *o* elles avaient parlé
Passato definito	*Passé défini*
Io parlai	Je parlai
Tu parlasti	Tu parlas
Egli, o *ella parlò*	Il, *o* elle parla
Noi parlammo	Nous parlâmes
Voi parlaste	Vous parlâtes
Eglino, o *elleno parlarono*	Ils, *o* elles parlèrent
Passato composto	*Passé composé*
Io ebbi parlato	J' eus parlé
Tu avesti parlato	Tu eus parlé
Egli, o *ella ebbe parlato*	Il, *o* elle eut parlé
Noi avemmo parlato	Nous eûmes parlé
Voi aveste parlato	Vous eûtes parlé
Eglino, o *elleno ebbero parlato*	Ils, *o* elles eurent parlé
Futuro	*Futur*
Io parlerò	Je parlerai

Tu parlerai	Tu parleras
Egli, o *ella parlerà*	Il, *o* elle parlera
Noi parleremo	Nous parlerons
Voi parlerete	Vous parlerez
Eglino, o *elleno parleranno*	Ils, *o* elles parleront
Futuro composto	***Futur composé***
Io avrò parlato	J' aurai parlé
Tu avrai parlato	Tu auras parlé
Egli, o *ella avrà parlato*	Il, *o* elle aura parlé
Noi avremo parlato	Nous aurons parlé
Voi avrete parlato	Vous aurez parlé
Eglino, o *elleno avranno parlato*	Ils, o elles auront parlé
Condizionale	***Conditionnel***
Io parlerei	Je parlerais
Tu parleresti	Tu parlerais
Egli, o *ella parlerebbe*	Il, *o* elle parlerai
Noi parleremmo	Nous parlerions
Voi parlereste	Vous parleriez
Eglino, o *elleno parlerebbero*	Ils, *o* elles parleraient
Condizionale composto	***Conditionnel composé***
Io avrei parlato	J' aurais parlé
Tu avresti parlato	Tu aurais parlé
Egli, o *ella avrebbe parlato*	Il, *o* elles aurait parlé
Noi avremmo parlato	Nous aurions parlé
Voi avreste parlato	Vous auriez parlé
Eglino, o *elleno avrebbero parlato*	Ils, *o* elles auraient parlé
Imperativo	***Impératif***
Parla	Parle
Parli	Qu' il, *o* qu' elle parle
Parliamo	Parlons
Parlate	Parlez
Parlino	Qu'ils, *o* qu' elles parlent
Congiuntivo	***Conjonctif***
Tempo presente	***Temps présent***
Ch' io parli	Que je parle

Che tu parli	Que tu parles
Ch' egli, o ch' ella parli	Qu' il, *o* qu' elle parle
Che noi parliamo	Que nous parlions
Che voi parliate	Que vous parliez
Ch'eglino, o ch'elleno parlino	Qu' ils, *o* qu' elles parlent
Presente composto	*Présent composé*
Che io abbia parlato	Que j' aie parlé
Che tu abbia parlato	Que tu aies parlé
Che egli,* o *ch' ella abbia parlato	Qu' il, *o* qu' elle ait parlé
Che noi abbiamo parlato	Que nous ayons parlé
Che voi abbiate parlato	Que vous ayez parlé
Ch' eglino,* o *ch' elleno abbiano parlato	Qu' ils, *o* qu' elles aient parlé
Imperfetto	***Imparfait***
Ch' io parlassi	Que je parlasse
Che tu parlassi	Que tu parlasses
Ch'egli,* o *ch'ella parlasse	Qu' il, *o* qu'elle parlât
Che noi parlassimo	Que nous parlassions
Che voi parlaste	Que vous parlassiez
Ch' eglino,* o *ch' elleno parlassero	Qu'ils, *o* qu'elles parlassent
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Ch' io avessi parlato	Que j' eusse parlé
Che tu avessi parlato	Que tu eusses parlé
Ch' egli,* o *ch' ella avesse parlato	Qu' il, *o* qu' elle eût parlé
Che noi avessimo parlato	Que nous eussions parlé
Che voi aveste parlato	Que vous eussiez parlé
Ch' eglino,* o *ch' elleno avessero parlato	Qu' ils, *o* qu' elles eussent parlé

Questa Conjugazione non ha che tre verbi irregolari, cioè: ***Aller***, andare; ***Envoyer***, mandare; ***Renvoyer***, rimandare.

SECONDA CONJUGAZIONE IN *IR*.

Questa conjugazione sarà da noi divisa in quattro classi.

Nella prima classe saranno compresi tutti i verbi in *IR* che non appartengono alle altre tre classi; eccone il modello.

Modo infinito	*Mode infinitif*
Punire	Punir
Participio attivo	*Participe actif*
Puniente	Punissant
Participio passivo	*Participe passif*
Punito	Puni
Gerundio	*Gérondif*
Punendo	En punissant
Modo indicativo	*Mode indicatif*
Tempo presente	*Temps présent*
Io punisco	Je punis
Tu punisci	Tu punis
Egli, o *ella punisce*	Il, *o* elle punit
Noi puniamo	Nous punissons
Voi punite	Vous punissez
Eglino, o *elleno puniscono*	Ils, *o* elles punissent
Presente composto	*Présent composé*
Io ho punito	J' ai puni
Tu hai punito	Tu as puni
Egli, o *ella ha punito*	Il, *o* elle a puni
Noi abbiâmo punito	Nous avons puni
Voi avete punito	Vous avez puni
Eglino , o *elleno hanno punito*	Ils, *o* elles ont puni
Imperfetto	*Imparfait*
Io puniva, o *punivo*	Je punissais
Tu punivi	Tu punissais
Egli, o *ella puniva*	Il, *o* elle punissait
Noi punivamo	Nous punissions
Voi punivate	Vous punissiez
Eglino, o *elleno punivano*	Ils, *o* elles punissaient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Io aveva punito	J' avais puni
Tu avevi punito	Tu avais puni
Egli, o *ella aveva punito*	Il, *o* elle avait puni

Noi avevamo punito	Nous avions puni
Voi avevate punito	Vous aviez puni
Eglino, o *elleno avevano punito*	Ils, *o* elles avaient puni
Perfetto definito	*Parfait défini*
Io punii	Je punis
Tu punisti	Tu punis
Egli, o *ella punì*	Il, *o* elle punit
Noi punimmo	Nous punîmes
Voi puniste	Vous punîtes
Eglino, o *elleno punirono*	Ils, *o* elles punirent
Perfetto composto	*Parfait composé*
Io ebbi punito	J' eus puni
Tu avesti punito	Tu eus puni
Egli, o *ella ebbe punito*	Il, *o* elle eut puni
Noi avemmo punito	Nous eûmes puni
Voi aveste punito	Vous eûtes puni
Essi, o *esse ebbero punito*	Ils, *o* elles eurent puni
Futuro	*Futur*
Io punirò	Je punirai
Tu punirai	Tu puniras
Egli, o *ella punirà*	Il, *o* elle punira
Noi puniremo	Nous punirons
Voi punirete	Vous punirez
Eglino, o *elleno puniranno*	Ils, *o* elles puniront
Futuro composto	*Futur composé*
Io avrò punito	J' aurai puni
Tu avrai punito	Tu auras puni
Egli, o *ella avrà punito*	Il, *o* elle aura puni
Noi avremo punito	Nous aurons puni
Voi avrete punito	Vous aurez puni
Eglino, o *elleno avranno punito*	Ils, *o* elles auront puni
Condizionale	*Conditionnel*
Io punirei	Je punirais
Tu puniresti	Tu punirais
Egli, o *ella punirebbe*	Il, *o* elle punirait
Noi puniremmo	Nous punirions

Voi punireste	Vous puniriez
Eglino, o *elleno punirebbero*	Ils, *o* elles puniraient
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Io avrei punito	J' aurais puni
Tu avresti punito	Tu aurais puni
Egli, o *ella avrebbe punito*	Il, *o* elle aurait puni
Noi avremmo punito	Nous aurions puni
Voi avreste punito	Vous auriez puni
Eglino, o *elleno avrebbero punito*	Ils, *o* elles auraient puni
Imperativo	*Impératif*
Punisci	Punis
Punisca	Qu' il, *o* qu' elle punisse
Puniamo	Punissons
Punite	Punissez
Puniscano	Qu' ils, *o* qu' elles punissent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Tempo presente	*Temps présent*
Ch' io punisca	Que je punisse
Che tu punisca	Que tu punisses
Ch'egli, o *ch'ella punisca*	Qu' il, *o* qu' elle punisse
Che noi puniamo	Que nous punissions
Che voi puniate	Que vous punissiez
Che eglino, o *ch' elleno puniscano*	Qu' ils, *o* qu' elles punissent
Presente composto	*Présent composé*
Che io abbia punito	Que j' aie puni
Che tu abbia punito	Que tu aies puni
Ch' egli, o *ch' ella abbia punito*	Qu' il, *o* qu' elle ait puni
Che noi abbiamo punito	Que nous ayons puni
Che voi abbiate punito	Que vous ayez puni
Ch'eglino, o *ch'elleno abbiano punito*	Qu' ils, *o* qu' elles aient puni
Imperfetto	*Imparfait*
Ch' io punissi	Que je punisse

Che tu punissi	Que tu punisses
Che egli, o ch' ella punisse	Qu' il, *o* qu' elle punît
Che noi punissimo	Que nous punissions
Che voi puniste	Que vous punissiez
Che eglino, o ch' elleno punissero	Qu' ils, *o* qu' elles punissent
Imperfetto composto	*Imparfail composé*
Che io avessi punito	Que j' eusse puni
Che tu avessi punito	Que tu eusses puni
Ch' egli, o ch' ella avesse punito	Qu' il, *o* qu' elle eût puni
Che noi avessimo punito	Que nous eussions puni
Che voi aveste punito	Que vous eussiez puni
Ch' eglino, o ch' elleno avessero punito	Qu' ils, *o* qu' elles eussent puni

Questa classe ha parecchi verbi irregolari, e sono acquérir *acquistare,* bénir *benedire,* bouillir *bollire,* faillir *fallire,* fleurir *fiorire,* fuir *fuggire,* haïr *odiare,* mourir *morire,* ouïr *udire,* quérir *cercare,* saillir *salire,* assaillir *assalire,* tressaillir *trasalire, trasaltare di gioja,* vêtir *vestire,* e tutti i derivati e composti di questi.

SECONDA CLASSE IN *IR.*

In questa classe sono compresi i verbi terminanti in *frir* e *vrir,* che si conjugano secondo il seguente modello:

Modo infinito	*Mode infinitif*
Offrire	Offrir
Participio attivo	*Participe actif*
Offrente	Offrant
Participio passivo	*Participe passif*
Offerto	Offert
Gerundio	*Gérondif*
Offrendo	En offrant
Modo indicativo	*Mode indicatif*
Tempo presente	*Temps présent*
Io offro	J' offre

Tu offri	Tu offres
Egli, o *ella offre*	Il, *o* elle offre
Noi offriamo	Nous offrons
Voi offrite	Vous offrez
Eglino, o *elleno offrono*	Ils, *o* elles offrent
Presente composto	*Présent composé*
Io ho offerto	J' ai offert
Tu hai offerto	Tu as offert
Egli, o *ella ha offerto*	Il, *o* elle a offert
Noi abbiamo offerto	Nous avons offert
Voi avete offerto	Vous avez offert
Eglino, o *elleno hanno offerto*	Ils, *o* elles ont offert
Imperfetto	*Imparfait*
Io offriva, o *offrivo*	J' offrais
Tu offrivi	Tu offrais
Egli, o *ella offriva*	Il, *o* elle offrait
Noi offrivamo	Nous offrions
Voi offrivate	Vous offriez
Eglino, o *elleno offrivano*	Ils, *o* elles offraient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Io aveva offerto	J' avais offert
Tu avevi offerto	Tu avais offert
Egli, o *ella aveva offerto*	Il, *o* elle avait offert
Noi avevamo offerto	Nous avions offert
Voi avevate offerto	Vous aviez offert
Eglino, o *elleno avevano offerto*	Ils, *o* elles avaient offert
Passato definito	*Passé défini*
Io offrii	J' offris
Tu offristi	Tu offris
Egli, o *ella offrì*	Il, *o* elle offrit
Noi offrimmo	Nous offrîmes
Voi offriste	Vous offrîtes
Eglino, o *elleno offrirono*	Ils, *o* elles offrirent
Passato composto	*Passé composé*
Io ebbi offerto	J' eus offert
Tu avesti offerto	Tu eus offert

Egli, o ella ebbe offerto	Il, *o* elle eut offert
Noi avemmo offerto	Nous eûmes offert
Voi aveste offerto	Vous eûtes offert
Eglino, o elleno ebbero offerto	Ils, *o* elles eurent offert
Futuro	*Futur*
Io offrirò	J' offrirai
Tu offrirai	Tu offriras
Egli, o ella offrirà	Il, *o* elle offrira
Noi offriremo	Nous offrirons
Voi offrirete	Vous offrirez
Eglino, o elleno offriranno	Ils, *o* elles offriront
Futuro composto	*Futur composé*
Io avrò offerto	J' aurai offert
Tu avrai offerto	Tu auras offert
Egli, o ella avrà offerto	Il, *o* elle aura offert
Noi avremo offerto	Nous aurons offert
Voi avrete offerto	Vous aurez offert
Eglino, o elleno avranno offerto	Ils, *o* elles auront offert
Condizionale	*Conditionnel*
Io offrirei	J' offrirais
Tu offriresti	Tu offrirais
Egli, o ella offrirebbe	Il, *o* elle offrirait
Noi offriremmo	Nous offririons
Voi offrireste	Vous offririez
Eglino, o elleno offrirebbero	Ils, *o* elles offriraient
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Io avrei offerto	J' aurais offert
Tu avresti offerto	Tu aurais offert
Egli, o ella avrebbe offerto	Il, *o* elle aurait offert
Noi avremmo offerto	Nous aurions offert
Voi avreste offerto	Vous auriez offert
Eglino, o elleno avrebbero offerto	Ils, *o* elles auraient offert
Imperativo	*Impératif*
Offri	Offre
Offra	Qu' il offre

Offriamo	Offrons
Offrite	Offrez
Offrano	Qu' ils, *o* qu' elles offrent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Tempo presente	*Temps présent*
Che io offra	Que j' offre
Che tu offra	Que tu offres
Che egli, o ch'ella offra	Qu' il, *o* qu' elle offre
Che noi offriamo	Que nous offrions
Che voi offriate (no	Que vous offriez
Ch'eglino, o ch'elleno offra-	Qu'ils, *o* qu' elles offrent
Presente composto	*Présent composé*
Che io abbia offerto	Que j' aie offert
Che tu abbia offerto	Que tu aies offert
Ch' egli, o ch'ella abbia offerto	Qu' il, *o* qu' elle ait offert
Che noi abbiamo offerto	Que nous ayons offert
Che voi abbiate offerto	Que vous ayez offert
Ch' eglino, o ch' elleno abbiano offerto	Qu' ils, *ó* qu' elles aient offert
Imperfetto	*Imparfait*
Che io offrissi	Que j' offrisse
Che tu offrissi	Que tu offrisses
Che egli, o ch' ella offrisse	Qu' il, *o* qu' elle offrît
Che noi offrissimo	Que nous offrissions
Che voi offriste	Que vous offrissiez
Ch'eglino, o ch' elleno offrissero	Qu' ils, o qu' elles offrissent
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Che io avessi offerto	Que j' eusse offert
Che tu avessi offerto	Que tu eusses offert
Ch' egli, o ch' ella avesse offerto	Qu'il, *o* qu'elle eût offert
Che noi avessimo offerto	Que nous eussions offert
Che voi aveste offerto	Que vous eussiez offert
Ch' eglino, o ch' elleno avessero offerto	Qu' ils, *o* qu' elles eussent offert

Si conjugano nella stessa maniera Souffrir *soffrire*,

ouvrir *aprire,* rouvrir *riaprire,* couvrir *coprire,* découvrir *scoprire,* recouvrir *ricoprire.*

TERZA CLASSE IN *IR.*

La terza classe della seconda conjugazione comprende i diciassette verbi seguenti :

Dormir	*dormire*
Endormir	*addormentare*
Redormir	*ridormire*
Se rendormir	*riaddormentarsi*
Sentir	*sentire*
Consentir	*consentire*
Ressentir	*risentire*
Pressentir	*prevedere*
Mentir	*mentire*
Dementir	*smentire*
Se repentir	*pentirsi*
Partir	*partire*
Repartir	*rispondere, e partir di* *(nuovo*
Sortir	*uscire*
Ressortir	*uscire di nuovo*
Servir	*servire*
Déservir	*sparecchiare*

Ecco il modello della loro conjugazione :

Modo infinito	*Mode infinitif*
Dormire	Dormir
Participio attivo	*Participe actif*
Dormente	Dormant
Participio passivo	*Participe passif*
Dormito	Dormi
Gerundio	*Gérondif*
Dormendo	En dormant
Modo indicativo	*Mode indicatif*
Tempo presente	*Temps présent*
Io dormo	Je dors
Tu dormi	Tu dors

Egli, o *ella dorme*	Il, *o* elle dort
Noi dormiamo	Nous dormons
Voi dormite	Vous dormez
Eglino, o *elleno dormono*	Ils, *o* elles dorment
Presente composto	*Présent composé*
Io ho dormito	J' ai dormi
Tu hai dormito	Tu as dormi
Egli, o *ella ha dormito*	Il, *o* elle a dormi
Noi abbiamo dormito	Nous avons dormi
Voi avete dormito	Vous avez dormi
Eglino , o *elleno hanno dormito*	Ils, *o* elles ont dormi
Imperfetto	*Imparfait*
Io dormiva	Je dormais
Tu dormivi	Tu dormais
Egli, o *ella dormiva*	Il, *o* elle dormait
Noi dormivano	Nous dormions
Voi dormivate	Vous dormiez
*Eglino,*o *elleno dormivano*	Ils, *o* elles dormaient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Io aveva dormito	J' avais dormi
Tu avevi dormito	Tu avais dormi
Egli, o *ella aveva dormito*	Il, *o* elle avait dormi
Noi avevamo dormito	Nous avions dormi
Voi avevate dormito	Vous aviez dormi
Eglino, o *elleno avevano dormito*	Ils, *o* elles avaient dormi
Passato definito	*Passé défini*
Io dormii	Je dormis
Tu dormisti	Tu dormis
Egli, o *ella dormì*	Il, *o* elle dormit
Noi dormimmo	Nous dormîmes
Voi dormiste	Vous dormîtes
Eglino, o *elleno dormirono*	Ils, *o* elles dormirent
Passato composto	*Passé composé*
Io ebbi dormito	J' eus dormi
Tu avesti dormito	Tu eus dormi
Egli, o *ella ebbe dormito*	Il, *o* elle eut dormi

Noi avemmo dormito	Nous eûmes dormi
Voi aveste dormito	Vous eûtes dormi
Eglino, o *elleno ebbero dormito*	Ils, *o* elles eurent dormi
Futuro	*Futur*
Io dormirò	Je dormirai
Tu dormirai	Tu dormiras
Egli, o *ella dormirà*	Il, *o* elle dormira
Noi dormiremo	Nous dormirons
Voi dormirete	Vous dormirez
Eglino, o *elleno dormiranno*	Ils, *o* elles dormiront
Futuro composto	*Futur composé*
Io avrò dormito	J' aurai dormi
Tu avrai dormito	Tu auras dormi
Egli, o *ella avrà dormito*	Il, *o* elle aura dormi
Noi avremo dormito	Nous aurons dormi
Voi avrete dormito	Vous aurez dormi
Eglino, o *elleno avranno dormito*	Ils, *o* elles auront dormi
Condizionale	*Conditionnel*
Io dormirei	Je dormirais
Tu dormiresti	Tu dormirais
Egli, o *ella dormirebbe*	Il, *o* elle dormirait
Noi dormiremmo	Nous dormirions
Voi dormireste	Vous dormiriez
Essi, o *esse dormirebbero*	Ils, *o* elles dormiraient
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Io avrei dormito	J' aurais dormi
Tu avresti dormito	Tu aurais dormi
Egli, o *ella avrebbe dormito*	Il, *o* elle aurait dormi
Noi avremmo dormito	Nous aurions dormi
Voi avreste dormito	Vous auriez dormi
Eglino, o *elleno avrebbero dormito*	Ils, *o* elles auraient dormi
Imperativo	*Impératif*
Dormi	Dors
Ch'egli, o *ch'ella dorma*	Qu' il, *o* qu' elle dorme

Dormiamo	Dormons
Dormite	Dormez
Che eglino, o *ch' elleno dormano*	Qu'ils, *o* qu' elles dorment
Congiuntivo	*Conjonctif*
Tempo presente	*Temps présent*
Che io dorma	Que je dorme
Che tu dorma	Que tu dormes
Che egli, o *ch'ella dorma*	Qu' il, *o* qu' elle dorme
Che noi dormiamo	Que nous dormions
Che voi dormiate	Que vous dormiez
Ch'eglino, o *ch'elleno dormano*	Qu' ils, *o* qu' elles dorment
Presente composto	*Présent composé*
Che io abbia dormito	Que j' aie dormi
Che tu abbia dormito	Que tu aies dormi
Ch'egli, o *ch' ella abbia dormito*	Qu' il, *o* qu' elle ait dormi
Che noi abbiamo dormito	Que nous ayons dormi
Che voi abbiate dormito	Que vous ayez dormi
Ch'eglino, o *ch' elleno abbiano dormito*	Qu' ils, *o* qu' elles aient dormi
Imperfetto	*Imparfait*
Che io dormissi	Que je dormisse
Che tu dormissi	Que tu dormisses
Ch'egli, o *ch'ella dormisse*	Qu' il, *o* qu' elle dormît
Che noi dormissimo	Que nous dormissions
Che voi dormiste	Que vous dormissiez
Ch'eglino, o *ch'elleno dormissero*	Qu' ils, *o* qu' elles dormissent
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Che io avessi dormito	Que j' eusse dormi
Che tu avessi dormito	Que tu eusses dormi
Ch' egli, o *ch' ella avesse dormito*	Qu' il, *o* qu' elle eût dormi
Che noi avessimo dormito	Que nous eussions dormi
Che voi aveste dormito	Que vous eussiez dormi
Ch' eglino , o *ch' elleno avessero dormito*	Qu' ils, *o* qu' elles eussent dormi

QUARTA CLASSE IN *IR*.

Questa quarta classe comprende i due verbi *Tenir* e *Venir*, e tutti i loro numerosi composti, cioè *Abstenir, Appartenir, Contenir, Convenir, Detenir, Devenir, Entretenir, Maintenir, Obtenir, Retenir, Soutenir, Parvenir, Prévenir, Provenir, Revenir, Souvenir, Subvenir, Survenir,* che tutti si conjugano secondo il seguente modello:

Modo infinito	*Mode infinitif*
Tenere	Tenir
Participio attivo	*Participe actif*
Tenente	Tenant
Participio passivo	*Participe passif*
Tenuto	Tenu
Gerundio	*Gérondif*
Tenendo	En tenant
Modo indicativo	*Mode indicatif*
Tempo presente	*Temps présent*
Io tengo	Je tiens
Tu tieni	Tu tiens
Egli, o *ella tiene*	Il, *o* elle tient
Noi teniamo	Nous tenons
Voi tenete	Vous tenez
Eglino, o *elleno tengono*	Ils, *o* elles tiennent
Presente composto	*Présent composé*
Io ho tenuto	J' ai tenu
Tu hai tenuto	Tu as tenu
Egli, o *ella ha tenuto*	Il, *o* elle a tenu
Noi abbiamo tenuto	Nous avons tenu
Voi avete tenuto	Vous avez tenu
Eglino, o *elleno hanno tenuto*	Ils, *o* elles ont tenu
Imperfetto	*Imparfait*
Io teneva	Je tenais
Tu tenevi	Tu tenais
Egli, o *ella teneva*	Il, *o* elle tenait

Noi tenevamo	Nous tenions
Voi tenevate	Vous teniez
Eglino, o *elleno tenevano*	Ils, *o* elles tenaient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Io aveva tenuto	J' avais tenu
Tu avevi tenuto	Tu avais tenu
Egli, o *ella aveva tenuto*	Il, *o* elle avait tenu
Noi avevamo tenuto	Nous avions tenu
Voi avevate tenuto	Vous aviez tenu
Eglino, o *elleno avevano tenuto*	Ils, *o* elles avaient tenu
Passato definito	*Passé défini*
Io tenni	Je tins
Tu tenesti	Tu tins
Egli, o *ella tenne*	Il, *o* elle tint
Noi tenemmo	Nous tînmes
Voi teneste	Vous tîntes
Eglino, o *elleno tennero*	Ils, *o* elles tinrent
Passato composto	*Passé composé*
Io ebbi tenuto	J' eus tenu
Tu avesti tenuto	Tu eus tenu
Egli, o *ella ebbe tenuto*	Il, *o* elle eut tenu
Noi avemmo tenuto	Nous eûmes tenu
Voi aveste tenuto	Vous eûtes tenu
Eglino, o *elleno ebbero tenuto*	Ils, *o* elles eurent tenu
Futuro	*Futur*
Io terrò	Je tiendrai
Tu terrai	Tu tiendras
Egli, o *ella terrà*	Il, *o* elle tiendra
Noi terremo	Nous tiendrons
Voi terrete	Vous tiendrez
Eglino, o *elleno terranno*	Ils, *o* elles tiendront
Futuro composto	*Futur composé*
Io avrò tenuto	J' aurai tenu
Tu avrai tenuto	Tu auras tenu
Egli, o *ella avrà tenuto*	Il, *o* elle aura tenu
Noi avremo tenuto	Nous aurons tenu

Italiano	Français
Voi avrete tenuto	Vous aurez tenu
Eglino, o *elleno avranno tenuto*	Ils, *o* elles auront tenu
Condizionale	*Conditionnel*
Io terrei	Je tiendrais
Tu terresti	Tu tiendrais
Egli, o *ella terrebbe*	Il, *o* elle tiendrait
Noi terremmo	Nous tiendrions
Voi terreste	Vous tiendriez
Eglino, o *elleno terrebbero*	Ils, *o* elles tiendraient
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Io avrei tenuto	J' aurais tenu
Tu avresti tenuto	Tu aurais tenu
Egli, o *ella avrebbe tenuto*	Il, *o* elle aurait tenu
Noi avremmo tenuto	Nous aurions tenu
Voi avreste tenuto	Vous auriez tenu
Eglino, o *elleno avrebbero tenuto*	Ils, *o* elles auraient tenu
Imperativo	*Impératif*
Tieni	Tiens
Ch' egli, o *ch'ella tenga*	Qu' il, *o* qu' elle tienne
Teniamo	Tenons
Tenete	Tenez
Ch'eglino, o *ch'elleno tengano*	Qu' ils, *o* qu'elles tiennent
Congiuntivo presente	*Conjonctif présent*
Che io tengo	Que je tienne
Che tu tenga	Que tu tiennes
Che egli, o *ch'ella tenga*	Qu' il, *o* qu' elle tienne
Che noi teniamo	Que nous tenions
Che voi teniate	Que vous teniez
Ch'eglino, o *ch'elleno tengano*	Qu'ils, *o* qu' elles tiennent
Presente composto	*Présent composé*
Che io abbia tenuto	Que j' aie tenu
Che tu abbia tenuto	Que tu aies tenu
Ch' egli, o *ch' ella abbia tenuto*	Qu' il, *o* qu'elle ait tenu
Che noi abbiamo tenuto	Que nous ayons tenu
Che voi abbiate tenuto	Que vous ayez tenu

Che eglino, o ch'elleno abbiano tenuto	Qu' ils, *o* qu' elles aient tenu
Imperfetto	*Imparfait*
Ch' io tenessi	Que je tinsse
Che tu tenessi	Que tu tinsses
Ch'egli, o ch' ella tenesse	Qu' il, *o* qu' elle tînt
Che noi tenessimo	Que nous tinssions
Che voi teneste	Que vous tinssiez
Ch' eglino, o ch' elleno tenessero	Qu' ils, *o* qu' elles tinssent
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Che io avessi tenuto	Que j' eusse tenu
Che tu avessi tenuto	Que tu eusses tenu
Ch' egli, o ch' ella avesse tenuto	Qu' il, *o* qu' elle eût tenu
Che noi avessimo tenuto	Que nous eussions tenu
Che voi aveste tenuto	Que vous eussiez tenu
Ch' eglino, o ch' elleno avessero tenuto	Qu' ils, *o* qu' elles eussent tenu

TERZA CONJUGAZIONE.

IN *OIR.*

Questa conjugazione non è che di una classe, e si inflette secondo il seguente modello:

Modo infinito	*Mode infinitif*
Ricevere	Recevoir
Participio attivo	*Participe actif*
Ricevente	Recevant
Participio passivo	*Participe passif*
Ricevuto	Reçu
Gerundio	*Gérondif*
Ricevendo	En recevant
Modo indicativo	*Mode indicatif*
Tempo presente	*Temps présent*
Io ricevo	Je reçois

Tu ricevi	Tu reçois
Egli, o *ella riceve*	Il, *o* elle reçoit
Noi riceviamo	Nous recevons
Voi ricevete	Vous recevez
Eglino, o *elleno ricevono*	Ils, *o* elles reçoivent
Presente composto	*Présent composé*
Io ho ricevuto	J' ai reçu
Tu hai ricevuto	Tu as reçu
Egli, o *ella ha ricevuto*	Il, *o* elle a reçu
Noi abbiamo ricevuto	Nous avons reçu
Voi avete ricevuto	Vous avez reçu
Eglino, o *elleno hanno ricevuto*	Ils, *o* elles ont reçu
Imperfetto	*Imparfait*
Io riceveva	Je recevais
Tu ricevevi	Tu recevais
Egli, o *ella riceveva*	Il, *o* elle recevait
Noi ricevevamo	Nous recevions
Voi ricevevate	Vous receviez
Eglino, o *elleno ricevevano*	Ils, *o* elles recevaient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Io aveva ricevuto	J' avais reçu
Tu avevi ricevuto	Tu avais reçu
Egli, o *ella aveva ricevuto*	Il, *o* elle avait reçu
Noi avevamo ricevuto	Nous avions reçu
Voi avevate ricevuto	Vous aviez reçu
Eglino, o *elleno avevano ricevuto*	Ils, *o* elles avaient reçu
Passato definito	*Passé défini*
Io ricevei	Je reçus
Tu ricevesti	Tu reçus
Egli, o *ella ricevè*	Il, *o* elle reçut
Noi ricevemmo	Nous reçûmes
Voi riceveste	Vous reçûtes
Eglino, o *elleno riceverono*	Ils, *o* elles reçurent
Passato composto	*Passé composé*
Io ebbi ricevuto	J' eus reçu
Tu avesti ricevuto	Tu eus reçu

Egli, o ella ebbe ricevuto	Il, *o* elle eut reçu
Noi avemmo ricevuto	Nous eûmes reçu
Voi aveste ricevuto	Vous eûtes reçu
Eglino, o elleno ebbero ricevuto	Ils, *o* elles eurent reçu
Futuro	*Futur*
Io riceverò	Je recevrai
Tu riceverai	Tu recevras
Egli, o ella riceverà	Il, *o* elle recevra
Noi riceveremo	Nous recevrons
Voi riceverete	Vous recevrez
Eglino, o elleno riceveranno	Ils, *o* elles recevront
Futuro composto	*Futur composé*
Io avrò ricevuto	J'aurai reçu
Tu avrai ricevuto	Tu auras reçu
Egli, o ella avrà ricevuto	Il, *o* elle aura reçu
Noi avremo ricevuto	Nous aurons reçu
Voi avrete ricevuto	Vous aurez reçu
Eglino, o elleno avranno ricevuto	Ils, *o* elles auront reçu
Condizionale	*Conditionnel*
Io riceverei	Je recevrais
Tu riceveresti	Tu recevrais
Egli, o ella riceverebbe	Il, *o* elle recevrait
Noi riceveremmo	Nous recevrions
Voi ricevereste bero)	Vous recevriez
Eglino, o elleno ricevereb-	Ils, *o* elles recevraient
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Io avrei ricevuto	J' aurais reçu
Tu avresti ricevuto	Tu aurais reçu
Egli, o ella avrebbe ricevuto	Il, *o* elle aurait reçu
Noi avremmo ricevuto	Nous aurions reçu
Voi avreste ricevuto	Vous auriez reçu
Eglino, o elleno avrebbero ricevuto	Ils, *o* elles auraient reçu
Imperativo	*Impératif*
Ricevi	Reçois

Riceva	Qu' il, *o* qu' elle reçoive
Riceviamo	Recevons
Ricevete	Recevez
Ricevano	Qu' ils, *o* qu' elles reçoivent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Tempo presente	*Temps présent*
Ch' io riceva	Que je reçoive
Che tu riceva	Que tu reçoives
Ch' egli, o *ch' ella riceva*	Qu' il, *o* qu' elle reçoive
Che noi riceviamo	Que nous recevions
Che voi riceviate	Que vous receviez
Che eglino, o *ch'elleno ricevano*	Qu'ils, *o* qu'elles reçoivent
Presente composto	*Présent composé*
Che io abbia ricevuto	Que j' aie reçu
Che tu abbia ricevuto	Que tu aies reçu
Ch' egli, o *ch' ella abbia ricevuto*	Qu' il, *o* qu' elle ait reçu
Che noi abbiamo ricevuto	Que nous ayons reçu
Che voi abbiate ricevuto	Que vous ayez reçu
Ch'eglino, o *ch'elleno abbiano ricevuto*	Qu' ils, *o* qu' elles aient reçu
Imperfetto	*Imparfait*
Ch' io ricevessi	Que je reçusse
Che tu ricevessi	Que tu reçusses
Ch'egli, o *ch'ella ricevesse*	Qu' il, *o* qu' elle reçût
Che noi ricevessimo	Que nous reçussions
Che voi riceveste	Que vous reçussiez
Ch'eglino, o *ch'elleno ricevessero*	Qu'ils, *o* qu' elles reçussent
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Ch' io avessi ricevuto	Que j' eusse reçu
Che tu avessi ricevuto	Que tu eusses reçu
Ch' egli, o *ch' ella avesse ricevuto*	Qu' il, *o* qu' elle eût reçu
Che noi avessimo ricevuto	Que nous eussions reçu
Che voi aveste ricevuto	Que vous eussiez reçu

Ch'eglino, o *ch' elleno avessero ricevuto*	Qu' ils, *o* qu' elles eussent reçu

Questa conjugazione non ha che sei verbi regolari, cioè *Apercevoir* avvedersi, *Concevoir* concepire, *Decevoir* ingannare, *Percevoir* percepire, *Recevoir* ricevere, *Devoir* dovere.

I verbi irregolari di questa conjugazione sono i seguenti : *Choir* cadere, *Déchoir* scadere, *Échoir* accadere, *Pouvoir* potere, *Prévoir* prevedere, *Savoir* sapere, *Seoir* sedere, *S' asseoir* sedere, *Surseoir* sospendere, *Valoir* valere, *Voir* vedere, *Vouloir* volere.

QUARTA CONJUGAZIONE

IN *RE.*

Divideremo questa conjugazione in cinque classi.

I verbi terminanti in *andre, endre, ondre, erdre, ompre* e *ordre,* sono compresi nella prima classe, e si conjugano giusta il seguente modello:

Modo infinito	*Mode infinitif*
Rendere	Rendre
Participio attivo	*Participe actif*
Rendente	Rendant
Participio passivo	*Participe passif*
Renduto	Rendu
Gerundio	*Gérondif*
Rendendo	En rendant
Modo indicativo	*Mode indicatif*
Tempo presente	*Temps présent*
Io rendo	Je rends
Tu rendi	Tu rends
Egli, o *ella rende*	Il, *o* elle rend
Noi rendiamo	Nous rendons
Voi rendete	Vous rendez
Eglino, o *elleno rendono*	Ils, *o* elles rendent

Presente composto	*Présent composé*
Io ho renduto	J' ai rendu
Tu hai renduto	Tu as rendu
Egli, o *ella ha renduto*	Il, *o* elle a rendu
Noi abbiamo renduto	Nous avons rendu
Voi avete renduto	Vous avez rendu
Eglino, o *elleno hanno renduto*	Ils, *o* elles ont rendu
Imperfetto	*Imparfait*
Io rendeva	Je rendais
Tu rendevi	Tu rendais
Egli, o *ella rendeva*	Il, *o* elle rendait
Noi rendevamo	Nous rendions
Voi rendevate	Vous rendiez
Eglino, o *elleno rendevano*	Ils, *o* elles rendaient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Io aveva renduto	J' avais rendu
Tu avevi renduto	Tu avais rendu
Egli, o *ella aveva renduto*	Il, *o* elle avait rendu
Noi avevamo renduto	Nous avions rendu
Voi avevate renduto	Vous aviez rendu
Eglino, o *elleno avevano renduto*	Ils, *o* elles avaient rendu
Passato definito	*Passé défini*
Io rendei	Je rendis
Tu rendesti	Tu rendis
Egli, o *ella rendè*	Il, *o* elle rendit
Noi rendemmo	Nous rendîmes
Voi rendeste	Vous rendîtes
Eglino, o *elleno renderono*	Ils, *o* elles rendirent
Passato composto	*Passé composé*
Io ebbi renduto	J' eus rendu
Tu avesti renduto	Tu eus rendu
Egli, o *ella ebbe renduto*	Il, *o* elle eut rendu
Noi avemmo renduto	Nous eûmes rendu
Voi aveste renduto	Vous eûtes rendu
Eglino, o *elleno ebbero renduto*	Ils, *o* elles eurent rendu

Futuro	*Futur*
Io renderò	Je rendrai
Tu renderai	Tu rendras
Egli, o *ella renderà*	Il, *o* elle rendra
Noi renderemo	Nous rendrons
Voi renderete	Vous rendrez
Eglino, o *elleno renderanno*	Ils, *o* elles rendront
Futuro composto	*Futur composé*
Io avrò renduto	J' aurai rendu
Tu avrai renduto	Tu auras rendu
Egli, o *ella avrà renduto*	Il, *o* elle aura rendu
Noi avremo renduto	Nous aurons rendu
Voi avrete renduto	Vous aurez rendu
Eglino, o *elleno avranno renduto*	Ils, *o* elles auront rendu
Condizionale	*Conditionnel*
Io renderei	Je rendrais
Tu renderesti	Tu rendrais
Egli, o *ella renderebbe*	Il, *o* elle rendrait
Noi renderemmo	Nous rendrions
Voi rendereste	Vous rendriez
Eglino, o *elleno rendereb-bero*	Ils, *o* elles rendraient
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Io avrei renduto	J' aurais rendu
Tu avresti renduto	Tu aurais rendu
Egli, o *ella avrebbe ren-duto*	Il, *o* elle aurait rendu
Noi avremmo renduto	Nous aurions rendu
Voi avreste renduto	Vous auriez rendu
Eglino, o *elleno avrebbe-ro renduto*	Ils, *o* elles auraient rendu
Imperativo	*Impératif*
Rendi	Rends
Renda	Qu' il, *o* qu' elle rende
Rendiamo	Rendons
Rendete	Rendez
Rendano	Qu' ils, *o* qu' elles rendent

Congiuntivo	*Conjonctif*
Tempo presente	*Temps présent*
Che io renda	Que je rende
Che tu renda	Que tu rendes
Ch' egli, o *ch'ella renda*	Qu' il, *o* qu' elle rende
Che noi rendiamo	Que nous rendions
Che voi rendiate	Que vous rendiez
Che eglino, o *ch' elleno rendano*	Qu' ils, *o* qu' elles rendent
Presente composto	*Présent composé*
Che io abbia renduto	Que j' aie rendu
Che tu abbia renduto	Que tu aies rendu
Che egli, o *ch'ella abbia renduto*	Qu' il, *o* qu' elle ait rendu
Che noi abbiamo renduto	Que nous ayons rendu
Che voi abbiate renduto	Que vous ayez rendu
Ch' eglino, o *ch' elleno abbiano renduto*	Qu' ils, *o* qu' elles aient rendu
Imperfetto	*Imparfait*
Ch' io rendessi	Que je rendisse
Che tu rendessi	Que tu rendisses
Che egli, o *ch'ella rendesse*	Qu' il, *o* qu' elle rendît
Che noi rendessimo	Que nous rendissions
Che voi rendeste	Que vous rendissiez
Che eglino, o *ch' elleno rendessero*	Qu' ils, *o* qu' elles rendissent
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Che io avessi renduto	Que j' eusse rendu
Che tu avessi renduto	Que tu eusses rendu
Ch' egli, o *ch' ella avesse renduto*	Qu' il, *o* qu' elle eût rendu
Che noi avessimo renduto	Que nous eussions rendu
Che voi aveste renduto	Que vous eussiez rendu
Ch' eglino, o *ch' elleno avessero renduto*	Qu' ils, *o* qu' elles eussent rendu

I seguenti verbi possono considerarsi siccome irregolari di questa prima classe della quarta conjugazione, *Absoudre* assolvere, *Battre* battere, *Clore*

chiudere, *Éclore* sbocciare, *Coudre* cucire, *Mettre* mettere, *Moudre* macinare, *Prendre* prendere, *Résoudre* risolvere, *Sourdre* sorgere, *Suivre* seguire, *Vaincre* vincere, *Vivre*, vivere, e tutti i composti e derivati da questi.

SECONDA CLASSE.

Questa classe comprende i verbi terminanti in *aindre, eindre,* e *oindre*, come: *Craindre, Teindre, Joindre;* eccone il modello:

Modo infinito	*Mode infinitif*
Tempo presente	*Temps présent*
Temere	Craindre
Participio attivo	*Participe actif*
Temente	Craignant
Participio passivo	*Participe passif*
Temuto	Craint
Gerundio	*Gérondif*
Temendo	En craignant
Modo indicativo	*Mode indicatif*
Tempo presente	*Temps présent*
Io temo	Je crains
Tu temi	Tu crains
Egli, o *ella teme*	Il, *o* elle craint
Noi temiamo	Nous craignons
Voi temete	Vous craignez
Eglino, o *elleno temono*	Ils, *o* elles craignent
Presente composto	*Présent composé*
Io ho temuto	J' ai craint
Tu hai temuto	Tu as craint
Egli, o ella ha temuto	Il, *o* elle a craint
Noi abbiamo temuto	Nous avons craint
Voi avete temuto	Vous avez craint
Eglino, o *elleno hanno temuto*	Ils, *o* elles ont craint

Imperfetto	*Imparfait*
Io temeva	Je craignais
Tu temevi	Tu craignais
Egli, o *ella temeva*	Il, *o* elle craignait
Noi temevamo	Nous craignions
Voi temevate	Vous craigniez
Eglino, o *elleno temevano*	Ils, *o* elles craignaient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Io aveva temuto	J' avais craint
Tu avevi temuto	Tu avais craint
Egli, o *ella aveva temuto*	Il, *o* elle avait craint
Noi avevamo temuto	Nous avions craint
Voi avevate temuto	Vous aviez craint
Elino, o *elleno avevano temuto*	Ils, *o* elles avaient craint
Passato definito	*Passé défini*
Io temei	Je craignis
Tu temesti	Tu craignis
Egli, o ella temé	Il, *o* elle craignit
Noi tememmo	Nous craignîmes
Voi temeste	Vous craignîtes
Eglino, o *elleno temerono*	Ils, *o* elles craignirent
Passato composto	*Passé composé*
Io ebbi temuto	J' eus craint
Tu avesti temuto	Tu eus craint
Egli, o *ella ebbe temuto*	Il, *o* elle eut craint
Noi avemmo temuto	Nous eûmes craint
Voi aveste temuto	Vous eûtes craint
Eglino, o *elleno ebbero temuto*	Ils, *o* elles eurent craint
Futuro	*Futur*
Io temerò	Je craindrai
Tu temerai	Tu craindras
Egli, o *ella temerà*	Il, *o* elle craindra
Noi temeremo	Nous craindrons
Voi temerete	Vous craindrez
Eglino, o *elleno temeranno*	Ils, *o* elles craindront

Futuro composto	*Futur composé*
Io avrò temuto	J' aurai craint
Tu avrai temuto	Tu auras craint
Egli, o *ella avrà temuto*	Il, *o* elle aura craint
Noi avremo temuto	Nous aurons craint
Voi avrete temuto	Vous aurez craint
Eglino, o *elleno avranno temuto*	Ils, *o* elles auront craint
Condizionale	*Conditionnel*
Io temerei	Je craindrais
Tu temeresti	Tu craindrais
Egli, o *ella temerebbe*	Il, *o* elle craindrait
Noi temeremmo	Nous craindrions
Voi temereste	Vous craindriez
Eglino, o *elleno temerebbero*	Ils, *o* elles craindraient
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Io avrei temuto	J' aurais craint
Tu avresti temuto	Tu aurais craint
Egli, o *ella avrebbe temuto*	Il, *o* elle aurait craint
Noi avremmo temuto	Nous aurions craint
Voi avreste temuto	Vous auriez craint
Eglino, o *elleno avrebbero temuto*	Ils, *o* elles auraient craint
Imperativo	*Impératif*
Temi	Crains
Tema	Qu'il, *o* qu'elle craigne
Temiamo	Craignons
Temete	Craignez
Temano	Qu'ils, *o* qu'elles craignent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Tempo presente	*Temps présent*
Ch' io tema	Que je craigne
Che tu tema	Que tu craignes
Ch' egli, o *ch' ella tema*	Qu'il, *o* qu'elle craigne
Che noi temiamo	Que nous craignions
Che voi temiate	Que vous craigniez
Ch' eglino, o *ch' elleno temano*	Qu'ils, *o* qu'elles craignent

Presente composto	*Présent composé*
Ch'io abbia temuto	Que j'aie craint
Che tu abbia temuto	Que tu aies craint
Ch'egli, o *ch'ella abbia temuto*	Qu'il, *o* qu'elle ait craint
Che noi abbiamo temuto	Que nous ayons craint
Che voi abbiate temuto	Que vous ayez craint
Ch' eglino, o *ch' elleno abbiano temuto*	Qu' ils, *o* qu' elles aient craint
Imperfetto	*Imparfait*
Ch' io temessi	Que je craignisse
Che tu temessi	Que tu craignisses
Ch' egli, o *ch' ella temesse*	Qu'il, *o* qu' elle craignît
Che noi temessimo	Que nous craignissions
Che voi temeste	Que vous craignissiez
Ch' eglino, o *ch' elleno temessero*	Qu' ils, *o* qu' elles craignissent
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Ch' io avessi temuto	Que j'eusse craint
Che tu avessi temuto	Que tu eusses craint
Ch'egli, o *ch'ella avesse temuto*	Qu'il, *o* quelle eût craint
Che noi avessimo temuto	Que nous eussions craint
Che voi aveste temuto	Que vous eussiez craint
Ch' eglino , o *ch' elleno avessero temuto*	Qu' ils, *o* qu' elles eussent craint

Questa classe non ha verbi irregolari.

TERZA CLASSE.

In questa classe sono compresi i verbi terminanti in *uire,* come ***Conduire*** condurre, ***Déduire*** dedurre, ***Réduire*** ridurre, ***Séduire*** sedurre, ed altri simili, che si conjugano nel seguente modo:

Modo infinito	*Mode infinitif*
Tempo presente	*Temps présent*
Condurre	Conduire

Italiano	Français
Participio attivo	*Participe actif*
Conducente	Conduisant
Participio passivo	*Participe passif*
Condotto	Conduit
Gerundio	*Gérondif*
Conducendo	En conduisant
Modo indicativo	*Mode indicatif*
Tempo presente	*Temps présent*
Io conduco	Je conduis
Tu conduci	Tu conduis
Egli, o *ella conduce*	Il, *o* elle conduit
Noi conduciamo	Nous conduisons
Voi conducete	Vous conduisez
Eglino, o *elleno conducono*	Ils, *o* elles conduisent
Presente composto	*Présent composé.*
Io ho condotto	J' ai conduit
Tu hai condotto	Tu as conduit
Egli, o *ella ha condotto*	Il, *o* elle a conduit
Noi abbiamo condotto	Nous avons conduit
Voi avete condotto	Vous avez conduit
Eglino, o *elleno hanno condotto*	Ils, *o* elles ont conduit
Imperfetto	*Imparfait*
Io conduceva	Je conduisais
Tu conducevi	Tu conduisais
Egli, o *ella conduceva*	Il, *o* elle conduisait
Noi conducevamo	Nous conduisions
Voi conducevate	Vous conduisiez
Eglino, o *elleno conduce-(vano*	Ils, *o* elles conduisaient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Io aveva condotto	J' avais conduit
Tu avevi condotto	Tu avais conduit
Egli, o *ella aveva condotto*	Il, *o* elle avait conduit
Noi avevamo condotto	Nous avions conduit
Voi avevate condotto	Vous aviez conduit
Eglino, o *elleno avevano condotto*	Ils, *o* elles avaient conduit

Passato definito	*Passé défini*
Io condussi	Je conduisis
Tu conducesti	Tu conduisis
Egli, o *ella condusse*	Il, *o* elle conduisit
Noi conducemmo	Nous conduisîmes
Voi conduceste	Vous conduisîtes
Eglino, o *elleno condussero*	Ils, *o* elles conduisirent
Passato composto	*Passé composé*
Io ebbi condotto	J' eus conduit
Tu avesti condotto	Tu eus conduit
Egli, o *ella ebbe condotto*	Il, *o* elle eut conduit
Noi avemmo condotto	Nous eûmes conduit
Voi aveste condotto	Vous eûtes conduit
Eglino, o *elleno ebbero condotto*	Ils, *o* elles eurent conduit
Futuro	*Futur*
Io condurrò	Je conduirai
Tu condurrai	Tu conduiras
Egli, o *ella condurrà*	Il, *o* elle conduira
Noi condurremo	Nous conduirons
Voi condurrete	Vous conduirez
Eglino, o *elleno condur- (ranno*	Ils, *o* elles conduiront
Futuro composto	*Futur composé*
Io avrò condotto	J' aurai conduit
Tu avrai condotto	Tu auras conduit
Egli, o ella avrà condotto	Il, *o* elle aura conduit
Noi avremo condotto	Nous aurons conduit
Voi avrete condotto	Vous aurez conduit
Eglino, o elleno avranno condotto	Ils, *o* elles auront conduit
Condizionale	*Conditionnel*
Io condurrei	Je conduirais
Tu condurresti	Tu conduirais
Egli, o *ella condurrebbe*	Il, *o* elle conduirait
Noi condurremmo	Nous conduirions
Voi condurreste	Vous conduiriez
Eglino, o *elleno condur-rebbero*	Ils, *o* elles conduiraient

Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Io avrei condotto	J' aurais conduit
Tu avresti condotto	Tu aurais conduit
Egli, o *ella avrebbe condotto*	Il, *o* elle aurait conduit
Noi avremmo condotto	Nous aurions conduit
Voi avreste condotto	Vous auriez conduit
Eglino, o *elleno avrebbero condotto*	Ils, *o* elles auraient conduit
Imperativo	*Impératif*
Conduci	Conduis
Conduca	Qu' il, *o* qu' elle conduise
Conduciamo	Conduisons
Conducete	Conduisez
Conducano	Qu' ils, *o* qu' elles conduisent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Tempo presente	*Temps présent*
Ch' io conduca	Que je conduise
Che tu conduca	Que tu conduises
Ch' egli, o *ch' ella conduca*	Qu' il, *o* qu' elle conduise
Che noi conduciamo	Que nous conduisions
Che voi conduciate	Que vous conduisiez
Ch' eglino, o *ch' elleno conducano*	Qu' ils, *o* qu' elles conduisent
Presente composto	*Présent composé*
Che io abbia condotto	Que j' aie conduit
Che tu abbia condotto	Que tu aies conduit
Ch' egli, o *ch' ella abbia condotto*	Qu' il, *o* qu' elle ait conduit
Che noi abbiamo condotto	Que nous ayons conduit
Che voi abbiate condotto	Que vous ayez conduit
Ch' eglino, o *ch' elleno abbiano condotto*	Qu' ils, *o* qu' elles aient conduit
Imperfetto	*Imparfait*
Ch' io conducessi	Que je conduisisse
Che tu conducessi (se	Que tu conduisisses
Ch' egli, o *ch' ella conduces-*	Qu' il, *o* qu' elle conduisît

Che noi conducessimo	Que nous conduisissions
Che voi conduceste	Que vous conduisissiez
Ch'eglino, o *ch'elleno conducessero*	Qu'ils, *o* qu'elles conduisissent
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Che io avessi condotto	Que j'eusse conduit
Che tu avessi condotto	Que tu eusses conduit
Ch'egli, o *ch'ella avesse condotto*	Qu'il, *o* qu'elle eût conduit
Che noi avessimo condotto	Que nous eussions conduit
Che voi aveste condotto	Que vous eussiez conduit
Ch'eglino , o *ch'elleno avessero condotto*	Qu'ils, *o* qu'elles eussent conduit

I seguenti verbi possono considerarsi come irregolari della precedente conjugazione: *Boire* bere, *bruire* rendere suono confuso, *circoncire* circoncidere, *confire* confettare, *écrire* scrivere, *dire* dire, *maudire* maledire, *frire* friggere, *lire* leggere, *rire* ridere.

QUARTA CLASSE

In questa classe sono compresi i verbi terminanti in *aître,* e *oître,* che si conjugano giusta il seguente modello.

Modo infinito	*Mode infinitif*
Conoscere	Connaître
Participio attivo	*Participe actif*
Conoscente	Connaissant
Participio passivo	*Participe passif*
Conosciuto	Connu
Gerundio	*Gérondif*
Conoscendo	En connaissant
Modo indicativo	*Mode indicatif*
Tempo presente	*Temps présent*
Io conosco	Je connâis
Tu conosci	Tu connais
Egli, o *ella conosce*	Il, *o* elle connaît
Noi conosciamo	Nous connaissons

Italiano	Français
Voi conoscete	Vous connaissez
Eglino, o *elleno conoscono*	Ils, *o* elles connaissent
Presente composto	*Présent composé*
Io ho conosciuto	J' ai connu
Tu hai conosciuto	Tu as connu
Egli, o *ella ha conosciuto*	Il, *o* elle a connu
Noi abbiamo conosciuto	Nous avons connu
Voi avete conosciuto	Vous avez connu
Eglino, o *elleno hanno conosciuto*	Ils, *o* elles ont connu
Imperfetto	*Imparfait*
Io conosceva	Je connaissais
Tu conoscevi	Tu connaissais
Egli, o *ella conosceva*	Il, *o* elle connaissait
Noi conoscevamo	Nous connaissions
Voi conoscevate	Vous connaissiez
Eglino, o *elleno conoscevano*	Ils, *o* elles connaissaient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Io aveva conosciuto	J' avais connu
Tu avevi conosciuto	Tu avais connu
Egli, o *ella aveva conosciuto*	Il, *o* elle avait connu
Noi avevamo conosciuto	Nous avions connu
Voi avevate conosciuto	Vous aviez connu
Eglino, o *elleno avevano conosciuto*	Ils, *o* elles avaient connu
Passato definito	*Passé défini*
Io conobbi	Je connus
Tu conoscesti	Tu connus
Egli, o *ella conobbe*	Il, *o* elle connut
Noi conoscemmo	Nous connûmes
Voi conosceste	Vous connûtes
Eglino, o *elleno conobbero*	Ils, *o* elles connurent
Passato composto	*Passé composé*
Io ebbi conosciuto	J' eus connu
Tu avesti conosciuto	Tu eus connu
Egli, o *ella ebbe conosciuto*	Il, *o* elle eut connu
Noi avemmo conosciuto	Nous eûmes connu

Voi aveste conosciuto	Vous eûtes connu
Eglino, o *elleno ebbero conosciuto*	Ils, *o* elles eurent connu
Futuro	*Futur*
Io conoscerò	Je connaîtrai
Tu conoscerai	Tu connaîtras
Egli, o *ella conoscerà*	Il, *o* elle connaîtra
Noi conosceremo	Nous connaîtrons
Voi conoscerete	Vous connaîtrez
Eglino, o *elleno conosceranno*	Ils, *o* elles connaîtront
Futuro composto	*Futur composé*
Io avrò conosciuto	J'aurai connu
Tu avrai conosciuto	Tu auras connu
Egli, o *ella avrà conosciuto*	Il, *o* elle aura connu
Noi avremo conosciuto	Nous aurons connu
Voi avrete conosciuto	Vous aurez connu
Eglino, o *elleno avranno conosciuto*	Ils, *o* elles auront connu
Condizionale	*Conditionnel*
Io conoscerei	Je connaîtrais
Tu conosceresti	Tu connaîtrais
Egli, o *ella conoscerebbe*	Il, *o* elle connaîtrait
Noi conosceremmo	Nous connaîtrions
Voi conoscereste	Vous connaîtriez
Eglino, o *elleno conoscerebbero*	Ils, *o* elles connaîtraient
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Io avrei conosciuto	J'aurais connu
Tu avresti conosciuto	Tu aurais connu
Egli, o *ella avrebbe conosciuto*	Il, *o* elle aurait connu
Noi avremmo conosciuto	Nous aurions connu
Voi avreste conosciuto	Vous auriez connu
Eglino, o *elleno avrebbero conosciuto*	Ils, *o* elles auraient connu
Imperativo	*Impératif*
Conosci	Connais

Conosca	Qu' il, *o* qu' elle connaisse
Conosciamo	Connaissons
Conoscete	Connaissez
Conoscano	Qu' ils, *o* qu' elles connaissent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Tempo presente	*Temps présent*
Che io conosca	Que je connaisse
Che tu conosca	Que tu connaisses
Ch'egli, o *ch'ella conosca*	Qu' il, *o* qu' elle connaisse
Che noi conosciamo	Que nous connaissions
Che voi conosciate	Que vous connaissiez
Ch' eglino, o *ch'elleno conoscano*	Qu'ils, *o* qu' elles connaissent
Presente composto	*Présent composé*
Che io abbia conosciuto	Que j' aie connu
Che tu abbi conosciuto	Que tu aies connu
Ch' egli, o *ch' ella abbia conosciuto*	Qu' il, *o* qu' elle ait connu
Che noi abbiamo conosciuto	Que nous ayons connu
Che voi abbiate conosciuto	Que vous ayez connu
Ch' eglino, o *ch'elleno abbiano conosciuto*	Qu' ils, *o* qu' elles aient connu
Imperfetto	*Imparfait*
Che io conoscessi	Que je connusse
Che tu conoscessi (se	Que tu connusses
Ch'egli, o *ch'ella conosces-*	Qu' il, *o* qu' elle connût
Che noi conoscessimo	Que nous connussions
Che voi conosceste	Que vous connussiez
Ch' eglino, o *ch'elleno conoscessero*	Qu' ils, *o* qu' elles connussent
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Che io avessi conosciuto	Que j' eusse connu
Che tu avessi conosciuto	Que tu eusses connu
Ch' egli, o *ch'ella avesse conosciuto*	Qu' il, *o* qu'elle eût connu
Che noi avessimo conosciuto	Que nous eussions connu

Che voi aveste conosciuto	Que vous eussiez connu
Ch' eglino, o *ch' elleno avessero conosciuto*	Qu' ils, *o* qu' elles eussent connu

Come irregolari di questa conjugazione si possono notare i verbi *naître* nascere, *renaître*, rinascere, *paître* pascere.

QUINTA CLASSE.

Questa classe comprende i verbi *plaire* piacere, e *taire* tacere, e i loro composti e derivati, che si conjugano come il seguente modello:

Modo infinito	*Mode infinitif*
Piacere	Plaire
Participio attivo	*Participe actif*
Piacente	Plaisant
Participio passivo	*Participe passif*
Piaciuto	Plu
Gerundio	*Gérondif*
Piacendo	En plaisant
Modo indicativo	*Mode indicatif*
Tempo presente	*Temps présent*
Io piaccio	Je plais
Tu piaci	Tu plais
Egli, o *ella piace*	Il, *o* elle plait
Noi piacciamo	Nous plaisons
Voi piacete	Vous plaisez
Eglino, o *elleno piacciono*	Ils, *o* elles plaisent
Presente composto	*Présent composé*
Io sono piaciuto, o *piaciuta*	J' ai plu
Tu sei piaciuto, o *piaciuta*	Tu as plu
Egli è piaciuto, o *ella è piaciuta*	Il, *o* elle a plu
Noi siamo piaciuti, o *piaciute*	Nous avons plu
Voi siete piaciuti, o *piaciute*	Vous avez plu
Eglino sono piaciuti, o *elleno sono piaciute*	Ils, *o* elles ont plu

Imperfetto	*Imparfait*
Io piaceva	Je plaisais
Tu piacevi	Tu plaisais
Egli, o *ella piaceva*	Il, *o* elle plaisait
Noi piacevamo	Nous plaisions
Voi piacevate	Vous plaisiez
Eglino, o *elleno piacevano*	Ils, *o* elles plaisaient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Io era piaciuto, o *piaciuta*	J' avais plu
Tu eri piaciuto, o *piaciuta*	Tu avais plu
Egli era piaciuto, o *ella era piaciuta*	Il, *o* elle avait plu
Noi eravamo piaciuti, o *piaciute*	Nous avions plu
Voi eravate piaciuti, o *piaciute*	Vous aviez plu
Eglino erano piaciuti, o *elleno erano piaciute*	Ils, *o* elles avaient plu
Passato definito	*Passé défini*
Io piacqui	Je plus
Tu piacesti	Tu plus
Egli, o *ella piacque*	Il, *o* elle plut
Noi piacemmo	Nous plûmes
Voi piaceste	Vous plûtes
Eglino, o *elleno piacquero*	Ils, *o* elles plurent
Passato composto	*Passé composé*
Io fui piaciuto, o *piaciuta*	J' eus plu
Tu foste piaciuto, o piaciuta	Tu eus plu
Egli fu piaciuto, o *ella fu piaciuta*	Il, *o* elle eut plu
Noi fummo piaciuti, o *piaciute*	Nous eûmes plu
Voi foste piaciuti, o *piaciute*	Vous eûtes plu
Eglino furono piaciuti, o *elleno furono piaciute*	Ils, *o* elles eurent plu
Futuro	*Futur*
Io piacerò	Je plairai
Tu piacerai	Tu plairas
Egli, o *ella piacerà*	Il, *o* elle plaira

Noi piaceremo	Nous plairons
Voi piacerete	Vous plairez
Eglino, o *elleno piaceranno*	Ils, *o* elles plairont
Futuro composto	*Futur composé*
Io sarò piaciuto, o *piaciuta*	J' aurai plu
Tu sarai piaciuto, o *piaciuta*	Tu auras plu
Egli sarà piaciuto, o *ella sarà piaciuta*	Il, *o* elle aura plu
Noi saremo piaciuti, o *piaciute*	Nous aurons plu
Voi sarete piaciuti, o *piaciute*	Vous aurez plu
Eglino saranno piaciuti, o *elleno saranno piaciute*	Ils, *o* elles auront plu
Modo condizionale	*Mode conditionnel*
Io piacerei	Je plairais
Tu piaceresti	Tu plairais
Egli, o *ella piacerebbe*	Il, *o* elle plairait
Noi piaceremmo	Nous plairions
Voi piacereste	Vous plairiez
Eglino, o *elleno piacerebbero*	Ils, *o* elles plairaient
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Io sarei piaciuto, o *piaciuta*	J' aurais plu
Tu saresti piaciuto, o *piaciuta*	Tu aurais plu
Egli sarebbe piaciuto, o *ella sarebbe piaciuta*	Il, *o* elle aurait plu
Noi saremo piaciuti, o *piaciute*	Nous aurions plu
Voi sareste piaciuti, o *piaciute*	Vous auriez plu
Eglino sarebbero piaciuti, o *elleno sarebbero piaciute*	Ils, *o* elles auraient plu
Imperativo	*Impératif*
Piaci	Plais
Piaccia	Qu' il, *o* qu' elle plaise
Piacciamo	Plaisons

Piacete	Plaisez
Piacciano	Qu' ils, *o* qu' elles plaisent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Tempo presente	*Temps présent*
Ch' io piaccia	Que je plaise
Che tu piaccia	Que tu plaises
Ch'egli, o *ch'ella piaccia*	Qu' il, *o* qu' elle plaise
Che noi piacciamo	Que nous plaisions
Che voi piacciate	Que vous plaisiez
Ch' eglino , o *ch' elleno piacciano*	Qu' ils, *o* qu' elles plaisent
Congiuntivo composto	*Conjonctif composé*
Che io sia piaciuto, o *piaciuta*	Que j' aie plu
Che tu sii piaciuto, o *pia- (ciuta*	Que tu aies plu
Che egli sia piaciuto , o *ch' ella sia piaciuta*	Qu' il, *o* qu' elle ait plu
Che noi siamo piaciuti, o *piaciute*	Que nous ayons plu
Che voi siate piaciuti, o *piaciute*	Que vous ayez plu
Che eglino sieno piaciuti, o *ch'elleno sieno piaciute*	Qu' ils, *o* qu' elles aient plu
Imperfetto	*Imparfait*
Ch' io piacessi	Que je plusse
Che tu piacessi	Qus tu plusses
Ch' egli, o *ch'ella piacesse*	Qu' il, *o* qu'elle plût
Che noi piaccssimo	Que nous plussions
Che voi piaceste	Que vous plussiez
Ch' eglino , o ch' elleno piacessero	Qu' ils, *o* qu' elles plussent
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Che io fossi piaciuto , o *piaciuta*	Que j' eusse plu
Che tu fossi piaciuto, o *pia- (ciuta*	Que tu eusses plu
Che egli fosse piaciuto, o *ch' ella fosse piaciuta*	Qu' il, *o* qu' elle eût plu
Che noi fossimo piaciuti, o *piaciute*	Que nous eussions plu

Che voi foste piaciuti, o *piaciute*	Que vous eussiez plu
Che eglino fossero piaciuti o *ch'elleno fossero piaciute*	Qu'ils, *o* qu'elles eussent plu

Gl'irregolari di questa conjugazione sono: ***braire*** ragghiare, e *traire* mungere.

Si è potuto osservare, siccome i verbi conjugansi per modi, tempi, numeri, e persone.

I modi sono cinque:

L'infinito	L' infinitif
L'indicativo	L' indicatif
Il condizionale	Le conditionnel
L'imperativo	L' impératif
Il congiuntivo, o *soggiuntivo*	Le conjonctif, *o* subjonctif

I tempi sono quattro trovandosi tutti nell' indicativo:

Il presente	Le présent
L'imperfetto	L' imparfait
Il passato, o *perfetto semplice*	Le parfait simple
Il futuro	Le futur

I tempi sono semplici, o composti.

Semplici sono que' tempi espressi in una sola parola, e accompagnati solamente coi pronomi personali, come *aimant, j' aimais, j' aimerai* etc.

Composti sono quelli, che conjugansi con alcuni tempi dei verbi ausiliari *avoir* o *être*, come: *j' ai fini, j' avais fini; je suis tombé, j' étais tombé*, ec. Ognuno de' tempi semplici ha un tempo composto, come si è potuto rilevare nelle respettive conjugazioni.

I numeri sono due, singolare e plurale.

Tre sono le persone, prima, seconda, e terza.

Conjugazione d' un verbo accompagnato colla negativa.

Infinito	*Infinitif*
Non parlare	Ne pas parler

Composto	*Composé*
Non aver parlato	N' avoir pas parlé
Gerundio	*Gérondif*
Non parlando	Ne parlant pas
Composto	*Composé*
Non avendo parlato	N' ayant pas parlé
Indicativo presente	*Indicatif présent*
Non parlo	Je ne parle pas
Non parli	Tu ne parles pas
Non parla	Il, *o* elle ne parle pas
Non parliamo	Nous ne parlons pas
Non parlate	Vous ne parlez pas
Non parlano	Ils, *o* elles ne parlent pas
Presente composto	*Présent composé*
Io non ho parlato	Je n' ai pas parlé
Tu non hai parlato	Tu n' as pas parlé
Egli, o *ella non ha parlato*	Il, *o* elle n' a pas parlé
Noi non abbiamo parlato	Nous n' avons pas parlé
Voi non avete parlato	Vous n' avez pas parlé
Eglino, o *elleno non hanno parlato*	Ils, *o* elles n' ont pas parlé
Imperfetto	*Imparfait*
Non parlava	Je ne parlais pas
Non parlavi	Tu ne parlais pas
Non parlava	Il, *o* elle ne parlait pas
Non parlavamo	Nous ne parlions pas
Non parlavate	Vous ne parliez pas
Non parlavano	Ils, *o* elles ne parlaient pas
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Io non aveva parlato	Je n' avais pas parlé
Tu non avevi parlato	Tu n' avais pas parlé
Egli, o *ella non aveva parlato*	Il, *o* elle n' avait pas parlé
Noi non avevamo parlato	Nous n' avions pas parlé
Voi non avevate parlato	Vous n' aviez pas parlé
Eglino, o *elleno non avevano parlato*	Ils, *o* elles n' avaient pas parlé

Perfetto semplice	*Parfait simple*
Non parlai	Je ne parlai pas
Non parlasti	Tu ne parlas pas
Non parlò	Il, *o* elle ne parla pas
Non parlammo	Nous ne parlâmes pas
Non parlaste	Vous ne parlâtes pas
Non parlarono	Ils, *o* elles ne parlèrent pas
Passato composto	*Passé composé*
Io non ebbi parlato	Je n' eus pas parlé
Tu non avesti parlato	Tu n' eus pas parlé
Egli, o *ella non ebbe parlato*	Il, *o* elle n' eut pas parlé
Noi non avemmo parlato	Nous n' eûmes pas parlé
Voi non aveste parlato	Vous n' eûtes pas parlé
Eglino, o *elleno non ebbero parlato*	Ils, *o* elles n' eurent pas parlé
Futuro	*Futur*
Non parlerò	Je ne parlerai pas
Non parlerai	Tu ne parleras pas
Non parlerà	Il, *o* elle ne parlera pas
Non parleremo	Nous ne parlerons pas
Non parlerete	Vous ne parlerez pas
Non parleranno	Ils, *o* elles ne parleront pas
Futuro composto	*Futur composé*
Io non avrò parlato	Je n' aurai pas parlé
Tu non avrai parlato	Tu n' auras pas parlé
Egli, o *ella non avrà parlato*	Il, *o* elle n' aura pas parlé
Noi non avremo parlato	Nous n' aurons pas parlé
Voi non avrete parlato	Vous n' aurez pas parlé
Eglino, o *elleno non avranno parlato*	Ils, *o* elles n' auront pas parlé
Condizionale	*Conditionnel*
Non parlerei	Je ne parlerais pas
Non parleresti	Tu ne parlerais pas
Non parlerebbe	Il, *o* elle ne parlerait pas
Non parleremmo	Nous ne parlerions pas
Non parlereste	Vous ne parleriez pas

Italiano	Français
Non parlerebbero	Ils, *o* elles ne parleraient pas
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Io non avrei parlato	Je n' aurais pas parlé
Tu non avresti parlato	Tu n' aurais pas parlé
Egli, o *ella non avrebbe parlato*	Il, *o* elle n'aurait pas parlé
Noi non avremmo parlato	Nous n' aurions pas parlé
Voi non avreste parlato	Vous n' auriez pas parlé
Eglino, o *elleno non avrebbero parlato*	Ils, o elles n' auraient pas parlé
Imperativo	*Impératif*
Non parlare	Ne parle pas
Non parli	Qu'il, *o* qu'elle ne parle pas
Non parliamo	Ne parlons pas
Non parlate	Ne parlez pas
Non parlino	Qu'ils, *o* qu'elles ne parlent pas
Congiuntivo presente	*Conjonctif présent*
Che io non parli	Que je ne parle pas
Che tu non parli	Que tu ne parles pas
Ch'egli, o *ch'ella non parli*	Qu'il, *o* qu'elle ne parle pas
Che noi non parliamo	Que nous ne parlions pas
Che voi non parliate	Que vous ne parliez pas
Che eglino , o *ch' elleno non parlino*	Qu'ils, *o* qu'elles ne parlent pas
Presente composto	*Présent composé*
Che io non abbia parlato	Que je n' aie pas parlé
Che tu non abbi parlato	Que tu n' aies pas parlé
Ch' egli, o *ch'ella non abbia parlato*	Qu' il, *o* qu' elle n' ait pas parlé
Che noi non abbiamo parlato	Que nous n' ayons pas parlé
Che voi non abbiate parlato	Que vous n' ayez pas parlé
Ch'eglino, o *ch'elleno non abbiano parlato*	Qu' ils, *o* qu' elles n' aient pas parlé
Imperfetto	*Imparfait*
Che io non parlassi	Que je ne parlasse pas

Che tu non parlassi	Que tu ne parlasses pas
Ch'egli, o *ella non parlasse*	Qu'il, *o* qu'elle ne parlât pas
Che noi non parlassimo	Que nous ne parlassions pas
Che voi non parlaste	Que vous ne parlassiez pas
Che eglino, o *elleno non parlassero*	Qu' ils, *o* qu' elles ne parlassent pas
Imperfetto composto	***Imparfait composé***
Che io non avessi parlato	Que je n' eusse pas parlé
Che tu non avessi parlato	Que tu n' eusses pas parlé
Ch'egli, o ***ella non avesse parlato***	Qu' il, *o* qu' elle n' eût pas parlé
Che noi non avessimo parlato	Que nous n' eussions pas parlé
Che voi non aveste parlato	Que vous n' eussiez pas parlé
Ch' eglino, o ***elleno non avessero parlato***	Qu' ils, *o* qu'elles n'eussent pas parlé

La medesima regola si potrà osservare in tutti gli altri verbi, avvertendo, che la negativa ***ne*** riceve l' apostrofo avanti al verbo cominciante da vocale, come: ***je n' aime pas.***

E quì ancora s' avverte, che la particella *pas* nei tempi semplici segue sempre il verbo, come:

Non parlo	Je ne parle pas

Ne' tempi composti essa si frappone tra l'ausiliare ed il participio, come:

Non ho parlato	Je n' ai pas parlé

Nell' infinito si mette immediatamente dopo la negativa *ne,* come:

Vi prego a non parlare di me.	Je vous prie de ne pas parler de moi

Conjugazione di un verbo che interroga.

Indicativo presente	*Indicatif présent*
Parlo io bene?	Parlé-je bien?
Parli tu bene?	Parles-tu bien?
Parla egli, o *ella bene?*	Parle-t-il, *o* parle-t-elle bien?

Parliamo noi bene?	Parlons-nous bien?
Parlate voi bene?	Parlez-vous bien?
Parlano eglino, o *elleno bene?*	Parlent-ils, *o* parlent-elles bien?
Presente composto	*Présent composé*
Ho io parlato bene?	Ai-je parlé bien?
Hai tu parlato bene?	As-tu parlé bien?
Ha egli, o *ella parlato bene?*	A-t-il, *o* a-t-elle parlé bien?
Abbiamo noi parlato bene?	Avons-nous parlé bien?
Avete voi parlato bene?	Avez-vous parlé bien?
Hanno eglino, o *elleno parlato bene?*	Ont-ils, *o* ont-elles parlé bien?
Imperfetto	*Imparfait*
Parlava io bene?	Parlais-je bien?
Parlavi tu bene?	Parlais-tu bien?
Parlava egli, o *ella bene?*	Parlait-il, *o* parlait-elle bien?
Parlavamo noi bene?	Parlions-nous bien?
Parlavate voi bene?	Parliez-vous bien?
Parlavano eglino, o *elleno bene?*	Parlaient-ils, *o* parlaient-elles bien?
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Aveva io parlato bene?	Avais-je parlé bien?
Avevi tu parlato bene?	Avais-tu parlé bien?
Aveva egli, o *ella parlato bene?*	Avait-il, *o* avait-elle parlé bien?
Avevamo noi parlato bene?	Avions-nous parlé bien?
Avevate voi parlato bene?	Aviez-vous parlé bien?
Avevano eglino, o *elleno parlato bene?*	Avaient-ils, *o* avaient-elles parlé bien?
Perfetto semplice	*Parfait simple*
Parlai io bene?	Parlai-je bien?
Parlasti tu bene?	Parlas-tu bien?
Parlò egli, o *ella bene?*	Parla-t-il, *o* parla-t-elle bien?
Parlammo noi bene?	Parlâmes-nous bien?
Parlaste voi bene?	Parlâtes-vous bien?
Parlarono eglino, o *elleno bene?*	Parlèrent-ils, *o* parlèrent-elles bien?

Passato composto	*Passé composé*
Ebbi io parlato bene?	Eus-je parlé bien?
Avesti tu parlato bene?	Eus-tu parlé bien?
Ebbe egli, o *ella parlato bene?*	Eut-il, *o* eût-elle parlé bien?
Avemmo noi parlato bene?	Eûmes-nous parlé bien?
Aveste voi parlato bene?	Eûtes-vous parlé bien?
Ebbero eglino, o *elleno parlato bene?*	Eurent-ils, *o* eurent-elles parlé bien?
Futuro	*Futur*
Parlerò io bene?	Parlerai-je bien?
Parlerai tu bene?	Parleras-tu bien
Parlerà egli, o *ella bene?*	Parlera-t-il,*o*parlera-t-elle bien?
Parleremo noi bene?	Parlerons-nous bien?
Parlerete voi bene?	Parlerez-vous bien?
Parleranno eglino, o *elleno bene?*	Parleront-ils, *o* parleront-elles bien?
Futuro composto	*Futur composé*
Avrò io parlato bene?	Aurai-je parlé bien?
Avrai tu parlato bene?	Auras-tu parlé bien?
Avrà egli, o *ella parlato bene?*	Aura-t-il,*o*aura-t-elle parlé bien?
Avremo noi parlato bene?	Aurons-nous parlé bien?
Avrete voi parlato bene?	Aurez-vous parlé bien?
Avranno eglino, o *elleno parlato bene?*	Auront-ils, *o* auront-elles parlé bien?
Condizionale	*Conditionnel*
Parlerei io bene?	Parlerais-je bien?
Parleresti tu bene?	Parlerais-tu bien?
Parlerebbe egli, o *ella bene?*	Parlerait-il,*o* parlerait-elle bien?
Parleremmo noi bene?	Parlerions-nous bien?
Parlereste voi bene?	Parleriez-vous bien?
Parlerebbero eglino, o *elleno bene?*	Parleraient-ils, *o* parleraient-elles bien?
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Avrei io parlato bene?	Aurais-je parlé bien?
Avresti tu parlato bene?	Aurais-tu parlé bien?

Avrebbe egli, o ella parlato bene?	Aurait-il, *o* aurait-elle parlé bien?
Avremmo noi parlato bene?	Aurions-nous parlé bien?
Avreste voi parlato bene?	Auriez-vous parlé bien?
Avrebbero eglino, o elleno parlato bene?	Auraient-ils, *o* auraient-elles parlé bien?

E lo stesso seguirà di tutti quei tempi, i quali interrogando consentono dietro a sè i pronomi personali.

Avvertimenti sul Verbo interrogativo.

Di grande importanza saranno le osservazioni, che par necessario dover farsi sul Verbo, allorchè per modo di domandare si adopra.

1. Quando la voce del verbo esce in *e* muta bisogna cangiare quell' *e* muta in *é* stretta coll' accento acuto, perchè così comanda il nostro idioma vaghissimo della dolcezza.

Laonde non si dice:

marche-je droit?	*cammino diritto?*
parle-je bien?	*parlo bene?*
mange-je trop?	*mangio troppo?*

Ma bisogna dire:

marché-je droit?
parlé-je bien?
mangé-je trop?

2. L' uso non ammette il pronome *je* dopo la maggior parte di queste prime persone terminanti in *e* muta anzi mutandola in *é* stretta, nè anche dopo una gran parte d' altri verbi variamente terminati, perchè troppo aspra ne riuscirebbe la pronunzia; onde non bisognerà dire:

extravagué-je?	*deliro?*
songé-je?	*sogno?*
mens-je?	*mentisco?*
dors-je?	*dormo?*

Ma si avrà ricorso a qualche altra forma di dire, siccome a questa:

est-ce que j' extravague?
est-ce que je songe?

est-ce que je mens?
est-ce que je dors?

Quindi è che per conjugare un verbo con questa forma di dire basterà far precedere ogni persona del verbo in ogni suo modo e tempo dalle parole *est-ce que*, come per esempio:

Indicativo presente	*Indicatif présent*
Dormo io?	Est-ce que je dors?
Dormi?	Est-ce que tu dors?
Dorme ec.?	Est-ce qu'il, *o* qu'elle dort?
Presente composto	*Présent composé*
Ho dormito ec.?	Est-ce que j'ai dormi?
Abbiamo dormito ec.?	Est-ce que nous avons dormi?
Imperfetto	*Imparfait*
Dormiva ec.?	Est-ce que je dormais?
Dormivamo ec.?	Est-ce que nous dormions?
Passato definito	*Passé défini*
Dormii ec.?	Est-ce que je dormis?
Dormimmo ec.?	Est-ce que nous dormîmes?
Futuro	*Futur*
Dormirò ec.?	Est-ce que je dormirai?
Dormiremo ec.?	Est-ce que nous dormirons?
Condizionale	*Conditionnel*
Dormirei ec.?	Est-ce que je dormirais?
Dormiremmo ec.?	Est-ce que nous dormirions?

3 Il verbo, che interroga, si unisce sempre al pronome personale, che lo segue, con una piccola linea, che noi diciamo *trait d'union*, come:

Ho io ragione?	Ai-je raison?
Che ne dici?	Qu'en dis-tu?

4. Dopo le terze persone del singolare terminanti in vocale si frappone un *t* tra esse persone, ed il pronome personale, per isfuggir l'incontro delle vocali, e per miglior suono, come:

Ama egli?	Aime-*t*-il?
Amò egli?	Aima-*t*-il?
Ha egli amato?	A-*t*-il aimé?
Amerà egli?	Aimera-*t*-il?

Che mai pensa ella de' fatti miei?	Que pense-*t*-elle sur mon compte?
Verrà ella presto?	Viendra-*t*-elle bientôt?
Si parla Francese alla Corte di Vienna?	Parle-*t*-on Français à la Cour de Vienne?
A che ora si pranzerà?	A quelle heure dînera-*t*-on?

Con occasione del verbo interrogativo non resterò qui d'avvertire lo studioso, che bisogna mettere i pronomi personali dopo i verbi, quando sono preceduti da queste voci *aussi, peut-être, du moins, au moins, en vain, à peine,* come:

Questi drappi sono belli, perciò costano assai.	Ces étoffes sont belles *aussi* coûtent-*elles* beaucoup.
Forse che sarete più accorto all' avvenire.	*Peut-être* serez-*vous* plus prudent à l'avenir
Almeno avrò da poter campare.	*Du moins* aurai-*je* de quoi vivre.
Indarno noi ci vorremmo lamentare.	*En vain* voudrions-*nous* nous plaindre.
Appena erano giunte.	A *peine* étaient-*elles* arrivées (a).

Osservisi, che in tutte quelle forme di dire, dove i pronomi personali mettonsi dopo i verbi non si devono sopprimere quelli della terza persona, quantunque i nomi, invece de' quali essi pronomi stanno, siano espressi, come:

È ritornato mio padre?	Mon père est-*il* de retour?
Vostra sorella è nubile?	Votre sœur est-*elle* nubile?
Hanno i nemici un numeroso esercito?	Les ennemis ont-*ils* une armée nombreuse?
Le dame di Parigi sono belle?	Les dames de Paris sont-*elles* belles?

(a) La regola suddetta del Goudar è troppo rigorosa, perchè l'esperienza c'insegna potersi anteporre il pronome al verbo, e per ciò dire *ces étoffes sont belles* aussi elles *coûtent beaucoup*, du moins *j'aurai de quoi vivre ec.* N. degli Editori.

Conjugazione d'un verbo che interroga, accompagnato dalla negazione.

Indicativo presente	*Indicatif présent*
Non ho io?	N'ai-je pas?
Non hai tu?	N'as-tu pas?
Non ha egli, o *ella?*	N'a-t-il, *o* n'a-t-elle pas?
Non abbiamo noi?	N'avons-nous pas?
Non avete voi?	N'avez-vous pas?
Non hanno eglino, o *elleno?*	N'ont-ils, *o* n'ont-elles pas?
Presente composto	*Présent composé*
Non ho io avuto?	N'ai-je pas eu?
Non hai tu avuto?	N'as-tu pas eu?
Non ha egli, o ella avuto?	N'a-t-il, *o* n'a-t-elle pas eu?
Non abbiamo noi avuto?	N'avons-nous pas eu?
Non avete voi avuto?	N'avez-vous pas eu?
Non hanno eglino, o *elleno avuto?*	N'ont-ils, *o* n'ont-elles pas eu?
Imperfetto	*Imparfait*
Non aveva io?	N'avais-je pas?
Non avevi tu?	N'avais-tu pas?
Non aveva egli, o *ella?*	N'avait-il, *o* n'avait-elle pas?
Non avevamo noi?	N'avions-nous pas?
Non avevate voi?	N'aviez-vous pas?
Non avevano eglino, o *elleno?*	N'avaient-ils, *o* n'avaient-elles pas?
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Non aveva io avuto?	N'avais-je pas eu?
Non avevi tu avuto?	N'avais-tu pas eu?
Non aveva egli, o *ella avuto?*	N'avait-il, *o* n'avait-elle pas eu?
Non avevamo noi avuto?	N'avions-nous pas eu?
Non avevate voi avuto?	N'aviez-vous pas eu?
Non avevano eglino, o *elleno avuto?*	N'avaient-ils, *o* n'avaient-elles pas eu?
Perfetto semplice	*Parfait simple*
Non ebbi io?	N'eus-je pas?

Non avesti tu?	N' eus-tu pas?
Non ebbe egli, o *ella?*	N' eut-il, *o* n' eut-elle pas?
Non avemmo noi?	N' eûmes-nous pas?
Non aveste voi?	N' eûtes-vous pas?
Non ebbero eglino, o *elleno?*	N' eurent-ils, *o* n' eurent-elles pas?

E così regolerai gli altri tempi.

I verbi sono di sei sorta.

Il verbo attivo	Le verbe actif
Il verbo passivo	Le verbe passif
Il verbo neutro	Le verbe neutre
Il verbo pronominale	Le verbe pronominal
Il verbo reciproco	Le verbe réciproque
Il verbo impersonale	Le verbe impersonnel

Attivo è quello che accenna azione, e può trasmutarsi, collo scambiamento de' casi di quel nome, che opera in lui, in passivo, come: *aimer*, amare.

Passivo è quello, che accenna passione in quella persona, nella quale riguarda il verbo, come: *être aimé*, esser amato.

Neutro si dice quello che di tali scambiamenti non è capace, come: *régner*, regnare; *tomber*, cascare.

Pronominale si dice quello che si conjuga coi pronomi congiuntivi *me, te, se,* nelle tre persone del singolare, e *nous, vous, se,* nelle tre persone del plurale, e di cui l' azione si fa dal *soggetto* solo, come: *se promener*, passeggiare; *s' évanouir*, svenirsi.

Reciproco si dice quello che si conjuga coi pronomi congiuntivi plurali *nous, vous, se,* ma di cui l' azione è reciproca tra l' *oggetto* e il *soggetto*, come *s' entr' aimer*, amarsi scambievolmente, *se quereller*, sgridarsi scambievolmente, ec.

Impersonale è quello che non ha altra persona, che la terza del singolare in ciascun tempo, come: *éclairer*, balenare.

Conjugazione di un verbo passivo.

Cotal conjugazione riesce molto facile, perchè

basta aggiungere il participio passivo di un verbo a ciascun tempo dell'ausiliare *Être*.

Indicativo	*Indicatif*
Io sono amato, o *amata*	Je suis aimé, *o* aimée
Tu sei amata, o *id.*	Tu es aimé, *o* id.
Egli, o *ella è amato,* o *id.*	Il, *o* elle, est aimé, *o* id.
Noi siamo amati, o *amate*	Nous sommes aimés, *o* aimées.
Voi siete amati, o *id.*	Vous êtes aimés, *o* id.
Eglino, o *elleno sono amati,* o *id.*	Ils, *o* elles, sont aimés, *o* aimées.
Presente composto	*Présent composé*
Io sono stato amato, o *stata amata*	J'ai été aimé, *o* aimée
Tu sei stato amato, o *stata amata*	Tu as été aimé, *o* aimée
Egli, o *ella è stato amato,* o *stata amata*	Il, *o* elle a été aimé, *o* aimée
Noi siamo stati amati, o *state amate*	Nous avons été aimés, *o* aimées
Voi siete stati amati, o *state amate*	Vous avez été aimés, *o* aimées
Eglino, o *elleno sono stati amati,* o *state amate*	Ils, *o* elles ont été aimés, *o* aimées
Imperfetto	*Imparfait*
Io era amato, o *amata*	J' étais aimé, *o* aimée
Tu eri amato, o *id.*	Tu étais aimé, *o* id.
Egli, o *ella, era amato,* o *id.*	Il, *o* elle, était aimé, *o* id.
Noi eravamo amati, o *amate*	Nous étions aimés, *o* aimées
Voi eravate amati, o *id.*	Vous étiez aimés, *o* id.
Eglino, o *elleno, erano amati,* o *id.*	Ils, *o* elles, étaient aimés, *o* id.
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Io era stato amato, o *stata amata*	J' avais été aimé, *o* aimée

Tu eri stato amato, o *stata amata*	Tu avais été aimé, *o* aimée
*Egli,*o *ella era stato amato, o stata amata*	Il, *o* elle avait été aimé, *o* aimée
Noi eravamo stati amati, o *state amate*	Nous avions été aimés, *o* aimées
Voi eravate stati amati, o *state amate*	Vous aviez été aimés, *o* aimées
*Eglino,*o *elleno erano stati amati,* o *state amate*	Ils, *o* elles avaient été aimés, *o* aimées
Perfetto semplice	*Parfait simple*
Io fui amato, o *amata*	Je fus aimé, *o* aimée
Tu fosti amato, o *id.*	Tu fus aimé, *o* id.
Egli, o *ella fu amato,* o *idem*	Il, *o* elle, fut aimé, *o* id.
Noi fummo amati, o *amate*	Nous fûmes aimés, *o* aimées
Voi foste amati, o *id.*	Vous fûtes aimés, *o* id.
Eglino , o *elleno furono amati,* o *id.*	Ils, *o* elles, furent aimés, *o* idem.
Futuro	*Futur*
Io sarò amato, o *id.*	Je serai aimé, *o* aimée
Tu sarai amato, o *id.*	Tu seras aimé, *o* id.
Egli, o *ella sarà amato,* o *idem*	Il , *o* elle , sera aimé , *o* idem
Noi saremo amati, o *amate*	Nous serons aimés, *o* aimées
Voi sarete amati, o *id.*	Vous serez aimés, *o* id.
Eglino, o *elleno, saranno amati,* o *id.*	Ils, *o* elles, seront aimés, *o* idem.
Futuro composto	*Futur composé*
Quando sarò stato amato, o *stata amata*	Quand j' aurai été aimé, *o* aimée
Quando sarai stato amato, o *stata amata*	Quand tu auras été aimé, *o* aimée
Quando sarà stato amato, o *stata amata*	Quand il, *o* elle, aura été aimé, *o* aimée
Quando saremo stati amati, o *state amate*	Quand nous aurons été aimés, *o* aimées

Quando sarete stati amati, o *state amate*	Quand vous aurez été aimés, *o* aimées
Quando saranno stati amati, o *state amate*	Quand ils, *o* elles, auront été aimés, *o* aimées
Condizionale	*Conditionnel*
Io sarei amato, o *amata*	Je serais aimé, *o* id.
Tu saresti amato, o *id.*	Tu serais aimé, *o* id.
Egli, o *ella*, *sarebbe amato*, o *id.*	Il, *o* elle, serait aimé, *o* idem
Noi saremmo amati, o *amate*	Nous serions aimés, *o* aimées
Voi sareste amati, o *id.*	Vous seriez aimés, *o* id.
Eglino, o *elleno sarebbero amati*, o *id*	Ils, *o* elles, seraient aimés, *o* aimées
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Io sarei stato amato, o *stata amata*	J'aurais été aimé, *o* aimée
Tu saresti stato amato, o *stata amata*	Tu aurais été aimé, *o* aimée
Egli, o *ella sarebbe stato amato*, o *stata amata*	Il, *o* elle aurait été aimé, *o* aimée
Noi saremmo stati amati, o *state amate*	Nous aurions été aimés, *o* aimées
Voi sareste, stati amati, o *state amate*	Vous auriez été aimés, *o* aimées
Eglino, o *elleno sarebbero stati amati*, o *state amate*	Ils, *o* elles auraient été aimés, *o* aimées
Imperativo	*Impératif*
Sii amato, o *amata*	Sois aimé, *o* aimée
Sia amato, o *id.*	Qu' il, *o* qu' elle soit aimé, *o* id.
Siamo amati, o *id.*	Soyons aimés, *o* id.
Siate amati, o *id.*	Soyez aimés, *o* id.
Sieno amati, o *id.*	Qu' ils, *o* qu' elles soient aimés, *o* id.
Congiuntivo presente	*Conjonctif présent*
Ch'io sia amato, o *amata*	Que je sois aimé, *o* aimée
Che tu sii amato, o *id.*	Que tu sois aimé, *o* id.

Che egli, o *ella sia amato,* o *id.*	Qu' il, *o* qu' elle soit aimé, *o* id.
Che noi siamo amati, o *amate*	Que nous soyons aimés, *o* aimées
Che voi siate amati, o *id.*	Que vous soyez aimés, *o* idem
Che eglino, o *elleno sieno amati,* o *id.*	Qu' ils, *o* qu' elles soient aimés, *o* id.
Presente composto	*Présent composé*
Che io sia stato amato, o *stata amata*	Que j' aie été aimé, *o* aimée
Che tu sia stato amato, o *stata amata*	Que tu aies été aimé, *o* aimée
Ch' egli, o *ella sia stato amato,* o *stata amata*	Qu' il, *o* qu' elle ait été aimé, *o* aimée
Che noi siamo stati amati, o *state amate*	Que nous ayons été aimés, *o* aimées
Che voi siate stati amati, o *state amate*	Que vous ayez été aimés, *o* aimées
Ch' eglino, o *elleno siano stati amati,* o *state amate*	Qu' ils, *o* qu' elles aient été aimés, *o* aimées
Imperfetto	*Imparfait*
Che io fossi amato, o *amata*	Que je fusse aimé, *o* aimée
Che tu fossi amato, o *id.*	Que tu fusses aimé, *o* id.
Ch' egli, o *ella fosse amato,* o *id.*	Qu' il, *o* qu' elle fut aimé *o* id.
Che noi fossimo amati, o *amate*	Que nous fussions aimés, *o* aimées
Che voi foste amati, o *id.*	Que vous fussiez aimés, *o* id.
Che eglino, o *elleno fossero amati,* o *id.*	Qu' ils, *o* qu' elles fussent aimés, *o* id.
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Ch' io fossi stato amato, o *stata amata*	Que j' eusse été aimé, *o* aimée
Che tu fossi stato amato, o *stata amata*	Que tu eusses été aimé, *o* aimée
Ch' egli, o *ella fosse stato amato,* o *stata amata*	Qu' il, *o* qu' elle eût été aimé, *o* aimée

Che noi fossimo stati amati, o state amate	Que nous eussions été aimés, *o* aimées
Che voi foste stati amati, o state amate	Que vous eussiez été aimés, *o* aimées
Ch'eglino, o elleno fossero stati amati, o state amate	Qu'ils, *o* qu'elles eussent été aimés, *o* aimées
Infinito presente	*Infinitif présent*
Esser amato, o amata	Être aimé, *o* aimée
Passato	*Passé*
Essere stato amato, o stata amata	Avoir été aimé, *o* aimée
Gerundio	*Gérondif*
Essendo amato, o amata	Étant aimé, *o* aimée
Essendo stato amato ec.	Ayant été aimé ec.

La maggior parte de' verbi neutri si costruiscono come i verbi attivi coll'ausiliare *avoir*, altri si costruiscono coll'ausiliare *être* nei tempi composti, ed in ciò il verbo italiano dee per lo più guidare lo studioso.

Conjugazione d'un verbo neutro, che si costruisce coll' ausiliare avoir.

Indicativo presente	*Indicatif présent*
Regno	Je règne
Regni	Tu règnes
Regna	Il, *o* elle règne
Regnamo	Nous régnons
Regnate	Vous régnez
Regnano	Ils, *o* elles règnent
Presente composto	*Présent composé*
Io ho regnato	J' ai régné
Tu hai regnato	Tu as régné
Egli, o ella ha regnato	Il, *o* elle a régné
Noi abbiamo regnato	Nous avons régné
Voi avete regnato	Vous avez régné
Eglino, o elleno hanno regnato	Ils, *o* elles ont régné

Imperfetto	*Imparfait*
Regnava	Je règnais
Regnavi	Tu règnais
Regnava	Il, *o* elle règnait
Regnavamo	Nous règnions
Regnavate	Vous règniez
Regnavano	Ils, *o* elles règnaient
Perfetto semplice	*Parfait simple*
Regnai	Je règnai
Regnasti	Tu règnas
Regnò	Il, *o* elle règna
Regnammo	Nous règnâmes
Regnaste	Vous règnâtes
Regnarono	Ils, *o* elles règnèrent

Il medesimo s'intende anche di tutti gli altri tempi.

Conjugazione d' un verbo neutro, che si costruisce coll' ausiliare être.

Indicativo presente	*Indicatif présent*
Casco	Je tombe
Caschi	Tu tombes
Casca	Il, *o* elle tombe
Caschiamo	Nous tombons
Cascate	Vous tombez
Cascano	Ils, *o* elles tombent
Presente composto	*Présent composé*
Io sono cascato, o *cascata*	Je suis tombé, *o* tombée
Tu sei cascato, o *cascata*	Tu es tombé, *o* tombée
Egli, o *ella è cascato*, o *cascata*	Il, *o* elle est tombé, *o* tombée
Noi siamo cascati, o *cascate*	Nous sommes tombés, *o* tombées
Voi siete cascati, o *cascate*	Vous êtes tombés, *o* tombées
Eglino, o *elleno sono cascati*, o *cascate*	Ils, *o* elles sont tombés, *o* tombées

Imperfetto	*Imparfait*
Cascava	Je tombais
Cascavi	Tu tombais
Cascava	Il, *o* elle tombait
Cascavamo	Nous tombions
Cascavate	Vous tombiez
Cascavano	Ils, *o* elles tombaient
Perfetto semplice	*Parfait simple*
Cascai	Je tombai
Cascasti	Tu tombas
Cascò	Il, *o* elle tomba
Cascammo	Nous tombâmes
Cascaste	Vous tombâtes
Cascarono	Ils, *o* elles tombèrent

La medesima regola si potrà osservare in tutti gli altri tempi; avvertendo, che, generalmente, i verbi esprimenti *azione,* vogliono l' ausiliare *Avoir*, e quelli che accennano *stato* prendono l' ausiliare *Être.*

Conjugazione di un verbo pronominale.

Indicativo presente	*Indicatif présent*
Passeggio	Je me promène
Passeggi	Tu te promènes
Passeggia	Il, *o* elle se promène
Passeggiamo	Nous nous promenons
Passeggiate	Vous vous promenez
Passeggiano	Ils, *o* elles se promènent
Presente composto	*Présent composé*
Ho passeggiato	Je me suis promené, *o* promenée
Hai passeggiato	Tu t' es promené, *o* id.
Ha passeggiato	Il,*o* elles'est promené,*o* id.
Abbiamo passeggiato	Nousnous sommes promenés, *o* promenées
Avete passeggiato	Vous vous êtes promenés, *o* id.

Hanno passeggiato	Ils, *o* elles se sont promenés, *o* id.
Imperfetto	*Imparfait*
Passeggiava	Je me promenais
Passeggiavi	Tu te promenais
Passeggiava	Il, *o* elle se promenait
Passeggiavamo	Nous nous promenions
Passeggiavate	Vous vous promeniez
Passeggiavano	Ils, *o* elles se promenaient
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Aveva passeggiato	Je m' étais promené, *o* promenée
Avevi passeggiato	Tu t' étais promené, *o* id.
Aveva passeggiato	Il, *o* elle s' était promené, *o* id.
Avevamo passeggiato	Nous nous étions promenés, *o* promenées
Avevate passeggiato	Vous vous étiez promenés, *o* promenées
Avevano passeggiato	Ils, *o* elles s' étaient promenés, *o* id.
Perfetto semplice	*Parfait simple*
Passeggiai	Je me promenai
Passeggiasti	Tu te promenas
Passeggiò	Il, *o* elle se promena
Passeggiammo	Nous nous promenâmes
Passeggiaste	Vous vous promenâtes
Passeggiarono	Ils, *o* elles se promenèrent
Perfetto composto	*Parfait composé*
Io ebbi passeggiato	Je me fus promené, *o* promenée
Tu avesti passeggiato	Tu te fus promené, *o* promenée
Egli, o *ella ebbe passeggiato*	Il, *o* elle se fut promené, *o* promenée
Noi avemmo passeggiato	Nous nous fûmes promenés, *o* promenées

Voi aveste passeggiato	Vous vous fûtes promenés, *o* promenées
Eglino, o *elleno ebbero passeggiato*	Ils, *o* elles se furent promenés, *o* promenées
Futuro	*Futur*
Passeggerò	Je me promenerai
Passeggerai	Tu te promeneras
Passeggerà	Il, *o* elle se promenera
Passeggeremo	Nous nous promenerons
Passeggerete	Vous vous promenerez
Passeggeranno	Ils, *o* elles se promeneront
Futuro composto	*Futur composé*
Quando avrò passeggiato	Quand je me serai promené, *o* promenée
Quando avrai passeggiato	Quand tu te seras promené, *o* promenée
Quando avrà passeggiato	Quand il, *o* elle se sera promené, *o* promenée
Quando avremo passeggiato	Quand nous nous serons promenés, *o* promenées
Quando avrete passeggiato	Quand vous vous serez promenés, *o* promenées
Quando avranno passeggiato	Quand ils, *o* elles se seront promenés, *o* promenées
Condizionale	*Conditionnel*
Passeggerei	Je me promenerais
Passeggeresti	Tu te promenerais
Passeggerebbe	Il, *o* elle se promenerait
Passeggeremmo	Nous nous promenerions
Passeggereste	Vous vous promeneriez
Passeggerebbero	Ils, *o* elles se promeneraient
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Avrei passeggiato	Je me serais promené, *o* promenée
Avresti passeggiato	Tu te serais promené, *o* promenée
Avrebbe passeggiato	Il, *o* elle se serait promené, *o* promenée

Avremmo passeggiato	Nous nous serions promenés, *o* promenées
Avreste passeggiato	Vous vous seriez promenés, *o* promenées
Avrebbero passeggiato	Ils, *o* elles se seraient promenés, *o* promenées
Imperativo	*Impératif*
Passeggia	Promène-toi
Passeggi	Qu'il, *o* qu'elle se promène
Passeggiamo	Promenons-nous
Passeggiate	Promenez-vous
Passeggino	Qu' ils, *o* qu' elles se promènent
Congiuntivo presente	*Conjonctif présent*
Che io passeggi	Que je me promène
Che tu passeggi	Que tu te promènes
Che egli, o *ella passeggi*	Qu'il, *o* qu'elle se promène
Che noi passeggiamo	Que nous nous promenions
Che voi passeggiate	Que vous vous promeniez
Ch' eglino, o *elleno passeggino*	Qu' ils, *o* qu' elles se promènent
Presente composto	*Présent composé*
Che io abbia passeggiato	Que je me sois promené, *o* promenée
Che tu abbi passeggiato	Que tu te sois promené, *o* promenée
Ch'egli, o *ella abbia passeggiato*	Qu' il, *o* qu' elle se soit promené, *o* promenée
Che noi abbiamo passeggiato	Que nous nous soyons promenés, *o* promenées
Che voi abbiate passeggiato	Que vous vous soyez promenés, *o* promenées
Ch'eglino, o *elleno abbiano passeggiato*	Qu' ils, *o* qu' elles se soient promenés, *o* promenées
Imperfetto	*Imparfait*
Che io passeggiassi	Que je me promenasse
Che tu passeggiassi	Que tu te promenasses
Ch'egli, o *ella passeggiasse*	Qu'il, *o* qu'elle se promenât

Che noi passeggiassimo	Que nous nous promenassions
Che voi passeggiaste	Que vous vous promenassiez
Ch' eglino, o *elleno passeggiassero*	Qu' ils, *o* qu' elles se promenassent
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Ch' io avessi passeggiato	Que je me fusse promené, *o* promenée
Che tu avessi passeggiato	Que tu te fusses promené, *o* promenée
Che egli , o *ella avesse passeggiato*	Qu' il, *o* qu' elle se fût promené, *o* promenée
Che noi avessimo passeggiato	Que nous nous fussions promenés, *o* promenées
Che voi aveste passeggiato	Que vous vous fussiez promenés, *o* promenées
Ch' eglino, o *elleno avessero passeggiato*	Qu'ils, *o* qu'elles se fussent promenés, *o* promenées
Infinito presente	*Infinitif présent*
Passeggiare	Se promener
Passato	*Passé*
Aver passeggiato	S' être promené , *o* promenée
Gerundio	*Gérondif*
Passeggiando	En se promenant , *o* se promenant
Avendo passeggiato	S' étant promené, *o* promenée

Ora vedremo de' verbi impersonali.

De' verbi impersonali.

I nostri verbi impersonali riduconsi appresso a poco a questi:

Agir

Si tratta d'un negozio importante	Il *s' agit* d' une affaire importante

Y aller

V' è pena di morte, ne va la vita	Il *y va* de la vie

Arriver

Spesso accade ec.	Il *arrive* souvent *etc.*

Y avoir

Egli è lungo tempo, che cerco di voi	Il *y a* long-temps, que je vous cherche

Convenir

Ai giovani sta bene di parlar poco	Il *convient* que les jeunes gens parlent peu

Éclairer

Balena prima di tonare	Il *éclaire* avant que de tonner

Ennuyer

Sono stufo d' aspettare	Il m' *ennuie* d' attendre

S' ensuivre

Da tutto quel che riferito abbiamo, si rileva, che ec.	De tout ce que nous avons rapporté, il s' *ensuit* que etc.

Être

Egli è giusto, egli è necessario di riferire a Dio tutte le nostre operazioni	Il *est* juste, il *est* nécessaire de rapporter toutes nos actions à Dieu

Faire

È caldo, è freddo	Il *fait* chaud, il *fait* froid

Falloir

Bisogna amare Iddio sopra ogni cosa	Il *faut* aimer Dieu par-dessus toutes choses

Géler

Ghiaccia	Il *gèle*

Grêler

Grandina	Il *grêle*

Importer

Mi preme assai di far quel viaggio	Il m' *importe* fort de faire ce voyage-là

Neiger

Nevica	Il *neige*

Paraître

A me pare che voi abbiate fatto errore	Il me *paraît* que vous vous êtes trompé

Pouvoir

Può darsi che io vada questa sera alla commedia	Il se *peut*, ou il *peut* se faire que j'aille ce soir à la comédie

Plaire

Che comanda?	Que vous *plait-il?*

Pleuvoir

Piove	Il *pleut*

Sembler

Sembra che la terra sia immobile	Il *semble*, que la terre soit immobile

Suffire

Basta ch'io ve lo imponga	Il *suffit* que je vous l'ordonne

Tenir

Da me non manca che voi non siate contento	Il ne *tient* pas à moi que vous soyez content

Tonner

Tuona	Il *tonne*

Valoir

È meglio ubbidire a Dio, che agli uomini	Il *vaut* mieux obéir à Dieu qu'aux hommes

Conjugazione del verbo impersonale

Falloir

Indicativo presente	*Indicatif présent*
Bisogna	Il faut
Presente composto	*Présent composé*
È bisognato	Il a fallu
Imperfetto	*Imparfait*
Bisognava	Il fallait
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Era bisognato	Il avait fallu
Perfetto semplice	*Parfait simple*
Bisognò	Il fallut

Futuro	*Futur*
Bisognerà	Il faudra
Futuro composto	*Futur composé*
Sarà bisognato	Il aura fallu
Condizionale	*Conditionnel*
Bisognerebbe	Il faudrait
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Sarebbe bisognato	Il aurait, *o* il eut fallu
Congiuntivo presente	*Conjonctif présent*
Che bisogni	Qu'il faille
Presente composto	*Présent composé*
Che sia bisognato	Qu'il ait fallu
Imperfetto	*Imparfait*
Che bisognasse	Qu' il fallût
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Che fosse bisognato	Qu' il eût fallu
Gerundio	*Gérondif*
Essendo bisognato	Ayant fallu

Que' tempi, e modi di cui manca questo verbo non sono in uso.

Y avoir

Indicativo presente	*Indicatif présent*
C' è, v' è, ci sono, vi sono	Il y a
Presente composto	*Présent composé*
C' è stato, ci sono stati	Il y a eu
Imperfetto	*Imparfait*
C'era, o c' erano	Il y avait
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
C'era stato, c' erano stati	Il y avait eu
Perfetto semplice	*Parfait simple*
Ci fu, ci furono	Il y eut
Futuro	*Futur*
Ci sarà, ci saranno	Il y aura
Futuro composto	*Futur composé*
Ci sarà stato, ci saranno stati	Il y aura eu

Condizionale	*Conditionnel*
Ci sarebbe, ci sarebbero	Il y aurait
Condizionale composto	*Conditionnel composé*
Ci sarebbe stato, ci sarebbero stati	Il y aurait, *o* il y eût eu
Imperativo	*Impératif*
Ci sia, ci sieno	Qu' il y ait
Congiuntivo presente	*Conjonctif présent*
Che ci sia, ci sieno	Qu' il y ait
Presente composto	*Présent composé*
Che ci sia stato, ci sieno stati	Qu' il y ait eu
Imperfetto	*Imparfait*
Che ci fosse, ci fossero	Qu' il y eût
Imperfetto composto	*Imparfait composé*
Che ci fosse stato, ci fossero stati	Qu' il y eût eu
Infinito presente	*Infinitif présent*
Esserci, o *esservi*	Y avoir
Passato	*Passé*
Esservi stato	Y avoir eu
Gerundio	*Gérondif*
Essendoci	Y ayant
Essendoci stato	Y ayant eu

Questo verbo è sempre seguito dal suo nominativo, ed è collocato fra gl' impersonali, perchè non si adopra mai, se non nella terza persona del singolare, quantunque il suo nominativo sia il più delle volte nel plurale, come:

Pochi sono quelli che studiano la propria lingua	Il *y a* peu de gens qui étudient leur langue
Vi sono de' filosofi che ammettono il vuoto	Il *y a* des philosophes qui admettent le vide

Il verbo *être* s' adopera anche alcuna volta nella stessa guisa, e nel medesimo significato del verbo *y avoir;* laonde si può dire:

Pochi sono quelli che studiano la loro lingua	Il *est* peu de gens qui étudient leur langue

Vi sono de' filosofi che ammettono il vuoto	Il *est* des philosophes qui admettent le vide

Osservazioni intorno al verbo impersonale y avoir, *quando interroga.*

Errano frequentemente i principianti nell' uso di questo verbo allorchè per modo d' interrogare si adopra, oppure quando è accompagnato colla negazione o col pronome congiuntivo *en;* per la qual cosa noi porremo quì alcune forme di dire, che molto giovar potranno allo studioso.

C' è del sale in questa insalata ?	*Y a-t*-il du sel dans cette salade ?
Non ce n' è.	Il n' *y en a* pas
Non c' è niente di nuovo ?	N'*y a-t*-il rien de nouveau ?
Non c' è altra novità, se non che ec.	Il n' *y a* d' autre nouvelle, si ce n' est que etc.
V' era molta gente al teatro ?	*Y avait*-il bien du monde à la comédie ?
Ve n' era così, così.	Il *y en* avait passablement.
Non v'era un Francese nei palchi di prim' ordine ?	N'*y avait*-il pas un Français aux premières loges?
Ve n'erano anzi due, giacchè ho parlato con loro.	Il *y en avait* même deux, car je leur ai parlé.
Domenica scorsa vi furono delle belle maschere al festino ?	Dimanche passé *y eut*-il de beaux masques au bal ?
Non ve ne fu neanche una.	Il n'*y en eut* pas un seul.
V' è egli stato un qualche fatto d' armi tra i Prussiani ed i Francesi ?	*Y a-t*-il eu quelque action entre les Prussiens , et les Français ?
Non v'è stato altro che una scaramuccia di poco momento.	Il n' *y a eu* qu' une légère escarmouche.

Questi pochi esempii serviranno pei molti , che addurre potremmo.

Conjugazione d' un verbo col pronome generale on.

Si dice	On dit
Si diceva	On disait
Si disse	On dit
È stato detto	On a dit
Era stato detto	On avait dit
Si dirà	On dira
Si dica	Qu' on dise
Che si dica	Qu' on dise
Che si dicesse	Qu' on dît
Si direbbe	On dirait
Che sia stato detto	Qu' on ait dit
Che fosse stato detto	Qu' on eût dit
Si sarebbe detto	On aurait dit
Quando si sarà detto	Quand on aura dit

Osservazioni intorno alle voci quand *e* si.

1. Ogni qual volta le voci *ancorchè, quantunque, quando,* consentono dietro a sè l' imperfetto del congiuntivo, la nostra voce *quand*, corrispondente alle predette voci, ricerca il condizionale, siccome per gli esempii:

Ancorchè lo volessi, nol potrei.	*Quand* je le *voudrais,* je ne le *pourrais* pas.
Ancorchè voi faceste il diavolo e peggio, non vi gioverebbe a nulla	*Quand* vous *feriez* le diable à quatre, vous n' en *seriez* pas plus avancé
Io gli sarò sempre amico, quantunque non volesse	Je serai toujours son ami, *quand bien même* il ne le *voudrait* pas
Quando ciò fosse, che utile ne ricavereste?	*Quand* cela serait, que vous en *reviendrait*-il ?

2. Quando la particella condizionale *se* riceve dopo di sè l' imperfetto del congiuntivo, la voce *si* ammette

dopo di sè l'imperfetto dell'indicativo, come mostrano gli esempii:

Se avessi tempo, vi farei volentieri compagnia	*Si j'avais* le loisir, je vous tiendrais volontiers compagnie
Se sapeste quel che mi è stato detto	*Si* vous *saviez* ce que l'on m'a dit
Se facesse buon tempo, andrei in villa	*S'*il *faisait* beau temps, j'irais à la campagne

3. Come ancora se la detta particella *se* ritrovasi innanzi al futuro dell'indicativo, la nostra *si* ricerca il presente del medesimo modo, siccome dagli esempii:

Se avrò il comodo, verrò dimani ad incontrarla	*Si* demain j'*ai* le loisir, j'irai à votre rencontre
Se non faranno il loro dovere, saranno puniti	*S'*ils ne *font* pas leur devoir ils seront châtiés

Un' altra cosa mi par quì bene d' avvertire, benchè non appartenga ai verbi, ed è, che la particella *si* non riceve mai l' apostrofo avanti a nome cominciante da qualunque vocale, salvochè dinanzi il pronome *il.*

Ora parleremo dei verbi irregolari, e difettivi che come in tutte le altre lingue, nella nostra sono molti, e hanno, per così dire, una particolare conjugazione.

Conjugazione dei verbi irregolari e difettivi della prima Conjugazione.

Noi conjugheremo questi verbi irregolari non tutti distesamente, per non accrescere tanto il volume, ma solo quei tempi semplici, che possono arrecare qualche difficoltà.

Nei verbi terminanti all'infinito in *er*, ed in quelli che hanno la prima persona del presente indicativo terminata in *e* muta, come: *j' offre, je souffre,* ec. si aggiunge un' *s* alla prima delle cinque persone dello imperativo quando questa persona è seguita da uno dei pronomi *en* ed *y (ne, ci, o vi);* esempio:

Presentane a tuo fratello	Offres-en à ton frère
Pensaci bene	Penses-y bien

Va, imperativo del verbo *aller*, prende la *s* soltanto innanzi al pronome *y*, e allora scrivesi *vas-y*,; ma se immediatamente dopo viene un verbo all' infinito, si scrive *va* senza *s*, *va y voir*.

Fra i verbi regolari di prima conjugazione, vi sono quelli terminanti all' infinito in *ger* come *manger*, *partager*, i quali vogliono un'*e* muta immediatamente dopo del *g* ogni volta che questo avrebbe da trovarsi innanzi all' *a*, oppure all' *o*, come: mangiamo, *mangeons*; che io mangiassi, *que je mangeasse*; che egli dividesse, *qu' il partageât* etc.

Nei verbi terminanti all' infinito in *yer*, come *employer* impiegare, *essuyer* asciugare, l' uso vuole che si sostituisca l' *i* all' *y*, ogni volta che l' *y* ritrovasi innanzi ad un' *e* muta; laonde si dirà *j' emploie*, *tu emploies*, *il emploie*, *nous employons*, *vous employez*, *ils emploient*. Al plurale dell'imperfetto: *nous employions*, *vous employiez*, *ils employaient*.

ANDARE	*ALLER*
Indicativo	*Indicatif*
Io vado	Je vais
Tu vai	Tu vas
Egli, o *ella va*	Il, *o* elle va
Noi andiamo	Nous allons
Voi andate	Vous allez
Eglino, o *elleno vanno*	Ils, *o* elles vont
Io sono andato, o *andata*	Je suis allé, *o* allée
Tu sei andato, o *andata*	Tu es allé, *o* allée
Egli, o *ella è andato*, o *andata*	Il, *o* elle est allé, *o* allée
Noi siamo andati, o *andate*	Nous sommes allés, *o* allées
Voi siete andati, o *andate*	Vous êtes allés, *o* allées

Eglino, o *elleno sono andati,* o *andate*	Ils, *o* elles sont allés, *o* allées
Io andava	J' allais
Tu andavi	Tu allais
Egli, o *ella andava*	Il, *o* elle allait
Noi andavamo	Nous allions
Voi andavate	Vous alliez
Eglino, o *elleno andavano*	Ils, *o* elles allaient
Io era andato, o *andata*	J' étais allé, *o* allée
Tu eri andato, o *andata*	Tu étais allé, *o* allée
Egli, o *ella era andato,* o *andata*	Il, *o* elle était allé, *o* allée
Noi eravamo andati, o *andate*	Nous étions allés, *o* allées
Voi eravate andati, o *andate*	Vous étiez allés, *o* allées
Eglino, o *elleno erano andati,* o *andate*	Ils, *o* elles étaient allés, *o* allées
Io andai	J' allai
Tu andasti	Tu allas
Egli, o *ella andò*	Il, *o* elle alla
Noi andammo	Nous allâmes
Voi andaste	Vous allâtes
Eglino, o *elleno andarono*	Ils, *o* elles allèrent
Io andrò	J' irai
Tu andrai	Tu iras
Egli, o *ella andrà*	Il, *o* elle ira
Noi andremo	Nous irons
Voi andrete	Vous irez
Eglino, o *elleno andranno*	Ils, *o* elles iront
Io sarò andato, o *andata*	Je serai allé, *o* allée
Tu sarai andato, o *andata*	Tu seras allé, *o* allée
Egli, o *ella sarà andato,* o *andata*	Il, *o* elle sera allé, *o* allée
Noi saremo andati, o *andate*	Nous serons allés, *o* allées
Voi sarete andati, o *andate*	Vous serez allés, *o* allées

Eglino, o *elleno saranno andati,* o *andate*	Ils, *o* elles seront allés, *o* allées
Andrei	J' irais
Andresti	Tu irais
Andrebbe	Il, *o* elle irait
Andremmo	Nous irions
Andreste	Vous iriez
Andrebbero	Ils, *o* elles iraient
Io sarei andato, o *andata*	Je serais allé, *o* allée
Tu saresti andato, o *andata*	Tu serais allé, *o* allée
Egli, o *ella sarebbe andato,* o *andata*	Il, *o* elle serait allé, *o* allée
Noi saremmo andati, o *andate*	Nous serions allés, *o* allées
Voi sareste andati, o *andate*	Vous seriez allés *o* allées
Eglino, o *elleno sarebbero andati,* o *andate*	Ils, *o* elles seraient allés, *o* allées
Imperativo	*Impératif*
Va	Va
Vada	Qu' il, *o* qu' elle aille
Andiamo	Allons
Andate	Allez
Vadano	Qu' ils, *o* qu' elles aillent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io vada	Que j' aille
Che tu vada	Que tu ailles
Che egli, o *ella vada*	Qu' il, *o* qu' elle aille
Che noi andiamo	Que nous allions
Che voi andiate	Que vous alliez
Che eglino, o *elleno vada*(*no*	Qu' ils, *o* qu' elles aillent
Che io sia andato, o *andata*	Que je sois allé, *o* allée
Che tu sia andato, o *andata*	Que tu sois allé, *o* allée
Ch' egli, o *ella sia andato,* o *andata*	Qu' il, *o* qu' elle soit allé, *o* allée

Che noi siamo andati, o *andate*	Que nous soyons allés, *o* allées
Che voi siate andati, o *andate*	Que vous soyez allés, *o* allées
Ch' eglino, o *elleno siano andati,* o *andate*	Qu' ils, *o* qu' elles soient allés, *o* allées
Ch' io andassi	Que j' allasse
Che tu andassi	Que tu allasses
Che egli, o *ella andasse*	Qu' il, *o* qu' elle allât
Che noi andassimo	Que nous allassions
Che voi andaste	Que vous allassiez
Che eglino, o *elleno andassero*	Qu' ils, *o* qu' elles allassent
Essere andato, o *andata*	Être allé, *o* allée
Andando	Allant
Essendo andato, o *andata*	Étant allé, *o* allée

Siccome il verbo *s' en aller* riesce per lo più difficile ai principianti, abbiamo stimato bene di conjugarlo tutto quanto distesamente.

ANDAR VIA	*S' EN ALLER*
Indicativo	*Indicatif*
Io vado via	Je m' en vais
Tu vai via	Tu t' en vas
Egli, o *ella va via*	Il, *o* elle s' en va
Noi andiamo via	Nous nous en allons
Voi andate via	Vous vous en allez
Eglino, o *elleno vanno via*	Ils, *o* elles s' en vont
Io sono andato, o *andata via*	Je m' en suis allé, *o* allée
Tu sei andato, o *andata (via*	Tu t' en es allé, *o* allée
Egli, o *ella è andato,* o *andata via*	Il, *o* elle s' en est allé, *o* allée
Noi siamo andati, o *andate via*	Nous nous en sommes allés, *o* allées

Voi siete andati, o *andate via*	Vous vous en êtes allés, *o* allées
Eglino, o *elleno sono andati,* o *andate via*	Ils, *o* elles s' en sont allés, *o* allées
Io andava via	Je m' en allais
Tu andavi via	Tu t'en allais
Egli, o *ella andava via*	Il, *o* elle s'en allait
Noi andavamo via	Nous nous en allions
Voi andavate via	Vous vous en alliez
Eglino, o *elleno andavano via*	Ils, *o* elles s' en allaient
Io era andato, o *andata via*	Je m' en étais allé, *o* allée
Tu eri andato, o *andata via*	Tu t' en étais allé, *o* allée
Egli, o *ella era andato,* o *andata via*	Il, *o* elle s' en était allé, *o* allée
Noi eravamo andati, o *andate via*	Nous nous en étions allés, *o* allées
Voi eravate andati, o *andate via*	Vous vous en étiez allés, *o* allées
Eglino, o *elleno erano andati,* o *andate via*	Ils, *o* elles s' en étaient allés, *o* allées
Io andai via	Je m' en allai
Tu andasti via	Tu t' en allas
Egli, o *ella andò via*	Il, *o* elle s' en alla
Noi andammo via	Nous nous en allâmes
Voi andaste via	Vous vous en allâtes
Eglino, o *elleno andarono via*	Ils, *o* elles s' en allèrent
Io andrò via	Je m' en irai
Tu andrai via	Tu t' en iras
Egli, o *ella andrà via*	Il, *o* elle s' en ira
Noi andremo via	Nous nous en irons
Voi andrete via	Vous vous en irez
Eglino, o *elleno andranno via*	Ils, *o* elles s' en iront
Io sarò andato, o *andata (via*	Je m' en serai allé, *o* allée

Tu sarai andato, o *andata via*	Tu t' en seras allé, *o* allée
Egli, o *ella sarà andato*, o *andata via*	Il, *o* elle s' en sera allé, *o* allée
Noi saremo andati, o *andate via*	Nous nous en serons allés, *o* allées
Voi sarete andati, o *andate via*	Vous vous en serez allés, *o* allées
Eglino, o *elleno saranno andati*, o *andate via*	Ils, *o* elles s' en seront allés, *o* allées
Imperativo	*Impératif*
Va via, vattene	Va-t-en
Vada via	Qu' il, *o* qu' elle s'en aille
Andiamo via	Allons-nous-en
Andate via	Allez-vous-en
Vadano via	Qu'ils, *o* qu'elles s'en aillent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io vada via	Que je m' en aille
Che tu vada via	Que tu t' en ailles
Che egli, o *ella vada via*	Qu' il, *o* qu'elle s' en aille
Che noi andiamo via	Que nous nous en allions
Che voi andiate via	Que vous vous en alliez
Che eglino, o *elleno vadano via*	Qu' ils, *o* qu' elles s' en aillent
Che io andassi via	Que je m' en allasse
Che tu andassi via	Que tu t' en allasses
Che egli, o *ella andasse via*	Qu' il, *o* qu' elle s' en allât
Che noi andassimo via	Que nous nous en allassions
Che voi andaste via	Que vous vous en allassiez
Che eglino, o *elleno andassero via*	Qu' ils, *o* qu' elles s' en allassent
Andrei via	Je m' en irais
Andresti via	Tu t' en irais
Andrebbe via	Il, *o* elle s' en irait
Andremmo via	Nous nous en irions
Andreste via	Vous vous en iriez
Andrebbero via	Ils, *o* elles s' en iraient
Io sarei andato, o *andata via*	Je m'en serais allé, *o* allée

Tu saresti andato, o *andata via*	Tu t' en serais allé, *o* allée
Egli, o *ella sarebbe andato,* o *andata via*	Il, *o* elle s' en serait allé, *o* allée
Noi saremmo andati, o *andate via*	Nous nous en serions allés, *o* allées
Voi sareste andati, o *andate via*	Vous vous en seriez allés, *o* allées
Eglino, o *elleno sarebbero andati,* o *andate via*	Ils, *o* elles s' en seraient allés, *o* allées
Che io sia andato, o *andata via*	Que je m' en sois allé, *o* allée
Che tu sia andato, o *andata via*	Que tu t' en sois allé, *o* allée
Che egli, o *ella sia andato,* o *andata via*	Qu' il, *o* qu' elle s' en soit allé, *o* allée
Che noi siamo andati, o *andate via*	Que nous nous en soyons allés, *o* allées
Che voi siate andati, o *andate via*	Que vous vous en soyez allés, *o* allées
Che eglino, o *elleno siano andati,* o *andate via*	Qu' ils, *o* qu' elles s' en soient allés, *o* allées
Ch'io fossi andato, o *andata via*	Que je m' en fusse allé, *o* allée
Che tu fossi andato, o *andata via*	Que tu t' en fusses allé, *o* allée
Ch'egli, o *ella fosse andato,* o *andata via*	Qu' il, *o* qu' elle s' en fût allé, *o* allée
Che noi fossimo andati, o *andate via*	Que nous nous en fussions allés, *o* allées
Che voi foste andati, o *andate via*	Que vous vous en fussiez allés, *o* allées
Che eglino, o *elleno fossero andati,* o *andate via*	Qu' ils, *o* qu' elles s'en fussent allés, *o* allées
Andar via	S' en aller
Esser andato, o *andata via*	S' en être allé, *o* allée
Andando via	S'en allant, *o* en s'en allant

Essendo andato, o *andata via*	S' en étant allé, *o* allée

MANDARE	*ENVOYER*
Indicativo futuro	*Indicatif futur*
Io manderò	J' enverrai
Tu manderai	Tu enverras
Egli, o *ella manderà*	Il, *o* elle enverra
Noi manderemo	Nous enverrons
Voi mandereste	Vous enverrez
Eglino, o *elleno manderanno*	Ils, *o* elles enverront
Condizionale	*Conditionnel*
Io manderei	J' enverrais
Tu manderesti	Tu enverrais
Egli, o *ella manderebbe*	Il, *o* elle enverrait
Noi manderemmo	Nous enverrions
Voi mandereste	Vous enverriez
Eglino, o *elleno manderebbero*	Ils, *o* elles enverraient

PUZZARE — *PUER*

Il verbo *Puer* oggi regolare nel presente dell'indicativo si adopera in tutti i tempi che notiamo qui appresso:

Indicativo presente	*Indicatif présent*
Io puzzo	Je pue
Tu puzzi	Tu pues
Egli, o *ella puzza*	Il, *o* elle pue
Noi puzziamo	Nous puons
Voi puzzate	Vous puez
Eglino, o *elleno puzzano*	Ils, *o* elles puent
Imperfetto	*Imparfait*
Io puzzava	Je puais
Tu puzzavi	Tu puais

Egli, o ella puzzava	Il, *o* elle puait
Noi puzzavamo	Nous puions
Voi puzzavate	Vous puiez
Eglino, o elleno puzzavano	Ils, *o* elles puaient
Futuro	*Futur*
Io puzzerò	Je puerai
Tu puzzerai	Tu pueras
Egli, o ella puzzerà	Il, *o* elle puera
Noi puzzeremo	Nous puerons
Voi puzzerete	Vous puerez
Eglino, o elleno puzzeranno	Ils, *o* elles pueront
Condizionale	*Conditionnel*
Io puzzerei	Je puerais
Tu puzzeresti	Tu puerais
Egli, o ella puzzerebbe	Il, *o* elle puerait
Noi puzzeremmo	Nous puerions
Voi puzzereste	Vous pueriez
Eglino, o elleno puzzerebbero	Ils, *o* elles pueraient

Per supplire a quei tempi, che non sono in uso, bisogna adoprare il verbo *sentir* coll'aggiunto *mauvais*, il quale equivale al verbo *puer*.

Conjugazione de' verbi irregolari, e difettivi della seconda Conjugazione.

ACQUISTARE	*ACQUÉRIR*
Indicativo	*Indicatif*
Acquisto	J' acquiers
Acquisti	Tu acquiers
Acquista	Il, *o* elle acquiert
Acquistiamo	Nous acquérons
Acquistate	Vous acquérez
Acquistano	Ils, *o* elles acquièrent

Acquistava	J' acquérais
Acquistai	J' acquis
Ho acquistato	J' ai acquis
Acquisterò	J' acquérrai
Imperativo	*Impératif*
Acquista	Acquiers
Acquisti	Qu' il, *o* qu' elle acquière
Acquistiamo	Acquérons
Acquistate	Acquérez
Acquistino	Qu'ils,*o* qu'elles acquièrent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io acquisti	Que j' acquière
« *tu acquisti*	« tu acquières
« *egli,* o *ella acquisti*	« il, *o* qu' elle acquière
« *noi acquistiamo*	« nous acquérions
« *voi acquistiate*	« vous acquériez
« *eglino,* o *elleno acquistino*	« ils, *o* qu' elles acquièrent
Ch' io acquistassi	Que j' acquisse
Acquisterei	J' acquerrais
Acquistando	Acquérant

BENEDIRE — *BÉNIR*

Questo verbo è regolare, conjugandosi come ***Finir***. Ma esso ha altresì per participio passivo ***bénit,*** che fa nel femminile ***bénite,*** e si dice di cotali cose benedette da Prete, o da Vescovo colle dovute cerimonie.

Del pane benedetto	Du pain bénit
Un cero benedetto	Un cièrge bénit
Una candela benedetta	Une chandelle bénite
Dell' acqua benedetta	De l' eau bénite

BOLLIRE — *BOUILLIR*

Indicativo	*Indicatif*
Bollo	Je bous

Bolli	Tu bous
Bolle	Il, *o* elle bout
Bolliamo	Nous bouillons
Bollite	Vous bouillez
Bollono	Ils, *o* elles bouillent
Bolliva	Je bouillais
Bollii	Je bouillis
Ho bollito	J' ai bouilli
Bollirò	Je bouillirai
Imperativo	*Impératif*
Bolli	Bous
Bolla	Qu' il, *o* qu' elle bouille
Bolliamo	Bouillons
Bollite	Bouillez
Bollano	Qu' ils, *o* qu' elles bouillent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io bolla	Que je bouille
« noi bolliamo	« nous bouillions
« io bollissi	« je bouillisse
Bollirei	Je bouillirais
Bollendo	En bouillant

CONQUISTARE	*CONQUÉRIR*
Indicativo presente	*Indicatif présent*
Io conquisto	Je conquiers
Tu conquisti	Tu conquiers
Egli, o *ella conquista*	Il, *o* elle conquiert
Noi conquistiamo	Nous conquérons
Voi conquistate	Vous conquérez
Eglino, o *elleno conquistano*	Ils, *o* elles conquièrent
Io conquistava	Je conquérais
Conquistai	Je conquis
Conquisterò	Je conquerrai
Conquisterei	Je conquerrais
Congiuntivo	*Conjonctif*
Che io conquisti	Que je conquière
Che io conquistassi	Que je conquisse

Conquistato	Conquis
Conquistando	En conquérant

CORRERE	*COURIR*
Indicativo	*Indicatif*
Corro	Je cours
Corriamo	Nous courons
Correva	Je courais
Corsi	Je courus
Ho corso	J' ai couru
Correrò	Je courrai
Imperativo	*Impératif*
Corri	Cours
Corra	Qu' il, *o* qu' elle coure
Corriamo	Courons
Correte	Courez
Corrano	Qu' ils, *o* qu' elles courent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Che io corra	Que je coure
Che noi corriamo	Que nous courions
Che io corressi	Que je courusse
Correrei	Je courrais
Correndo	En courant

E così dei suoi composti:

Accorrere	Accourir
Concorrere	Concourir
Discorrere	Discourir
Incorrere	Encourir
Percorrere	Parcourir
Ricorrere	Recourir
Soccorrere	Secourir

COGLIERE e CORRE	*CUEILLIR*
Coglio, o *colgo*	Je cueille
Cogli	Tu cueilles
Coglie	Il, *o* elle cueille

Cogliamo	Nous cueillons
Cogliete	Vous cueillez
Colgono	Ils, *o* elles cueillent
Colsi	Je cueillis
Ho colto	J' ai cueilli
Corrò	Je cueillerai
Imperativo	*Impératif*
Cogli	Cueille
Colga	Qu' il, *o* qu' elle cueille
Cogliamo	Cueillons
Cogliete	Cueillez
Colgano	Qu' ils, *o* qu' elles cueillent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io colga	Que je cueille
« *noi cogliamo*	« nous cueillions
« *io cogliessi*	« je cueillisse
Correi	Je cueillerais
Cogliendo	En cueillant
Accogliere	Accueillir
Ricogliere	Recueillir

FALLARE, *errare* — *FAILLIR,* se tromper

Questo verbo appresso di noi ha varii significati, e trovasi usato in tutti i suoi tempi nel Dizionario della Accademia Francese. L' uso comune però non ammette che i tempi sotto descritti.

Indicativo Perfetto semplice	*Indicatif* *Parfait simple*
Fallai	Je faillis
Ho fallato	J' ai failli
Aveva fallato	J' avais failli
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io abbia fallato	Que j' aie failli
Ch' io avessi fallato	Que j' eusse failli
Avrei fallato	J' aurais failli

Quando avrò fallato	Quand j'aurai failli

E lo stesso seguirà del suo composto *défaillir,* mancare, venir meno.

FIORIRE	*FLEURIR*

Questo verbo è regolare come *Finir,* fa al gerundio e all' imperfetto *fleurissant, fleurissait,* allorquando si dice degli alberi o piante che fioriscono; ma nel parlare di arti, di scienze, e degl'imperi, si dice: *florissant, florissait.*

Quel regno era florido	Ce royaume était florissant
Le belle lettere fiorivano in Francia, in Italia ec.	Les lettres florissaient en France, en Italie etc.

FUGGIRE	*FUIR in una sillaba*
Indicativo	*Indicatif*
Fuggo	Je fuis
Fuggiamo	Nous fuyons
Fuggiva	Je fuyais
Fuggivamo	Nous fuyions
Fuggii	Je fuis
Ho fuggito	J'ai fui
Fuggirò	Je fuirai
Imperativo	*Impératif*
Fuggi	Fuis
Fugga	Qu' il, *o* qu' elle fuie
Fuggiamo	Fuyons
Fuggite	Fuyez
Fuggano	Qu' ils, *o* qu' elles fuient
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io fugga	Que je fuie
« noi fuggiamo	« nous fuyions
Che io fuggissi	Que je fuisse
Fuggirei	Je fuirais

Fuggendo	En fuyant

ODIARE	*HAÏR in due sillabe*
Indicativo	*Indicatif*
Odio	Je hais
Odii	Tu hais
Odia	Il hait

AI in queste tre persone del singolare si proferisce in una sola sillaba, come anche nella seconda dell'imperativo; ma l'*a*, e l'*i* nel rimanente del verbo devonsi pronunziare in due sillabe, atteso che l'*i* vi riceve tuttavia la dieresi, cioè l'accento di due punti.

Odiamo	Nous haïssons
Odiate	Vous haïssez
Odiano	Ils haïssent
Odiava	Je haïssais
Odiai	Je haïs
Ho odiato	J'ai haï
Odierò	Je haïrai
Imperativo	*Impératif*
Odia	Hais *in una sillaba*
Odii	Qu'il, *o* qu'elle haïsse
Odiamo	Haïssons
Odiate	Haïssez
Odiino	Qu'ils, *o* qu'elles haïssent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch'io odii	Que je haïsse
« noi odiamo	« nous haïssions
Ch'io odiassi	Que je haïsse
Odierei	Je haïrais
Odiando	En haïssant

MORIRE	*MOURIR*
Indicativo	*Indicatif*
Muojo	Je meurs
Muori	Tu meurs
Muore	Il, *o* elle meurt
Muojamo	Nous mourons
Morite	Vous mourez
Muojono	Ils, *o* elles meurent
Moriva	Je mourais
Morii	Je mourus
Son morto	Je suis mort
Morirò	Je mourrai
Imperativo	*Impératif*
Muori	Meurs
Muoja	Qu' il, *o* qu' elle meure
Moriamo	Mourons
Morite	Mourez
Muojano	Qu'ils, *o* qu'elles meurent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io muoja	Que je meure
« *tu muoi,* o *muoja*	« tu meures
« *egli,* o *ella muoja*	« il, *o* qu' elle meure
« *noi moriamo*	« nous mourions
« *voi muojate*	« vous mouriez
Ch' eglino, o *elleno muojano*	Qu' ils, *o* qu' elles meurent
Che io morissi	Que je mourusse
Morirei	Je mourrais
Morendo	En mourant

UDIRE	*OUïR*

Non s' usa se non ne' tempi composti, come:

Ho udito	J' ai ouï
Aveva udito	J' avais ouï etc.

È noto che a questo verbo ne succede sempre un altro nell' infinito, come:

Ho udito dire	J' ai ouï dire
Ho udito raccontare	J' ai ouï raconter

S' adopera di rado nel perfetto semplice, udii, *j' ouïs*, onde in tutti quei tempi, che non sono in uso si dee sostituire il verbo *entendre*, equivalente a *ouïr*.

CERCARE *QUÉRIR*

Non si usa, se non che nell' infinito, come: *aller quérir quelqu' un*, andare a cercare alcuno.

Ed invece di questo si adopra il verbo *chercher*, che si costruisce come *aimer*.

SORGERE *SAILLIR*

Quando questo verbo significa il salire in alto delle acque, o d' altri liquidi, esso non esce di regola conjugandosi come *finir*, e così usasi attivo per *Coprire*, cioè il congiungersi il maschio con la femmina dei bruti.

SPORGERE in fuori *SAILLIR*

Non è in uso altrimenti che nelle terze persone del singolare, e del plurale, e fa nel presente dell' indicativo *il saille, ils saillent*, come se si dicesse *je saille* nella prima persona.

Per altro accade di rado che altri abbia a servirsi di questo verbo; salvochè parlando di terrazzini, o di cornici, che sporgono troppo in fuori, o non isporgono abbastanza, si dirà elegantemente:

Quel terrazzino sporge troppo in fuori	Ce balcon *saille* trop

Quelle cornici non ispor- gono abbastanza in fuori	Ces corniches ne *saillent* pas assez

Saillir ha due composti, che sono; *assaillir*, e *tressaillir*.

ASSALIRE	*ASSAILLIR, attaquer*
Indicativo	*Indicatif*
Assalgo	J' assaille
Assali, o *assalisci*	Tu assailles
Assale, o *assalisce*	Il, *o* elle assaille
Assagliamo	Nous assaillons
Assalite	Vous assaillez
Assalgono, o *assagliono*	Ils, *o* elles assaillent
Io assaliva	J' assaillais
Noi assalivamo	Nous assaillions
Assalii	J' assaillis
Ho assalito	J' ai assailli
Assalirò	J' assaillirai
Imperativo	*Impératif*
Assali	Assaille
Assalga	Qu' il, *o* qu' elle assaille
Assagliamo	Assaillons
Assalite	Assaillez
Assalgano	Qu' ils, *o* qu' elles assaillent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io assalga	Que j' assaille
Che noi assagliamo, assalghiamo	Que nous assaillions
Ch' io assalissi	Que j' assaillisse
Assalirei	J' assaillirais
Assalendo	En assaillant

TRESSAILLIR de joie, etc.

Significa quel brillar del cuore che si sente per soverchia allegrezza, *Trasalire*.

Indicatif.
Je tressaille de joie
Tu tressailles
Il, *o* elle tressaille
Nous tressaillons
Vous tressaillez
Ils, *o* elles tressaillent
Je tressaillais
Je tressaillis
J'ai tressailli
Je tressaillirai
Impératif
Tressaille
Qu' il, *o* qu' elle tressaille
Tressaillons
Tressaillez
Qu' ils, *o* qu' elles tressaillent
Conjonctif
Que je tressaille
Que nous tressaillions
Que je tressaillisse
Je tressaillirais
Tressaillant

VESTIRE — ***VÊTIR, habiller***

L' imperativo non è in uso.

Indicativo	*Indicatif*
Vesto	Je vêts
Vesti	Tu vêts
Veste	Il, *o* elle vêt
Vestiamo	Nous vêtons
Vestite	Vous vêtez
Vestono	Ils, *o* elles vêtent
Io vestiva	Je vêtais
Vestii	Je vêtis

Ho vestito	J' ai vêtu
Vestirò	Je vêtirai
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io vesta	Que je vête
Che noi vestiamo	Que nous vêtions
Ch' io vestissi	Que je vêtisse
Vestirei	Je vêtirais
Vestendo	En vêtant

Però sarà sempre meglio usare il verbo ***habiller***, come vestirsi, ***s' habiller***.

Conjugazione de' verbi irregolari e difettivi della terza Conjugazione.

CADERE	*CHOIR, tomber*

Questo verbo è quasi fuori di uso, e rare volte si lascia sentire dalle bocche dei moderni.

I suoi composti ***déchoir***, ed ***échoir***, sono più usitati.

SCADERE	*DÉCHOIR*
Indicativo	*Indicatif*
Scado	Je déchois
Scadi	Tu déchois
Scade	Il, *o* elle déchoit
Scadiamo	Nous déchoyons
Scadete	Vous déchoyez
Scadono	Ils, *o* elles déchoient.

Detto tempo non s' adopera per lo più, che nella terza persona del singolare.

Scaddi	Je déchus
Sono scaduto	Je suis déchu
Scaderò	Je décherrai
Scadremo	Nous décherrons
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io scadessi	Que je déchusse
Scaderei	Je décherrais

Manca di tutti quei tempi che non abbiamo accennati.

ACCADERE	*ÉCHOIR*

Questo verbo si trova per lo più usato impersonalmente ne' buoni scrittori, e ci contenteremo di registrare qui appresso alcune forme di dire, in cui d' ordinario si adopra.

Se il caso si darà	Si le cas y échet
Gli toccò l' anno scorso la successione di un suo zio	Il lui échut l'an passé une succession de son oncle
Quel giardino gli è toccato per la sua parte	Ce jardin lui est échu en partage

PIOVERE *imperson.*	*PLEUVOIR*, imperson.
Indicativo	*Indicatif*
Piove	Il pleut
Pioveva	Il pleuvait
Piovve	Il plut
Ha piovuto	Il a plu
Pioverà	Il pleuvra
Congiuntivo	*Conjonctif*
Che piova	Qu' il pleuve
Che piovesse	Qu' il plût
Pioverebbe	Il pleuvrait
Che abbia piovuto	Qu'il ait plu
Piovendo	Pleuvant

Al figurato solamente si dice *pleuvent*, piovono.

POTERE	*POUVOIR*
Indicativo	*Indicatif*
Posso	Je puis, *o* je peux
Puoi	Tu peux
Può	Il, *o* elle peut
Possiamo	Nous pouvons

Potete	Vous pouvez
Possono	Ils, *o* elles peuvent
Poteva	Je pouvais
Potei	Je pus
Ho potuto	J' ai pu
Potrò	Je pourrai
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io possa	Que je puisse
Ch' io potessi	Que je pusse
Potrei	Je pourrais
Potendo	Pouvant

SAPERE	*SAVOIR*
Indicativo	*Indicatif*
So	Je sais
Sai	Tu sais
Sa	Il, *o* elle sait
Sappiamo	Nous savons
Sapete	Vous savez
Sanno	Ils, *o* elles savent
Sapeva	Je savais
Seppi	Je sus
Ho saputo	J' ai su
Saprò	Je saurai
Imperativo	*Impératif*
Sappi	Sache
Sappia	Qu' il, *o* qu' elle sache
Sappiamo	Sachons
Sappiate	Sachez
Sappiano	Qu' ils, *o* qu' elles sachent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io sappia	Que je sache
Ch' io sapessi	Que je susse
Saprei	Je saurais
Sapendo	Sachant

SEDERE	*SEOIR*

Verbo ora disusato, salvochè tutti e due i suoi participii *séant* e *sis*, come:

Il parlamento risiedente in Parigi	Le parlement *séant* à Paris
Una casa situata in contrada S. Paolo	Une maison *sise* rue S. Paul

Quest' ultima forma di dire si lascia a'legisti. *Seoir* significa altresì Convenire, Star bene, come:

Quello vi sta molto bene	Cela vous *sied* à merveille
Alle giovane zittelle la modestia sta bene	La modestie *sied* bien aux jeunes filles
Quella veste che vostra sorella portava jeri, le stava molto male	La robe que votre sœur portait hier, lui *seait* bien mal
Questa acconciatura di testa vi starà molto bene	Cette coiffure vous *siéra* le mieux du monde
Questo colore vi starebbe assai bene	Cette couleur vous *siérait* tout au mieux

E così *siéent, séaient, siéra, siéront, siéraient.*

In questo significato si usa spessissime volte, ma solo nelle terze persone.

Seoir è anche impersonale.

A voi non istà bene di darvi briga de' fatti miei	Il vous *sied* mal de vous mêler de mes affaires
Non istà bene ad un cavaliere di dimesticarsi coi servitori	Il *sied* mal à un homme de qualité de se familiariser avec des valets

Del resto detto verbo non si usa mai nell'infinito e nè anche ne' tempi composti.

SEDERE	*S' ASSEOIR*
Indicativo	*Indicatif*
Seggo	Je m' assieds
Siedi	Tu t' assieds
Siede	Il, *o* elle s' assied
Sediamo, o *seggiamo*	Nous nous asséyons
Sedete	Vous vous asséyez
Seggono, o *seggiono*	Ils, *o* elles s' asséient
Sedeva	Je m' asséyais
Sedevamo	Nous nous asséyions
Sedevate	Vous vous asséyiez
Sedevano	Ils, *o* elles s' asséyaient
Sedei	Je m' assis
Mi sono seduto	Je me suis assis
Sederò	Je m' assiérai, *o* je m'asséierai
Imperativo	*Impératif*
Siedi	Assieds-toi
Segga	Qu' il, *o* qu' elle s' asséie
Sediamo, o *seggiamo*	Asséyons-nous
Sedete	Asséyez-vous
Seggano	Qu'ils, *o* qu'elles s'asséient
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io segga	Que je m' asséie
Che noi seggiamo, o *sediamo*	Que nous nous asséyions
Ch' io sedessi	Que je m' assisse
Sederci	Je m' assiérais, *o* je m'asséyerais
Sedendo	En s' asséyant

SOPRASSEDERE o *Sospendere*	*SURSEOIR* *o* Suspendre

Si dice solamente degli affari, o de' processi, e si usa più nei tempi composti, che nei semplici.

Indicativo	*Indicatif*
Sospendo	Je surseois
Sospendiamo	Nous sursoyons
Io sospendeva	Je sursoyais
Sospendevamo	Nous sursoyions
Sospendei	Je sursis
Ho sospeso	J' ai sursis
Sospenderò	Je surseoirai
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io sospendessi	Que je sursisse
Sospenderei	Je surseoirais

Detto verbo manca di que' tempi semplici, che non abbiamo accennati.

VALERE	*VALOIR*
Indicativo	*Indicatif*
Vaglio	Je vaux
Vali	Tu vaux
Vale	Il, *o* elle vaut
Vagliamo	Nous valons
Valete	Vous valez
Vagliono	Ils, *o* elles valent
Io valeva	Je valais
Valsi	Je valus
Ho valuto	J' ai valu
Varrò	Je vaudrai
Imperativo	*Impératif*
Vali	Vaux
Vaglia	Qu' il, *o* qu' elle vaille
Vagliamo	Valons
Valete	Valez
Vagliano	Qu' ils, *o* qu' elles vaillent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io vaglia	Que je vaille
Ch' io valessi	Que je valusse

Varrei	Je vaudrais
Valendo	Valant

Ed il medesimo s' intende anche de' suoi composti *revaloir,* rendere il contraccambio, e *prévaloir,* prevalere; salvochè quest' ultimo fa nel presente del congiuntivo *que je prévale,* che io prevalga.

VEDERE	*VOIR*
Indicativo	*Indicatif*
Veggio, o *Vedo*	Je vois
Vediamo	Nous voyons
Vedete	Vous voyez
Veggono	Ils, *o* elles voient
Io vedeva	Je voyais
Vedevamo	Nous voyions
Vidi	Je vis
Ho veduto	J' ai vu
Vedrò	Je verrai
Imperativo	*Impératif*
Vedi	Vois
Vegga	Qu' il, *o* qu' elle voie
Veggiamo	Voyons
Vedete	Voyez
Veggano	Qu' ils, *o* qu' elles voient
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io vegga	Que je voie
« *tu vegga*	« tu voies
« *egli,* o *ella vegga*	« il, *o* qu' elle voie
« *noi veggiamo*	« nous voyions
« *voi veggiate*	« vous voyiez
« *eglino,* o *elleno veggano*	« ils, *o* qu' elles voient
Che io vedessi	Que je visse
Vedrei	Je verrais
Vedendo	En voyant

VOLERE	*VOULOIR*
Indicativo	*Indicatif*
Voglio	Je veux
Vuoi	Tu veux
Vuole	Il, *o* elle veut
Vogliamo	Nous voulons
Volete	Vous voulez
Vogliono	Ils, *o* elles veulent
Voleva	Je voulais
Volli	Je voulus
Ho voluto	J' ai voulu
Vorrò	Je voudrai
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io voglia	Que je veuille
« *tu vogli*, o *voglia*	« tu veuilles
« *egli*, o *ella voglia*	« il, *o* qu'elle veuille
« *noi vogliamo*	« nous voulions
« *voi vogliate*	« vous vouliez
« *eglino*, o *elleno vogliano*	« ils, *o* qu'elles veuillent
Ch' io volessi	Que je voulusse
Vorrei	Je voudrais
Volendo	En voulant

Conjugazione de' verbi irregolari, e difettivi della quarta conjugazione.

Prima classe

ASSOLVERE	*ABSOUDRE*
Indicativo	*Indicatif*
Assolvo	J' absous
Assolvi	Tu absous
Assolve	Il, *o* elle absout
Assolviamo	Nous absolvons
Assolvete	Vous absolvez

Assolvono	Ils, *o* elles absolvent
Io assolveva	J' absolvais
Ho assoluto	J' ai absous
Assolverò	J' absoudrai
Imperativo	*Impératif*
Assolvi	Absous
Assolva	Qu' il, *o* qu' elle absolve
Assolviamo	Absolvons
Assolvete	Absolvez
Assolvano	Qu'ils, *o* qu'elles absolvent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io assolva	Que j' absolve
« noi assolviamo	« nous absolvions
Assolverei	J' absoudrais
Assolvendo	Absolvant, *oggi disusato*

Detto verbo, come si è potuto osservare, manca di tutto il perfetto semplice dell' indicativo e di tutto lo imperfetto del congiuntivo.

Dissoudre, dissolvere, si costruisce come *absoudre.*

BATTERE	*BATTRE*
Indicativo	*Indicatif*
Batto	Je bats
Battiamo	Nous battons
Batteva	Je battais
Battei	Je battis
Ho battuto	J' ai battu
Batterò	Je battrai
Imperativo	*Impératif*
Batti	Bats
Batta	Qu' il, *o* qu' elle batte
Battiamo	Battons
Battete	Battez
Battano	Qu' ils, *o* qu'elles battent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io batta	Que je batte

Che noi battiamo	Que nous battions
« *io battessi*	» je battisse
Batterei	Je battrais
Battendo	En battant

E così i suoi composti:

Combattere	Combattre
Contrastare, disputare	Débattre
Agitarsi, dimenarsi	Se débattre
Rallegrarsi, diportarsi	S' ébattre
Sbattere, difalcare	Rabattre
Abbattere	Abattre

CHIUDERE	*CLORE,* o *CLORRE*
Indicativo	*Indicatif*
Chiudo	Je clos
Chiudi	Tu clos
Chiude	Il, *o* elle clot

Il plurale di questo tempo non è in uso.

Ho chiuso	J' ai clos
Io aveva chiuso	J' avais clos
Chiuderò	Je clorai, *o* clorrai
Condizionale	*Conditionnel*
Chiuderei	Je clorais, *o* clorrais
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io chiuda	Que je close
Chiudendo, chiuso	Closant, clos

Detto verbo non ha altri tempi semplici, ma in tutti i composti s' adopra. Il medesimo si può dire del suo composto *Enclore,* o *Enclorre,* cinger di mura, di fossi, di siepi.

Éclore, altro composto di *clore,* si dice di alcuni animali, che nascono di un uovo, come degli uccelli,

insetti, ec., ed anche de' fiori, quando cominciano ad aprirsi.

NASCERE	*ÉCLORE*

Non si usa se non nelle terze persone de' tempi che registreremo qui appresso :

Indicativo	*Indicatif*
Nasce	Il, *o* elle éclôt
Nascono	Ils, *o* elles éclosent
È nato, o *nata*	Il est éclos, *o* elle est éclose
Sono nati, o *nate*	Ils sont éclos, *o* elles sont écloses
Era nato, o *nata*	Il était éclos, *o* elle était éclose
Erano nati, o *nate*	Ils étaient éclos, *o* elles étaient écloses
Nascerà	Il, *o* elle éclora
Nasceranno	Ils, *o* elles écloront
Congiuntivo	*Conjonctif*
Che nasca	Qu' il, *o* qu' elle éclose
Nascerebbe	Il, *o* elle éclorait
Nascerebbero	Ils, *o* elles écloraient
Che sia nato, o *nata*	Qu' il soit éclos, *o* qu' elle soit éclose

CUCIRE	*COUDRE*
Indicativo	*Indicatif*
Cucio	Je couds
Cuci	Tu couds
Cuce	Il, *o* elle coud
Cuciamo	Nous cousons
Cucite	Vous cousez
Cuciono	Ils, *o* elles cousent
Cuciva	Je cousais

Cucii	Je cousis
Ho cucito	J'ai cousu
Cucirò	Je coudrai
Imperativo	*Impératif*
Cuci	Couds
Cucia	Qu' il, *o* qu' elle couse
Cuciamo	Cousons
Cucite	Cousez
Cuciano	Qu' ils, *o* qu' elles cousent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io cucia	Que je couse
» noi cuciamo	» nous cousions
» io cucissi	» je cousisse
Cucirei	Je coudrais
Cucendo	En cousant

Ed il medesimo s' intende anche de' suoi composti:

Sdrucire	Découdre
Ricucire	Récoudre

METTERE	*METTRE*
Indicativo	*Indicatif*
Metto	Je mets
Mettiamo	Nous mettons
Io metteva	Je mettais
Misi	Je mis
Ho messo	J' ai mis
Metterò	Je mettrai
Imperativo	*Impératif*
Metti	Mets
Metta	Qu' il, *o* qu' elle mette
Mettiamo	Mettons
Mettete	Mettez
Mettano	Qu' ils, *o* qu' elles mettent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io metta	Que je mette

Che noi mettiamo	Que nous mettions
» *io mettessi*	» je misse
Metterei	Je mettrais
Mettendo	En mettant

E così i suoi composti:

Ammettere	Admettre
Commettere	Commettre
Deporre, privar di carica	Démettre
Intromettersi, interporsi	S' entremettre
Omettere, tralasciare	Omettre
Permettere	Permettre
Promettere	Promettre
Rimettere	Remettre
Sottomettere	Soumettre
Trasmettere	Transmettre

MACINARE	*MOUDRE*
Indicativo	*Indicatif*
Macino	Je mouds
Macini	Tu mouds
Macina	Il, *o* elle moud
Maciniamo	Nous moulons
Macinate	Vous moulez
Macinano	Ils, *o* elles moulent
Io macinava	Je moulais
Macinai	Je moulus
Ho macinato	J'ai moulu
Macinerò	Je moudrai
Imperativo	*Impératif*
Macina	Mouds
Macini	Qu'il, *o* qu'elle moule
Maciniamo	Moulons
Macinate	Moulez
Macinino	Qu'ils, *o* qu'elles moulent

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io macini	Que je moule
Ch' io macinassi	Que je moulusse
Macinerei	Je moudrais
Macinando	En moulant

La medesima regola si potrà osservare nel suo composto *émoudre* arrotare, assottigliare il taglio dei ferri alla ruota.

PRENDERE	*PRENDRE*
Indicativo	*Indicatif*
Prendo	Je prends
Prendi	Tu prends
Prende	Il, *o* elle prend
Prendiamo	Nous prenons
Prendete	Vous prenez
Prendono	Ils, *o* elles prennent
Io prendeva	Je prenais
Presi	Je pris
Ho preso	J'ai pris
Prenderò	Je prendrai
Imperativo	*Impératif*
Prendi	Prends
Prenda	Qu'il, *o* qu'elle prenne
Prendiamo	Prenons
Prendete	Prenez
Prendano	Qu'ils, *o* qu'elles prennent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io prenda	Que je prenne
» *noi prendiamo*	» nous prenions
» *io prendessi*	» je prisse
Prenderei	Je prendrais
Prendendo	En prenant

E lo stesso seguirà de' suoi composti :

Imparare	Apprendre
Capire	Comprendre
Disgiungere	Déprendre
Disimparare	Désapprendre
Intraprendere	Entreprendre
Ingannarsi	Se méprendre
Riprendere	Reprendre
Sorprendere	Surprendre

RISOLVERE	*RÉSOUDRE*
Indicativo	*Indicatif*
Risolvo	Je résous
Risolviamo	Nous résolvons
Io risolveva	Je résolvais
Risolvei, risolsi	Je résolus
Ho risoluto	J'ai résolu
Risolverò	Je résoudrai
Imperativo	*Impératif*
Risolvi	Résous
Risolva	Qu'il, *o* qu'elle résolve
Risolviamo	Résolvons
Risolvete	Résolvez
Risolvano	Qu'ils, *o* qu'elles résolvent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io risolva	Que je résolve
» noi risolviamo	» nous résolvions
» io risolvessi	» je résolusse
Risolverei	Je résoudrais
Risolvendo	En résolvant

Detto verbo ha un altro participio *résous*, il quale si dice solamente d'una cosa che si risolve in un'altra; esso non ha femminile, come nebbia risolta *in pioggia*, brouillard *résous* en pluie.

SOUDRE ha il solo infinito, ma disusato. Vedi *Résoudre*.

SORGERE	*SOURDRE*

Si dice propriamente dell' uscire delle acque dalla terra, o da massi, e si conjuga solo nell' infinito, e nella terza persona del presente dell' indicativo, cioè:

L'acqua sorge da un sasso	L' eau sourd d' un rocher
Vi si vede l'acqua scaturir da ogni parte	Ou y voit l' eau sourdre de tous côtés

SEGUIRE	*SUIVRE*
Indicativo	*Indicatif*
Seguo	Je suis
Seguiamo	Nous suivons
Io seguiva	Je suivais
Seguii	Je suivis
Ho seguito	J' ai suivi
Seguirò	Je suivrai
Imperativo	*Impératif*
Segui	Suis
Segua	Qu' il, *o* qu' elle suive
Seguiamo	Suivons
Seguite	Suivez
Seguano	Qu' ils, *o* qu' elles suivent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io segua	Que je suive
Ch' io seguissi	Que je suivisse
Seguirei	Je suivrais
Seguendo	En suivant

E così il suo composto *poursuivre,* proseguire o perseguire.

VINCERE	*VAINCRE*
Indicativo	*Indicatif*
Vinco	Je vaincs

Vinci	Tu vaincs
Vince	Il, *o* elle vainc
Vinciamo	Nous vainquons
Vincete	Vous vainquez
Vincono	Ils, *o* elles vainquent

Il singolare di detto tempo è poco in uso.

Io vinceva	Je vainquais
Vinsi	Je vainquis
Ho vinto	J' ai vaincu
Vincerò	Je vaincrai
Imperativo	*Impératif*
Vinci	Vaincs
Vinca	Qu' il, *o* qu' elle vainque
Vinciamo	Vainquons
Vincete	Vainquez
Vincano	Qu'ils, *o* qu'elles vainquent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io vinca	Que je vainque
Ch' io vincessi	Que je vainquisse
Vincerei	Je vaincrais
Vincendo	En vainquant

Lo stesso seguirà del suo composto *Convaincre.*

VIVERE	*VIVRE*
Indicativo	*Indicatif*
Vivo	Je vis
Viviamo	Nous vivons
Io viveva	Je vivais
Vissi	Je vécus
Ho, o *sono vissuto*	J' ai vécu
Vivrò	Je vivrai
Imperativo	*Impératif*
Vivi	Vis
Viva	Qu' il, *o* qu' elle vive

Viviamo	Vivons
Vivete	Vivez
Vivano	Qu' ils, *o* qu' elles vivent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io viva	Que je vive
Ch' io vivessi	Que je vécusse
Vivrei	Je vivrais
Vivendo	En vivant

Il medesimo s'intende anche de' suoi composti:

Rivivere	Revivre
Sopravvivere	Survivre

TESSERE — *TISSER*

È regolare in tutti i suoi tempi meno nel preterito che fa *tissu.*

Il verbo TISTRE, Fabbricare a telajo, è affatto fuori d' uso.

Terza classe.

BERE — *BOIRE*

Indicativo	*Indicatif*
Bevo	Je bois
Bevi	Tu bois
Beve	Il, *o* elle boit
Beviamo	Nous buvons
Bevete	Vous buvez
Bevono	Ils, *o* elles boivent
Io beveva	Je buvais
Bevvi	Je bus
Ho bevuto	J' ai bu
Berrò	Je boirai
Imperativo	*Impératif*
Bevi	Bois

Beva	Qu' il, *o* qu' elle boive
Beviamo	Buvons
Bevete	Buvez
Bevano	Qu' ils, *o* qu' elles boivent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io beva	Que je boive
» *tu beva*	» tu boives
» *egli*, o *ella beva*	» il, *o* qu' elle boive
» *noi beviamo*	» nous buvions
» *voi beviate*	» vous buviez
» *eglino*, o *elleno bevano*	» ils, *o* qu' elles boivent
Bevessi	Que je busse
Berrei	Je boirais
Bevendo	En buvant

RENDERE STREPITO CONFUSO — *BRUIRE*

Si adopra solamente nell' infinito, nelle terze persone dell' imperfetto, e come addiettivo verbale.

Il mar muggiva	La mer bruyait
Le onde muggivano	Les flots bruyaient
Si senton le onde, il vento, il tuono muggire	On entend bruire les vagues, le vent, le tonnerre
Una voce strepitosa	Une voix bruyante

CIRCONCIDERE — *CIRCONCIRE*

Indicativo	*Indicatif*
Circoncido	Je circoncis
Circoncidiamo	Nous circoncisons
Circoncideva	Je circoncisais
Circoncisi	Je circoncis
Ho circonciso	J' ai circoncis
Circonciderò	Je circoncirai

Imperativo	*Impératif*
Circoncidi	Circoncis
Circoncida	Qu'il, *o* qu'elle circoncise
Circoncidiamo	Circoncisons
Circoncidete	Circoncisez
Circoncidano	Qu'ils, *o* qu'elles circoncisent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io circoncida	Que je circoncise
Ch' io circoncidessi	Que je circoncisse
Circonciderei	Je circoncirais
Circoncidendo	En circoncisant

CONFETTARE	*CONFIRE*
Indicativo	*Indicatif*
Confetto	Je confis
Confettiamo	Nous confisons
Confettava	Je confisais
Confettai	Je confis
Ho confettato	J' ai confi
Confetterò	Je confirai
Imperativo	*Impératif*
Confetta	Confis
Confetti	Qu' il, *o* qu'elle confise
Confettiamo	Confisons
Confettate	Confisez
Confettino	Qu' ils, *o* qu'elles confisent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io confetti	Que je confise
» noi confettiamo	» nous confisions
» io confettassi	» je confisse
Confetterei	Je confirais
Confettando	En confisant

Non ha altri tempi semplici.

CREDERE	*CROIRE*
Indicativo	***Indicatif***
Credo	Je crois
Credi	Tu crois
Crede	Il, *o* elle croit
Crediamo	Nous croyons
Credete	Vous croyez
Credono	Ils, *o* elles croient
Credeva	Je croyais
Credevamo	Nous croyions
Credei	Je crus
Ho creduto	J' ai cru
Crederò	Je croirai
Imperativo	***Impératif***
Credi	Crois
Creda	Qu' il, *o* qu'elle croie
Crediamo	Croyons
Credete	Croyez
Credano	Qu' ils, *o* qu' elles croient
Congiuntivo	***Conjonctif***
Ch' io creda	Que je croie
» noi crediamo	» nous croyions
» io credessi	» je crusse
Crederei	Je croirais
Credendo	En croyant

DIRE	*DIRE*
Indicativo	***Indicatif***
Dico	Je dis
Dici	Tu dis
Dice	Il, *o* elle dit
Diciamo	Nous disons
Dite	Vous dites
Dicono	Ils, *o* elles disent
Io diceva	Je disais

Dissi	Je dis
Ho detto	J'ai dit
Dirò	Je dirai
Imperativo	*Impératif*
Di'	Dis
Dica	Qu'il, *o* qu'elle dise
Diciamo	Disons
Dite	Dites
Dicano	Qu'ils, *o* qu'elles disent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io dica	Que je dise
» *tu dica*	» tu dises
» *colui dica*	» il, *o* qu'elle dise
» *noi diciamo*	» nous disions
» *voi diciate*	» vous disiez
» *coloro dicano*	» ils, *o* qu'elles disent
» *io dicessi*	» je disse
Direi	Je dirais
Dicendo	En disant

E così nel suo composto Ridire, ***Redire.***

Contredire, dédire, interdire, médire, prédire, ed altri composti del *dire*, seguono la medesima regola, eccetto che cadono in ***sez*** nella seconda persona del plurale del presente dell' indicativo, come:

Voi contradite	Vous contredisez
Voi disdite	Vous dédisez
Voi interdite	Vous interdisez
Voi dite male	Vous médisez
Voi predite	Vous prédisez

Maudire, altro composto di *dire.*

Malediciamo	Nous maudissons
Maledite	Vous maudissez
Maledicono	Ils, *o* elles maudissent
Io malediva	Je maudissais

Che io maledica	Que je maudisse
Maledicendo	En maudissant

SCRIVERE	*ÉCRIRE*
Indicativo	*Indicatif*
Scrivo	J' écris
Scriviamo	Nous écrivons
Io scriveva	J' écrivais
Scrissi	J' écrivis
Ho scritto	J' ai écrit
Scriverò	J' écrirai
Imperativo	*Impératif*
Scrivi	Écris
Scriva	Qu' il, *o* qu' elle écrive
Scriviamo	Écrivons
Scrivete	Écrivez
Scrivano	Qu' ils, *o* qu' elles écrivent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io scriva	Que j' écrive
» *noi scriviamo*	» nous écrivions
» *io scrivessi*	» j' écrivisse
Scriverei	J' écrirais
Scrivendo	Écrivant

E così i suoi composti:

Circoscrivere	Circonscrire
Descrivere	Décrire
Inscrivere	Inscrire
Prescrivere	Prescrire
Proscrivere	Proscrire
Riscrivere	Récrire
Sottoscrivere	Souscrire

FRIGGERE	*FRIRE*
Indicativo	*Indicatif*
Friggo	Je fris

Friggi	Tu fris
Frigge	Il, *o* elle frit

Manca del plurale.

Ho fritto	J'ai frit
Io aveva fritto	J'avais frit
Friggerò	Je frirai
Condizionale	*Conditionnel*
Friggerei	Je frirais

Per supplire a que' tempi semplici, che non sono in uso, bisogna servirsi del verbo *faire*, coll' infinito *frire*, laonde si dice:

Friggiamo	Nous fesons frire
Friggete	Vous faites frire
Friggono	Ils, *o* elles font frire
Friggeva	Je fesais frire
Frissi	Je fis frire
Imperativo	*Impératif*
Friggi, ec.	Fais frire, etc.
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io frigga	Que je fasse frire
Ch' io friggessi	Que je fisse frire
Friggendo	En fesant frire

LEGGERE	*LIRE*
Indicativo	*Indicatif*
Leggo	Je lis
Leggiamo	Nous lisons
Leggeva	Je lisais
Lessi	Je lus
Ho letto	J'ai lu
Leggerò	Je lirai
Imperativo	*Impératif*
Leggi	Lis

Legga	Qu' il, *o* qu' elle lise
Leggiamo	Lisons
Leggete	Lisez
Leggano	Qu' ils, *o* qu' elles lisent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io legga	Que je lise
» noi leggiamo	» nous lisions
» io leggessi	» je lusse
Leggerei	Je lirais
Leggendo	En lisant

E lo stesso seguirà de' suoi composti:

Eleggere	Élire
Rileggere	Relire

RIDERE	*RIRE*
Indicativo	*Indicatif*
Rido	Je ris
Ridiamo	Nous rions
Io rideva	Je riais
Ridevamo	Nous riions
Ridevate	Vous riiez
Ridevano	Ils, *o* elles riaient
Risi	Je ris
Ho riso	J' ai ri
Riderò	Je rirai
Imperativo	*Impératif*
Ridi	Ris
Rida	Qu' il, *o* qu' elle rie
Ridiamo	Rions
Ridete	Riez
Ridano	Qu' ils, *o* qu' elles rient
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io rida	Que je rie
» noi ridiamo	» nous riions
» io ridessi	» je risse

Riderei	Je rirais
Ridendo	En riant

E così il suo composto *Sourire,* sorridere.

BASTARE *(impersonale) SUFFIRE* (impersonnel)

Indicativo	*Indicatif*
Basta	Il suffit
Bastava	Il suffisait
È bastato	Il a suffi
Basterà	Il suffira
Congiuntivo	*Conjonctif*
Che basti	Qu'il suffise
Basterebbe	Il suffirait

Quarta classe.

NASCERE — *NAîTRE*

Indicativo	*Indicatif*
Nasco	Je nais
Nasci	Tu nais
Nasce	Il, *o* elle naît
Nasciamo	Nous naissons
Nascete	Vous naissez
Nascono	Ils, *o* elles naissent
Io nasceva	Je naissais
Nacqui	Je naquis
Sono nato	Je suis né
Nascerò	Je naîtrai
Imperativo	*Impératif*
Nasci	Nais
Nasca	Qu'il, *o* qu'elle naisse
Nasciamo	Naissons
Nascete	Naissez
Nascano	Qu'ils, *o* qu'elles naissent

Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io nasca	Que je naisse
Ch' io nascessi	Que je naquisse
Nascerei	Je naîtrais
Nascendo	En naissant

Renaître, Rinascere, si costruisce nell'istessa guisa salvo il participio passato che non si usa.

PASCERE	*PAîTRE*

S'adopra solamente ne' tempi seguenti:

Indicativo	*Indicatif*
Pasco	Je pais
Pasciamo	Nous paissons
Io pasceva	Je paîssais
Pascerò	Je paîtrai
Imperativo	*Impératif*
Pascete	Paissez
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io pasca	Que je paisse
Pascerei	Je paîtrais
Pascendo	En paissant

Quinta classe.

FARE	*FAIRE*
Indicativo	*Indicatif*
Fo, o *faccio*	Je fais
Facciamo	Nous faisons, *e meglio* nous fesons
Fate	Vous faites
Fanno	Ils, *o* elles font
Io faceva	Je faisais
Feci	Je fis
Ho fatto	J' ai fait
Farò	Je ferai

Imperativo	*Impératif*
Fa	Fais
Faccia	Qu' il, *o* qu' elle fasse
Facciamo	Faisons, *o* fesons
Fate	Faites
Facciano	Qu' ils, *o* qu' elles fassent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io faccia	Que je fasse
« *noi facciamo*	« nous fassions
« *io facessi*	« je fisse
Farei	Je ferais
Facendo	En faisant, *o* fesant

Il simile avverrà de' suoi composti

Contraffare	Contrefaire
Disfare	Défaire
Rifare	Refaire
Soddisfare	Satisfaire
Sopraffare	Surfaire

MUNGERE — *TRAIRE*

Si dice propriamente dello spremere le poppe agli animali per trarne il latte, e si adopra in tutti i tempi, salvo che nel perfetto semplice, e nell' imperfetto del congiuntivo.

Indicativo	*Indicatif*
Mungo	Je trais
Mungiamo	Nous trayons
Mungete	Vous trayez
Mungono	Ils, *o* elles traient
Io mungeva	Je trayais
Munsi	. . . .
Ho munto	J' ai trait
Mungerò	Je trairai

Imperativo	*Impératif*
Mungi	Trais
Munga	Qu' il, *o* qu' elle traie
Mungiamo	Trayons
Mungete	Trayez
Mungano	Qu' ils, *o* qu' elles traient.
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io munga	Que je traie
« noi mungiamo	« nous trayions
« io mungessi	. . . .
Mungerei	Je trairais
Mungendo	En trayant

DEL PARTICIPIO.

Participio è nome addiettivo, che ha alcune proprietà del verbo.

Si dice participio, quasi partecipante, perchè trae i suoi accidenti parte dal verbo, parte dal nome ; ed è di due sorta, attivo o presente, e passivo o passato.

Del Participio attivo.

Participii attivi chiamansi comunemente quelli che hanno la loro desinenza in *ant*, come l' hanno in *nte* nell' italiano.

amante aimant — *temente* craignant
tenente tenant — *ricevente* recevant

Questo participio è sempre lo stesso, e non cambia mai la sua terminazione. Esso non ha nè genere, nè numero, e quindi appartiene così al mascolino ed al singolare, come al femminino ed al plurale.

Bisogna distinguere dai *participii presenti* gli *addiettivi verbali,* i quali avendo la stessa terminazione possono confondersi coi primi : questi sono, *approchant, dépendant, tendant, repugnant, jouissant,* ed alcuni altri.

Questi hanno in comune con quelli la proprietà di esprimere una qualità o un attributo, e riferirsi sempre ad un sostantivo espresso o sottinteso di qualunque siasi genere o numero; ma differiscono in questo che il participio ha sempre un regime espresso o sottinteso, e l'addiettivo verbale non ha mai regime. Si può anche dire, che l'idea di attualità è la concomitante del participio, e quella di permanenza è la concomitante dell'addiettivo verbale.

Participio presente senza genere e numero	*Addiettivo verbale col genere e col numero*
Une montagne *dominant* sur une plaine immense.	L'ambition est sa passion *dominante*.
Une femme *suppliant* ses juges.	C'est une femme *suppliante*.
Cette femme est sage et *craignant* Dieu.	Ce sont des effets *surprenants*, des aventures *surprenantes*.
Ils vont *rampant* devant les grands, pour devenir insolents avec leurs égaux.	Des esprits bas et *rampants* ne s'élèvent jamais au sublime.
C'est une femme d'un excellent caractère, *obligeant* tout le monde quand elle le peut.	C'est une femme excessivement *obligeante* envers tout le monde.

Da questi varii esempii scorgesi come il *participio presente* non possa mai incontrarsi solo in una frase, e che vi debba essere sempre seguito da qualche parola espressa o sottintesa che ne dipenda: mentre l'*addiettivo verbale* vi si presenta essenzialmente solo.

Del Participio passivo.

I participii passivi terminansi costantemente in *é*

nei verbi della prima conjugazione, come: *aimé, donné,* da *aimer, donner.*

In *ert,* ne' verbi che hanno l' infinito in *frir,* o in *vrir,* come: *offert, ouvert,* da *offrir, ouvrir,* eccetto *appauvrir,* che fa *appauvri.*

In *int,* ne' verbi che hanno l' infinito in *indre, oindre,* come: *contraint, peint, joint,* da *contraindre, peindre, joindre.*

In *it,* ne' verbi che hanno l' infinito in *ire,* come: *conduit, dit, écrit,* da *conduire, dire, écrire,* eccetto *lire,* che fa *lu; luire, nuire,* e *suffire,* che hanno *lui, nui, suffi.*

Acquérir, conquérir, enquérir, requérir, fanno *acquis, conquis, enquis, requis.*

Asseoir fa *assis, surseoir* fa *sursis, mourir* fa *mort.*

Absoudre fa *absous, résoudre* fa *résolu,* e *résous.*

Clore, e i suoi composti hanno il participio terminato in *os,* come: *clos, éclos, enclos,* da *clore, éclore, enclore.*

Exclure fa *exclus.*

Faire, traire, e i loro composti l' hanno in *ait,* come: *fait, trait, défait, extrait,* da *faire, traire, défaire, extraire.*

Mettre, ed i suoi composti l' hanno in *mis,* come: *mis, permis, promis,* da *mettre, permettre, promettre.*

Naître fa *né.*

Prendre, e i suoi composti l'hanno in *pris,* come: *pris, surpris, compris,* da *prendre, surprendre, comprendre.*

I participii passivi di tutti gli altri verbi terminansi generalmente in *i,* oppure in *u,* come: *fini, servi, fui, retenu, reçu, entendu, connu, déplu,* ec. da *finir, servir, fuir, retenir, recevoir, entendre, connaître, déplaire.*

I femminili di questi participii si formano secondo la regola generale accennata a carte 59, coll'aggiungere solamente un' *e* muta al maschile. Onde *aimé,* fa *aimée* nel femminile; *offert* fa *offerte, contraint* fa *contrainte;*

écrit fa *écrite; acquis* fa *acquise; mort* fa *morte; fini* fa *finie; connu* fa *connue*, etc.

Detti participii passivi sono talora declinabili, cioè accordansi nel genere, e nel numero con un sostantivo al quale si riferiscono, e talora sono indeclinabili.

I participii passivi sono declinabili senza eccezione quando sono accompagnati dall' ausiliare *être*, essere, così se il soggetto del verbo è posto innanzi, come se è posto dopo, come:

L' uomo buono è amato	L' *homme* bon est *aimé*
La virtù è stimata	La *vertu* est *estimée*
Qui sono rinchiuse le sue ceneri	Ici sont *renfermées* ses *cendres*

I participii passivi accompagnati dall' ausiliare *être* essere, usato per *avoir* avere, sono declinabili se il loro regime diretto li precede, ed è noto, e così si accordano con questo, come:

La regina si è veduta in uno specchio	La reine *s'*est *vue* dans un miroir (a)

Invece si dirà:

La regina si è veduta (cioè ha veduto contro di sè) un' armata di nemici.	La reine *s'* est *vu* une armée d' ennemis (b)

I participii passivi accompagnati dall' ausiliare *avoir* avere, sono declinabili quando il loro regime diretto li precede, come:

I libri che ho comprati	Les *livres* que j'ai *achetés*

(a) Cioè ha veduto sè.

(b) Une *armée d' ennemis* è il regime diretto, ed è posto dopo. *La reine* è regime indiretto. (Note degli Edit.)

La donna che io ho veduta	La *femme* que j'ai *vue*
L' ho veduta ritrarre, o *fare un ritratto*	Je *l'* ai *vue* peindre (a)

I participii passivi accompagnati dall' ausiliare *avoir* avere, sono indeclinabili:

1. Quando essi non hanno regime, come:

Noi abbiamo camminato	Nous avons marché
Esse hanno lavorato	Elles ont travaillé

2. Quando essi precedono il loro regime diretto, come:

Io ho comprato una casa	J' ai *acheté* une *maison*
Io ho venduto i miei cavalli	J' ai *vendu* mes *chevaux*
Io ho veduto ritrarla o *farle il ritratto*	Je l' ai *vu peindre* (b)

Nei verbi pronominali l' ausiliare *être* essere, essendo posto per *avoir* avere, il participio passato di quei verbi si accorda col regime diretto quando ne è preceduto, e rimane al contrario invariabile quando esso gli vien dopo o quando manca affatto, come:

Essi si sono lusingati	Ils *se* sont *flattés*
Esse si sono biasimate	Elles *se* sont *blâmées*
Essi si sono scritto	Ils *se* sont *écrit*
Esse si sono immaginato	Elles *se* sont *imaginé* (c)

(a) Il regime diretto qui è il pronome personale femminino *la* che precede il participio. Il senso è *ho veduto* lei *che dipingeva*.

(b) Il regime diretto è il verbo *peindre*, e vien dopo il participio che perciò resta invariabile.

(c) Nei due primi esempii il senso è essi hanno *lusingato sè, biasimato sè*. Negli altri due esempi il regime è indiretto benchè posto ugualmente innanzi, e significa *hanno scritto a sè*, hanno *immaginato in sè*. (Note dell'Edit.)

DELL' AVVERBIO.

Avverbio è parte d' orazione indeclinabile, che aggiunta al verbo ha la forza di spiegare gli accidenti di quello.

Gli avverbii si riducono a sette specie principali e sono queste:

gli avverbii di tempo	les adverbes de temps
gli avverbii di luogo, o di stato	les adverbes de lieu, ou de situation
gli avverbii d' ordine	les adverbes d' ordre
gli avverbii di quantità, o di numero	les adverbes de quantité, ou de nombre
gli avverbii d'affermazione, di negazione, di dubbio	les adverbes d'affirmation, de négation, et de doute.
gli avverbii di comparazione	les adverbes de comparaison
gli avverbii di qualità, o di modo	les adverbes de qualité, ou de manière

Avverbii di tempo.

Per lo passato.

jeri	hier
jeri l' altro	avant-hier
altre volte	autrefois
anticamente	anciennement
ultimamente	dernièrement
avanti	auparavant
di poco in qua, ec.	depuis peu, etc.

Per lo futuro.

domani	demain
domani l' altro	après-demain

presto	bientôt
fra poco	tantôt, dans peu
da ora in avanti	dorénavant
in avvenire ec.	à l'avenir etc.

Per un tempo indeterminato.

spesse volte	souvent
alcuna volta	quelquefois
rare volte	rarement
subito	d' abord
mai	jamais
sempre	toujours
continuamente	continuellement
quanto prima	incessamment
d' ordinario	pour l' ordinaire
tardi	tard
allora	alors
dappoi, ec.	depuis, etc.

Avverbii di luogo o di stato.

dove	où
di dove	d' où
per dove	par où
quì, o qua	ici
là, colà	là
di quì	d' ici
di là	de là
per di quì, o qua	par ici
per di là	par là
vicino	près
lontano	loin
innanzi	devant
dietro	derrière
fuori	dehors
dentro	dedans
sopra	dessus, sur

sulla	dessous, sous
in su	en haut
in giù	en bas
appresso	auprès
altrove	ailleurs
da per tutto ec.	partout etc.

Avverbii d' ordine.

primieramente	premièrement
secondariamente	secondement
in primo luogo	en premier lieu
in secondo luogo	en second lieu
in fila	à la file
in somma	enfin
alla fine	à la fin
a vicenda	alternativement
confusamente	pêle-mêle
appresso, dopo	après
insieme	ensemble, etc.

Avverbii di quantità, e di numero.

una volta	une fois
due volte	deux fois
sei volte	six fois
cento volte	cent fois
mille volte	mille fois
quanto	combien
poco	peu
molto	beaucoup
molto	bien
abbastanza	assez
tanto	tant
altrettanto	autant
tantino	tant soit peu
troppo	trop
meno	moins

troppo poco, ec.	trop peu, etc.
più	plus

Avverbii d' affermazione, di negazione, e di dubbio.

Per l' affermazione.

si	oui
certo	certes, certainement
senz' altro	sans doute
sicuramente	assurément
volentieri	volontiers
d' accordo	d' accord
infallibilmente	infailliblement

Per la negazione.

no, non	non, ne, ne pas
nè	ni
in modo alcuno	nullement
niente affatto, ec.	point du tout, etc.

Pel dubbio.

forse	peut-être

Avverbii di comparazione.

siccome	comme, de même que
così	ainsi
più	plus
di più	de plus
di vantaggio	davantage
peggio	pis, plus mal
meglio	mieux
di bene in meglio	de mieux en mieux
meno	moins
quasi	presque
appresso a poco, ec.	à peu-près

Avverbii di qualità, o di modo.

modestamente	modestement
severamente	sévèrement

Gli avverbii di quest' ultima sorta sono in gran quantità nella lingua francese, formandosi generalmente dal femminile de' nomi addiettivi coll' aggiungervi *ment;* onde da *grande* femminile di *grand* si fa *grandement;* da *douce* femminile di *doux,* si fa *doucement;* da *nouvelle, nouvellement;* da *certaine, certainement;* da *sage, sagement;* da *agréable, agréablement.*

Detta regola generale patisce tre principali eccezioni:

1. I nomi addiettivi terminanti in *ant,* ed in *ent,* formano i loro avverbii dallo scambiamento delle due ultime lettere *nt* in *mment* con due *mm.* Onde da *vaillant* si fa *vaillamment,* da *diligent, diligemment,* etc. eccetto *lent,* e *présent,* che fanno *lentement, présentement,* seguendo la regola generale.

2. Ogni qualvolta i nomi addiettivi finiscono nel maschile in *é* stretta, basta aggiungervi *ment,* per avere gli avverbii, che se ne formano. Laonde da *aisé,* si fa *aisément;* da *modéré, modérément;* da *sensé, sensément,* etc., ed in tutti quegli avverbii, in cui l'*é* precede alla sillaba *ment,* rimane stretta coll' accento acuto (´), siccome negli addiettivi.

3. Il simile avverrà di quei nomi addiettivi i quali nel maschile escono in *i,* ed *u,* come: *infini, infiniment; poli, poliment; absolu, absolument; ingénu, ingénument,* etc.

DELLA PREPOSIZIONE.

Quanto alla figura la preposizione è di due sorta, semplice, e composta.

Semplice è quella, che si profferisce con una sola voce, come: *dans, avec,* in, con, ec.

Composta si dice quella, che per essere accennata di più parole ha bisogno, come: *vis-à-vis de, à l'égard de,* in faccia a, intorno a, ec.

Tra le preposizioni, altre servono ad un caso, altre ad un altro.

I casi a' quali servono le preposizioni, sono tutti gli obliqui.

1. Al genitivo e all' ablativo egualmente servono le registrate qui appresso:

lontano dalla città	*loin* de la ville
egli è quasi mezzogiorno	il est *près* de midi
venite appresso di me	venez *auprès* de moi
vicino a casa mia	*proche* de chez moi
fuor del regno	*hors* du royaume
d' intorno alla chiesa	*autour* de l' église
accanto ad alcuno	*à côté* de quelqu' un
intorno a ciò che voi dite	*à l' égard* de ce que vous dites
noi siamo qui fuori di ogni pericolo	nous sommes ici *à l' abri* de tous les dangers
a ragione d' uno zecchino il braccio	*à raison* d' un sequin la brasse
egli ha perduto tutto il suo avere, salvo una piccola casa	il a perdu tout son bien *à la réserve* d'une petite maison
senza saputa del suo genitore	*à l' insu* de son père
di qua del fiume	*en deçà* de la rivière
di là del ponte	*au-delà* du pont (un
farsi incontro ad alcuno	aller *au devant* de quelqu'
fuori dell' invetriata	*au travers* des vitres
in mezzo alla strada	*au milieu* de la rue
in presenza del re	*en présence* du roi
lungo il mare	*le long* de la mer
in faccia a' miei balconi	*vis-à-vis* de mes fenêtres

2. Quelle che servono al dativo sono:

io t'amerò sino alla morte	je t'aimerai *jusqu'*à la mort
intorno a quel negozio	*quant* à cette affaire
a cagione di quello	*par rapport* à cela
avendo riguardo alla qualità del negozio	*eu égard* à la qualité de l'affaire etc.

3. All' accusativo servono le seguenti:

dopo il diluvio	*après* le déluge
atteso la sua infermità	*attendu* son infirmité
avanti il giorno	*avant* le jour
meco	*avec* moi
a casa sua	*chez* lui
contro la morte	*contre* la mort
nella mia stanza	*dans* ma chambre
da tre ore in qua	*depuis* trois heures
dietro all' uscio	*derrière* la porte
bisogna esservi avvezzo da fanciullo	il faut y être accoutumé *dès* l'enfance
mettete quella cosa avanti del fuoco	mettez cela *devant* le feu
tutta la mia vita durante	*durant* toute ma vie
andare di provincia in provincia	aller de province *en* province
caritatevole verso i poveri	charitable *envers* les pauvres
uscirono dal castello da dodici contadini	il sortit du château *environ* douze paysans
eccetto la domenica	*excepté* le dimanche
fuorchè il venerdì	*hormis* le vendredi
malgrado mio	*malgré* moi
mediante cento lire	*moyennant* cent livres
per tutta la Francia	*par* toute la France
ho trovato una carta fra i miei libri	j'ai trouvé un papier *parmi* mes livres

a tempo della guerra	*pendant* la guerre
conforme alla ragione	*selon* la raison
sotto la sua direzione	*sous* sa direction
secondo la mia opinione	*suivant* mon avis
sopra la tavola	*sur* la table
sotto il letto	*sous* le lit
intorno a' fatti vostri	*touchant* vos affaires
ecco il vostro fazzoletto	*voilà* votre mouchoir

DELLA CONGIUNZIONE.

Il proprio uffizio della congiunzione è di legar le membra, o parti del parlare.

Le congiunzioni sono di varie sorta, come:

1. *le copulative*	1. les copulatives
2. *le disgiuntive*	2. les disjonctives
3. *le avversative*	3. les adversatives
4. *le eccettuative*	4. les conjonctions d'exception
5. *le condizionali*	5. les conditionnelles
6. *le sospensive, o dubitative*	6. les suspensives, o dubitatives
7. *le dichiarative*	7. les déclaratives
8. *le comparative*	8. les comparatives
9. *le aumentative, o diminutive*	9. les augmentatives, et diminutives
10. *le causali*	10. les causales
11. *le conclusive*	11. les conclusives
12. *le congiunzioni di tempo, e d' ordine*	12. les conjonctions de temps, et d' ordre
13. *le congiunzioni di transazione*	13. les conjonctions de transition

1. *Le copulative, dette altrimenti unitive, sono*: per l' affermazione :

e	et
anche	aussi

tanto . . . . quanto	tant . . . . que
nè	ni
nè anche	non plus

Esempii.

la virtù e la scienza sono stimabili.	la vertu, *et* la science sont estimables.
voi lo volete, lo voglio pure anch' io.	vous le voulez, je le veux *aussi.*
tutti i circoli della sfera tanto grandi, quanto piccoli si dividono in gradi 360.	tous les cercles de la sphère *tant* grands, *que* petits se divisent en 360 degrés.
giacchè voi non uscite, non uscirò nè anch' io.	puisque vous ne sortez pas, je ne sortirai pas *non plus.*
nè le mie esortazioni, nè le mie minacce lo hanno potuto rimuovere da quel matrimonio.	*ni* mes exhortations, *ni* mes menaces n' ont pu le détourner de ce mariage.

2. *Le disgiuntive sono:*

o, ovvero	ou
oppure	ou bien
così . . . come	soit . . . . soit
sia che. . . . . sia che	soit que . . . . soit que

Esempii.

è il sole, o la terra che gira?	est-ce le soleil, *ou* la terre qui tourne?
se volete fare un viaggio utile, e piacevole, andate in Francia, oppure in Inghilterra.	si vous voulez faire un voyage utile, et agréable, allez en France, *ou bien* en Angleterre.
egli è riguardevole, così	il est recommandable, *soit*

per sangue, come per merito.	par sa naissance, *soit* par son mérite.
sia che mangiate, sia che beviate fate tutto a gloria di Dio.	*soit que* vous mangiez, *soit que* vous buviez faites tout pour la gloire de Dieu.

3. *Le avversative.*

ma	mais
frattanto, pure	cependant
nondimeno	néanmoins
pertanto, tuttavia	pourtant

Esempii.

egli è povero, ma è galantuomo.	il est pauvre, *mais* il est honnête homme.
voi m' avevate promesso di venire a pranzo con me, e pure non siete venuto.	vous m'aviez promis de venir dîner avec moi, et *cependant* vous n' êtes pas venu.
egli è ancor molto giovine, nondimeno è molto savio.	il est encore très-jeune, et *néanmoins* il est fort sage.
quantunque sia capace, egli ha tuttavia fatto un errore solenne.	quoiqu' il soit habile, il a *pourtant* fait une grande faute.

4. *Le eccettuative sono:*

se non, se non che	si non, si ce n' est que
benchè, quantunque	quoique
ancorchè	encore que
fuorchè, salvochè	à moins que

Esempii.

non ho alcuna cosa da dir-	je n' ai rien à vous dire

vi, se non che conviene i vostri maestri ubbidire.	*si non que,* ou *si ce n'est qu'* il faut obéir à vos maîtres.
egli non è insolente, quantunque sia facoltoso.	il n'est pas insolent, *quoiqu'* il soit assez riche.
ancorchè sia in età molto avanzata, nulladimeno gode perfetta salute.	*encore qu'*il soit fort avancé en âge, il ne laisse pas de jouir d'une parfaite santé.
ei non poteva strapazzarlo di più, fuorchè ammazzarlo.	il ne pouvait pas le traiter plus mal, *à moins que* de le tuer.

5. *Le condizionali sono :*

se	si
altrimenti	si non
quando, ancorchè	quand, quand bien même
dove, purchè	pourvu que
dato che, posto che	supposé que
caso che, in caso che	au cas que, en cas que
con questa condizione che	à condition que, à la charge que

Esempii.

v' andrò , se voi verrete con me, o *purchè voi veniate con me,* o *dato che voi veniate con me,* o *in caso che voi veniate con me,* o *con questa condizione, che verrete con me.*	j' y irai *si* vous venez avec moi, ou *pourvu que* vous veniez avec moi, ou *supposé que* vous veniez avec moi, ou *au cas que* vous veniez avec moi, ou *à condition que,* ou *à la charge que* vous viendrez avec moi.
fate penitenza, che altrimenti proverete la giustizia di Dio.	faites pénitence, *si non* vous éprouverez la justice de Dieu.

non ti renderei che il contraccambio, quando pure io dicessi male di te.	je ne te rendrais que la pareille, *quand* ou *quand bien même* je dirais mal de toi.

6. *Le sospensive, o dubitative sono :*

se	si
resta a saper se	savoir si, c' est à savoir si

Esempii.

se anderemo fuor di qua forse che staremo peggio in altro luogo.	*si* nous sortons d'ici, peut-être serons-nous pis ailleurs.
voi fate di bei progetti per l'avvenire, resta a sapere se la morte non vi impedirà di eseguirli.	vous faites de beaux projets pour l'avenir, *savoir si*, ou *c'est à savoir si* la mort ne vous empêchera pas de les exécuter.

7. *Le dichiarative sono :*

cioè	savoir
come	comme
come, per esempio	comme, par exemple
cioè a dire	c' est-à-dire

Esempii.

la terra è divisa in cinque parti, cioè : l'Europa, l' Asia, l' Affrica, l'America, e l'Oceania.	la terre est divisée en cinq parties, *savoir* : l' Europe, l' Asie, l' Afrique, l'Amérique, et l'Océanie.
son molte le cose nella natura delle quali noi conosciamo le cause, come, per esempio, l'innalza-	il y a bien des choses dans la nature dont nous connaissons les causes, *comme, par exemple*, l'élé-

mento dell' acqua nelle trombe.	vation de l' eau dans les pompes.
l'aritmetica, cioè a dire la scienza di numerare.	l'arithmétique, *c'est-à-dire* la science des nombres.

8. *Le comparative sono:*

in quella stessa maniera che	comme, de même, ainsi que
non altrimenti che	ni plus, ni moins que
tanto, quanto	si . . . . que

Esempii.

la distruzione di Gerusalemme seguì in quella stessa maniera che Gesù Cristo l'aveva predetta.	la déstruction de Jérusalem est arrivée *comme*, ou *de même que*, ou *ainsi que*, Jésus-Christ l' avait prédite.
m' hanno trattato non altrimenti, che s' io fossi stato un ladro di pubblica strada.	on m'a traité *ni plus, ni moins que* si j'eusse été un voleur de grand chemin.
il sistema di Tolomeo non è tanto probabile, quanto quello di Copernico.	le système de Ptolomée n' est pas *si* probable, *que* celui de Copernic.

9. *Le aumentative, e diminutive sono:*

oltrechè	outre que
di più	de plus
ancora	encore
almeno	au moins, du moins

Esempii.

oltrechè è ricca, è anche bella e savia.	*outre qu'*elle est riche, elle est encore belle et sage.
di più io vi dirò.	*de plus* je vous dirai.

e' non basta onorare i Santi, bisogna ancora imitarli.	ce n'est pas assez d' honorer les Saints, il faut *encore* les imiter.
s' ella è brutta, almeno è graziosa.	si elle est laide, ***au moins***, ou *du* ***moins***, est-elle gracieuse,

10. *Le causali sono :*

perchè	car
perciocchè, perchè	parce que
attesochè, perchè	à cause que, attendu que
poichè, giacchè	puisque
perchè? per qual cagione?	pourquoi ? d'où vient que?
affinchè, acciocchè	afin que
a fine di	afin de
per paura che	de peur que
per paura di	de peur de

Esempii.

non bisogna far ciò, perchè Iddio lo proibisce.	il ne faut pas faire cela, *car* Dieu le défend.
fuggite l'ozio, perciocchè egli è cagione di ogni vizio.	évitez l' oisiveté, *parce qu'* elle est la source de tous les vices.
bisogna compatirlo, perchè, o atteso che, il poverino è matto in mezzo al cervello.	il faut l' excuser, *à cause que*, ou *attendu que*, le pauvre diable a la tête un peu félée.
giacchè il volete, lo voglio anch' io.	je le veux bien, *puisque* vous le voulez.
perchè la calamita tira a sè il ferro?	*pourquoi* l'aimant attire-t-il le fer ?
per qual ragione fate tal cosa?	*d'où vient que* vous faites telle chose ?
acciocchè lo sappiate.	*afin que* vous le sachiez.

a fine d' impetrar questa grazia da Dio.	*afin* d' obtenir cette grâce de Dieu.
per paura d'essere ingannato.	*de peur qu'* on ne me trompe.
per paura d'esser colto sul fatto.	*de peur d'* être pris sur le fait.

11. *Le conclusive sono:*

ora	or
dunque	donc
per conseguenza	par conséquent
onde	ainsi
perciò, per la qual cosa	c'est pourquoi
onde, laonde	de sorte que, en sorte que
per modo che	de manière que
talmente che	tellement que

Esempii.

ora per tornare a bomba.	*or* pour revenir à ce que nous disions.
egli respira, adunque vive.	il respire, *donc* il vit.
quegli è vostro padre, e per conseguenza voi gli dovete portar rispetto..	c' est votre père, et *par conséquent* vous lui devez le respect.
onde egli è evidente che ec.	*ainsi* il est évident que etc.
per la qual cosa noi parleremo in primo luogo.	*c'est pourquoi* nous parlerons en premier lieu.
onde, laonde, per modo che, talmente che io mi sono accorto, ec.	*de sorte que,* o *en sorte que,* o *de manière que,* o *tellement que* je me suis aperçu, etc.

12. *Le congiunzioni di tempo, e d' ordine.*

quando	quand
come	comme

allorchè	lorsque
in quel mentre che	dans le temps que
mentrechè	pendant que, durant que
finchè	tandis que, tant que
prima che	avant que
dappoi che	depuis que
subito che	aussi-tôt que, dès que
appena	à peine
dopo che	après que
intanto	cependant
in fine, alla fine	enfin, à la fin

Esempii.

noi sentiamo meno il calor del Sole, quando è più vicino a noi.	nous sentons moins la chaleur du Soleil, *quand* il est plus près de nous.
come, o *allorchè,* o *in quel mentre che Abramo era per colpire Isacco suo figlio, un Angelo gli fermò la mano.*	*comme,* o *lorsque,* o *dans le temps qu'* Abraham était près de frapper son fils Isaac, un Ange lui arrêta la main.
mentrechè, o *finchè i Romani disprezzarono le ricchezze, furono sobrii, e virtuosi.*	*pendant que,* o *durant que,* o *tant que,* o *tandis que,* les Romains méprisèrent les richesses, ils furent sobres, et vertueux.
prima ch' io fossi venuto.	*avant que* je fusse venu.
dappoi che siete partito.	*depuis que* vous êtes parti.
subito che il Sole fu levato.	*aussi-tôt que,* o *dès que* le Soleil fut levé.
appena fummo giunti, che partir ci convenne.	*à peine* fûmes-nous arrivés, il nous fallut partir.
dopo che furono partite le truppe.	*après que* les troupes furent parties.
voi mi tenete qui a bada, ed intanto la notte sopravviene.	vous m' amusez ici, et *cependant* la nuit vient.

trionfò alla fine Augusto di coloro, che gli contrastavano l'Impero.	*enfin*, o *à la fin* Auguste triompha de ceux qui lui disputaient l' Empire.

13. *Le congiunzioni di transizione :*

in fatti	en effet
del resto	au reste
in ordine, a proposito	à propos
finalmente	après tout

Esempii.

in fatti egli ha ragione.	*en effet* il a raison.
del resto voi dovete in ogni occasione far capitale di me.	*au reste* vous devez en toute occasion compter sur moi.
in ordine a ciò che mi avete detto, devo avvisarvi come ec.	*à propos* de ce que vous m'avez dit, je dois vous avvertir comme etc.
finalmente io non la trovo così brutta, come voi dite.	*après tout* je ne la trouve pas si laide que vous dites.

Della congiunzione que.

I grammatici distinguono tante sorta di *que* quante sono le seguenti :

1. *Que* relativo	8. *Que* interrogativo
2. » assoluto	9. » restrittivo
3. » esclamativo	10. » spiegativo
4. » comparativo	11. » concessivo
5. » indicativo	12. » usato come gallicismo
6. » soggiuntivo	
7. » imperativo	13. » qualificativo

Daremo un esempio di ognuna di queste forme di *que* per norma e lume degli studiosi.

1. *Voglio sostenere i miei diritti che tu dimentichi.*	Je veux soutenir mes droits *que* tu oublies.
2. *Non so che cosa offrirvi.*	Je ne sais *que* vous offrir.
3. *Quanto mi pesano questi vani ornamenti ec.*	*Que* ces vains ornements me pèsent etc.
4. *Preferisco venti processi all'aver uno stolido presuntuoso in mia casa.*	J' aime mieux vingt procès *qu'*un fat dans ma maison.
5. *Io so che l'anno passato dicesti male di me.*	Je sais *que* l' an passé tu médis de moi.
6. *Bisogna mettere il quadrante al sole perchè si veda.*	Il faut mettre le cadran au soleil afin *qu'*on le voie.
7. *Colui che non ha peccato tra voi, le getti la prima pietra.*	*Que* celui d'entre vous qui est sans pèché, lui jette la première pierre.
8. *Che cosa possono mai contro Dio tutti i re della terra?*	*Que* peuvent contre Dieu tous les rois de la terre?
9. *Un lupo non aveva che la pelle e le ossa.*	Un loup n'avait *que* la peau et les os.
10. *Non è obbedire, l'obbedire con lentezza.*	Ce n'est pas obéir, *qu'*obéir lentement.
11. *Sono testardo, voi dite, ma o mi si biasimi o mi si lodi, d'ora innanzi voglio fare a mio modo.*	Je suis entêté, dites-vous, mais *qu'*on me blâme, ou *qu'*on me loue, dorénavant je veux faire à ma tête.
12. *Non so chi mi trattenga ch'io non corra a divulgare la minaccia, ec.*	Je ne sais qui m'arrête *que* je ne courre divulguer la menace etc.
13. *Temiamo di vederci quali siamo, perchè non siamo quali dovremmo essere.*	On craint de se voir tel *qu'* on est parce qu' on n' est pas tel *qu'*on devrait être.

Oltre queste forme del *que* esso usasi per *combien, depuis que, après que, avant que, puisque, à la place de, si, quand,* e riempitivo, come, per esempio:

Quanto male riconosci la natura del mio coraggio!	*Que* tu pénètres mal le fond de mon courage !
Sono otto giorni che non vi ho veduto.	Il y a huit jours *que* je ne vous ai vu.
Parlavamo loro ancora dopo che erano partiti.	Nous leur parlions encore *qu'* ils étaient partis.
Non vi lascio prima che il mio amore non abbia ottenuto da voi, signore, il favore che chiedo.	Je ne vous quitte point, seigneur, *que* mon amour n'ait obtenu la grace *que* j' implore.
Che cosa avete dunque, che non mangiate?	*Qu'*avez-vous, *que* vous ne mangez point ?
Se fossi voi, o se fossi come voi, le comprerei un bel fornimento di diamanti.	Si j'étais *que* de vous, je lui acheterais une belle garniture de diamants.
Se litigate voi stesso, e se andate il domani....	Si vous plaidez vous-même, et *que* vous alliez le lendemain etc.

DELL' INTERIEZIONE.

L'Interiezione è parte indeclinabile del discorso esprimente qualche affetto dell' animo.

Per esprimere l' allegrezza si dice:

ah !	ah !
buono !	bon !

Per esprimere dolore:

ahi !	ah !
ahimè !	hélas !
o Dio !	mon Dieu !
oh !	ouf !

Per esprimere il timore:

oh ! oimè !	ah ! hélas !

Per esprimere il disprezzo:

puh ! oibò !	fi, fi donc !

Per dare animo ad alcuno:

su	ça
animo	allons
da bravo	courage

Per esprimere il consenso :

volentieri. volontiers.
sia, sia pure soit, j' y consens.

Per esprimere la sorpresa :

oh ! oh !
oh Dio ! bon Dieu !
misericordia ! miséricordie !

Per esprimere maraviglia:

oh ! ho !
ah ! ha !
possibil mai ! est-il possible !

Per chiamare alcuno :

olà ! holà ! hé !

Per reprimere :

adagio. tout beau.

Per comandare silenzio:

zitto ! paix ! chut ! st !

E questo basti per quel che ci pareva di dire intorno alle nove parti dell' orazione. Ora porremo qui appresso una raccolta di moltissime voci, le quali al parlare quotidiano s' appartengono.

RACCOLTA

DI VERBI E VOCI FRANCESI

CHE HANNO VARII SIGNIFICATI.

Affaire.

Io non voglio entrar nei fatti d' altri.	Je ne veux point me mêler des *affaires* d' autrui.
Dalevi briga de' fatti vostri.	Mêlez-vous de vos *affaires*.
Il più bello si è, che io non lo conosco.	Les plus beau de l' *affaire* est que je ne le connais pas.
Lodato il Cielo, le mie cose vanno a seconda.	Grâces à Dieu, *mes affaires*, vont bon train.
Ei si portò molto bene in quell' ultimo fatto d' armi.	Il fit des merveilles dans la dernière *affaire*.
Bisogna badare con chi si tratta.	Il faut prendre garde à qui on a *affaire*.
Egli è un giovane benestante.	C' est un jeune homme qui est bien dans ses *affaires*.
Accudir a' suoi interessi.	Vaquer à ses *affaires*.
Andare a sella, deporre il superfluo peso del ventre.	Faire ses *affaires*, aller à ses *affaire*.

Agir.

Quello è un rimedio, che opera grandemente.	C'est un remède qui *agit* puissamment.
Egli si è portato da uomo di onore.	Il a *agi* en homme d'honneur.
Egli tratta bene, tratta male con me.	Il *agit* bien, il *agit* mal avec moi.
Si tratta di farmi un piacere.	Il s'*agit* de me faire un plaisir.

Air.

Non fa punto vento.	Il ne fait point d' *air*.
Quella donna ha l' aspetto nobile.	Cette femme a l' *air* noble.
È di bella presenza.	Elle a un grand *air*.
Quello è un uomo che vive alla grande.	C'est un homme du grand *air*.
Ei veste bene, con buona maniera.	Il s'habille de bon *air*.
Egli ha la cera d'un galantuomo.	Il a l' *air* d' un honnête homme.
Ha certa maniera, un certo fare, che non mi piace.	Il prend des *airs*, il se donne des *airs*, qui ne me plaisent point.

Quel giovane vi rassomiglia assai	Ce jeune homme a beaucoup de votre *air*.
Quella è una canzonetta da tavola.	C'est un petit *air* à boire.

Apprendre.

Ho inteso con piacere il vostro felice arrivo in Torino.	J'ai *appris* avec plaisir votre heureuse arrivée à Turin
Ho imparato il Tedesco in Sassonia	J' ai *appris* l' Allemand en Saxe.
Egli è un buon maestro, mi ha insegnato il Francese in pochissimo tempo.	C'est un bon maître, il m'a *appris* le Français en fort peu de temps.

Arriver.

Siamo pur giunti a Torino.	Nous voilà *arrivés* à Turin.
In quel mentre sopravvenne un giovine, che voleva parlar con me.	Sur ces entrefaites, il *arriva* un jeune homme qui voulait me parler.
La prima volta che vi accadrà di fare una tal cosa.	La première fois qu' il vous *arrivera* de faire telle chose.

Attraper

Chiappar una volpe in un laccio.	*Attraper* un renard dans un piege.
I più astuti ci danno dentro alle volte.	Les plus fins y sont quelque fois *attrapés*.
Ha fatto tanto, ch'egli ha buscato un buon impiego.	Il a si bien fait, qu'il a *attrapé* un bon emploi.
Andate pur avanti, che io vi raggiungerò a mezza strada.	Partez toujours devant, je vous *attraperai* à demi chemin.

Avorter.

Il peccato d' una donna, che procura di disperdersi, grida vendetta al cospetto del Signore.	Le pêché d' une femme qui tâche de se faire *avorter*, crie vengeance devant le Seigneur.
Quell' accidente fece andare a vuoto l' impresa.	Cet accident a fait *avorter* l' entreprise.

Attirer.

La calamita tira a sè il ferro.	L' aimant *attire* le fer.
Una disgrazia tira l' altra.	Un malheur en *attire* un autre.
Ha saputo cattivarsi la benevolenza di tutti.	Il a su s' *attirer* la bienveillance de tout le monde.
Egli si è messo in un brutto impegno.	Il s' est *attiré* une mauvaise affaire sur les bras.

Ban.

È stata fatta una grida intorno all' abuso delle monete.	On a fait un *ban* touchant l' abus des monnaies.

Si mariteranno quanto prima; fu fatta ieri la prima denunzia.	Ils se marieront au premier jour; on jeta hier le premier *ban*.

Blesser.

È stato ferito a morte.	Il a été *blessé* à mort.
Le mie scarpe mi fanno male.	Mes souliers me *blessent.*
Le parole disoneste offendono il pudore.	Les paroles deshonnêtes *blessent* la pudeur.

Bois

Quella legna non vuol ardere.	Ce *bois*-là ne veut pas brûler.
Quel bosco è pieno di ladri.	Ce *bois* est plein de voleurs.
Quell' è legno di cedro.	C' est du *bois* de cèdre.
Le corna d' un cervo.	Le *bois* d' un cerf.

Boite.

M' è stata rubata una scatola d' argento.	On m' a volé une *boîte* d' argent.
In occasione della festa di San Gaetano hanno sparato un mondo di mortaletti.	A l' occasion de la fête de Saint Gajetan on a tiré une grande quantité de *boîtes*.

Bouillon.

Io piglio un brodo ogni mattina.	Je prends un *bouillon* tous les matins.
Quell' acqua bolle a scroscio.	Cette eau bout à gros *bouillons.*
Il sangue grondava dalla sua piaga.	Le sang sortait à gros *bouillons* de sa plaie.
Nel primo bollore della collera ei voleva ammazzarlo.	Dans les premiers *bouillons* de sa colère il voulait le tuer.

Cadence.

Ballare a tempo, andare a tempo.	Danser, marcher en *cadence.*
Andar fuor di tempo.	Sortir de *cadence.*
Fare una capriola, e cascare a tempo.	Faire un entrechat, et tomber en *cadence.*
Quella seconda donna ha un bel trillo.	Cette seconde actrice a une belle *cadence.*

Casser.

Rompere un uovo, un bicchiere.	*Casser* un oeuf, un verre.
Cassare, annullare un istrumento, una sentenza.	*Casser* un contrat, une sentence.

Causer.

Quella nuova m' ha cagionato un gran piacere.	Cette nouvelle m' a *causé* une grande joie.
So ch' egli sta volentieri a chiacchierare.	Je sais qu' il aime à *causer.*

Compter.

Io gli ho annoverati a uno a uno.	Je les ai *comptés* un à un.
Voi potete far capitale di me in ogni occorrenza.	Vous pouvez *compter* sur moi en toute occasion.
Fate conto che voi mi troverete sempre pronto a servirvi.	*Comptez*, que vous me trouverez toujours prêt à vous servir.
Io lo tengo per morto.	Je le *compte* pour mort.

Conter.

Narrate a' fanciulli le vostre favole.	*Contez* vos sornettes à des petits enfants.
Ei vagheggia quella donna da poco in qua.	Il en *conte* à cette femme depuis peu.
Egli fa il galante, lo zerbino con tutte le donne.	Il *conte* des fleurettes à toutes les femmes.

Dégarnir.

Fu da' Francesi posto l' assedio a quella piazza perchè era sprovveduta di gente.	Les Français mirent le siège devant cette place parce que elle était *dégarnie*.
Egli si è raffreddato per essersi alleggerito troppo presto.	Il s' est enrhumé pour s'être *dégarni*.

Détourner.

Io non vorrei esservi di disturbo.	Je ne voudrais point vous *détourner*.
Sviare il corso dell' acqua.	*Détourner* le cours de l' eau.
Suonar le campane per allontanare il temporale.	Sonner les cloches pour *détourner* l' orage.

Devoir.

Che gli ho da dare qualche cosa ?	Est-ce que je lui *dois* quelque chose ?
Un figlio deve portar rispetto a suo padre.	Un fils *doit* porter respect à son père.
Faccio le parti del mio dovere.	Je m' acquitte de mon *dévoir*.
È debito mio di servirvi.	C'est mon *devoir* de vous servir.
Verrò a compiere i miei doveri.	J' irai remplir mes *devoirs*.
So il mio obbligo.	Je sais mon *devoir*.

Dresser.

Quel cavallo rizza gli orecchi.	Ce cheval *dresse* les oreilles.
Ergere, innalzare una statua in onore di qualche principe.	*Dresser* une statue à l'honneur de quelque prince.

Piantar un letto, piantare un palco.	*Dresser* un lit, *dresser* un échafaud.
Ammaestrare un cane da caccia.	*Dresser* un chien de chasse.

Éclairer.

Ha balenato tutta la notte.	Il n'a fait qu' *éclairer* toute la nuit.
Quel libro mi ha illuminato assai.	Ce livre m'a beaucoup *éclairé.*
Fate lume al Signore.	*Éclairez* à Monsieur.
Badate al fatto vostro perchè v'è gente, che guarda a'vostri andamenti.	Prenez garde à vous, car il y a des gens qui *éclairent* vos actions.

Émanciper.

Quel padre ha emancipato suo figlio.	Ce père a *émancipé* son fils.
Quel signorino si piglia troppa confidenza.	Ce petit monsieur-là *s' émancipe* un peu trop.

Enfoncer.

Rompere una porta.	*Enfoncer* une porte.
Gli cacciò un pugnale nel seno.	Il lui *enfonça* un poignard dans le sein.
La barca andò a fondo.	La barque *s'enfonça* dans l' eau.
Internarsi in un bosco.	S' *enfoncer* dans un bois.

Enlever.

Bisogna, ch' ei sia forte assai per portar di peso un sasso di quella grossezza.	Il faut qu'il soit bien fort pour *enlever* une pierre de cette grosseur.
Un giovane d'Alessandria rapì una monaca, e fuggì con essa.	Un jeune homme d'Alexandrie *enleva* une réligieuse, et s' enfuit avec elle.

Enseigne.

Ricordatevi della mia bottega all' insegna del leone.	Souvenez-vous de ma boutique à l' *enseigne* du lion.
Il generale.... ha dato una bandiera ad un tale.	Le général .... a donné une *enseigne* à un tel.
Egli è alfiere nel reggimento tale.	Il est *enseigne* dans un tel régiment.
Io sono stato a casa vostra, e tanto è vero, che ho parlato colla vostra serva.	J'ai été chez vous, à telles *enseignes*, que j' ai parlé à votre servante.

Envie.

La sua buona sorte gli tira addosso l' invidia di tutti.	Sa bonne fortune lui attire l' *envie* de tout le monde.
Io mi muojo di voglia di vederla.	Je meurs d' *envie* de la voir.

Con pochi quattrini me ne caverò la voglia. — Je m' en passerai l'*envie* à peu de frais.

Sarebbe pur bellina se non avesse quella voglia in mezzo alla fronte. — Elle serait gentille, si elle n'avait cette *envie* au milieu du front.

Prestatemi le vostre forbici che io mi voglio tagliare una pipita che mi dà gran noja. — Prêtez-moi vos ciseaux, je veux me couper une *envie* qui m' inquiète beaucoup.

Espèce.

L' uomo è una specie d'animale. — L' homme est une *espèce* d'animal.

Io vi darò in pagamento delle doppie ed altre monete correnti. — Je vous donnerai en paiement des pistoles d' or, et d' autres *espèces* ayant cours.

Être.

Iddio è un Ente supremo, un Ente infinito. — Dieu est une *étre* souverain, un *étre* infini.

Iddio ci ha dato l' essere. — C' est Dieu qui nous a donné l' *étre*.

Son pratico. ho la pratica di quella casa. — Je sais tous les *étres* de cette maison.

Éventer.

Fatemi vento, son tutto sudato. — *Éventez*-moi, je suis tout en eau.

Sventare una mina, e renderla inutile. — *Éventer* une mine, et la rendre inutile.

Fâcher.

Sono in collera con lui. — Je suis *fâché* contre lui.

Mi rincresce della sua disgrazia — Je suis *fâché* du malheur qui lui est arrivé.

Mi spiace di lasciarvi. — Il me *fâche* de vous quitter.

Façon.

Pagar la fattura d'un vestito. — Payer la *façon* d' un habit.

Quell' è un uomo pieno di cerimonie. — C' est un homme plein de *façons*.

Quella donna ha un certo modo di trattare che innamora — Cette femme a de certaines *façons* qui charment.

Egli è un giovane di bel tratto. — C' est un jeune homme qui a de belles *façons*.

Quel principino ha bella presenza. — Ce jeune prince à bonne *façon*.

Quell' arrosto ha buona apparenza. — Ce rôti a bonne *façon*.

Fausser.

Falsare la sua fede, il suo giuramento.	*Fausser* sa foi, son serment
La canna di quello schioppo è torta.	Le canon de ce fusil est *faussé.*

Fendre.

Spaccare un pezzo di legno colla scure.	*Fendre* un morceau de bois avec la coignée.
Un uccello che fende l' aria.	Un oiseau qui *fend* l' air.
Un freddo, che fende le labbra.	Un froid qui *fend* les lèvres.
Quell'è un rumore, che rompe il capo.	C' est un bruit, qui *fend* la tête.
Mi scoppia il cuore a veder soffrire tanta povera gente.	Le coeur me *fend* de voir souffrir tant de pauvres gens.
Quel contadino è alto di gambe.	Ce paysan est bien *fendu.*

Flambeau.

L'amore si dipinge d'ordinario con una face.	On dépeint ordinairement l'amour avec un *flambeau.*
Vorrei comprare un candelliere d' argento.	Je voudrais acheter un *flambeau* d' argent.

Flamber.

Pillottare un cappone, una pollastra.	*Flamber* un chapon, une poularde.
Quel legno non arde.	Ce bois ne *flambe* point.
Egli è andato, egli è spedito.	Il est *flambé,* il est perdu.
Il mio danaro è andato, non ho più speranza di riaverlo.	Mon argent est *flamblé,* je n'espère plus de le ravoir.

Flatter.

Gli uomini non amano per lo più, se non quelli che gli adulano.	Les hommes n' aiment ordinairement que ceux qui les *flattent.*
Accarezzare un fanciullo.	*Flatter* un enfant.
Io mi confido, che vi contenterete di ricevermi nel numero dei vostri amici.	Je me *flatte* que vous voudrez bien me recevoir au nombre de vos amis.
Quel ritratto è un poco caricato.	Ce portrait est un peu *flatté.*

Fléchir.

Piegare il ginocchio.	*Fléchir* le genou.
Nulla è capace di piegarlo.	Rien n' est capable de le *fléchir.*
È possibile, che il mio pianto non v' intenerisca, non vi muova a compassione?	Est-il possible que mes pleurs ne vous attendrissent point, ne vous *fléchissent* point ?
Egli è un uomo dolce ed arrendevole.	C' est un homme doux, et qui *fléchit* aisément.

Flétrir.

L' arsura scolorisce i fiori.	Le hâle *flétrit* les fleurs.
La sua bellezza comincia a venir meno.	Sa beauté commence à se *flétrir.*
Infamare alcuno, torgli la riputazione.	*Flétrir* la réputation de quelqu' un.

Foire

Andiamo alla fiera di Pinerolo.	Allons à la *foire* de Pignérol.
Quelle son frutta, che danno la diarrea.	Ce sont des fruits qui donnent la *foire.*

Frapper,

Percuotere alcuno.	*Frapper* quelqu' un.
Battere le mani per fare applauso.	*Frapper* des mains pour applaudir.
Si batte ; vedete chi è ?	On *frappe* à la porte ; voyez qui c' est ?
Egli dà bastonate da cieco.	Il *frappe* comme un aveugle.

Glace.

Ha gelato ben bene ; il ghiaccio è grosso due dita.	Il a bien gelé, la *glace* est épaisse de deux doigts.
Abbassare il cristallo di una carrozza.	Baisser la *glace* d'un carrosse.
Un pavimento liscio come il cristallo.	Un pavé uni comme une *glace.*
Mi piace di bere in ghiaccio.	J' aime de boire à la *glace.*

Gorge.

Ho mal di gola.	J' ai mal de *gorge*
Quella donna ha un petto di alabastro.	Cette femme a une *gorge* d'albâtre.
Sganasciar dalle risa.	Rire à *gorge* déployée.
Trucidare alcuno, privarlo di vita.	Couper la *gorge* à quelqu'un.

Heure

Non so che ora sia.	Je ne sais quelle *heure* il est.
Voglio andar a sentir messa, dov' è il mio uffiziolo?	Je veux aller entendre la Messe, où sont mes *heures.*

Intrigue.

Eccomi fuor d' intrigo.	Me voilà hors d' *intrigue.*
L' intreccio di quella commedia è bello.	L' *intrigue* de cette comédie est belle.

Louer.

Non posso lodarlo abbastanza.	Je ne saurais assez le *louer.*
Io gli ho affittato la mia casa.	Je lui ai *loué* ma maison.

Liberté.

Comandi pure con ogni maggior libertà.	Commandez avec une pleine, et entière *liberté.*

Compatirà, se mi son preso seco tanta confidenza.	Vous m'excuserez, si j'ai pris tant de *liberté* avec vous.
Egli si piglia certe confidenze, che non istanno bene.	Il se donne de certaines *libertés* qui ne conviennent point.

Loisir.

Nel beato ozio in cui mi ritrovo, leggo e rileggo tutto il giorno.	Dans les heureux *loisir* où je me trouve, je lis, et je relis toute la journée.
Voi farete ciò con vostro comodo.	Vous ferez cela à votre *loisir.*
Sono talmente occupato che non ho avuto tempo di pensarvi sopra.	Je suis tellement occupé que je n'ai pas eu le *loisir* d'y penser.

Manier.

Quella donna sa maneggiare una spada al par di chicchessia.	Cette femme sait *manier* une épée aussi bien que qui que ce soit.
Egli è un buon cavallerizzo, e maneggia bene un cavallo.	C'est un bon écuyer, il *manie* bien un cheval.
È già qualche tempo che maneggia il denaro regio.	Il y a quelque temps, qu'il *manie* les deniers du Roi.
Non crediate già, che ei sia uomo facile a governarsi.	Ne croyez pas que ce soit un homme aisé à *manier.*
Toccare un panno per vedere s'egli è pastoso	*Manier* un drap pour voir s'il est doux.
Amministrare gli affari pubblici.	*Manier* les affaires publiques.
Quello è un modo di dire, che corre per la bocca di tutti.	C'est une façon de parler qui est bien *maniée.*

Maître.

Egli è un buon maestro, che insegna come va	C'est un bon *maître,* il enseigne comme il faut.
È un buon padrone, che tratta bene i suoi servitori.	C'est un bon *maître,* il traite bien ses domestiques.

Manière.

Egli si è portato al solito.	Il a agi à la *manière* accoutumée.
Le sue maniere non mi vanno a genio.	Ses *manières* ne sont point de mon goût.
Egli è manieroso.	Il a de jolies *manières.*
Venne una specie di zitella.	Il vint une *manière* de demoiselle.

Manquer

Tutti gli uomini sono sottoposti a fallire.	Tous les hommes sont sujets à *manquer.*
Mancare al suo dovere, alla sua parola.	*Manquer* à son devoir, à sa parole.

Poco è mancato ch' egli non sia stato ucciso.	Il a *manqué* d'être tué.
Non mi manca punto la buona volontà.	Je ne *manque* pas de bonne volonté
Fallare una quaglia, una pernice.	*Manquer* une caille, une perdrix grise.
Egli è un anno e più, che quel mercante è andato fallito.	Il y plus d'un an que ce marchand a *manqué.*

Ménager.

Un cavaliere, che sa ben governare la sua entrata.	Une personne de qualité qui sait bien *ménager* son revenu.
Io vi lascio la mia borsa, risparmiatela.	Je vous laisse ma bourse, *ménagez*-la.
Vi prego che abbiate riguardo ai miei interessi.	Je vous prie de *ménager* mes intérêts.
Bisogna tener conto degli amici.	Il faut *ménager* ses amis.
Abbiate cura della vostra salute.	*Ménagez* votre santé.
Riguardatevi che altrimenti ricadrete.	*Ménagez*-vous, car autrement vous retomberez.
Parlate un poco più riservato.	*Ménagez* un peu mieux vos termes.
Quella virtuosa modula bene la sua voce.	Cette actrice *ménage* bien sa voix.

Mouches.

Sono stato morso dalle mosche, e dalle zanzare.	J'ai été piqué des *mouches* et des cousins.
Quella donna ha il viso tutto coperto di nei.	Cette femme a le visage tout couvert de *mouches.*

Métier.

Che professione è la vostra?	Quel *métier* faites-vous?
Un telajo di ricamatore, di tessitore.	Un *métier* de brodeur, de tisserand.
Queste sono calzette fatte al telajo.	Ce sont des bas faits au *métier.*

Mine.

Quell' uomo ha una faccia da forca.	Cet homme a une *mine* patibulaire.
Quel mercante mostra di esser ricco.	Ce marchand a la *mine* d'être riche.
Scoprire una miniera d'oro, di diamanti.	Découvrir une *mine* d'or, de diamants.
La piazza fu presa per mezzo di una mina.	Le place fut prise par le moyen d'une *mine.*

Moine.

L'abito non fa il monaco.	L' habit ne fait pas le *moine.*
Non vi scordate di mettere il prete nel letto.	N' oubliez pas de mettre le *moine* dans le lit.

Montre.

Quella è una mostra del grano che io ho comprato.	Voilà une *montre* de blé que j' ai acheté.
Non ho il mio orologio appresso di me.	Je n' ai point ma *montre* sur moi.

Partie.

Colui ha mandato male una buona parte del suo patrimonio.	Il a dissipé une bonne *partie* de son patrimoine.
Io vinco una partita, due partite.	Je gagne une *partie*, deux *parties*.

Penchant.

La mia villa è piantata sul pendio d' un colle.	Ma maison de campagne est bâtie sur le *penchant* d'une colline.
Aver genio allo studio.	Avoir du *penchant* pour l' étude.

Piquer.

Mi sono punto çon uno spillo.	Je me suis *pique* avec une épingle.
Le sue parole pungono.	Ses paroles *piquent*.
Trapuntare una sottovesta.	*Piquer* une veste.
Lardar una cotornice, un fagiano.	*Piquer* une perdrix rouge, un faisan.
Egli si picca di parlare pulitamente.	Il se *pique* de parler poliment.

Place.

Io gli ho ceduto il mio luogo.	Je lui ai cédé ma *place.*
Largo, largo, signori miei, lasciate il passo libero.	*Place, place*, Messieurs, laissez le passage libre.
Pervennero senza ostacolo in una delle bocche della piazza maggiore.	Ils parvienrent sans obstacle à l'une des avenues de la grande *place*.
La piazza è dominata da una eminenza.	La *place* est commandée par une éminence.

Plaire.

La musica mi piace più di ogni altra cosa.	La musique me *plait* plus que toute autre chose
Io sto volentieri in villa.	Je me *plais* à la campagne.

Plaisant.

Quella è una commedia giocosa.	C' est une comédie assez *plaisante*.
Egli è un uomo curioso.	C' est un *plaisant* homme.

Poêle.

Il baldacchino era portato da sei cavalieri di Malta.	Le *poêle* était porté par six chevaliers de Malte.
I quattro amici più intimi del defunto reggevano i lembi della coltre.	Les quatre amis les plus intimes du mort tenaient les bouts du *poêle*.
L'uso delle stufe a noi è venuto di Germania.	L'usage des *poêles* nous est venu d'Allemagne.
Asciugare, ripulire una padella.	Essuyer, écurer une *poêle*.

Portée.

Vi sono delle cagne, che fanno insino a nove e dieci cagnolini in un portato.	Il y a des chiennes qui font jusqu'à neuf et dix chiens en une *portée*.
Accamparsi fuori del tiro di cannone	Camper hors de la *portée* du canon.
Essere a tiro dello schioppo.	Être à la *portée* du fusil.
Io non ci arrivo colla vista.	Cela n'est pas à la *portée* de ma vue.
Egli ha le braccia lunghe, ond'è in positura più d'ogni altro di farvi servizio.	Il a les bras longs, ainsi il est à la *portée*, plus que aucun autre, de vous rendre service.
Bisogna accomodarsi alla capacità degli uditori.	Il faut s'accommoder à la *portée* des auditeurs.

Presse.

I ladri si mettono nella calca per rubare con più agevolezza.	Les voleurs se mettent dans la *presse* pour voler avec plus de facilité.
Bisogna metter quella biancheria in soppressa.	Il faut mettre ce linge en *presse*.
Quel libro non è ancora uscito dai torchi.	Ce livre n'est pas encore sorti de la *presse*.

Presser.

Spremer un grappolo di uva fra le mani.	*Presser* une grappe de raisin entre les mains.
Vorrei parlare con lui per un negozio di premura.	Je voudrais lui parler pour une affaire qui *presse*.
Non c'è tempo da perdere, il male è imminente, bisogna mandare pel confessore.	Il n'y a point de temps à perdre, le mal *presse*, il faut envoyer chercher le confesseur.
I suoi creditori gli stringono i panni addosso.	Ses créanciers le *pressent* vivement.

Prise.

Mi favorisca una presa del suo tabacco.	Donnez-moi, s'il vous plait, une *prise* de votre tabac.

Quei due uffiziali hanno attaccata lite insieme.	Ces deux officiers ont eu *prise* ensemble.

Quartier.

Un quarto d' agnello, di castrato, di capretto.	Un *quartier* d'agneau, de mouton, de chevreau.
La città di Parigi è divisa in venti quartieri.	La ville de Paris est divisée en vingt *quartiers*.
Non dar quartiere a nessuno.	Ne donner *quartier* à personne.

Rame.

Una nave, che va a vela, ed a remi.	Un vaisseau qui va à voiles, et à *rames*.
Quella carta è bella e buona, ne voglio comprare una risma.	Ce papier est bel, et bon, j'en veux acheter une *rame*.

Rouler.

Rotolare una botte.	*Rouler* un tonneau.
Egli volgeva gli occhi di qua, e di là come uno spiritato.	Il *roulait* les yeux comme un possédé.
È già qualche tempo, che gira il mondo.	Il y a long-temps qu' il *roule* par le monde.
Si vedono poche carrozze andar attorno.	On voit *rouler* peu de carrosses.
Mille differenti pensieri mi vanno per la mente.	Mille pensées me *roulent* dans l' esprit.

Siège.

Date una sedia al Signor Guglielmo.	Donnez un *siège* à monsieur Guillaume.
Il cocchiere stette saldo sulla cassetta.	Le cocher se tint ferme sur son *siège*.
Roma era la sede dell'Impero Romano.	Rome était le *siège* de l' Empire Romain.
Porre l' assedio, levar l' assedio d' una piazza.	Mettre le *siège*, lever le *siège* d' une place.

Son.

Quella campana rende un suono argentino.	Cette cloche a un *son* argentin.
Bisogna dar dell' acqua di crusca a quel cavallo per rinfrescarlo.	Il faut donner de l' eau de *son* à ce cheval pour le rafraîchir.

Taille

Egli cacciò mano alla spada, e cominciò a ferire di punta, e di taglio.	Il mit l' épée à la main, et il commença à frapper d'estoc et de *taille*.
Il taglio di questo vestito non mi piace niente.	La *taille* de cet habit ne me plaît point.
La temperatura di questa penna non val niente.	La *taille* de cette plume ne vaut rien.

Quella ragazza ha una bella vita.	Cette fille a une belle *taille*.
Il principe ha imposto una nuova taglia.	Le prince a mis une nouvelle *taille*.
Colui ha una bella voce di tenore.	Il a une belle voix de *taille*.

Tendre.

Tendere un arco.	*Tendre* un arc.
Porgere la mano per chiedere la carità.	*Tendre* la main pour demander l'aumône.
Dove va a riuscire quella strada?	Où *tend* ce chemin-là?

Tour.

Una città cinta di mura, e di torri.	Une ville enceinte, *o* ceinte de murailles et de *tours*.
Andiamo a fare un giro nel giardino.	Allons faire un *tour* dans le jardin.
Quella donna ha il contorno del viso assai bello.	Cette femme a le *tour* du visage fort beau.
Quanto stimate quel filo di perle?	Combien estimez-vous ce *tour* de perles?
Che dite voi di quel bel tiro, ch' egli mi ha fatto?	Que dites-vous de ce beau *tour* qu'il m'a joué?
Quell'uomo è fatto a pennello.	Cet homme est fait au *tour*.
Quella scatola di tartaruga è lavorata al tornio.	Cette tabatière d'écaille est faite au *tour*.
Tacete, non tocca ancora a voi la volta di parlare.	Taisez-vous, ce n'est pas encore votre *tour* à parler.
Quel poeta veste bene i suoi concetti.	Ce poète donne un joli *tour* à ses pensées.
La ruota d' un monastero.	Le *tour* d' un monastère.

Tourner.

Giacchè non abbiamo il girarrosto, ci vorrebbe un galuppo per girar lo spiede.	Puisque nous n'avons point de tourne-broche, il faudrait un galopin pour *tourner* la broche.
Voltate la testa, voltatevi verso di me.	*Tournez* la tête, *tournez*-vous vers moi.
Dacchè son nel mondo la fortuna m'ha sempre voltato le spalle.	Depuis que je suis au monde, la fortune m'a toujours *tourné* le dos.
Colui ha rivolto tutti i suoi pensieri a Dio.	Il a *tourné* toutes ses pensées à Dieu.
Egli lo mette in ridicolo in tutte le conversazioni.	Il le *tourne* en ridicule dans toutes les sociétés.
Dite al cocchiere che volti a sinistra.	Dites au cocher qu'il *tourne* à gauche.

Volgesi come una banderuola ad ogni vento.	Il *tourne* à tout vent comme une girouette.
Egli ha dato la volta affatto.	La tête lui a entièrement *tourné.*
Io conosco un tornitore che sa tornire il rame.	Je connais un tourneur qui sait *tourner* le cuivre.

Trait.

Scoccare, vibrare uno strale.	Décocher, lancer un *trait.*
Quello non è un trattare da amico.	Ce n'est point là un *trait* d'àmi.
Bere una bottiglia di vino senza prender fiato.	Boire une bouteille de vin tout d' un *trait.*
Quella zitella ha le fattezze delicate.	Cette demoiselle a des *traits* mignons.
Le tirelle d'una carrozza, d'un calesse.	Les *traits* d'un carrosse, d'une calèche.

Traiter.

Un padrone che tratta male i suoi servitori.	Un maître qui *traite* mal ses valets.
Egli gli ha dato del temerario dell' impertinente.	Il l'a *traité* de teméraire, d'impertinent.
Sono stato a pranzo dal signor Giorgio, egli mi ha trattato splendidamente.	J' ai été diner chez monsieur George, il m' a *traité* splendidement.
Come si chiama il chirurgo che vi medica?	Comment s' appelle le chirurgien qui vous *traite ?*

Voler.

Un uccello che vola alto, che vola basso.	Un oiseau qui *vole* haut , qui vole bas.
Mi è stato rubato il fazzoletto.	On m' a *volé* mon mouchoir.

User.

Si fa un gran consumo di legna in quella casa.	On *use* bien du bois dans cette maison-là.
Si usa così fra' cavalieri.	On en *use* ainsi entre gens de qualité.
Perdonatemi s' io mi piglio con voi tanta confidenza.	Pardonnez-moi, si j' en *use* si librement avec vous.
Voi trattate male i vostri amici.	Vous en *usez* mal avec vos amis.

VOCABOLARIO DOMESTICO

Di più voci, e le più necessarie nella lingua francese per facilitarne l'uso a quelli che applicansi alla medesima.

De plusieurs mots, et les plus nécessaires dans la langue française, pour en faciliter l'usage à ceux qui si adonnent.

Del mondo in generale	*Du monde en général*
Dio, Iddio	Dieu
Iddio Padre	Dieu le Père
Gesù Cristo	Jésus-Christ
Lo Spirito Santo	Le Saint-Esprit
La Santissima Trinità	La Très-Sainte Trinité
La Madonna	La Sainte Vierge
Gli angioli	Les anges
Gli arcangeli	Les archanges
I cherubini	Les chérubins
I serafini	Les séraphins
Gli spiriti celesti	Les esprits célèstes
Il creatore	Le créateur
La creatura	La créature
I santi	Les saints
I beati	Les bienheureux
I martiri	Les martyrs
I patriarchi	Les patriarches
Gli apostoli	Les apôtres
Le vergini	Les vierges
L' empireo	L' empirée
Il cielo	Le ciel
Il paradiso	Le paradis
Il purgatorio	Le purgatoire
Il limbo	Les limbes
L' inferno	L' enfer
I demonii	Les demons
I diavoli	Les diables
I dannati	Les damnés
Il firmamento	Le firmament
La natura	La nature
L' uomo	L' homme
La donna	La femme

Degli astri, e degli elementi	*Des astres, et des éléments*
L' aria	L' air
Il fuoco	Le feu

La terra	La terre
L' acqua	L' eau
Il sole	Le soleil
La luna	La lune
Gli astri	Les astres
Le stelle	Les étoiles
I pianeti	Les planètes
La luce	La lumière
Le tenebre	Les ténèbres
I raggi del sole	Les rayons du soleil
Le nuvole	Les nues, les nuages
Il vento	Le vent
Il levante, l' oriente	L' est, l' orient
Il ponente, l' occidente	L' ouest, l' occident
Il mezzogiorno	Le sud, ou midi
La tramontana, o settentrione	Le nord, ou septentrion
La pioggia	La pluie
La grandine	La grêle
La neve	La neige
Il gelo	La gelée
Il ghiaccio	La glace
La pioggia gelata	Le verglas
La rugiada	La rosée
La nebbia	Le brouillard
Il caldo	Le chaud
Il freddo	Le froid
Un vapore	Une vapeur
L' arco celeste, o arcobaleno	L' arc-en-ciel
L' influsso degli astri	L' influence des astres
Il tuono	Le tonnerre
Il baleno, o lampo	L' éclair
Il fulmine, o saettà	La foudre
Un temporale	Un orage
Un turbine	Un tourbillon
Il terremoto	Le tremblement de terre
Il diluvio	Le déluge
Un' alluvione, un torrente	Une ravine, un torrent
Un' inondazione, o allagamento	Un débordement

Del tempo e delle stagioni	*Du temps et des saisons*
Il tempo	Le temps
L' eternità	L' éternité
Il caos	Le chaos
Un secolo	Un siècle
Un anno	Un an
L' anno bisesto	L' année bissextile

Un lustro	Un lustre
Un mese	Un mois
Una settimana	Une semaine
Un giorno	Un jour
Un giorno di festa	Un jour de fête
Un giorno di lavoro	Un jour ouvrier
Una giornata	Une journée
Un' ora	Une heure
Un quarto d' ora	Un quart d' heure
Una mezz' ora	Une demi-heure
Tre quarti d' ora	Trois quarts-d'heure
Un minuto	Une minute
Un momento	Un moment
Un istante	Un instant
Oggi	Aujourd' hui
Jeri	Hier
Dimani	Demain
Posdimani	Après-demain
Jer l' altro, l' altro jeri	Avant-hier
Oggi a otto	D'aujourd'hui en huit
Lunedì a quindici	De lundi en quinze
Stamane, questa mattina	Ce matin
Stasera, questa sera	Ce soir
A mezzo giorno	A midi
Dopo pranzo	Après-dîner
La notte	La nuit
Dopo cena	Après-souper
A mezza notte	A minuit
Il far del giorno	Le point du jour
Il levar del sole	Le lever du soleil
Il tramontar del sole	Le coucher du soleil
La mattina	Le matin
L' alba	L' aube
L' aurora	L'aurore
Il crepuscolo	Le crépuscule
Il principio della sera	L' entre chien et loup
La primavera	Le printemps
La state, l' estate	L' été
L' autunno	L' automne
L' inverno, il verno	L' hiver
L' equinozio di primavera	L' équinoxe de printemps
L' equinozio d' autunno	L' équinoxe d' automne
Il solstizio d' estate	Le solstice d' été
Il solstizio d' inverno	Le solstice d' hiver
Il principio	Le commencement
Il mezzo, la metà	Le milieu, le moitié
La fine	La fin

I giorni della settimana	*Les jours de la semaine*
Lunedì	Lundi
Martedì	Mardi
Mercoledì	Mercredi
Giovedì	Jeudi
Venerdì	Vendredi
Sabato	Samedi
Domenica	Dimanche

Mesi dell' anno	*Mois de l' année*
Gennajo	Janvier
Febbrajo	Fevrier
Marzo	Mars
Aprile	Avril
Maggio	Mai
Giugno	Juin
Luglio	Juillet
Agosto	Août
Settembre	Septembre
Ottobre	Octobre
Novembre	Novembre
Decembre	Decembre

Delle feste e dei tempi più rimarchevoli dell' anno	*Les principaux jours de fête et les plus remarquables de l' année*
Il capo dell' anno	Le nouvel an
La circoncisione, o *il primo giorno dell' anno*	La fête de la circoncision, ou le premier jour de l' an
L' epifania	L'épiphanie, ou le jour des Rois
La candelara, giorno della festività della Purificazione della Madonna	La chandeleur, la fête de la Purification de la Vierge
Il carnevale	Le carnaval
Il martedì grasso	Le mardi gras
Il giorno del berlingaccio	Le jeudi gras
La quadragesima	Le carême
Il dì delle ceneri, primo giorno di quaresima	Le jour des cendres, le premier jour de carême
La mezza quaresima	La mi-carême
Il dì dell' Annunziazione	Le jour de l' Annonciation
La domenica delle palme	La Pâque fleurie, ou jour des rameaux

La settimana santa	La semaine sainte
Il giovedì santo	Le jeudi-saint
Il venerdì santo	Le vendredi-saint
Il giorno di Pasqua, o *la Resurrezione*	Le jour de Pâques, ou la Résurrection
La domenica in Albis	Le dimanche de Quasimodo
Il dì delle Rogazioni	Le jour des Rogations
Il dì dell' Ascensione	Le jour de l' Ascension
Il dì di Pentecoste	La Pentecôte
La festa del Corpus Domini	La Fête-Dieu
L' Assunzione	L' Assomption
La festa di s. Giovanni	La saint-Jean
La festa di s. Michele	La saint-Michel
La festa d' Ognissanti	La Toussaint
La festa di s. Martino	La saint-Martin
Il dì de' Morti	Le jour des Trépassés
L' avvento	L' avent
La vigilia del Natale	La veille de Noël
Il dì di Natale	La Noël
La festa di s. Stefano	La saint-Étienne
Gl' Innocenti	Les Innocents
Le feste degli Apostoli	Les fêtes des Apôtres
La festa di s. Marco	La saint-Marc
Le feste degli Evangelisti	Les fêtes des Évangelistes
La sagra o *dedicazione di una Chiesa*	La dédicace d' une église
La mietitura, o *messe*	La moisson
La raccolta delle biade	La récolte des blés
Il ferragosto	Le commencement d' août
Le vendemmie	Les vendanges

Di tutte le parti del corpo umano	*De toutes les parties du corps humain*
Un uomo	Un homme
Una donna	Une femme
Un bambino	Un enfant
Un ragazzo	Un garçon
Una ragazza	Une fille
Un vecchio	Un vieillard
Una vecchia	Une vieille
Il corpo	Le corps
L' anima	L' âme
La testa	La tête
La sommità della testa	Le haut de la tête
Il cranio	Le crâne
I capelli	Les cheveux

Il cervello	Le cerveau
La nuca	La nuque
La collottola	Le chignon
Il viso, la faccia	Le visage, la face
La fronte	Le front
Le tempia	Les tempes
Le ciglia	Les sourcils
Un occhio, gli occhi	Un oeil, les yeux
La palpebra, pelle che cuopre l' occhio	La paupière, la peau qui couvre l' oeil
Il naso	Le nez
Le narici	Les narines
Una guancia, le guancie	Une joue, les joues
La bocca	La bouche
Il paluto	Le palais
Le gengive	Les gencives
La mascella	La mâchoire
Un dente, i denti	Une dent, les dents
I denti mascellari, i denti canini	Les dents mâchelières, les dents canines
I denti di sopra, i denti di sotto	Les dents de dessus, les dents de dessous
I denti dinanzi, i denti di dietro	Les dents de devant, les dents de derrière
Le labbra	Les lèvres
Il labbro superiore	La lèvre de dessus
Il labbro inferiore	La lèvre de dessous
La barba	La barbe
Il mento	Le menton
Un orecchio	Une oreille
Il collo	Le cou
La gola	La gorge
La canna della gola	Le gosier
L' ugola	La luette
Il petto	La poitrine
Lo stomaco	L' estomac
Il seno	Le sein
Le coste	Les côtes
I fianchi	Les flancs, côtes
Il bellico, l' ombellico	Le nombril
Il basso ventre	Le bas ventre
La schiena	L' échine
Il dorso	Le dos
La spina	L' épine du dos
Il mezzo	Le milieu
Le natiche	Les fesses
Il di dietro	Le derrière
Il ventre	Le ventre

Le viscere	Les entrailles
Il cuore	Le coeur
Il polmone	Le poumon
Il fegato	Le foie
La milza	La rate
Le budella	Les boyaux
La vessica	La vessie
Il fiele	Le fiel
La matrice	La matrice
Una mammella, poppa	Un téton, une mammelle
Le spalle	Les épaules
Le braccia	Les bras
L'ascella	L'aisselle
Il gomito	Le coude
Il pugno	Le poignet
Il polso	Le pouls
La mano	La main
La palma della mano	La paume de la main
La mano dritta, la mano sinistra	La main droite, la main gauche
Un dito, le dita	Un doigt, les doigts
Il pollice, dito grosso della mano	Le pouce, le gros doigt de la main
L'indice, dito più vicino al pollice	L'index, le doigt le plus proche du pouce
Il dito di mezzo	Le doigt du milieu
Il dito dell'anello, anulare	Le doigt annulaire
Il dito piccolo, o mignolo	Le petit doigt
La giuntura delle dita	La jointure des doigts
Un'unghia, le unghie	Un ongle, les ongles
L'anguinaglia	L'aîne
La coscia	La cuisse
Il ginocchio, le ginocchia	Le genou, les genoux
La gamba	La jambe
La polpa della gamba	Le gras de la jambe
Lo stinco	L'os de la jambe
La noce, parte dell'osso della gamba che spunta in fuori da ambe le parti del piede	La cheville, la partie de l'os de la jambe, qui s'élève en bosse aux côtés du pied
Il piede	Le pied
Il collo del piede	Le cou-de-pied
Il calcagno	Le talon
Le dita del piede	Les doigts du pied
La pianta de' piedi	La plante des pieds
Un osso	Un os
Un nervo	Un nerf
Un membro	Un membre

Una vena	Une veine
Un' arteria	Une artère
Il sangue	Le sang
Il piè dritto	Le pied droit
Il piè sinistro	Le pied gauche
La pelle	La peau
La carnagione	Le teint
Un pelo, un capello	Un poil, un cheveu
Un muscolo	Un muscle
Una membrana	Une membrane
Un tendine	Un tendon
La carne	La chair
Il grasso	La graisse
La midolla	La moelle
L' orina	L' urine
Il moccio	La morve
La goccia del naso	La rouple
La saliva	La salive
Il catarro	Le rhume, le catarrhe
Gli escrementi	Les excréments

Degli alimenti, e prima del pane, della carne grossa, ed altri commestibili — *Des aliments, et prémièrement du pain, de la grosse viande, et d' autres vivres*

Pane	Du pain
Un pane	Un pain
Un pane d' un soldo	Un pain d' un sou
Pan bruno	Du pain bis
Pan bianco	Du pain blanc
Pan caldo	Du pain chaud
Una fetta di pane	Une tranche de pain
Un pezzo di pane	Un morceau de pain
La corteccia	La croûte
La corteccia di sopra	La croûte de dessus
La corteccia di sotto	La croûte de dessous
La midolla	La mie
Una briciola	Une miette
La minestra, la zuppa	Le potage, la soupe
Una minestra di riso	Un potage au riz
Un brodo	Un bouillon
Un brodo sostanzioso	Un bouillon succulent, un consommé
Un lesso	Un bouilli
L' arrosto	Le rôti
Del fegato di vitello	Du foie de veau
Delle animelle di vitello	Des ris de veau

Del cervello di vitello	De la cervelle de veau
Delle braciuole di vitello	Des côtelettes de veau
De' granelli	Des animelles
Del manzo	Du boeuf
Del vitello	Du veau
Del castrato	Du mouton
Dell' agnello	De l' agneau
Del capretto	Du chevreau
Della carne di porco	Du cochon
Un intingolo	Un ragoût
Un cappone allesso	Un chapon bouilli
De' pollastri arrosto	Des poulets à la broche
Una gallina	Une poule
Una pollanca, o pollo d'India giovine	Un dindonneau, o dindon
Un pajo di piccioni	Une couple de pigeons
Un' anitra domestica	Un barboteur, o un canard
Un' oca	Une oie
Un pasticcio caldo	Un pâté chaud
Un pasticcio freddo	Un pâté froid
Del prosciutto	Du jambon
Del salsicciotto	Du saucisson
Della salsiccia	De la saucisse
Un' insalata	Une salade
Le frutta	Le dessert, o les fruits
Del vino	Du vin
Dell' acqua	De l' eau

Delle vivande che si usano ne' giorni di magro	*Des mets dont on use dans les jours où l' on mange maigre*

Una minestra di fagiuoli, di lenti, di ceci	Une soupe aux haricots, aux lentilles, aux pois-chiches
Una minestra di piselli passati	Une purée de pois
Della trota	De la truite
Una tinca	Une tanche
Un luccio	Un brochet
Un pesce persico	Une perche
Un' anguilla	Une anguille
Un'anguilla marinata	De l'anguille marinée
Dello storione	De l' éturgeon
Delle lamprede	Des lamproies
Del tonno	Du thon
Delle aliuste	Des écrevisses
De' ranocchi, rane	Des grenouilles

Delle acciughe	Des anchois
Una frittata	Une omelette
Delle uova cotte in tegame	Des oeufs au miroir
Dell' uova affrittellate, cioè cotte col butirro intiere nella padella	Des oeufs à la poêle, ou au beurre noir
Delle uova da bere	Des oeufs à la coque
Delle uova affogate, cioè cotte sommerse nell' acqua bollente	Des oeufs pochés
Delle ostriche	Des huîtres
Dell' aringhe	Des harengs
Del merluzzo	De la merluche
Del baccalà	De la morne
De' cavoli fiori	Des choux-fleurs
Dei cavoli verdi	Des choux-verts
De' broccoli	Des brocolis, tendrons de choux
De' funghi	Des champignons
De' tartufi	Des truffes
Degli sparagi	Des asperges
De' carciofi	Des artichauts
Delle zucche fritte	Des courges frites
De' cardoni	Des cardons
Delle coste di bietola	Des cardes de poirée

Degl' ingredienti che servono a condir le vivande — *Des ingrédients qui servent pour assaisonner les mets*

Del sale	Du sel
Del butirro	Du beurre
Dell' olio	De l' huile
Dell' aceto	Du vinaigre
Dell' agresto	Du verjus
Le spezierie	Les épiceries, o épices
Del pepe	Du poivre
Della cannella	De la cannelle
De' garofani	Des clous de girofle
Della noce moscada	De la noix muscade
Dello zucchero	Du sucre
Della mostarda	De la moutarde
Dei capperi	Des capres
Una melarancia brusca	Une bigarade
Un limone	Un limon, citron
Un cedro	Un cédrat
Una melarancia	Une orange
Dell' aglio	De l' ail

Delle cipolle	Des oignons
Un mazzo di cipolle	Une botte d' oignons
Del prezzemolo	Du persil
Del latte	Du lait
Della salvia	De la sauge
Del rosmarino	Du romarin
Del lauro	Du laurier
Del basilico	Du basilic
Del grasso di porco	Du saindoux
Del lardo	Du lard

Delle cose necessarie per apparecchiare la tavola	*Ce qu' il faut pour servir une table*
Biancheria di tavola	Linge de table
La tavola	La table
La tovaglia, o *tovaglino*	La nappe, petite nappe
La salvietta, o *tovagliolo*	La serviette
Una posata	Un couvert
Un tondo	Une assiette
Un piatto	Un plat
Un coltello	Un couteau
Un cucchiajo	Une cuiller
Una forchetta	Une fourchette
Una saliera	Une salière
Tagliere	Tranchoir
Una scodella	Une écuelle
Un vaso da aceto	Un vinaigrier
Fiasco	Bouteille empaillée
Caraffa	Carafe
Caraffino	Petite carafe
Caraffone	Grande carafe
Bicchiere	Verre
Tazza	Tasse
Coppa, sottocoppa	Coupe, soucoupe
La credenza	Le buffet

Del selvaggiume	*De la venaison*
Una lepre	Un lièvre
Un leprotto	Un levrant
Un coniglio	Un lapin
Un coniglio giovane	Un lapereau
Dell' uccellame	Du gibier
Una pernice	Une perdrix
Una starna	Une perdrix grise
Una coturnice	Une perdrix rouge

Un fagiano	Un faisan
Una beccaccia	Une bécasse
Un beccaccino	Une bécassine
Un fagiano giovane	Un faisandeau
Germano	Canard sauvage
Anitra domestica	Canard privé
Una folaga	Une macreuse
Una quaglia	Une caille
Un tordo	Une grive
Degli ortolani	Des ortolans
Dei beccafichi	Des bec-figues
Delle lodole	Des alouettes
Un cinghiale	Un sanglier
Un capriolo	Un chevreuil
Un daino	Un daim
Un piviere	Un pluvier
Gallo d' India	Coq d' Inde
Gallina d' India	Poule d' Inde
Gallinaccio	Dindon
Oca	Oie
Papero	Oison
Fringuello	Pinson
Storno	Étourneau

I nomi dei pasti	*Les noms des repas*
La colezione della mattina	Le déjeuné, *o* déjeuner
Il pranzo	Le dîné, *o* dîner
La merenda	Le goûté, *o* goûter
La cena	Le soupé, *o* souper
Un banchetto	Un festin
La colezione della sera	Collation

Delle parti di una casa	*Des parties d' une maison*
Una casa	Une maison
Un palazzo	Un palais
Le fondamenta	Les fondements
Le mura	Les murailles
Una gran casa	Une grande maison
Una casa isolata	Une maison isolée
La facciata d' una casa	La face, *o* façade d' une maison
L' ingresso d' una casa	L' entrée d' une maison
La porta d' ingresso	La porte de la rue
La corte, il cortile	La cour
Una scala segreta	Un escalier dérobé
Una scala comoda, e facile	Un escalier doux, et aisé

Una scala a chiocciola, a lumaca	Un escalier en limaçon
Gli scalini	Les dégrés, les marches
La prima e la seconda anticamera	La première et la seconde antichambre
Una sala allegra	Une salle riante
Un appartamento di cinque stanze	Un appartement de cinq pièces
Un appartamento terreno	Un appartement au rez-dechaussée
Un appartamento bello e mobiliato	Un appartement tout meublé
Un appartamento che guarda verso la strada	Un appartement qui regarde sur la rue
Una camera	Une chambre
Camera da letto	Chambre à coucher
Camera ove si pranza, o *tinello*	Salle à manger, salle haute
Sala bassa	Salle basse
Soffitta, o *camera nell'ultimo piano*	Galetas, o chambre en galetas
Libreria	Bibliothèque
Studio	Étude
Il cielo della camera	Le plafond
Il camino	La cheminée
Il muricciuolo del camino	Le bord de la cheminée
Il focolare	Le foyer
Un camino che fuma	Une cheminée qui fume
Un' arcova, camerella	Alcove
Cantonata	Recoin
Un terrazzino	Un balcon
Le finestre	Les fenêtres
Le imposte delle finestre	Les volets des fenêtres
I telai delle finestre	Les croisées des fenêtres
I vetri, le invetriate	Les vitres, le vitrage
Una gelosia, persiana	Une jalousie, persienne
Una galleria	Une galerie
Un gabinetto	Un cabinet
Un guardaroba	Une garderobe
Il palco, il solajo	Le plancher
Una trave	Une poutre
Un travicello	Une solive
Il pavimento, lastrico	Le pavé
Un pavimento liscio come un cristallo	Un pavé uni comme une glace
Un mattone, dei mattoni	Une brique, des briques
Un muro	Un mur

Un terrazzo, parte alta della casa e scoperta	Une terrasse, lieu haut de la maison, qui est à decouvert
Il cesso, il necessario	Les lieux, le privé
La cucina	La cuisine
La credenza	L'office
La dispensa	La dépense, o garde-manger
La cantina	La cave
La ghiacciaja	La glacière
Un giardino	Un jardin
Lavatojo	Lavoir
Legnaja, magazzino di legna	Le bûcher
Una colombara	Un colombier
La volta	La voûte
Una stalla	Une écurie
Una stalla a volta	Une écurie voutée
Una rimessa	Une remise
Una rimessa di carrozza	Remise de carrosse
La porta della strada	La porte de la rue
Un portone	Une grande porte
Porta de' carri	Porte cochère
Porta di dietro	Porte de derrière
Il primo, secondo, terzo piano	Le premier, le second, le troisième étage
Il tetto	Le toit
Il martello della porta	Le marteau d'une porte
I gangheri	Les gonds
Le spranghe della porta	Les barres
La serratura	La serrure
La chiave	La clef
Un saliscendi	Un loquet
Un chiavistello	Un verrou
Un lucchetto	Un cadenas

De' mobili di una casa	*Des meubles d' une maison*
Mobili	Meubles
Mobili grossi	Gros meubles
Fornimento	Garniture
Tappezzeria	Tapisserie
Arazzi	Tapisserie de haute lice
Un letto morbido	Un lit mollet
Un inginocchiatojo	Un prie-Dieu
Un armario	Une armoire
Un cassettone, canterale	Une commode
Un cassettone di noce	Une commode de noyer
Quadri	Des tableaux
Carte	Des cartes

Una tavola quadrata, ovata	Une table carrée, ovale
Un tappeto	Un tapis
Banco	Bureau
Tiratore, cassettino	Un tiroir
Una credenza, una scansia	Un buffet
Una cassa	Un coffre
Sedie	Des chaises
Uno sgabello	Un escabeau
Un cuscino	Un carreau
Scansia da appiccare	Tablette pendante
Torciere, o piede di legno da reggere un candelliere	Guéridon
Candelliere	Chandelier
Lucerna d'ottone, o d'argento	Lampe de laiton, o d'argent
Lucerniere	Pied de lampe
Bacile	Bassin
Vaso da acqua	Aiguière
Tavoletta, toletta	Toilette
Sciugamano	Essuie-main
Canovaccio	Torchon
Battifuoco	Boite à fusil, o briquet
Moccolo	Binet, bougie
Smoccolatoje	Mouchettes
Piatto da mettere le smoccolatoje	Assiette à mouchettes
Zolfanello	Allumette
Spengitojo	Éteignoir
Uno specchio di Venezia	Un miroir, une glace de Venise
La cornice d' uno specchio	La bordure d'un miroir
Una tavola indorata	Une table dorée
Una tavola di giuoco	Une table à jouer
Un assortimento di quadri	Un assortiment de tableaux
Un quadro d' un buon autore	Un tableau d'un bon maître
La cornice d' un quadro	Le quadre, la bordure d'un tableau
Un paese, una marina, una prospettiva	Un paysage, une marine, une perspective
Un sofà di velluto	Un sofa de velours
Una sedia a bracci	Un fauteuil, une chaise à bras
Una lumiera, un lampadario	Un lustre
Un lampadario di cristallo	Un lustre de cristal
Una ventola, una placca	Une plaque
De' candellieri d' argento	Des flambeaux d'argent
De' candellieri d' ottone	Des chandeliers de laiton
Un paravento	Un paravent
Un parafuoco	Un écran
Un ombrello	Un parasol, un parapluie

Un caldano , focone di rame	Un brasier de cuivre
Un caldanino d' argento	Une chaufferette d'argent
Uno scaldaletto	Une bassinoire
Una stufa	Un poêle
Una paletta da fuoco	Une pelle à feu
Le molle	Les pincettes
Il soffietto	Le soufflet
Una seggetta	Une chaise percée
Un orinale	Un pot de chambre
La biancheria	Le linge
Capifuoco	Chenet
Inferriata, o cancelli	Grille
Un letto di apparenza	Un lit de parade
Letto d' angiolo	Lit d' ange
Letto di veglia	Lit de veille
Letto di riposo	Lit de repos
Le tavole d' un letto	Le bois d' un lit
Le panche d' un letto	Les bancs d' un lit
Il saccone, o pagliaccio	La paillasse
Una buona materassa	Un bon matelas
Le lenzuola	Les draps
Il lenzuolo di sotto	Le drap de dessous
Il lenzuolo di sopra	Le drap de dessus
I lenzuoli di bucato	Les draps de lessive
Un lenzuolo di tre altezze	Un drap de trois lez
Una coperta di lana	Une couverture de laine
Una coperta trapuntata	Une couverture piquée
Una coltrice, arnese da letto ripieno di piume, sul quale si giace	Un lit de plumes, sorte de matelas plein de plumes , sur lequel on dort
Il capezzale	Le chevet, le traversin
Un guanciale	Un oreiller
Una federa d' un guanciale	La taie d' un oreiller
I cortinaggi	Les rideaux
Le colonne d' un letto	Les colonnes d' un lit
Il fondo	Le fond
La stradella	La ruelle
Le verghe	Les verges
Le tendine	Les pentes
Le palle	Les pommes
Un fornimento da letto	Une housse
Il tornaletto	Le soubassement
Il cielo del letto	Le ciel du lit

Gli attrazzi da cucina	*La batterie de cuisine*
Una pignatta col suo coperchio	Une marmitte avec son couvercle

Una caldaja sporca	Une chaudière malpropre
Un caldaro pulito	Un chaudron propre
Una casseruola bene stagnata	Une casserole bien étamée
Una pignatta, o pentola	Un pot
Un ramajolo	Une cuiller à pot
Una catena da fuoco	Une crémaillere
Gli alari	Les chenets
Lo spiedo	La broche
La ghiotta	La lechefrite
Il girarrosto	Un tournebroche
Una gratella, graticola	Un gril
Una grattugia	Une rape
Un mortajo di bronzo	Un mortier de bronze
Un pistello di ferro	Un pilon de fer
Una padella da friggere	Une poêle à frire
Uno scaldavivande	Un rechaud
Un burattello	Un bluteau
Uno staccio	Un tamis
Una madia	Une huche
Una radimadia	Un racloir
Un secchio di rame	Un seau de cuivre
Piatteria di stagno	La vaisselle
De' piatti di majolica	Des assiettes, et des plats de faïance
Un tagliere	Un tranchoir, o tailloir
Un treppiede	Un trépied
Una teglia	Une tourtière
Una sporta	Un cabas
Un battifuoco	Un briquet
Una pietra focaja	Une pierre à fusil
Dell' esca	De la mèche, amadou
Un solfanello	Une allumette
Uno stoppino, un lucignolo	Un lumignon
Un crivello	Un crible
Una cisterna	Une citerne
Un tino	Une cuve
Una brocca	Une cruche
Forcone da cavar fuori la carne	Crochet à tirer la viande dehors
Ferro da distendere la biancheria	Fer à repasser le linge

Di alcune altre cose necessarie in una casa	*De quelques autres choses nécessaires pour un ménage*
Legna	Du bois
Carbone	Du charbon

Carbone di terra, o *fossile*	Charbon de terre, houille
Carbone di legna	Charbon de bois
Carbone di legna sottili	Charbon de menu bois
Fuoco	Feu
Acqua	De l' eau
Una scala	Une échelle
Un astuccio, una guaina	Un étui
Una scatola	Une boîte
Un rasojo	Un rasoir
Supone	Savon
Pomata	Pommade
Polvere d' odore	Poudre de senteur
Un punteruolo	Un poinçon
Un pettine	Un peigne
Forbici	Des ciseaux
Uno stuzzicadenti	Un cure-dents
Uno stuzzicaorecchie	Un cure-oreilles
Spazzole	Des vergettes
Spazzola da scarpe	Une décrotoire
Una scopa	Un balai
Uno spilletto	Une épingle
Un ago	Une aiguille
Ditale, anello da cucire	Dez à coudre
Un martello	Un marteau
Un chiodo	Un clou
Un uncino	Un crochet
Una paniera, un canestro	Un panier, une corbeille
Una mostra, oriuolo	Une montre
Una sveglia	Un reveille-matin
Un temperino	Un canif
Un compasso	Un compas
Una penna	Une plume
Un calamajo	Un encrier, une écritoire
Inchiostro	De l' encre
Carta	Du papier
Un foglio di carta	Une feuille de papier
Un quinterno di fogli	Une main de papier
Polvere	Poudre
Un polverino	Un poudrier
Un oriuolo a polvere	Un sablier
Un leggio	Un pupître
Un libro	Un livre
Un libro d' orazioni	Un livre de prières
Libretto di ricordi	Tablettes
Occhiali	Des lunettes
Cannocchiale	Lunette d' approche
Cera	De la cire

Un sigillo	Un cachet
Una pipa	Une pipe
Una scatola da tabacco	Une tabatière

Delle qualità del pane	*Des qualités du pain*
Del pane bianco	Du pain blanc
Del pan nero	Du pain bis
Del pan fresco	Du pain frais
Del pan duro	Du pain dur
Del pan fresco d'un giorno	Du pain rassis
Del pan ben cotto	Du pain bien cuit
Del pan casalingo	Du pain de ménage, *o* de cuisson
Del pane di fornajo	Du pain de boulanger
Del pane occhiuto	Du pain qui a des yeux
Del pan di segale, di orzo, di frumento	Du pain de seigle, d'orge, de froment
Una fetta di pane	Une tranche de pain
Un boccone di pane	Une bouchée de pain
Un pezzo di pane	Un morceau de pain
La crosta del pane	La croûte du pain
La midolla del pane	La mie du pain

Delle qualità del vino	*Des qualités du vin*
Del vino nuovo, del vino vecchio	Du vin nouveau, du vin vieux
Del vino nostrale	Du vin du pays
Del vino forestiere	Du vin étranger
Del vino di due, di tre anni	Du vin de deux, de trois feuilles
Un vino fumoso	Un vin fumeux
Un vino prezioso	Du vin excellent
Un vino maturo	Du vin mûr
Un vino brusco	Du vin qui est vert
Un vino fatturato	Un vin frelaté
Un vino pessimo	Un vin exécrable
Che ha dato la volta	Qui a tourné
Che ha pigliato la punta	Qui a de l'évent
Che sa di legno	Qui sent le fût
Che sa di muffa	Qui sent le moisi
Che è al fin della botte	Qui est au bas
Che non è riposato	Qui n'est point rassis
Un vin brillante	Un vin petillant
Un vin dolce e piccante	Un vin doux et piquant
La feccia del vino	La lie du vin

Delle qualità delle vivande	*Des qualités des mets*
Una vivanda delicata	Un mets délicat
Una vivanda saporita	Un mets savoureux
Una vivanda ben condita	Un mets bien assaisonné
Una vivanda appetitosa	Un mets appétissant
Una vivanda insipida	Un mets insipide
Una vivanda senza sapore	Un mets qui n' a point de goût
Una vivanda indigesta	Un mets indigeste
Della carne tigliosa	De la viande coriace
Della carne che non è frolla abbastanza	De la viande qui n'est pas assez mortifiée
Della carne che è vicina a patire	De la viande qui va se gâter
Della carne che puzza	De la viande qui sent mauvais

Delle stravaganze de' tempi	*Des extravagances du temps*
Fa buon tempo	Il fait beau temps
Fa cattivo tempo	Il fait mauvais temps
Il cielo s' oscura	Le ciel s' obscurcit
Vuol piovere	Le temps est à la pluie
Il tempo è rannuvolato	Le temps est couvert
Comincia a piovere	Il commence à pleuvoir
Avremo qualche temporale	Nous aurons de l' orage
Balena, tuona, grandina	Il fait des éclairs, il tonne, il grêle
Piove, diluvia, ghiaccia	Il pleut, il pleut à verse, il gèle
Ha piovuto tutta la notte	Il a plu toute la nuit
La saetta è caduta sul palazzo del Signor N., nella Chiesa qui vicina	Le tonnerre est tombé sur le palais de Monsieur N., sur l' église ci-proche
La grandine ha fatto assai danno alla vigna	La grêle a fort endommagé la vigne
Pare che il tempo si voglia rasserenare	Il semble que le temps s' est mis au beau
Il cielo è sereno	Le ciel est serein
Il vento è cangiato	Le vent a changé
Tira assai vento	Il fait beaucoup de vent
Non fa punto vento	Il ne fait point de vent
È fuori una nebbia assai folta	Il fait un brouillard fort épais

Delle variazioni della luna	*Des variations et changements de la lune*
La luna fa dimani	C' est demain nouvelle lune

La luna è nuova	La lune est nouvelle
La luna è piena	La lune est pleine
La luna è in quintadecima	La lune est dans son plein
Quanto n'abbiamo della luna?	Combien avons-nous de la lune?
Siamo nell'ultimo quarto della luna	Nous sommes au dernier quartier de la lune
La luna è tramontata	La lune est couchée
Vi sarà presto un ecclissi di luna	Il y aura bientôt une éclipse de lune
Bisogna cogliere quest'erba a luna nuova, a luna piena	Il faut cueillir cette herbe à la nouvelle lune, en pleine lune
Vi sono certi semi, che gli ortolani seminano a luna crescente	Il y a certaines graines, que les jardiniers sèment quand la lune est dans son croissant
Quei cavoli vogliono esser piantati a luna scema	On doit planter ces choux au décours de la lune

Delle bevande, che si usano nelle botteghe da caffè	*Des boissons, dont on use dans les cafés*
Del caffè col latte	Du café au lait
Il cioccolato	Le chocolat
Una chicchera di cioccolata	Une tasse de chocolat
Il tè	Le thé
I sorbetti	Des glaces, des fruits glacés
Una orzata	Un verre d'orgeat
Una limonata	Un verre de limonade
Dell'agro di cedro	De l'aigre de cédrat
Del capelvenere	Du sirop de capillaire
Un bicchiere d'acqua calda col capelvenere	Un verre d'eau chaude avec du sirop de capillaire
Un bicchier di rosolio	Un verre de liqueur
Dell'acquavite	De l'eau-de-vie
Un bicchier di vin di Spagna	Un verre de vin d'Espagne
De' biscottini	Des biscuits

Delle bellezze dell'uomo, e della donna	*Des beautés de l'homme, et de la femme*
Un uomo ben fatto	Un homme bien fait
Che è grande di statura	Qui est d'une riche taille
Che è fatto da dipingere	Qui est fait à peindre
Una donna bella come il sole	Une femme belle comme le soleil
Che pare una regina	Qui a l'air d'une reine

Che è bianca come la neve	Qui est blanche comme la neige
Che è fatta a pennello	Qui est faite au tour
Che ha buona grazia	Qui a bonne grace
Che ha gran brio	Qui a un grand air
Che ha un' aria furba	Qui a un air fripon
Che ha un sorriso grazioso	Qui a le sourire gracieux
Che porta bene la persona	Qui a une belle tournure
Che ha belle fattezze	Qui a de beaux traits
Che ha il volto delicato	Qui a le visage mignon
Che ha belle carni	Qui a une belle peau
Che ha una bella carnagione	Qui a un beau teint
Che ha un portamento nobile	Qui a le port noble
Che ha la vita snella, e disinvolta	Qui a la taille libre, et dégagée
Che ha bei capelli	Qui a de beaux cheveux
Che ha gli occhi vaghi e furbi	Qui a des yeux charmants et fripons
Che ha i labbri di corallo	Qui a des lèvres de corail
Che ha una bella dentatura	Qui a une belle denture
Che ha un petto d' alabastro	Qui a une gorge d' albâtre
Che ha le mani bianche, e pienotte	Qui a les mains blanches et potelées
Che è un compendio di tutte le perfezioni	Qui est un abrégé de toutes les perfections
Le imperfezioni naturali	*Des imperfections naturelles*
Un uomo mal fatto	Un homme mal fait, mal bâti
Che è brutto al maggior segno	Qui est richement laid
Che pare una scimmia in zoccoli	Qui ressemble à un singe botté
Che è piccolo e tutto contraffatto	Qui est petit, et tout contrefait
Che ha una cera di forca	Qui a une physionomie patibulaire
Che è tutto bullerato di vajuolo	Qui est tout marqué de petite-vérole
Che è magro, scarno, e gracile	Qui est maigre, décharné, fluet
Che ha gli occhi piccoli ed infossati	Qui a de petits yeux enfoncés
Che è corto di vista	Qui a la vue courte
Che è cieco da un occhio	Qui est borgne
Che è cieco	Qui est aveugle
Che ha il naso schiacciato	Qui a le nez écaché
Che è sordo, e muto	Qui est sourd, et muet

Che tartaglia	Qui bégaie
Che ha i denti guasti	Qui a les dents gâtées
Che ha il gozzo	Qui a le goître
Che è gobbo	Qui est bossu
Che è mancino	Qui est gaucher
Che ha le gambe storte	Qui a les jambes tortues
Che è zoppo	Qui est boîteux

Delle vesti e gale appartenenti all' uomo	*Des habits de parure propres d' un homme*
Il cappello	Le chapeau
Un pennacchio	Un plumet
Un cappello bordato	Un chapeau bordé
Un cappello di castoro	Un castor
La perrucca	La perruque
La borsa	La bourse
La velata, giubba, giustacuore	L' habit
I bottoni	Les boutons
Gli occhielli d' una giubba	Les boutonnières d' un habit
La sottoveste, sottogiubba	La veste
Il giubbettino, corpetto	Le gilet
I calzoni	Les culottes
Una camiciuola di raso	Une veste de satin
Una camicia	Une chemise
I manichini	Les manchettes
Una sottocamicia	Une chemise de dessous
Un crovattino, o corvattino	Un tour de cou
Una corvatta	Une cravate
Un collarino	Un collet
Le calzette	Les bas
Le sottocalze	Les chaussettes
Le legacce	Les jarretières
Le solette	Les chaussons
I sottocalzoni	Les caleçons
Le scarpe	Les souliers
Le fibbie	Les boucles
Il fazzoletto	Le mouchoir
Il ferrajuolo	Le manteau
La spada	L' épée
Il portaspada	Le ceinturon
I guanti	Les gants
Il manicotto	Le manchon
Il berretto	Le bonnet
La veste da camera	La robe de chambre
Le pianelle	Les pantoufles

Le maniche del giustacore, della sottogiubba	Les manches de l'habit, du justaucorps, de la veste
Le mostre	Les paraments
La fodera	La doublure
Le tasche, le saccocce	Les poches
La guarnitura	La garniture
I nastri	Les rubans
Trina, merletto	Dentelle
Gallone d'oro, d'argento	Galon d'or, d'argent
Punto	Point
Frangia	Frange
Ricamo	Broderie
Anello	Bague, *o* anneau
Bastone	Canne, bâton
Oriuolo	Montre
Tabacchiera	Tabatière
La forma d'un cappello	La forme d'un chapeau
La tesa, la falda	Le bord
Cappello con tesa grande	Chapeau à grand bord
Cappello con tesa piccola	Chapeau à petit bord
Un cordone	Un cordon
Un collare	Le rabat

Delle vesti e gale spettanti alle donne	*Des habits de parure d'une femme*
Un vestito	Une robe
Una scuffia	Une coiffe
Una scuffia da notte	Une cornette
Il guardinfante	Le panier
Il busto	Le corps de jupe
Il grembiale	Un tablier
Una sottana	Une jupe
Un sottanino	Un jupon
Una mantiglia di velluto, di raso, di velo	Une mantille de velours, de satin, de voile
Una guarnizione di nastri	Une garniture de rubans
Gli orecchini, pendenti	Les pendants d'oreille
Le smaniglie	Les bracelets
Un vezzo di perle false	Un collier de perles fausses
Una croce di pietre di Vienna	Une croix de pierres de Vienne
Una pioggia di diamanti	Une aigrette de diamants
Un giojello	Un joyau
Un fornimento di diamanti, di smeraldi, di rubini	Une garniture de diamants, d'émeraudes, de rubis
Un brillante	Un brillant
Un anello	Une bague, un anneau

Un astuccio d' oro	Un étui d' or
Un orologio d' Inghilterra	Une montre d' Angleterre
Una scatola di madreperla	Une tabatière de nacre
Un ventaglio	Un éventail
La scuffia nera	La coiffe noire
Un fazzoletto da collo	Un mouchoir de cou
Un velo	Un voile, l' écharpe
Una stecca	Un busc
De' merletti di Fiandra	Dentelles de Flandre
Delle stringhe	Des aiguillettes
Una corona, o rosario	Un chapelet
Un uffizio, o uffiziuolo	Des heures
I ricci	Les frisons
Il cercine	Le bourlet, bourrelet
Lo spillo da testa	L' aiguille
Dell' amido	De l' empois
Il gomitolo	Le peloton

Di alcune cose appartenenti alla toeletta delle donne	*Des choses qui appartiennent à la toilette d' une dame*
Lo specchio	Le miroir
L' accappatojo	Le peignoir
Un pettine	Un peigne
La polvere, la cipria	La poudre
La pomata	La pommade
Un neo, o de' nei	Une mouche, o des mouches
La scatola della polvere	La boîte à poudre
Il fiocco	La houppe à poudrer
La spazzola	Les vergettes
Agajolo	Étui à aiguilles
Le forbici	Les ciseaux
Uno spillo, degli spilli	Une épingle, des épingles
Il ferro da arricciar i capelli	Le fer à friser
Il ferro da toppè	Le fer à toupet
Il liscio	Le fard
Acque odorose	Des eaux de senteur
Il filo	Le fil
La seta	La soie
Lo sciugatojo	L' essuie-main
La rete	La garniture à réseau

Delle tele, panni, drappi, pelli, corami, che si adoprano per il vestire	*Des toiles, draps, étoffes, peaux, et cuirs dont on s' habille*
Tela	Toile

Tela fine	Toile fine
Tela grossa	Toile grossière
Tela d' Olanda	Toile de Hollande
Tela di Cambraja	Toile de Cambrai
Tela bambagina	Toile de coton
Indiana, tela dipinta	Indienne, o toile peinte
Mussolina	Mousseline
Canovaccio	Canevas
Traliccio	Treillis
Panno	Du drap
Panno fine	Du drap fin
Panno grosso	Du drap grossier
Una pezza di panno	Une pièce de drap
Un braccio di panno	Une brasse de drap
Uno scampolo di panno	Un coupon de drap
Un panno di castoro	Un drap de castor
Panno d' Inghilterra	Drap d' Angleterre
Panno di Spagna	Drap d' Espagne
Panno d' Olanda	Drap de Hollande
Drappo d' oro o d' argento	Drap d' or, ou d' argent
Dello scarlatto	De l' écarlate
Un rovescio d' Inghilterra	Une ratine d' Angleterre
Un droghetto d' Inghilterra	Un droguet d' Angleterre
Un drappo di lana	Étoffe de laine
Rascia, saja	Serge
Rovescia	Frise
Bajetta	Étamine
Fustagno	Futaine
Flanella	Flanelle
Del baracane	Du bouracan
Del cammellotto	Du camelot
Della calamandra	De la calemandre
Della felpa	De la panne
Un drappo	Une étoffe de soie
Un drappo d' oro	Un drap d' or
Un broccato	Un brocat
Un damasco	Un damas
Un raso a fiori	Un satin à fleurs
Un moerre a onde	Une moire ondée
Un lustrino	Un taffetas glacé
Taffetà	Taffetas
Tabì	Tabis
Raso	Satin
Velo	Crêpe
Un velluto a tre peli	Un velours à trois poils
Del dobletto di Sassonia	Du basin de Saxe
Pelle	Peau

Pelle di capretto	Peau de chevreau
Pelle di daino	Peau de daim
Bufalo	Peau de buffle
Corame	Cuir
Corame di vacca	Cuir de vache
Marocchino	Maroquin
Marocchino di Levante	Maroquin de Levant
Vacchetta, corame di Russia	Roussi, cuir de Russie

Cose che abbisognano per iscrivere	*Ce qui est nécessaire pour écrire*
Un calamajo	Une écritoire
Una penna	Une plume
Una penna ben temperata	Une plume bien taillée
Una penna che scrive troppo grosso, troppo sottile	Une plume, qui écrit trop gros, trop fin
Dell' inchiostro	De l' encre
Della carta	Du papier
Carta sugante	Du papier qui boit
Una falsariga	Un transparent
Un polverino	Le poudrier
Un temperino	Un canif
Un cannello di cera di Spagna	Un bâton de cire d' Espagne
Un' ostia da sigillare	Un pain à cacheter
La stecca	Le plioir
Il sigillo	Le cachet

Cose che fanno bisogno per cavalcare	*Ce qu' il faut pour monter à cheval*
Gli stivali	Les bottes
Gli sproni	Les éperons
I guanti	Les gants
La frusta	Le fouet, cravache
La sella	La selle
Le staffe	Les étriers
Gli staffili	Les étrivières
La gualdrappa	La housse
Le pistole	Les pistolets
Pistole da sella	Les pistolets d' arçon
La briglia	La bride
Il morso	Le mors
La groppiera	La croupière
I fornimenti d' un cavallo	Le harnais d' un cheval

Delle qualità d' un cavallo	*Les qualités d' un cheval*
Un buon cavallo	Un bon cheval
Un cavallaccio	Une rosse
Un cavallo, che ha un bel mantello	Un cheval qui est d' un beau poil
Un cavallo ombroso	Un cheval ombrageux
Che s' impenna	Qui se cabre
Che è uso d' inciampare	Qui est sujet à broncher
Che zoppica	Qui boîte
Che non cura lo sprone	Qui est dur à l' éperon
Che è spiritoso	Qui est vif
Un cavallo vizioso, che morde, e tira calci	Un cheval vicieux, qui mord, et qui rue
Un cavallo, che ha serrato	Un cheval qui ne marque plus
Un cavallo lunatico	Un cheval lunatique
Che va di passo	Qui va le pas
Che va di trotto	Qui va le trot
Che va di galoppo	Qui va le galop
Che va di portante, d' ambio	Qui va l' amble
Un ronzino	Un bidet
Una cavalla	Une jument
Un polledro	Un poulain
Uno stallone	Un étalon
Un cavallo intiero	Un cheval entier
Un cavallo castrato	Un cheval hongre
Un cavallo da carrozza	Un cheval de carrosse
Un cavallo da sella	Un cheval de selle
Un cavallo da maneggio	Un cheval de manège
Un cavallo di vettura	Un cheval de louage

Delle qualità di un cane	*Des qualités d' un chien*
Un can fedele	Un chien fidèle
Un can di buona guardia	Un chien de bonne garde
Un can ringhioso	Un chien hargneux
Un cane arrabbiato	Un chien enragé
Un cane da caccia	Un chien de chasse
Un cane bene ammaestrato	Un chien dressé
Un can da fermo	Un chien couchant
Un can da leva	Un chien courant
Un can levriere	Un levrier
Un can barbone	Un barbet
Quella cagna andrà presto in amore	Cette chienne entrera bientôt en amour
La mia cagna è in caldo	Ma chienne est en chaleur

Quella cagna è pregna	Cette chienne est pleine
Farà i cagnolini quanto prima	Elle mettra bas au premier jour
Varii suoni di voce degli animali	*Différents cris, ou efforts de voix des animaux*
Il cavallo nitrisce	Le cheval hennit
L' asino ragghia	L' âne brait
Il cane abbaja	Le chien aboie
Il gatto miagola	Le chat miaule
Il gallo canta	Le coq chante
La gallina chioccia nel guidare i suoi pulcini	La poule glousse, en conduisant ses poussins
Il porco grugnisce	Le cochon grogne
La pecora bela	La brebis bêle
La tortora geme	La tourterelle gémit
Il bue mugghia	Le boeuf meugle
Il leone rugge	Le lion rugit
Il lupo urla	Le loup hurle
La volpe schiattisce	Le renard glapit
Il corvo gracchia	Le corbeau croasse
Il ranocchio gracida	La grenouille coasse
La serpe fischia	Le serpent siffle
Varii arnesi che servono a portar uomini, o roba	*Différentes voitures qui servent pour le transport des hommes, ou des choses*
Una carrozza	Un carrosse, une voiture
Una carrozza comoda	Un carrosse doux
Un carrozzone nobile	Un carrosse majestueux
Berlingot	Une berline coupée
Baroccio	Le baroccio, *c'est ainsi qu'on l' appelle en Italie*
Una birba	Une calèche
Un calesse, sedia	Une chaise
Un calesse scoperto	Un phaéton
Un tiro a sei	Un carrosse à six chevaux
Una lettiga	Une litière
Una bussola, una portantina	Une chaise à porteurs
Un carro	Un char, espèce de chariot porté sur deux roues
Carrettone, carro	Char, grande charrette à quatre roues

Carretta	Charrette, vaisseau, qui est monté sur deux roues, qui sert à voiturer les denrées, et choses pesantes
Carrettino	Charrettin, espèce de charrette sans ridelles
Barella, arnese per uso di trasportar checchessia	Un brancard, voiture propre à transporter toutes sortes de choses

Tutte le parti di una carrozza	*Toutes les parties d' un carrosse*
Il cielo di una carrozza	L' impériale d' un carrosse
I cristalli	Les glaces
I vasi, chioderie, ed altri metalli dorati, che servono per adornamento	Des vases, des clous, et d'autres dorures en métal
Lo sportello	La portière
Il cuscino	Le coussin
Le stanghe	Les barres
Una ruota	Une roue
I razzi di una ruota	Les rais d' une roue
Il mozzo d' una ruota, quel pezzo di legno nel mezzo di essa, ove son fitti i razzi	Le moyeu, cette pièce de bois au milieu de la roue, où les rais sont emboîtés
La sala	L' essieu
Il timone	Le timon
La cassetta, quella parte dove siede il cocchiere	Le siége du cocher
I cosciali	Les cuissards
I cignoni	Les grandes sangles
Fibbiali, puntali, ed altri arnesi	Les boucles, les agraffes, les ferrets d'aiguillettes et autres harnais
Le tirelle	Les traits
Le redini	Les rênes

Quel che si trova nella stalla	*Ce que l' on trouve dans l' écurie*
Il fieno	Le foin
La biada	L' avoine
La paglia	La paille
La rastrelliera	Le râtelier
La mangiatoja	La mangeoire
La crusca	Le son

Il pettine	Le peigne
La striglia	L' étrille
Il vaglio, il crivello	Le crible
La briglia	La bride
La sella	La selle
Il pettorale	Le poitrail
La groppiera	La croupière
Le cinghie	Les sangles
Il cavicchio	La cheville
Il chiodo	Le clou
L' arcione	L' arçon
La cavezza	Le licou
Il mozzo di stalla	Le valet d' écurie
I cavalli	Les chevaux

Della città e sue parti	*De la ville et de ses parties*
Una città popolata	Une ville peuplée
Una città mercantile	Une ville marchande
Una città riguardevole	Une ville remarquable
Una città povera	Une ville misérable
Una città ben situata	Une ville bien située
Un palazzo magnifico	Un palais magnifique
Una casa fabbricata alla moderna	Une maison bâtie à la moderne
Una strada pulita	Une rue propre
Una strada sporca	Une rue mal-propre
Una strada molto frequentata	Une rue très-frequentée
Il canton d' una strada	Les avenues d' une rue
Un chiassetto	Un cul-de-sac
Una chiesa molto vasta	Une église fort vaste
Il palazzo della città	L' hôtel-de-ville
Un collegio rinomato	Un collége renommé
Un monastero ricchissimo	Un monastère très-riche
Una bella fabbrica	Un beau bâtiment
Un edifizio superbo	Un édifice superbe
Una bottega bene avviata	Une boutique bien achalandée
Una piazza quadrata	Une place quarrée
La piazza maggiore	La grande place
Il ponte	Le pont
La porta	La porte
Il campanile, le campane	Le clocher, les cloches
La fiera	La foire
La piazza d' arme	La place d' armes
La prigione	La prison
Un capo-croce	Un carrefour

Un ordine di case	Un rang de maisons
Un luogo di passaggio	Un lieu de passage
Un mercato	Le marché
La borsa, luogo di radunanza per i mercanti	La bourse
Una scuola	Une école
Una scuola pubblica, o privilegiata	Une école publique, ou privilégiée
Un' accademia	Une académie
L' università	L' université
Una scuola di scherma	Une salle d' armes
La casa dei pazzi	L' hospice des aliénés
La posta, la posta grande	La poste, la grande poste
Il forno	Le four
Il molino	Le moulin
Un' osteria	Une hôtellerie
Una bettola da vino	Un cabaret à vin
Una bettola da birra	Un cabaret à bière
Una bettola, ove si vende l'arrosto	Rôtisserie
Il macello	La boucherie
La pescheria	La poissonnerie
Una locanda	Un hôtel garni
Uno spedale sontuoso	Un hôpital somptueux
Lo spedal maggiore	L' hôtel-dieu
La dogana	La douane
La zecca	L' hôtel des monnaies
Il teatro	Le théâtre, la salle des spectacles
L' orologio	L' horloge
Le mura della città	Les remparts
Un borgo, o subborgo	Un faubourg

Del teatro e sue parti	*Du théâtre et de ses parties*
Il teatro	La salle des spectacles
Il palco	La scène
Un palco vastissimo	Un théâtre très vaste
Le scene	Les décorations
Mutazioni di scene	Changements de décoration
Una buona orchestra	Un bon orchestre
La platea	Le parterre
I palchi di prima, seconda, terza, e quarta fila	Les premières, secondes, troisièmes, et quatrièmes loges
La piccionaja	Le paradis
Il ridotto	Le reduit, le foyer
I camerini delle virtuose	Les leges des actrices

Degli strumenti musicali	*Des instruments de musique*
Un cembalo	Un clavecin
La tastiera d' un cembalo	Le clavier d' un clavecin
I tasti, i salterelli d' un cembalo	Les touches, les sautereaux d' un clavecin
Una spinetta	Une épinette
Un violino	Un violon
Il manico, e le corde di un violino	Le manche, et les cordes d' un violon
I bischeri, l' archetto di un violino	Les chevilles, l' archet d' un violon
Il cantino, il ponticello di un violino	La chanterelle, le chevalet d'un violon
La sordina	La sourdine
Un organo	Un orgue
Le canne d' un organo	Les tuyaux d' un orgue
Il mantice d' un organo	Le soufflet d' un orgue
Una chitarra	Une guitare
Un corno da caccia	Un cor de chasse
I timpani	Les timbales
La tromba, l' oboe, il flauto, il fagotto, la piva, sono strumenti da fiato	La trompette, le hautbois, la flûte, le basson, la musette, sont des instruments à vent
Il liuto, la mandola, la viola, il contrabbasso, il violoncello, il salterio, sono strumenti da corda	Le luth, la mandore, la viole, la basse, le violoncelle, le psalterion, sont des instruments à cordes
Il cembalo, la spinetta, l'organo, sono strumenti da tasto	Le clavecin, l'épinette, l'orgue, sont des instruments à clavier

Della Chiesa e sue parti	*De l' église et de ses parties*
Una chiesa antica	Une église ancienne
Una chiesa metropolitana	Une église métropolitaine
Una cattedrale, una collegiata	Une cathédrale, une collégiale
La facciata d' una chiesa	La façade d' une église
La porta maggiore di una chiesa	Le portail d' une église
La pila dell' acqua santa	Le bénitier
Il battistero, o il sacro fonte	Les fonts baptismaux
La nave di una chiesa	La nef d' une église
Il pulpito, o il pergamo	La chaire
L' altar maggiore	Le maître-autel

Una cappella	Une chapelle
Il coro	Le choeur
Le sedie del coro	Les stalles
Il santuario	Le sanctuaire
La cupola	Le dôme
La sagrestia	La sacristie
Il confessionale	Un confessional
L' organo	Les orgues
La cantoria	La tribune des musiciens
Il campanile	Le clocher

Degli arnesi appartenenti alla Chiesa	*Des choses qui appartiennent à l' Église*
Una croce	Une croix
Un crocifisso	Un crucifix
Un baldacchino	Un dais, *o* un poêle
La credenza	La crédence
Il bacile, o bacino	Le bassin
Le ampolline	Les burettes
Un calice d' argento indorato	Un calice de vermeil
Un velo da calice ricamato d' oro	Un voile de calice brodé en or
La borsa dei corporali	La bourse des corporaux
Un corporale	Un corporal
Un purificatojo	Un purificatoire
La patena	La patène
Un' ostia	Une hostie
Una lampada d' argento	Une lampe d' argent
Un leggio	Le lutrin
Un antifonario	Un antiphonier
Un messale	Un missel
Un breviario	Un breviaire
Un paliotto da altare	Un devant d' autel
Il tabernacolo	Le tabernacle
La santa pisside, o ciborio	Le saint ciboire
Un incensiere, turribolo	Un encensoir
L' incenso	L' encens
La navicella dell' incenso	La navette
L' aspersorio	L' aspersoir
Un cero	Un cierge
Una campana	Une cloche
Una campanella	Une clochette
Il cataletto, o bara	Le cercueil
Una cassetta da limosina	Un tronc
L' accenditojo, mazza, o canna per uso di accendere	Canne, dont on se sert pour allumer les cierges

Lo spengitojo	L'éteignoir

Degli abiti sacerdotali	*Des vêtements sacerdotaux*
L'ammitto, quel pannolino, che il Sacerdote si pone in capo quando si para	L'amict, linge, que le Prêtre met sur sa tête, lorsqu'il s'habille
Il camice	L'aube
Il cingolo, o cordone, quella cordicella colla quale si cinge il Sacerdote sopra il camice	La ceinture, corde que le Prêtre porte par-dessus l'aube
Il manipolo	Le manipule
La stola	L'étole
La pianeta	La chasuble
Il piviale	La chape
La tonicella, si dice propriamente del paramento del Diacono e Suddiacono	La dalmatique, c'est ainsi qu'on appelle le vêtement du Diacre et du Sous-diacre
La cotta	Le surplis
La berretta	Le bonnet quarré
Gli abiti pontificali	Les habits pontificaux
Il roccetto	Le rochet
Il pallio	Le pallium
La mitra	La mître
Il pastorale, o baston vescovile	La crosse

Diversi gradi nella Chiesa	*Différents degrés ou dignités dans l' Église*
Il Papa, il Sommo Pontefice	Le Pape, le souverain Pontife
Un Cardinale	Un Cardinal
Un Patriarca	Un Patriarche
Un Arcivescovo	Un Archevêque
Un Vescovo	Un Évêque
Un Vescovo in partibus	Un Évêque in-partibus
Un Prelato	Un Prélat
Un Vicario del Vescovo	Un grand-Vicaire
Un Abate	Un Abbé
Un Arciprete	Un Archiprêtre
Un Arcidiacono	Un Archidiacre
Un Preposto	Un Prévôt
Un Canonico	Un Chanoine
Un Cappellano	Un Chapelain
Un Accolito	Un Accolyte
Un Chierico	Un Clerc
Un Curato, Pievano	Un Curé

Un Diacono	Un Diacre
Un Suddiacono	Un Sous-diacre
Un Prete	Un Prêtre
Le cose che si vedono per le campagne	*Ce que l'on voit dans la campagne*
La strada maestra	Le grand chemin
Una strada piana come la palma della mano	Un chemin uni comme la paume de la main
Una strada scabrosa, ed ineguale	Un chemin raboteux et inégal
Delle piante d' alto fusto	Des arbres de haute futaie
Una ampia pianura, che è quanto si può vedere coll' occhio	Une vaste plaine qui est à perte de vue
Una valle fertile di grano	Un vallon fertile en blé
Un colle tutto coltivato a vigne	Une colline toute plantée de vignes
Un prato dipinto di mille fiori	Un pré émaillé de mille fleurs
Un monte alto, e scosceso	Une montagne haute, et escarpée
Un fiume abbondante di pesci	Une rivière poissonneuse
Un campo ben lavorato	Un champ bien labouré
Una siepe molto folta	Une haie fort épaisse
Un cespuglio	Un buisson
Un molino da acqua	Un moulin à eau
Un molino a vento	Un moulin à vent
Una delizia	Une maison de plaisance
Una villa	Une maison de campagne
Un giardino vago al maggior segno	Un jardin tout-à-fait charmant
Un viale magnifico	Une allée magnifique
Una bella fontana	Une belle fontaine
Una vasca di marmo	Un bassin de marbre
Un pergolato di viti	Une treille
Un boschetto delizioso	Un bosquet délicieux
Un passeggio grazioso	Une promenade gracieuse
Un ruscello che corre lentamente	Un ruisseau qui coule lentement
Un fosso pieno d' acqua viva	Un fossé plein d' eau vive
Un villaggio allegro	Un village riant
Un borgo di qualche considerazione	Un bourg assez considérable
Un' osteria competente	Une hôtellerie passable
Una brigata di ladri	Une bande de voleurs

Un ramo d' albero	Une branche
Del grano	Du blé
Del formento	Du froment
Dell' orzo	De l' orge
Della biada	De l' avoine
Un castello	Un château
Una terra ben popolata	Un village bien peuplé
Un dirupo	Un rocher
Una palude	Un marais
Una pianta	Une plante
Un' erba	Une herbe
Un fiore	Une fleur
Un arboscello	Un arbrisseau
Una foglia	Une feuille
Gambo, stelo di pianta	Tige
Una spiga	Un épi
Barba di spiga	Barbe d' épi de blé
Il grano	Le grain
Il baccello	La cosse
Tronco di albero, o di arboscello	Tronc d'arbre, *ou* d'arbrisseau
La scorza	L' écorce
Il sugo	La sève
Rampollo	Jet, *o* bourgeon
La radice	La racine

Cose di villa e d' agricoltura	*Ce qui est bon pour la campagne, et pour l'agriculture*
Un aratro	Une charrue
Il vomero d' aratro	Le soc d' une charrue
Una scure, una mannaja	Une coignée, une hache
Una falce	Une faulx
Un sarchiello	Un sarcloir
Una falcetta	Une serpe
Vanga	Bèche
Zappa	Houe
Spianatojo	Rouleau
Un erpice	Une herse
Una forca	Une fourche
Un rastello	Un râteau
Un torcolare, o torchio, strumento dove si pigiano le uve	Un pressoir, machine servant à presser le raisin
Un tino	Une cuve
Un palo da vigna	Un échalas
Un correggiato, strumento fatto di due bastoni per	Un fléau, instrument composé de deux bâtons, qui sert à

uso di battere il grano, e le biade	battre le blé, et les grains
Un' aja, spazio di terreno spianato, ed accomodato per battere le biade	Une aire, place qu' on a unie, et préparée pour y battre les grains
Una bica, quella massa di forma circolare, che si fa de' covoni, o fasci del grano, quando è mietuto	Une gerbière, un tas de gerbes en forme circulaire, qu' on fait après avoir moissonné
Un covone, fascetto di grano segato	Une gerbe, faisceau de blé coupé
Un'arnia, cassetta da pecchie	Une ruche
Un solco	Un sillon
Un carro, o *carretta*	Une charrette
Un granaio	Un grenier
Gleba di terra	Motte de terre
Falcettino	Faucille
Trebbia	Fléau
Vanno	Van
Il fienile, luogo dove si ripone il fieno	Le grenier à foin
Un letamaio, luogo dove si raduna il letame	Une fosse à fumier

Piante fruttifere, ed i loro frutti	*Plantes fruitières, avec leurs fruits*
Un' albero fruttifero	Un arbre fruitier
Un albicocco, un' albicocca	Un abricotier, un abricot
Un pero, una pera	Un poirier, une poire
Un melo, una mela	Un pommier, une pomme
Un pesco, persico, una pesca	Un pêcher, une pêche
Un susino, una susina	Un prunier, une prune
Un ulivo, un' uliva	Un olivier, une olive
Un noce, una noce	Un noyer, une noix
Un nocciuolo, una nocciuola	Un noisettier, une noisette
Un mandorlo, una mandorla	Un amandier, une amande
Un giuggiolo, una giuggiola	Un jujubier, une jujube
Un ciriegio, una ciriegia	Un cerisier, une cerise
Un fico albero, un fico, un fico fiore	Un figuier, une figue, une figue fleur
Un nespolo, una nespola	Un neflier, une nefle
Un pino, una pina, un pinocchio	Un pin, une pomme de pin, un pignon
Un pistacchio albero, un pistacchio frutto	Un pistachier, une pistache
Una palma, un dattero	Un palmier, une datte

Un melagrano, una melagrana	Un grenadier, une grenade
Un ribes, pianta, e frutto	Un groseiller, de la groseille
Un melarancio, una melarancia	Un oranger, une orange
Un limone pianta, e frutto	Un limonier, un limon
Un castagno, una castagna	Un châtaignier, une châtaigne
Un cotogno, una cotogna	Un coignassier, un coing
Una vite, dell' uva	Une vigne, du raisin

Degli alberi che non fanno frutto	*Des arbres qui ne sont pas fruitiers*
Un olmo	Un orme
Un abeto	Un sapin
Un cipresso	Un ciprès
Un lauro	Un laurier
Un bossolo	Un buis
Un carpino	Un charme
Una quercia	Un chêne
Un salce, o salcio	Un saule
Un sambuco	Un sureau
Un pioppo	Un peuplier
Un tiglio	Un tilleul
Un mirto	Un myrthe
Un faggio	Un hêtre
Un frassino	Un frêne
Un platano	Un plane, platane
Un ontano	Un aune
Un acero	Un érable
Un cedro	Un cèdre
La mortella	Le myrthe
Il ginepro	Le genévrier
Il caprifoglio, vincibosco	Le chèvre-feuille
La spinalba	L' aubépine
La ginestra	Le genêt
L' edera	Le lierre
La regolizia	Le reglisse
Il giunco	Le jonc
La canna	Le roseau

Delle erbe che si coltivano, e si piantano negli orti	*Des herbes qu'on cultive, et qui se plantent dans les jardins*
Dell' indivia	De la chicorée sauvage
Cicoria, radicchio	Chicorée blanche
Lattughe	Laitues .

Finocchio	Fenouil
Porri	Poraux, *o* Poireaux
Cipolle	Oignons
Aglio	Ail
Prezzemolo	Persil
Carote	Carottes
Carciofi	Artichauts
Piselli freschi	Petits pois
Fagiuoli freschi	Haricots verts
Ramolaccio	Raifort
Rape	Raves
Navoni	Navets
Cavolo	Chou
Cavolo cappuccio	Chou-chabus
Cavol fiore	Chou-fleur
Cardo	Cardon
Bietola	Poirée
Acetosa	Oseille
Raponzoli	Raiponces
Sparagi	Asperges
Sedani	Céleri
Scalogni	Échalotes
Spinaci	Épinards
Zucca	Courge
Popone	Melon
Cedriuolo	Concombre
Cocomero	Melon d' eau
Fravole	Fraises
Pomidoro	Pommes d' or
Mescolanza, insalata	Salade de petites herbes

Delle biade, e legumi	*Des blés, et des légumes*
Del formento	Du froment
Del grano	Du blé
Della segala	Du seigle
Dell' orzo	De l' orge
Il grano siciliano	Le blé de Turquie
La biada, avena	L' avoine
Delle lenti, o lenticchie	Des lentilles
De' piselli	Des pois
De' fagiuoli	Des haricots
De' ceci	Des pois-chiches
Delle fave	Des fèves
Del miglio	Du millet
Cicerchia	Espèce de pois-chiches
Farro	Autre sorte de blé de mars

De' fiori	*Des fleurs*
Quella rosa è per uscir fuori del suo boccio	Cette rose est prête à éclore
Quel garofano sa di buono	Cet oeillet sent bon
Quel ranuncolo comincia ad aprirsi	Cette renoncule commence à s' épanouir
Quell' anemono non ha odore	Cette anemone n'a point d'odeur
Quella giunchiglia mi fa doler la testa	Cette jonquille m' entête
Quel garofano spira una fragranza soavissima	Cette giroflée exhale une odeur fort douce
Quel tulipano è vago per la diversità dei colori	Cette tulipe est charmante par la variété de ses couleurs
Quei giacinti sono belli	Ces hyacinthes sont belles
Quel giglio è bianco come il latte	Ce lis est blanc comme le lait
Quelle margheritine sono tutte passe	Ces marguerites sont toutes fanées
Quelle viole mammole hanno un odore che innamora	Ces violettes doubles ont une odeur charmante
Quel gelsomino di Spagna è assai primaticcio	Ce jasmin d' Espagne est bien hâtif
Quel mazzo di gelsomini tramanda un odor piacevole per tutta la stanza	Ce bouquet de jasmins repand une odeur agréable par toute la chambre
Quel tuberoso ha un odor molto acuto	Cette tubéreuse a une odeur bien forte
Quel basilico comincia a fiorire	Ce basilic commence à fleurir
Il narciso è un fior di primavera	Le narcisse est une fleur printanière

Degli uccelli che si tengono per cantare	*Des oiseaux qu' on garde pour chanter*
Un usignuolo	Un rossignol
Una passera di canaria, o canarino	Un serin de canarie, ou canari
Un cardellino	Un chardonneret
Un fringuello	Un pinçon
Un fanello	Une linotte
Una lodola	Une alouette
Una calandra	Une calandre
Un capinero	Une fauvette
Una cingallegra	Une mésange

Un lucherino	Un tarin
Un merlo	Un merle
Una quaglia	Une caille
Una passera	Un moineau
Un regolo	Un roitelet

De' pesci	*Des poissons*
Un pesce	Un poisson
Le branchie	Les ouïes
Le alette	Les nageoires
Le scaglie	Les écailles
Le spine, le lische	Les arêtes
Il latte	Le lait
Le uova	Les oeufs
Pesce di mare	Poisson de mer
Conchiglie, o testacei	Coquillage, o testacés
Pesce d' acqua dolce	Poisson d' eau douce
Balena	Baleine
Delfino	Dauphin
Porco marino	Marsouin
Caval marino	Cheval marin
Vitello marino, foca	Veau marin
Tonno	Thon
Rombo	Turbot
Razza	Raie
Nasello	Merlan
Sogliola	Sôle
Seppia	Sèche
Sgombro	Maquereau
Sardella	Sardine
Triglia	Rouget
Locusta, specie di gambero marino	Une langouste, sorte d' écrevisse de mer
Granchio di mare	Crabe
Granchio	Cancre
Ostrica	Huître
Frutti di mare	Du coquillage
Trota	Truite
Luccio	Brochet
Tinca	Tanche
Barbio	Barbeau
Carpione	Carpe
Cheppia	Alose
Salmone	Saumon
Storione	Esturgeon
Lampreda	Lamproie

Gambero	Écrevisse
Tartaruga	Tortue
Anguilla	Anguille
Gobbio	Goujon
Merluzzo	Merluche
Baccalà	Morue
Aringa	Hareng
Passera	Carrelet
Alice, acciughe	Anchois

Dignità temporali	*Dignités temporelles*
L' imperatore, l' imperatrice	L' empereur, l' impératrice
Il delfino, la delfina	Le dauphin, la dauphine
Il re, la regina	Le roi, la reine
Il principe, la principessa	Le prince, la princesse
Il duca, la duchessa	Le duc, la duchesse
L' arciduca, l' arciduchessa	L' archiduc, l' archiduchesse
L' elettore, l' elettrice	L' electeur, l' electrice
Il doge, la signoria, il senato	Le doge, la seigneurie, le sénat
Il governatore, la governatrice	Le gouverneur, la gouvernante
Un barone, una baronessa	Un baron, une baronne
Un conte, una contessa	Un comte, une comtesse
Un senatore	Un sénateur
Un cavaliere, una dama	Un chevalier, une dame
L' ambasciatore, l' ambasciatrice	L'ambassadeur, l'ambassadrice
Il vicerè	Le vice-roi
L' inviato	L' envoyé
Il residente	Le résident
L' assistente delle strade	Le voyer
L' agente	L' agent
Il maresciallo di Francia	Le marechal de France
Il capocaccia	Le grand veneur

Cariche, ed uffiziali di giustizia	*Charges, et officiers de justice*
Il cancelliere	Le chancelier
Il custode de' sigilli	Le garde des sceaux
Il segretario di stato	Le secrétaire d' état
L' intendente	L' intendant
Il tesoriere	Le trésorier
Il consigliere	Le conseiller
Il maestro delle suppliche	Le maître des requêtes
L' auditore	L' auditeur
Il giudice	Le juge

Il consolé	Le consul
Il luogotenente civile	Le lieutenant civil
Il luogotenente criminale	Le lieutenant criminel
Il preposto	Le bailli
Uno schiavino	Un échevin
Il preposto de' mercanti	Le prévôt des marchands
Il bargello	Le prévôt
L' avvocato	L' avocat
Il procuratore	Lé procureur
Il procuratore fiscale	Le procureur fiscal
Il sostituto	Le substitut
Il notaro	Le notaire
Il registratore, il segretario il cancelliere	Le greffier
Il sollecitatore	Le solliciteur
Il giovine, lo scrivano	Le clerc
Il copista	Le copiste
L' usciere, o bidello	L' huissier
Il sergente, il cursore	Le sergent
Lo sbirro	L' archer
Il custode delle carceri	Le concièrge de prison

Delle arti, e delle scienze	*Des arts, et des sciences*
La grammatica	La grammaire
La rettorica	La rhétorique
La filosofia	La philosophie
La teologia	La théologie
La logica	La logique
La fisica	La physique
La morale	La morale
La metafisica	La métaphysique
La medicina	La médecine
La chimica	La chimie
L' anatomia	L' anatomie
La chirurgia	La chirurgie
Le matematiche	Les mathématiques
L' aritmetica	L' arithmétique
La musica	La musique
La pittura	La peinture
La scultura	La sculpture
L' architettura	L' architecture
L' ottica	L' optique
L' astronomia	L' astronomie
L' astrologia	L' astrologie
La cosmografia	La cosmographie
La geografia	La géographie

La topografia	La topographie
L' idrografia	L' idrographie
La geometria	La géométrie
La legge	Le droit
Il gius civile	Le droit civil
La legge canonica	Le droit canon
Statuto, legge municipale	Le droit coutumier

Nomi dei Religiosi	*Noms des Religieux*
Un cappuccino	Un capucin
Uno zoccolante	Un recollet
Un francescano	Un cordelier
Un gesuita	Un jésuite
Un agostiniano	Un augustin
Un domenicano	Un dominicain
Un carmelitano	Un carme
Un religioso della redenzione, del riscatto	Un mathurin
Un frate minimo	Un minime
Un benedettino	Un benédictin
Un cisterciense, o *bernardino*	Un bernardin de l' ordre des citeaux
Un celestino	Un célèstin
Una monaca, religiosa	Une religieuse
Le convertite	Les femmes pénitentes
Un romito	Un hermite
Un certosino	Un chartreux
Un canonico regolare	Un chanoine régulier
Un chierico regolare	Un clerc régulier
Un teatino	Un théatin
Un carmelitano scalzo	Un carme déchaussé
Un ministro degl' infermi	Un ministre des agonisants
Uno scolopio	Un religieux des écoles pieuses, *o* escolâtre
Un missionario	Un missionnaire
Un paolotto, o *minimo*	Un frère minime
Le carmelitane	Les carmelites
Le cappuccine	Les capucines
Le benedettine	Les bénedictines
Le orsoline	Les ursulines
Un frate	Un moine
Fra Andrea	Frère André
Fra Giovanni	Frère Jean
Suor Maria	Soeur Marie

Delle lingue	*Des langues*
L' ebreo	L' hebreu
L' arabo	L' arabe
Il caldeo	Le chaldéen
Il siriaco	Le syriaque
L' etiopico	L' éthiopique
Il greco	Le grec
Il latino	Le latin
Il francese	Le français
L' italiano	L' italien
Lo spagnuolo	L' espagnol
Il tedesco alto	Le haut allemand
Lo schiavone	L' esclavon
L' inglese	L' anglais
Il fiammingo	Le flammand
L' irlandese	L' irlandais
Il turco	Le turc
Il persiano	Le persan

Delle diverse professioni	*Des diverses professions*
Un teologo	Un théologien
Un predicatore	Un prédicateur
Un filosofo	Un philosophe
Un naturalista	Un naturaliste
Un oratore	Un orateur
Un giudice	Un juge
Un giureconsulto	Un jurisconsulte
Un avvocato	Un avocat
Un procuratore	Un procureur
Un dottor di legge	Un docteur en droit
Un notajo	Un notaire
Un medico	Un médecin
Un cerusico, chirurgo	Un chirurgien
Un chimico	Un chimiste
Un pittore	Un peintre
Uno scultore	Un sculpteur
Un architetto	Un architecte
Un ingegnere	Un ingénieur
Un astronomo	Un astronome
Un poeta	Un poète
Uno storico	Un historien
Un matematico	Un mathématicien
Un astrologo	Un astrologue
Un aritmetico	Un arithméticien

Un geometra	Un géomètre
Un maestro di scuola	Un maître d'école, o régent
Un sotto maestro	Un sous-maître
Uno speziale	Un apothicare
Un empirico	Un empirique
Un agrimensore	Un arpenteur
Un computista	Un computiste
Un banchiere	Un banquier
Mercante di seta	Marchand de soie
Mercante di panni	Marchand drapier
Mercante di tela	Marchand de toile
Mercante di vino	Marchand de vin
Gioielliere	Joaillier
Orefice	Orfèvre
Stampatore di libri	Imprimeur
Intagliatore	Graveur
Libraio	Marchand libraire
Orologiaro	Horloger
Droghiere	Droguiste, èpicier
Ceraiuolo	Marchand de cire
Un merciaio	Un mercier
Un maggiordomo	Un majordome, un maître d'hôtel
Un cavallerizzo	Un écuyer au manège
Un maestro di casa	Un controleur, ou intendant de maison
Un segretario	Un secrétaire
Un bracciere	Un écuyer
Un agente	Un agent
Uno spedizioniere	Un expéditionnaire
Un sensale	Un courtier, entremetteur
Un musico	Un musicien
Un maestro di cappella	Un maître de chapelle

I nomi delle diverse nazioni	*Les noms des différentes nations*
Un europeo	Un européen
Un asiatico	Un asiatique
Un africano	Un africain
Un americano	Un américain
Un francese	Un français
Un parigino	Un parisien
Uno spagnuolo	Un espagnol
Un portoghese	Un portugais
Un inglese	Un anglais
Uno scozzese	Un écossais

Un irlandese	Un irlandais
Un olandese	Un hollandais
Un fiammingo	Un flammand
Un tedesco	Un allemand
Un austriaco	Un autrichien
Un baverese	Un bavarois
Un boemo	Un bohèmien
Un sassone	Un saxon
Un ungherese	Un hongrois
Un pollacco	Un polonais
Un brandeburghese	Un brandebourgeois
Un assiano	Un hessois
Un danese	Un danois
Uno svedese	Un suedois
Uno svizzero	Un suisse
Un ginevrino	Un génevois
Un savojardo	Un savoyard
Un piemontese	Un piémontais
Un genovese	Un génois
Un milanese	Un milanais
Un bresciano	Un bressan
Un bergamasco	Un bergamasque
Un veneziano	Un vénitien
Un toscano	Un toscan
Un fiorentino	Un florentin
Un senese	Un siennais
Un romano	Un romain
Un napoletano	Un napolitain
Un siciliano	Un sicilien
Un italiano	Un italien
Un corso	Un corse
Un sardo	Un sarde
Un moscovito, o russo	Un moscovite, *o* russe
Un turco	Un turc
Un greco	Un grec
Un armeno	Un armènien
Un egiziano	Un égyptien
Un persiano	Un persan
Un indiano	Un indien
Un chinese	Un chinois
Un giapponese	Un japonnais
Un tartaro	Un tartare

Dei metalli, e dei minerali	*Des métaux, et des minéraux*
Un metallo	Un métal
Oro	Or

Argento	Argent
Rame	Cuivre
Ottone, rame giallo	Laiton, *o* airain jaune
Stagno	Étain
Stagno fine	Étain fin
Piombo	Plomb
Acciajo	Acier
Ferro	Fer
Latta	Fer blanc
Un minerale	Un minéral
Sale	Sel
Mercurio	Mercure
Solfo	Soufre
Allume	Alun
Vetriolo	Vitriol
Arsenico	Arsenic
Orpimento	Orpiment
Ocra, terra che colorisce in giallo	Ocre
Antimonio	Antimoine
Borace	Borax
Bitume	Bitume
Il nitro	Le nitre
La calamita	L'aimant
Marchesita	Marcassite

Istruzioni per la formazione delle persone e de' tempi e de' verbi.

I verbi, se si considerano rispetto alla loro conjugazione, si dividono in regolari, ed in irregolari, o anomali. Regolari, diconsi quelli, che hanno regole certe ed invariabili nella terminazione delle persone, ed a' tempi primitivi de' quali si può adattare alcuna delle terminazioni simili a quelle di uno dei quattro verbi esemplari delle quattro conjugazioni principali, e de' quali gli altri tempi si formano secondo le regole, che si daranno qui sotto. Irregolari, o anomali poi diconsi quelli, che avendo nell'infinito la stessa desinenza de' regolari, si discostano negli altri modi, o in tutti, o in parte dei tempi dalle forme de' verbi regolari, a cui perciò non convengono le terminazioni generali dei tempi primitivi; ma hanno terminazioni particolari, e nella formazione degli altri tempi si allontanano dalle regole comuni. A questi si possono aggiungere quei verbi cui mancano certi tempi, o certe persone, e però chiamansi difettosi.

Non basta considerare ne' verbi solamente la desinenza, o terminazione dell' ultima sillaba dell' infinito, giusta la quale ciascuno si riferisce ad una delle quattro conjugazioni prin-

cipali, ma conviene osservare anche la sillaba precedente tali terminazioni, e la terminazione pure dei tempi primitivi. Perciò sotto le quattro principali conjugazioni se ne possono comprendere altre sette, come classi diverse nelle quali si osserva una regolarità di terminazione ne' tempi primitivi, e sono di tre nella seconda, cioè de' verbi terminanti in *enir*, *entir*, *ouvrir*, e quattro nella quarta, cioè in *aire*, *aitre*, *indre*, *uire*. Alcuni pongono nella terza conjugazione, come in due classi differenti, i verbi *pouvoir* e *voir*. Ma si è creduto meglio collocarli tra gli irregolari, siccome tra questi ultimi si debbono classare que' verbi, dei quali i tempi primitivi non possono ordinarsi sotto alcuna delle forme accennate quanto agl'infiniti, ed a quelle segnate più sotto per gli altri quattro tempi. Nella grammatica si trova la lista de' verbi irregolari di ciascuna conjugazione.

Affinchè si possa conjugare per principio conviene prima conoscere i tempi primitivi, quelli, cioè, da cui altri se ne formano, e sapere la loro terminazione in ciascuna conjugazione e classe della medesima. E qui parlasi de' tempi semplici, chè facile si è la formazione dei composti, servendo per questi qualche tempo di uno de' verbi ausiliari *avoir* ed *être*, secondo la significazione del verbo da conjugarsi.

Cinque sono i tempi primitivi: l'infinito presente, il participio presente, il participio passato, il presente dell' indicativo, il preterito dell' indicativo.

Perchè resti più facilmente impressa nella mente de' principianti la terminazione de' sovraccennati tempi in ciascuna conjugazione, si è creduto opportuno porla sott' occhio loro distinta in una specie di tavola, essendo facile al verbo proposto per esempio, sostituire qualunque altro, rigettando la sola desinenza dell' infinito, e ritenendone le altre sillabe.

PRIMA CONJUGAZIONE.

Si segnano i detti tempi primitivi con altrettante cifre arabiche, secondo l'ordine col quale sopra furono disposti.

1.	2.	3.	4.	5.
er	ant	é	e	ai
aimer	aimant	aimé	j' aime	j' aimai

SECONDA CONJUGAZIONE.

1.	2.	3.	4.	5.
ir	issant	i	is	is
finir	finissant	fini	je finis	je finis

Prima differenza

1.	2.	3.	4.	5.
enir	enant	enu	iens	ins
venir	venant	venu	je viens	je vins

Benir si conjuga come *Finir.*

Seconda differenza.

1.	2.	3.	4.	5.
entir	entant	enti	ens	entis
sentir	sentant	senti	je sens	je sentis

Terza differenza

1.	2.	3.	4.	5.
ouvrir	ouvrant	ouvert	ouvre	ouvris
couvrir	couvrant	couvert	je couvre	je couvris

A questa classe si possono rapportare ancora ***souffrir***, ***appauvrir,*** che hanno i loro tempi primitivi come ***finir.***

TERZA CONJUGAZIONE

1.	2.	3.	4.	5.
evoir	evant	u	ois	us
recevoir	recevant	reçu	je reçois	je reçus

QUARTA CONJUGAZIONE

1.	2.	3.	4.	5.
dre	dant	du	ds	dis
rendre	rendant	rendu	je rends	je rendis

Prima differenza

1.	2.	3.	4.	5.
aire	aisant	u	ais	us
plaire	plaisant	plu	je plais	je plus

Seconda differenza

1.	2.	3.	4.	5.
aître	aîssant	u	ais	us
repaître	repaîssant	repu	je repais	je repus
connaître	connaîssant	connu	je connais	je connus

Terza differenza

1.	2.	3.	4.	5.
indre	ignant	int	ins	ignis
craindre	craignant	craint	je crains	je craignis
peindre	peignant	peint	je peins	je peignis
joindre	joignant	joint	je joins	je joignis

Quarta differenza

1.	2.	3.	4.	5.
uire	uisant	uit	uis	uisis
conduire	conduisant	conduit	je conduis	je conduisis

Nella grammatica sono posti a suo luogo, sotto le respettive conjugazioni, i verbi irregolari, quelli cioè, di cui i tempi primitivi non possono riferirsi sotto alcuna di queste tavole, perciò qui non si ripetono rimettendo il leggitore a queste liste

Dall'infinito presente si forma il futuro dell'indicativo aggiungendo solamente *ai* dopo la desinenza *er*, ed *ir*, ne'verbi della prima e seconda conjugazione, e così generalmente in tutti i verbi finienti in *r*, sopprimendo l'*e* muta finale in quelli della quarta, come: *aimer*, *j'aimerai*; *finir*, *je finirai*; *prendre*, *je prendrai*. Ne' verbi terminanti in *enir*, od *oir* si cangiano le desinenze in *iendrai* ed in *rai*. Così da *venir*, *je viendrai*, da *recevoir*, *je recevrai*.

Si eccettuano nella prima conjugazione *aller*, *j'irai*; *envoyer*, *j'enverrai*.

Nella seconda i composti di *quérir*, *acquérir*, *j'acquérrai*; *courir*, e i suoi composti, *je courrai*; *cueillir* e i suoi composti, *je cueillerai*; *mourir*, *je mourrai*.

Nella terza *avoir*, *j'aurai*; *choir* poco in uso e i suoi composti *déchoir*, *échoir*, *je décherrai*; *j'écherrai*; *fallοir*, *il faudra*; *pouvoir*, *je pourrai*; *savoir*, *je saurai*; *seoir*, *je siérai*; il suo composto *s'asseoir* più usato, *je m'assiérai*, ovvero *je m'asséyerai*; *surseoir* segue la regola generale, e fa *surseoirai*; *vouloir* ed i suoi composti *je voudrai*; *voir* ed i suoi composti, *je verrai*, eccettuati *pourvoir* e *prévoir*, che seguono la regola generale, *je pourvoirai*, *je prévoirai*.

Nella quarta *être*, *je serai*; *faire* e i suoi composti, *je ferai*.

Formatosi il futuro dell'indicativo come sopra da questo si compone il secondo imperfetto del soggiuntivo, ossia il condizionale presente, detto dagli Italiani anche presente imperfetto, coll'aggiunta d'un *s*, scrivendolo secondo l'ortografia moderna, come: *j'aimerai*, *j'aimerais*, ovvero cangiando *ai* in *ais* etc., e questa regola non ha eccezione, perchè il futuro dell'indicativo, ed il condizionale presente sono tempi affini.

Dal participio presente si forma, 1. l'imperfetto dello indicativo cangiando *ant* in *ais*; *aimant*, *j'aimais*; *finissant*, *je finissais*; *recevant*, *je recevais*; *rendant*, *je rendais*. Si eccettuano soltanto due verbi, *ayant*, *j'avais*; *sachant*, *je savais*.

2. La prima persona plurale del presente indicativo, cangiando *ant* in *ons*, come: *aimant*, *nous aimons*; *finissant*, *nous finissons*; *recevant*, *nous recevons*; *rendant*, *nous rendons*; eccettuati i verbi *avoir*, *ayant*, *nous avons*; *savoir*, *sachant*, *nous savons*; *être*, *étant*, *nous sommes*.

3 La seconda persona plurale anche del presente indicativo cangiando pure *ant* in *ez*; *aimant*, *vous aimez*, etc.;

eccettuatine alcuni verbi, come: *être, étant, vous êtes; dire,* col suo composto *redire, disant, vous dites, redisant, vous redites,* benchè gli altri, come: *contredire, dédire, interdire, médire, prédire,* fanno secondo la regola generale *vous contredisez,* etc. *Maudire* forma le dette persone regolarmente dal suo participio *maudissant, nous maudissons, vous maudissez; faire* e i suoi composti *faisant,* ovvero *fesant, nous faisons,* o *fesons, vous faites.*

4. Si forma similmente il presente del congiuntivo cangiando *ant* nell'*e* muta, *aimant, que j'aime; finissant, que je finisse; rendant, que je rende.* Si eccettuano tra i regolari i verbi in *enir,* che cangiano *enant,* in *ienne; tenir, tenant, que je tienne.* I verbi in *evoir,* che cangiano *evant,* in *oive;* e tra gli irregolari *aller, allant, que j'aille; acquérir, acquérant, que j'acquière,* cogli altri composti da *quérir; falloir, qu'il faille; mouvoir* e il suo composto *émouvoir; mouvant, que je meuve; pouvoir, pouvant, que je puisse; valoir, valant, que je vaille;* e il suo composto *prévaloir* segue la regola generale, e fa *que je prévale; vouloir, voulant, que je veuille; boire, buvant, que je boive; être, étant, que je sois; faire* e i suoi composti raddoppiano la *s; fesant, que je fasse; prendre* raddoppia la *n, prenant, que je prenne.*

5. La prima e seconda persona plurale del presente soggiuntivo cangiando *ant* in *ions,* ed in *iez, yez,* come: *aimant, que nous aimions, que vous aimiez; ayant, que nous ayons, que vous ayez, etc.* Si eccettuano *pouvoir, pouvant, que nous puissions, que vous puissiez; être, étant, que nous soyons, que vous soyez; faire* e i suoi composti *faisant,* ovvero *fesant, que nous fassions, que vous fassiez.*

Col participio passato si formano tutti i tempi composti in ogni modo, aggiungendovi alcuni tempi semplici del verbo *avoir,* ed anche alcuni composti del verbo *être,* secondo la significazione del verbo. Quale dei due usare si debba per formare i tempi composti, si vedrà da alcune regole che si aggiungono. Per formare nei verbi attivi il preterito indefinito dell'indicativo, si usa il presente dell'indicativo, come: *j'ai aimé;* come pure per formare il perfetto del soggiuntivo usasi il presente del soggiuntivo *que j'aie aimé:* si usa ancora di dire *j'eus aimé* per dinotare un preterito anteriore, ed anche *j'ai eu aimé;* ma questo molto di rado. Pel piucchè perfetto poi si usa l'imperfetto, come *j'avais aimé, que j'eusse aimé, j'aurais aimé.*

Per coniugare i verbi passivi non vuolsi che aggiungere il participio passato del verbo che si prepone ad ogni tempo del verbo ausiliare *être,* come *je suis aimé, j'ai été aimé, être aimé, avoir été aimé, étant aimé, ayant été aimé.* Il verbo *être* pure si adopra per formare i tempi passati de'verbi pronominali, come: *je me suis trompé, je m'étais trompé, s'être*

trompé, s' étant trompé, je me suis repenti, je me fus repenti, s' être repenti.

Maggiore difficoltà s' incontra nello stabilire quale dei due verbi ausiliari si debba usare nella composizione dei verbi neutri. Si è tra' grammatici stabilito che quelli, che significano stato piuttosto che azione, si usano collo *avoir*, come: *j' ai dormi, j' ai reposé.* Quelli all' opposto, che dinotano piuttosto azione che maniera di essere, hanno l' ausiliare *être*: *je suis venu, il est allé, ils sont allés.* I primi dinotando stato non hanno bisogno dell' ausiliare *être*, per additare quello che significano da loro; i secondi denotano un' azione, ed hanno bisogno dell' ausiliare *être* per far vedere, che l' azione non ha veruno oggetto, ma rimane nel soggetto medesimo, e modifica semplicemente la sua esistenza; ma questa regola non è sì costante, che non sia giammai smentita dall' uso. Alcuni propongono anche la seguente regola, la quale è più facile, e, dirò così, materiale. Quando i verbi neutri hanno il participio declinabile, cioè si possono unire a' sostantivi mascolini e femminili con diverse terminazioni pel genere e pel numero, si conjugano coll' ausiliare *être*; così si dice: *je suis tombé, ou tombée, nous sommes tombés, ou tombées*; quelli poi, dei quali il participio passato non è declinabile, e non può essere congiunto ad alcun sostantivo, si conjugano coll' ausiliare *avoir*; così si dice *j'ai regné, j' ai dormi.* Ve ne sono alcuni che prendono ora l'ausiliare *être*, ed ora l' ausiliare *avoir*, secondo i diversi sensi in cui si usano, come: *aborder, demeurer, monter, descendre, passer, sortir.* Converrà pertanto attenersi all' uso, ed attendere da esso la legge.

Dal presente dell' indicativo si forma l' imperativo, togliendo solamente il pronome personale *je*: *j' aime, aime*; *je finis, finis*; *je reçois, reçois*; *je rends, rends*; si eccettuano *aller, je vais, va*; *avoir, j'ai, aie*; *être, je suis, sois*; *savoir, je sais, sache.*

In tutti i verbi della prima conjugazione ed in quelli della seconda, de' quali l' indicativo presente della prima persona del singolare è terminato per *e* muta, riceve la seconda persona dell' indicativo singolare un' *s* quando le segue il pronome congiuntivo *en*, o la particella *y*. Perciò si scriverà *donne un peu plus d' attention à ton devoir*; ma *de l' argent, qu' on t' a envoyé, donnes-en la moitié à ton frère; voilà une leçon à étudier, donnes-y tout le temps nécessaire.* Per altro si scriverà *donne en cette occasion une marque de ton zèle,* perchè *en* non essendo quivi pronome ma preposizione, ha una necessaria connessione con *cette occasion*, e non dipende da *donne*. L' imperativo *va* prenderà una *t* fra due lineette, quando sarà seguito da *en*, come: *va-t-en*, ed una *s* quando sarà seguito da

y, come; *vas-y*, ma se dopo *y* seguirà un altro verbo, si scriverà senza *s*, *va y dire*.

Le voci delle due terze persone dell'imperativo servono per le terze persone del presente del soggiuntivo, siccome quelle della prima e seconda del plurale del presente indicativo servono per l' imperativo, toltine i pronomi personali *nous* e *vous*: eccettuati i verbi *avoir*, che nell' imperativo fa *ayons*, *ayez*; *être*, che fa *soyons*, *soyez*; e *savoir*, che fa *sachons*, *sachez*.

Dal preterito dell'indicativo si forma l'imperfetto primo del soggiuntivo cangiando *ai* in *asse* per la prima conjugazione: *j'aimai*, *que j'aimasse*; ed aggiungendo *se* per le altre tre conjugazioni; *je finis*, *que je finisse*; *je reçus*, *que je reçusse*; *je rendis*, *que je rendisse*, ovvero basterà per tutte le conjugazioni, senza eccettuazione di verbo, aggiungere *se* alla seconda persona del singolare. Ed essendo questi due tempi tra di loro affini, quei verbi che mancano del perfetto semplice, sono anche privi del primo imperfetto del soggiuntivo.

Per la formazione delle altre persone di ciascun tempo basterà conoscere la prima del singolare, la terminazione della quale sarà facile cangiare, per comporre successivamente le altre; al che pur gioverà l'esame di alcune sillabe, diremo caratteristiche di varii tempi siccome si può osservare nelle conjugazioni stesse: ed a questo effetto si è ordinata a comodo dei principianti una tavola delle quattro conjugazioni, in cui si possono con un colpo d' occhio vedere le terminazioni di ogni voce del verbo.

Intanto si potrà osservare, che la prima persona singolare dell' indicativo presente termina in *e* muta ne'verbi della prima conjugazione, come: *aimer*, *j'aime*; *chanter*, *je chante etc.*, eccettuato solo *je vais*, o *je vas* del verbo *aller*.

I verbi della seconda conjugazione finienti in *vrir*, e *frir*, che fanno al participio passato *ert*, terminano anche la prima persona del singolare dello indicativo presente in *e* muta, come: *couvrir*, *couvert*, *je couvre*; *souffrir*, *souffert*, *je souffre*; ed anche *cueillir* e i suoi composti, *je cueille*.

I verbi delle tre conjugazioni generalmente terminano nella prima persona singolare dell' indicativo presente con un' *s*, come: *finir*, *je finis*; *recevoir*, *je reçois*; *rendre*, *je rends*. I poeti talvolta si esimono da questa regola per la giustezza della rima, o per l' unione delle parole. Non si considera come eccezione a questa regola, che alcuni abbiano la detta persona terminante in *x*, come; *vouloir*, *je veux*, perchè la *x* è lettera doppia formata da *c s*.

I verbi, de'quali l'infinito termina in *cre*, *dre*, *pre*, conservano la *c*, *d*, *p*, nella prima persona del singolare dello indicativo presente, come: *convaincre*, *je convaincs*; *répondre*, *je réponds*; *rompre*, *je romps*; eccettuati 1. i verbi *absoudre*, *dissoudre*, e *résoudre*, i quali fanno *j'absous*, *je dissous*, *je résous*:

2. Quelli che terminano all'infinito in *indre, craindre, je crains; peindre, je peins; joindre, je joins*. I verbi *seoir, s'asseoir*, che senza aver l'infinito terminante in *indre* fanno *je sieds, je m'assieds*. *Battre* e *Mettre* co' loro composti conservano la *t* alla prima persona, *je bats, je combats, je mets, je permets*. Quando la prima persona del presente dell'indicativo finisce in *e* muta, si aggiunge un *s*, per avere la seconda persona singolare dello stesso tempo; e questa regola si estende a tutti gli altri tempi semplici (l'imperativo eccettuato) i quali hanno la prima persona terminata in *e* muta. *j'aime, tu aimes; je couvre, tu couvres; je cueille, tu cueilles; que je loue, que tu loues; que je fasse, que tu fasses; que je veuille, que tu veuilles; que je donnasse, que tu donnasses; que je reçusse, que tu reçusses; que je rendisse, que tu rendisses, etc.*

Quando la prima persona del singolare presente dell'indicativo termina in *s*, la seconda è sempre simile alla prima. *Je finis, tu finis; je tiens, tu tiens; je réponds, tu réponds; je reçois, tu reçois; je convaincs, tu convaincs; je mets, tu mets*. Questa regola serve anche per le stesse persone, che finiscono in *x*, per la ragione già sopra detta, che la *x* sta per *cs*: *je veux, tu veux; je vaux, tu vaux; je peux, tu peux*.

E qui notisi, che la persona seconda del singolare in ogni tempo semplice finisce sempre in *s*. eccettuato l'imperativo, in que' verbi, che terminano la prima persona singolare in *e* muta, e la seconda plurale in *z*, eccetto nel perfetto semplice, ed in certe voci di alcuni verbi, come: *êtes, faites, dites, redites*, presente ed imperativo.

Quando la prima persona singolare termina in *e* muta, la terza del singolare è sempre simile alla prima. *J'aime, il aime; j'offre, il offre; je découvre, il découvre; je recouvre, il recouvre*, eccetto nel primo imperfetto del congiuntivo, per cui serve la terza persona del perfetto semplice coll'aggiunta dell'accento circonflesso sull'ultima vocale: *j'aimasse, il aimât; je finisse, il finît; je reçusse, il reçût; je rendisse, il rendît*.

Quando la prima persona del singolare termina in *cs, ds*, e *ts*, per avere la terza persona singolare basta sopprimere la *s* finale: *je convaincs; il convainc; je comprends, il comprend; je combats, il combat*.

In tutti gli altri verbi basta cangiare la *s* in *t*: *j'aimerais, il aimerait; je finis, il finit; je reçus, il reçut. je rendrais, il rendrait; je romps, il rompt*; eccettuato *j'échois*, che fa *il échet*.

Per formare la terza persona plurale del presente indicativo si aggiunge *nt* alla prima persona del presente soggiuntivo: *aimer, que j'aime, ils aiment; finir, que je finisse, ils finissent; recevoir, que je reçoive, ils reçoivent; dire, que je dise, ils disent etc.*, e questa pare la regola più generale. Le

eccezioni si riducono a'seguenti verbi: *aller, que j' aille, ils vont; avoir, que j' aie, ils ont; pouvoir, que je puisse, ils peuvent; savoir, que je sache, ils savent; valoir, que je vaille, ils valent; vouloir, que je veuille, ils veulent; être, que je sois, ils sont; faire, que je fasse, ils font.*

Il participio passato termina in *e* in tutti i verbi della prima conjugazione, togliendo la *r* dall' infinito, ed aggiungendo l' accento acuto sull' *é*: *aimer, aimé; chanter, chanté.*

In *ert*, ne' verbi finienti all' infinito in *frir*, ovvero in *vrir*; *offrir, offert; ouvrir, ouvert;* eccetto *appauvrir, appauvri.*

In *int*, ne' verbi finienti in *indre; contraindre, contraint; peindre, peint; joindre, joint*

In *it*, ne' verbi finienti in *re; conduire, conduit; dire, dit; écrire, écrit;* eccetto *lire*, che fa *lu; luire, nuire, suffire*, che fanno *lui, lu, suffi.*

Acquérir, conquérir, enquérir, requérir, fanno *acquis, conquis, enquis, requis.*

Asseoir fa *assis; surseoir* fa *sursis; mourir* fa *mort.*

Absoudre fa *absous; dissoudre, dissous; résoudre, résous*, e *résolu.*

Clore e i suoi composti lo terminano in *os; clos; enclore, enclos; éclore, éclos.*

Exclure, exclus.

Faire e *traire* e loro composti lo terminano in *ait; fait, trait; défaire, défait; extraire, extrait.*

Mettre e suoi composti in *mis; permettre, permis. Naître* fa *né.*

Prendre e i suoi composti lo hanno in *pris: surprendre, surpris.* Tutti gli altri verbi generalmente terminano in *i*, o in *u; finir, fini; servir, servi; fuir, fui; valoir, valu; retenir, retenu, etc.*

I femminili di questi participii si formano secondo la regola generale, aggiungendo un' *e* muta al mascolino. Così da *aimé, aimée; fini, finie; reçu, reçue; rendu, rendue; offert, offerte; mort, morte, etc.* Si debbono eccettuare *absous, dissous* e *résous*, che fanno *absoute, dissoute, résoute;* ed *exclus* che fa *exclue* ed *excluse.*

La prima persona del presente indicativo termina sempre in *e* muta ne' verbi della prima conjugazione, ed in quei della seconda, che hanno l' infinito in *frir* e *vrir;* eccetto *appauvrir;* ed anche in *cueillir*, e i suoi composti, *je cueille.* Ella termina in *s* in tutti gli altri verbi. Conoscendo questa prima persona sarà facile trovare la terminazione delle altre dello stesso tempo col mezzo della seguente tavola.

Singolare.

1.	e	s	cs	ds	ps	ts
2.	es	s	cs	ds	ps	ts
3.	e	t	c	d	p	t

Plurale.

1.	ons	ons	quons	dons	pons	ttons
2.	ez	ez	quez	dez	pez	ttez
3.	ent	ent	quent	dent	pent	ttent

Le terminazioni del preterito imperfetto dell' indicativo sono le stesse in tutti i verbi così regolari che irregolari senza alcuna eccettuazione.

	Singolare		Plurale
1.	ais	1.	ions
2.	ais	2.	iez
3.	ait	3.	aient

Nel preterito perfetto semplice dell' indicativo la 1. persona termina sempre in *ai*, in *is*, in *us*, in *is*.

La terminazione *ai* serve pei verbi della prima conjugazione. La vocale *a* si conserva sino alla terza persona plurale, nella quale si cangia in *e*.

Le terminazioni *is*, e *us* convengono ciascuna indifferentemente a' preteriti delle tre altre conjugazioni, e la terminazione *ins*, a' verbi finienti all' infinito in *enir*. Sicchè tutti questi preteriti non hanno che la *s* per terminazione comune.

Le vocali *i*, *u*, ovvero *in*, le quali prendono la lettera *s*, si conservano in tutte le persone.

Queste terminazioni comuni e particolari sono:

Singolare.

1.	ai	s	is	us	ins
2.	as	s	is	us	ins
3.	a	t	it	ut	int
1.	âmes	mes	îmes	ûmes	înmes
2.	âtes	tes	îtes	ûtes	întes
3.	èrent	rent	irent	urent	inrent

Le vocali *â*, *î*, *û*, ed *în*, sono sempre lunghe, e segnate con un accento circonflesso (^) in tutte le prime e seconde persone plurali senza alcuna eccettuazione.

Le terminazioni del futuro indicativo in tutti i verbi sono:

	Singolare		Plurale
1.	rai	1.	rons
2.	ras	2.	rez
3.	ra	3.	ront

Quelle del presente del soggiuntivo sono:

	Singolare		Plurale
1.	e	1.	ions
2	es	2.	iez
3.	e	3.	ent

Le terminazioni del primo imperfetto del soggiuntivo sono sempre precedute dalle stesse vocali, che precedono quelle del perfetto semplice dell' indicativo, del quale, come si disse, viene formato, cioè da un' *a* pei verbi della prima conjugazione; da

un *i* per quelli che fanno al perfetto *is*; da un *u* per quelli che fanno *us*, e dalla sillaba nasale *in* per quelli che terminano in *ins*. Perciò le terminazioni comuni di questo imperfetto sono:

Singolare.

1	sse	asse	isse	usse	insse
2	sses	asses	isses	usses	insses
3	t	ât	ît	ût	înt

Plurale.

1	ssions	assions	issions	ussions	inssions
2	ssiez	assiez	issiez	ussiez	inssiez
3	ssent	assent	issent	ussent	inssent

Le vocali *â*, *î*, *û*, *în* sono sempre lunghe, e con accento circonflesso nella terza persona del singolare. Sono egualmente lunghe nelle altre persone, ma non hanno l'accento circonflesso, perchè le due *ss*, che seguono, ne tengono il luogo, ed allungano la sillaba

Il preterito imperfetto secondo del soggiuntivo ha sempre le seguenti terminazioni:

Singolare		Plurale	
1	rais	1	rions
2	rais	2	riez
3	rait	3	raient

Per la formazione de' tempi composti basterà aggiungere al participio passato i tempi d'uno degli ausiliari *avoir* o *être*, secondo la significazione del verbo, siccome si è accennato di sopra.

Per far uso della presente tavola basterà nella prima, seconda, e quarta conjugazione, togliere la semplice sillaba finale *er*, *ir*, *re*, quindi aggiungere le finali notate in ciascun tempo alle sillabe, che rimangono, come: *aim-e*, *fin-is*, *rend-s*.

Nella terza serve particolarmente pei verbi finienti in *evoir*, che sono il maggior numero; e per gli altri terminanti semplicemente in *oir* posson servire le altre tavole poste ove si è parlato in disteso della formazione delle persone in ciascun tempo e modo.

DELL' ARTICOLO.

Ufficio proprio dell'articolo, dicono i Grammatici, si è di determinare, e di distinguere la cosa; perciocchè tutti i nomi generali, o comuni, ovvero appellativi, che chiamare si vogliano, accennano le cose indeterminatamente, e senza veruna distinzione. Ne' nomi generali due cose si considerano, il significato, cioè, e la estensione di questo significato, il quale può variare secondo che il nome conviene a tutta la specie, ovvero a più o meno individui della medesima specie. Ora in due maniere determina l'articolo: o fa prendere il nome in tutta l'estensione del suo significato, ed abbracciare tutti gl'individui della

INDICATIVO					
Prima.	Je	e	Seconda. is	Terza. ois	Quarta. s
Presente.	Tu	es	is	ois	s
	Il	e	it	oit	t
	Nous	ons	issons	ons	ons
	Vous	es	issez	ez	ez
	Ils	ent	issent	ent	ent
Imperfetto.	Je	ais	issais	ais	ais
	Tu	ais	issais	ais	ais
	Il	ait	issait	ait	ait
	Nous	ions	issions	ions	ions
	Vous	iez	issiez	iez	iez
	Ils	aient	issaient	aient	aient
Perfetto semplice.	Je	ai	is	us	is
	Tu	as	is	us	is
	Il	a	it	ut	it
	Nous	âmes	îmes	ûmes	îmes
	Vous	âtes	îtes	ûtes	ites
	Ils	èrent	irent	urent	irent
Futuro.	Je	rai	rai	rai	rai
	Tu	ras	ras	ras	ras
	Il	ra	ra	ra	ra
	Nous	rons	rons	rons	rons
	Vous	rez	res	rez	res
	Ils	ront	ront	ront	ront
Imperativ.	2.	e	is	ois	s
	3.	qu'il e	isse	oive	e
	1.	ons	issons	ons	ons
	2.	ez	isses	ez	es
	3.	qu'ils ent	issent	ent	ent
SOGGIUNTIVO					
Prima.	Que je	e	Seconda. isse	Terzo. oive	Quarta. e
Presente.	,, tu	es	isses	oives	es
	,, il	e	isse	oive	e
	,, nous	ions	issions	evions	ions
	,, vous	iez	issiez	eviez	iez
	,, ils	ent	issent	oivent	ent
Imp. 2.	Que je	asse	isse	usse	isse
	,, tu	asses	isses	usses	isses
	,, il	ât	ît	ût	it
	,, nous	assions	issions	ussions	issions
	,, vous	assiez	issiez	ussiez	issiez
	,, ils	assent	issent	ussent	issent
Imp. 1.	Je	rais	rais	rais	rais
	Tu	rais	rais	rais	rais
	Il	rait	rait	rait	rait
	Nous	rions	rions	rions	rions
	Vous	riez	riez	riez	riez
	Ils	raient	raient	raient	raient
Infinitivo.		er	ir	avoir	re
Gerundio.		ant	issant	evant	ant
Participio passato.		é	i	u	u

classe additata dal sostantivo, o lo ristringe a significarne una parte, o un solo, e particolare.

Quattro articoli ha la lingua francese, secondo il più dei grammatici: il *definito*, l' *indefinito*, il *partitivo (definito*, o *indefinito*) e l' articolo *un*, e *une*; abbenchè le voci *le*, *la*, *les*, dovrebbero solo essere considerate come veri articoli, come in italiano *il*, *lo*, *la*, *i*, *gli*, *li*, e' *le*.

DELL' ARTICOLO DEFINITO.

L' articolo definito si prepone ai nomi appellativi presi in un senso determinato rispetto alla estensione: si usa per determinare o la specie in tutta la sua estensione, ovvero un solo, ovvero diversi individui determinati dalle circostanze di chi parla, o dal discorso: così nel primo caso dicesi *l'homme paraîtra au jugement de Dieu* parlandosi di tutta la specie umana: nel secondo *le héros du siècle* volendosi intendere di un dato personaggio straordinario; e nel terzo unendo al sostantivo qualche aggettivo, o pronome relativo, che determini, ovvero qualche altra parola, la quale aggiunta al nome appellativo ne renda meno esteso il significato, come: *les philosophes sages*; *les philosophes qui traitèrent de la morale*; *les philosophes de la Grèce*.

Si prepone anche talvolta a certi nomi proprii, quelli cioè significanti cose, ovvero individui singolari, quali sono i nomi di qualche parte del mondo, di pianeti, di fiumi, ed anche di uomini, e perciò si dice *le Ciel*, *l' Europe*, *la Mer*, *le Tanaro*, ed anche *le Cicéron*, *le Tasse*, *etc.*, sebbene questi nomi significhino cose, e individui abbastanza per loro stessi distinti, e determinati. Ma allora si riguardano come nomi comuni ristretti ad un solo soggetto, o nomi generali o comuni a tutti gl' individui di quelle famiglie, e perciò diciamo *le Ciel*, *l'Europe*, *la Mer*, *le Tanaro*, *etc.*, perchè si vuole intendere una parte della terra chiamata *Europe*, un' altra chiamata *Mer*, il fiume chiamato *Tanaro*, e diciamo *le Cicéron*, *le Tasse*, perchè si vuole restringere a dinotare un individuo particolare di quella famiglia divenuto celebre.

DELL' ARTICOLO INDEFINITO.

L' articolo indefinito è quello, che si prepone ai nomi proprii, perchè questi significando una cosa singolare, o un individuo, non hanno bisogno di segno, che li determini; ai pronomi personali, i quali hanno la forza di determinare abbastanza le persone che esprimono; a' pronomi possessivi assoluti, ed anche ai dimostrativi, i quali congiunti a' nomi sostantivi li determinano, e fanno quasi ufficio dell' articolo;

similmente avanti gli altri pronomi, quando determinano i nomi, cui si riferiscono, o cui si congiungono, ovvero ne rendono l'estensione indeterminata, che quando sono puramente relativi richiedono l'articolo definito, per determinare precisamente la persona o la cosa, cui si riferiscono; avanti al nome de' numeri assoluti, perchè determinano in un modo distinto a quanti soggetti si applica il nome, al quale si riferiscono; avanti a' nomi appellativi quando non se ne considera che il significato, senza fare attenzione veruna alla estensione, che questo può avere; serve pertanto l'articolo indefinito a segnare i casi differenti senza determinare cosa alcuna rispetto alla estensione che possono avere.

L'articolo indefinito non ha che due voci: *de* pel genitivo ed ablativo, ed *à* pel dativo; e corrisponde ai segnacasi degli Italiani, *di*, *a*, *da*.

DELL' ARTICOLO *UN* E *UNE*.

Un ed *Une* si considerano come articolo, sebbene alquanto impropriamente, quando non si prende per nome numerale, cioè non indica l'unità numerica in un soggetto, ma serve a indicare semplicemente, che il nome, cui si unisce, è preso in un senso indeterminato così rispetto all'estensione, che alle circostanze; nel qual caso si potrebbe considerare come un articolo definito, quando cioè il nome, col quale *un* o *une* si uniscono, a più soggetti si estende; il che riesce facile provare cogli esempii.

Se mi vien chiesto quanti uomini vi sono in una camera, e che io risponda *il y en a un*, io non intendo altro colla voce *un*, che far comprendere l'unità numerica ad esclusione della pluralità, cioè a dire che vi è nella camera un uomo solo, e non più; all' opposto quando dico: *un roi doit être le père de son peuple, un*, non esprime che una unità vaga, e non esclude la pluralità, poichè non intendo di parlare d'un solo re, e quello che enuncio, si può applicare a tutti i re. Similmente quando dico, *un homme m'a insulté*, sebbene l'unità espressa colla voce *un* escluda la pluralità, il mio principale oggetto non è di far conoscere questa esclusione, ma mi servo di quest'articolo *un* perchè non determino con alcuna circostanza qual sia l'uomo che mi ha insultato.

Quando poi dicesi *un homme sage doit être le maître de ses passions*, è lo stesso che dire *l'homme sage*, ed allora la voce *un* vale quanto l'articolo definito; al plurale prende poi l'articolo indefinito *des* pel nominativo, ed accusativo, *à des* pel dativo, e il partitivo *de* pel genitivo ed ablativo.

DELL' ARTICOLO PARTITIVO.

L' articolo partitivo è quello che si prepone ai nomi per indicare una parte indeterminata della loro estensione; gl'Italiani ancora ne fanno uso; ma sempre in forza di accusativo paziente dopo il verbo attivo, come: *io ho di be' giojelli, e di cari; assaggiar del vino* e simili, se pur non si volesse dire che questo si fa dagli scrittori per proprietà di linguaggio; ma non lo usano mai nel caso retto.

Servono per questo articolo le voci de'genitivi degli articoli definiti, o dell'articolo indefinito, che in forza di articolo partitivo diventano nominativi ed accusativi unendoli a nomi significanti cose naturalmente divisibili; perciò si usano co'nomi di persona o di cose, di cui si vuole esprimere una sola parte indeterminata, senza determinare nè la quantità, nè il numero.

Questo articolo ha tutti i casi salvo il vocativo; pei nomi mascolini comincianti da consonante al singolare ha *du*, *du pain*; pei femminili *de la, de la viande*.

Ha poi *de l'* sostituendo l' apostrofo ad un *e* ovvero ad una *a* in que' nomi sì mascolini che femminini che cominciano da vocale, o da *h* non aspirata; *de l'esprit, de l'eau, de l'honneur*; ha *des* per tutti i nomi sì mascolini che femminili al plurale, qualunque sia la lettera colla quale cominciano; perciò dicesi *des pains, des viandes, des esprits, des eaux, des honneurs*; e queste voci *du, de la, de l', des,* servono pei casi nominativo, ed accusativo.

Pei genitivo o per l' ablativo si dovrebbe aggiungere l'articolo definito *de*; ma siccome sarebbe stato troppo duro il dire *de du pain, de de la viande, de de l'esprit, de de l'eau, de des honneurs*, si fece una contrazione, e lasciando soltanto lo articolo *de*, si dice *de pain, de viande, d' esprit, d' eau, d' honneurs*; la qual cosa fa che il genitivo, e l' ablativo degli articoli partitivi sieno talvolta confusi col genitivo, ed ablativo dell' articolo indefinito.

Per formare il dativo, così singolare che plurale, si aggiunge l' articolo indefinito *à*, e perciò si dice *à du pain, à de la viande, à de l' esprit, à de l' eau, à des honneurs*.

Questa perciò sarà la declinazione dell' articolo partitivo:

Singolare.

Nom. ed Acc. *du, de la, de l', de d'*.
Gen. ed Abl. *de, d'*.
Dat. *à du, à de la, à de l', à de, à d'*.

Plurale.

Nom. ed Acc. *des, de, d'*.
Gen. ed Abl. *de, d'*.
Dat. *à des, à de, à d'*.

Ufficio dunque dell' articolo partitivo si è il restringere la estensione del significato del nome, cui precede; perciò a questo articolo sostituir si potrebbe benissimo il pronome *quelque*, come quando dicesi, *des gens savants pensent comme toi*, non si intende di tutti i sapienti, ma di alcuni, perchè l'articolo *des* ne restringe il numero; così pure serve a restringere la quantità della cosa, che si vuole esprimere col nome, come quando dicesi, *du vin me ferait plaisir*, significa, che una certa quantità, o una certa parte di vino mi farete piacere e non già il vino in genere.

Havvi però una differenza rispetto all estensione fra i nomi, cui si prepone l' articolo definito, quando non significano che una parte dei soggetti della specie, ed i nomi cui precede l' articolo partitivo; perciocchè, sebbene sì nell' uno che nello altro caso sia ristretta l'estensione de' nomi, pure quelli, cui si prepone l' articolo definito, hanno tutta l'estensione possibile, cioè comprendono tutti i soggetti nominati; che all'opposto quei nomi, cui precede l' articolo partitivo, non hanno tutta l'estensione possibile, o non si estendono che ad una parte indeterminata dei soggetti di cui si vuole parlare; perciò quando si dice: *les hommes ont été rachetés par Jésus-Christ*, comprendesi tutta la specie umana nella sua estensione; ma dicendo *des hommes sont prédestinés* non se ne indica che una parte indeterminata. Così pure quando diciamo *les hommes savants*, sebbene questa espressione restringa la specie degli uomini, pure ella ha tutta l' estensione possibile, comprendendosi tutti gli uomini sapienti; all'opposto dicendosi *des hommes savants;* non solamente si restringe la spècie generale degli uomini, ma nemmeno si dà tutta l'estensione possibile all'espressione *uomini sapienti*, poichè s' indica solo una parte indeterminata *di uomini sapienti*.

Sono perciò gli articoli partitivi chiamati ancora indeterminati, perchè oltre che non servono che ad indicare solo una parte de' soggetti, questa parte è sempre vaga e indeterminata.

La ragione, per cui gli articoli partitivi sono formati coi genitivi degli articoli definiti, e indefiniti, potrebbe essere, perche quelli si possono facilmente risolvere con questi; poichè quando si dice: *des hommes* ovvero *des savants hommes* è lo stesso, come se si dicesse *una parte di uomini*, *una certa quantità di sapienti;* per altro non debbono considerarsi come genitivi, potendo i nomi, a cui si appongono, essere nominativi o accusativi pazienti d' un verbo.

Ora per distinguere i nominativi ed accusativi dello articolo partitivo da' genitivi, ed ablativi degli articoli definiti e indefiniti, ai quali sono simili, si osserverà se le voci *du*, *de la*, *de l'*, *des*, *de*, precedono nomi, che reggano alcun verbo, ovvero ne significano il termine, o l'oggetto dell' azione (che in francese si chiama reggimento assoluto o diretto del verbo), ov-

vero sieno dopo qualche preposizione, la quale regga l'accusativo; in questi casi saranno articoli partitivi; ma se precedono un nome che denoti il possesso di altro nome, ovvero esprima la materia, o quasi materia del verbo (che in francese chiamasi reggimento relativo o indiretto), allora dette voci saranno genitivi ed ablativi degli articoli definito e indefinito, come si vedrà negli esempii seguenti partitivi:

1. *Du pain et de l' eau me suffisent; de la musique me divertirait; des auteurs rapportent cette histoire; pain, eau, musique, auteur*, sono nominativi del verbo, per conseguenza, *du, de l', de la*, sono articoli partitivi.

2. *Je demande du temps; nous cherchons de la monnaie; vous achetez des chevaux; du, de la, des*, sono articoli partitivi perchè *temps, monnaie, chevaux*, significano l'oggetto e il termine dell' azione e sono il reggimento assoluto del verbo.

3. *On se nourrit avec du pain; il faut mettre ces fruits dans de la paille; j' ai disputé contre des philosophes; du, de la, des*, sono articoli partitivi perchè *pain, paille, philosophes*, sono retti dalle preposizioni *avec, dans, contre*.

4. *La science du blason; j'ai reçu un présent de la reine; je suis aimé des honnêtes gens, du, de la, des*, sono articoli definiti, perchè si prepongono a' nomi, i quali non sono nè nominativi, nè reggimento assoluto di verbo, nè stanno dopo preposizioni, che reggano l' accusativo.

Passa poi questa differenza tra gli articoli partitivi formati dal genitivo dell' articolo definito, ed i partitivi formati dal genitivo dell' articolo indefinito, che i primi si prepongono a' nomi tanto accompagnati da aggettivi, quanto privi di aggettivi, come si è veduto negli esempii precedenti, e che quando il sostantivo si pospone al suo aggettivo, si può usare l'articolo partitivo *de* al singolare, usandosi però ordinariamente il *de* al plurale, come si rischiara coi seguenti esempii:

Nom. *de bon pain et de bonne eau suffisent pour la nourriture du corps humain; de grands évènements et de grandes révolutions suivirent la mort de César.*

Dat. *les gens de marine sont souvent reduits à de mauvaise viande; les personnes destinées à de grands emplois doivent se préparer à de facheuses disgrâces.*

Acc. *Pour bien écrire, il faut employer de bon papier, et de bonne encre; un discours n' est beau qu' autant qu' il contient de solides raisonnements, et de nobles expressions.*

Gli articoli partitivi del genitivo ed ablativo formati dal genitivo ed ablativo dell' articolo indefinito sono simili a quelli formati dagli articoli definiti, e si prepongono a' nomi così preceduti che seguiti dai loro aggettivi; perciò dicesi egualmente bene: *il est coupable de crimes horribles*, ovvero *d'horribles crimes.*

Nulladimeno quando il sostantivo e l' aggettivo non presentano insieme che un' idea sola, cosicchè l' aggettivo serve piuttosto a rendere il significato compito, che ad esprimere una qualità particolare, sebbene il sostantivo sia al plurale, e preceduto dall' aggettivo, debbesi usare l' articolo partitivo *des*, non già *de*. Perciò quantunque sia ben detto, *cet homme a de belles terres ; cet écrivain forme de belles lettres ; le capitaine ne veut que de grands soldats ;* si dirà poi in altro senso, *cet homme a des belles lettres ; il voit des beaux esprits, des grands seigneurs*, perchè *belles lettres, beaux esprits, grands seigneurs* in queste frasi non significano altro. che *scienze, dotte persone, persone distinte per carica o per nascita*. Che se si dicesse, *cet homme a de belles lettres , il voit de beaux esprits, de grands seigneurs,* si dovrebbe intendere *lettere che sono belle, begli ingegni, signori che sono grandi,* il che ci presenterebbe idee ben differenti.

RACCOLTA DI TEMI

Su tutte le regole finora esposte in questa grammatica.

SUGLI ARTICOLI (pag. 37 ec.).

I

Il bosco ; la foresta ; la casa ; i boschi , le foreste : le case;
bois forêt maison bois forêts maisons
la corte ; l' uomo ; gli uomini ; il piede ; il temperino ; le
cour homme hommes pied canif
braccia ; la camera ; il sole ; la luna ; la finestra ; lo scolare ;
bras chambre soleil lune fenêtre écolier
le finestre ; gli scolari ; il fumo ; il dolore ; io ho parlato al
fenêtres écoliers fumée douleur J' ai parlé
re , alla regina , ai principi ; indirizzatevi al nostro amico,
roi reine princes adressez-vous notre ami
alle mie sorelle ; agli uomini ; il palazzo del re, della regina,
mes sœurs hommes palais roi reine
e delle principesse ; la casa dello zio , della zia , e dei
princesses maison oncle tante et
cugini ; io vengo dalla campagna ; è arrivato dall' America ;
cousins ; je viens campagne il est arrivé Amérique
siamo partiti dalle provincie meridionali per (recarci)
nous sommes partis provinces méridionales pour (aller)
a Parigi ; io l' ho veduto dalla terrazza del giardino ; dalle mie
à Paris je l' ai vu terrasse jardin mes
finestre.
fenêtres.

2

Un uomo; una donna; un fratello; un albero; un libro;
homme femme frère arbre livre
una penna; un coltello: una ragazza; un uccello; un bel
plume couteau fille oiseau beau
giardino; un mese; un romanzo; una storia; un vestito; ad
jardin mois roman histoire habit
un amico; ad una (villa); ad una signora; d'un parco;
ami (maison de campagne) dame parc
da una città; da una casa; da un letto; il campanile d'un
ville maison lit clocher
villaggio.
village.

3

Datemi del pane, della carne, e delle frutta. Avete
Donnez-moi pain, viande et fruits Avez-vous
dell'arrosto? no, ma abbiamo del lesso buonissimo. Prendete
rôti? non, mais nous bouilli très-bon. Prenez
del formaggio, e delle mele. Mandatemi delle arancie, e dei
fromage et pommes. Envoyez-moi oranges et
lamponi. Comprate delle pesche, de' limoni e de' cetriuoli.
framboises. Achetez pêches citrons et concombres.
Date della zuppa al bambino. Volete del tè! sì,
Donnez soupe enfant. Voulez-vous thé? oui,
ne prenderò con piacere. metteteci dello zucchero e del latte.
j'en prendrai avec plaisir, mettez-y sucre et lait.
Eglino vendono dell'inchiostro, e delle penne. Ho comprato
Ils vendent encre, et plumes. J'ai acheté
dell' uva.
raisin.

4

La poesia, la pittura, e la musica sono sorelle. L'anima
poésie peinture et musique sont sœurs. âme
dell'uomo senza coltura è come un diamante rozzo. La storia
homme sans culture est comme diamant brut. histoire
romana è interessantissima. Considerate l'amaranto, e l'ane-
romaine est très-intéressante Considérez amarante et ané-
mone, che bellezza! La vanità e l'orgoglio sono sempre l'ap-
mone, quelle beauté! vanité et orgueil sont toujours apa-
pannaggio degli spiriti deboli. L'onestà, l' innocenza, e l'amore
nage esprits faibles. Honnêteté, innocence, et amour
della virtù sono molto stimati. La Francia è separata dall'Italia
vertu sont très-estimés. France est separée de Italie

per le Alpi, e dalla Spagna pei Pirenei. I signori di cui
par Alpes, et Espagne par Pyrenées. messieurs dont vous
parlate sono francesi, (mi è dispiaciuto molto) di non poter
parlez sont français, (j'ai été bien fâché) de ne pouvoir
parlar loro. Volete venire in campagna con noi? No,
parler 2 leur 1. Voulez-vous venir à campagne. Non,
signore, non posso. Io devo fare una visita alla signora B.
monsieur, je ne le puis. Je dois faire visite à madame B.
prima che vada alla sua (villa). Quell' uomo
avant qu'elle aille à sa (maison de campagne) homme
è poverissimo, non ha nè danaro nè facoltà da procurarsene.
est très-pauvre, il n'a ni argent ni moyen de procurer 2 s'en 1.
La rosa, la viola, il narciso, il giacinto, il caprifoglio ed il
rose, violette, narcisse, jacinthe f. chevrefeuille et
ranuncolo sono i fiori più stimati e le delizie della vista. La
renoncule f. sont fleurs plus estimées et font délices vue.
felicità dell'uomo sensibile (è riposta nel) provvedere a' bisogni
bonheur homme sensible (consiste à) pourvoir besoins
dei poveri. Il garrito degli uccelli, il mormorio dei
pauvres. gazouillement oiseaux, murmure
ruscelli, lo smalto delle praterie, la frescura de' boschi, il
ruisseaux, émail prairies, fraîcheur bois,
profumo de' fiori, ed il grato odore delle piante contribuiscono
parfum fleurs, douce odeur f. plantes contribuent
molto al piacere dello spirito. Il fuoco dell'immaginazione
beaucoup plaisir esprit. feu imagination
e la costanza dell' anima sono i doni della natura. Vedemmo
et constance âme sont dons nature. Nous vîmes
quello uomo (in balia) dell'avarizia e della voluttà. Più o meno
cet homme (livré) à avarice et à volupté. Plus ou moins
trista è la sorte di (tutti). La storia dell' uomo
de peine f. c' est sort m. (tout le monde). histoire homme
in tutte le circostanze della vita è lo studio del saggio.
dans toute circonstance vie est étude f. sage.

6

I doveri del galantuomo sono: l'amor di Dio, la fedeltà
devoirs honnête homme sont : amour Dieu, fidelité
verso (tutti), la moderazione nella prosperità, la
envers (tout le monde), modération dans prospérité,
forza nell' avversità, i buoni costumi ed il disprezzo dell'adu-
force dans adversité, bonnes mœurs f. et mépris flat-
lazione. L'ignoranza è la sorgente degli errori. L' eccesso della
terie. ignorance est source erreurs. excès
libertà rende spesso gli uomini infelici. La pazienza è il
liberté rend souvent hommes malheureux. patience est

coraggio della virtù. Le leggi savie e giuste, ed il buon ordine
courage vertu. lois sages et justes, et bon ordre
producono sempre la felicità de' popoli. L' obblivione della
font toujours bonheur m. peuples. oubli
religione conduce all' obblivione di tutti i doveri dell'uomo. La
religion conduit à oubli tous devoirs homme.
gratitudine è un tributo del cuore che è più dolce
reconnaissance est tribut cœur qu' il est plus doux
a provarsi che ad esprimersi. Non v' è niente di più prezioso
d' éprouver que d'exprimer. Il n'y a rien de plus précieux
all' uomo della sua ripntazione; è questa il legame della
pour homme que sa réputation; c' est lien
società, il frutto della probità, la consolazione, e, per così
société, fruit probité, consolation, et, pour ainsi
dire, l' anima dell' anima stessa. La frugalità ed i buoni costumi
dire, âme âme même. frugalité et bonnes mœurs f.
danno all' uomo una lunga vita esente da malattia. La religione
donnent à homme longue vie exemple maladies. religion
è la migliore garanzia della probità degli uomini.
est meilleure garantie probité hommes.

Sul plurale de' nomi, (1) (pag. 47).

1

I fiori de' giardini. I fratelli, ed i nipoti di quelle signore.
fleur jardin. frère et neveu ces dame.
I fiumi e le montagne dell' Europa. I palagi del re. I boschi
fleuve montagne Europe. palais roi. bois
di questi paesi. Le noci de' nostri campi. I quadri di quei
de ces pays. noix de nos champ. tableau ces
pittori. Le penne degli uccelli, e la melodia delle loro voci. I
peintre. plume oiseau, mélodie de leurs voix.
numi dei Pagani. I giojelli delle mie sorelle. I cavoli dei
dieu Paien. bijou de mes sœur. chou
nostri orti. Quei luoghi dilettevoli. I cavalli delle mie
nos jardin. Ces lieu charmant. cheval de mes
scudere. I ventagli delle mie zie. Le azioni dei miei antenati.
écurie. éventail de mes tante. action mes aïeul.
I mali di questa vita. Le vittorie di quei generali. I lavori
mal cette vie. victoire ces général. travail

(1) I nomi sono messi in singolare; tocca allo scolare a dar loro la desinenza plurale.

di quegli architetti. I cavalli di que' prati. I dotti dei tempi
ces architecte. cheval ces prairie. savant temps
antichi. I regali de' vostri parenti. I denti di quei pettini.
antiques, présent de vos parent. dent ces peigne.
I trastulli dei vostri figli.
joujou de vos enfant.

2

La testa di quei chiodi. Il canto dei barbagianni. Le
tête ces clou. chant hibou.
(porte maggiori) di quei palazzi. I fanciulli amano i frutti
(portail) ces palais. enfant aiment fruit
verdi. Voi avete di begli appartamenti. Quei due ponti sono
verts. Vous avez de beaux appartement. Ces deux pont sont
bellissimi. Ella vende dei cappelli di paglia. Vi sono molti
très-beaux. Elle vend chapeau paille. Il y a beaucoup
borsajuoli nelle grandi città. Egli aveva due cavalli inglesi.
filou dans les grandes ville. Il avait deux cheval anglais.
Avete mai veduto delle fiere? Gli occhi mi fanno male.
Avez-vous jamais vu bête sauvage? J'ai mal aux œil.
La posterità ammirerà la condotta di quei due generali. La
postérité admirera conduite de ces deux général.
virtù de' ricchi è la beneficenza. Essi debbono ascoltare con
vertu riche est bienfaisance. Ils doivent écouter avec
benignità i sospiri degl'infelici. L'elevazione dei senti-
bonté soupir malheureux. élévation senti-
menti era quel che distingueva gli uomini fra gli antichi
ment était ce qui distinguait homme chez anciens
Romani.
Romain.

3

L'ultima parte della vita di molti uomini è impiegata a
dernier partie vie bien des homme est employée à
liberarsi da' pregiudizi e dalle false opinioni che hanno
se débarrasser préjugé fausses opinion qu' ils ont
prese nella prima. Il vero onore è invariabile, esso non
prises dans art. *première. vrai honneur invariable, il ne*
dipende nè da' tempi, nè dai luoghi; ma ha *la* (1) sua sorgente
dépend ni temps, ni lieu; mais il a sa source
nella regola inalterabile de' propri doveri. L'amicizia è
dans art. *règle inaltérable nos devoir. amitié est*

---

(1) Le parole italiane che non si esprimono in francese, sono impresse con carattere corsivo.

un contratto tacito fra due persone virtuose. L'uomo che
contrat tacite entre deux personne vertueuses qui
abita oggi le città, viveva un tempo nelle foreste;
habite aujourd' hui ville, vivait autrefois dans les forêt;
aveva per nutrimento i frutti della terra, ed il canto degli
il avait pour nourriture fruit terre, chant
uccelli dilettava *le* sue orecchie.
oiseau charmait ses oreille.

4

Tra i Greci Giove, figlio di Saturno e di Cibele, era
Chez Grec Jupiter, fils Saturne et Cybèle, était
il Dio del Cielo, Apollo quello delle belle arti, e Minerva
le Dieu Ciel, Apollon celui beaux art, et Minerve
era la Dea della sapienza. La fisonomia è lo specchio del-
était Déesse sagesse physionomie est miroir
l'anima. L'ignoranza è la madre della ammirazione e del-
âme. ignorance est mère admiration et
l'errore. Gli uomini non sono costanti nè nell'amore, nè
erreur. homme sont constants ni dans amour,
nell'odio (essi lo sono solamente) nella loro incostanza. La
haine (ils ne le sont que) dans inconstance.
vera grandezza si trova nella moderazione, nella modestia,
vraie grandeur se trouve dans art. *modération, modestie,*
e nell'umanità. — La incredulità dell'empio si accorda con
humanité. incrédulité impie s' accorde avec
i disordini della sua vita. — L'Apollo di Belvedere fu trovato
désordre sa vie. Apollon Belvèder fut trouvé
ne' bagni di Nerone presso Ostia; l'Ercole di Farnese,
dans art. *bain Néron près d' Ostie; Hercule Farnese,*
la Flora ed il gruppo di Dirce eran posti nelle terme
Flore groupe Dircé étaient placés dans art. *therme*
di Caracalla.
Caracalla.

Sopra il femminino degli addiettivi (1) (pag. 62).

1.

Quella donna è decente. — *La* vostra casa è bene situata.
Celle femme décent. votre maison situé.

---

(1) In questo e ne' susseguenti temi, gli addiettivi si trovano con le loro terminazioni mascoline, dovendo esser cura dello studioso di dar loro, secondo le regole, le uscite femminine.

— Questa pera è troppo matura. — *La* vostra sorella è
Cette poire trop mûr. votre sœur
grande e ben fatta. — Quella storia è molto dilettevole. — *La*
grand et bien fait. Cette histoire très-amusant.
sua cugina è molto leggiera. — Quella montagna è molto
sa cousine très léger. Cette montagne fort
erta. — La strada non è sicura. — La porta non è aperta.
escarpé. rue n' est pas sûr. porte n' est ouvert.
— *La* loro camera è oscura. Questa era un' antica usanza.
leur chambre obscur. C' était ancien habitude.
Quella ragazza ha le labbra vermiglie. — *La* sua memoria
Cette jeune fille a lèvre vermeil. sa mémoire
sarà immortale. — *Le* loro maniere sono naturali. — L'azione
sera immortel f. *leurs manières naturel. action*
fu viva. — Ecco un pensiero nuovo. — Sono promesse
fut vif. Voilà pensée neuf. Ce sont promesses
lusinghiere. — La deliziosa valle di Tempe è nella Tessaglia.
trompeur. délicieux vallée Tempé est dans art. *Thessalie.*
— La sventura dà nuovi lumi, ma non dà sempre
malheur donne de nouveau lumières, mais ne toujours
un buon cuore. — L' uomo virtuoso rispetta l' opinione della
bon cœur. vertueux respecte opinion
posterità e non le preferisce mai una falsa gloria.
posterité et ne lui préfère jamais faux gloire.

2.

Le buone madri non trovano *la* loro felicità che in
bon mères ne trouvent leur bonheur que dans
quella de' loro figli. — Una vita sobria, moderata, esente
celui de enfant vie sobre, modéré, exempt
d' inquietudini, e di passioni, regolata e laboriosa, mantiene
inquiétudes, passions, reglé laborieux, maintient
nelle membra dell' uomo la viva gioventù (la quale) è
dans art. *membres vif jeunesse (qui) est*
sempre pronta a fuggirsene sulle ali del tempo. — Il
toujours prêt à s' envoler art. *ailes temps.*
fulmine vendicatore colpì quell' empio. — In quel paese un'in-
foudre f. *vengeur frappa cet impie. Dans ce pays in-*
dustria creatrice di godimenti chiamava le ricchezze di ogni
dustrie créateur jouissances appelait richesses tous les
clima. — Felici *sono* quelli che posseggono quella filosofia
climat. Heureux ceux qui possèdent cette philosophie
apprezzatrice della pura morale religiosa. — Quando l' im-
appréciateur pur morale religieux. Quand i-
maginazione creatrice ebbe alzato *i* suoi primi monumenti,
magination créateur eut élevé ses premier monuments,

il sentimento generale fu quello dell' ammirazione.
sentiment général fut celui admiration.

3

Ella è prudente. — Quell' erba è folta. — La zuppa è
Elle est prudent. Cette herbe épais. soupe
buonissima, ma è troppo grassa. — (Questa è) una sciocca
très-bon, mais est trop gras. (C' est) sot
impresa. — Non v' è nessuna verità in tutto questo. — Quello
entreprise. Il n' y aucun vérité dans tout cela. Cette
scritto non è pulito. — È una storia pazza. — Quel vestito
écriture f. net. C'est une histoire fou. Cet habit
è fatto alla nuova moda. — È una bella statua. — La legge
fait à la nouveau mode. C'est beau statue.
è espressa in quel punto. — Egli vive in un ozio molle.
exprès sur ce point. Il vit dans oisiveté 2. mou 1.
— Quella cera non è bianca. — Quella donna è fresca come
Cette cire blanc. femme frais comme
una rosa. — La pittura di quel fregio non è secca. — La sua
rose. peinture ce lambris sec. sa
risposta è un mero pretesto. — La cosa è pubblica.—L'armata
réponse franc défaite f. chose public. armée
greca vinse i Persiani a Maratona, a Salamina, ed a Micale.
grec vainquit Perse à Marathon, à Salamine, et à Mycale.
— Quell' erba ha una qualità maligna. — (Egli è d') un
Cette herbe a qualité malin. (Il a)
umore benigno.— Il fulmine ha punito questi scellerati.— Iddio
humeur f. benin. foudre f. a puni ces scélérat. Dieu
ci stese una mano protettrice. — Vostra moglie è gelosa e
nous tendit main protecteur. Votre femme jaloux
falsa. — Quel colore è troppo rosso. — Quei panni vecchi
faux. Cette couleur trop roux. Ces hardes f. 1. vieux 2.
non sono buoni a nulla. — Un fanciullo docile, amabile ed
sont bon à rien. enfant docile, aimable
obbediente è amato da (tutti). — Una candidezza
obéissant aimé de (tout le monde) candeur
ingenua, un' amabile semplicità, ed una naturalezza piccante
ingenu, aimable simplicité, naïveté piquant
sono i (pregi migliori) della gioventù. — La veduta d' un
(charme pl.) jeunesse. vue
paese ameno è una sorgente rapida di sensazioni deliziose.
paysage agréable source rapide sensations délicieux.

SOPRA I GRADI DI COMPARAZIONE (pag. 67).

1

Il bene è più antico nel mondo che il male. — (È
bien ancien dans monde mal (C'est
ottima cosa il) pregare, ma (è cosa migliore) l'assistere i
bien de) prier, (il vaut mieux) d'assister
poveri. — La repubblica d'Atene è stata più illustre di quella
pauvres. république Athènes à été illustre celle
di Sparta. — L'invidia è più irreconciliabile dell'odio. — Omero
de Sparte. envie irréconciliable la haine. Homère
era forse un miglior genio di Virgilio, ma Virgilio ha
était peut-être meilleur génie Virgile, mais a
avuto un gusto più fino, e più delicato d'Omero. — Lo splendore
eu goût fin, delicat Homère. éclat
della bellezza è più fuggitivo di quello de'fiori, che fioriscono
beauté passager celui des fleurs, qui fleurissent
nella primavera. — Noi siamo infelici, perchè crediamo
au printemps. Nous sommes malheureux parceque croyons
gli altri sempre più felici di noi. — (È meglio) esporsi
toujours nous. (Il vaut mieux) s'exposer
a fare degl'ingrati *di quello* che ricusare soccorso agl'infelici.
à faire ingrats refuser de secourir malheureux.

2

Il naufragio e la morte sono meno funesti dei piaceri che
naufrage mort funeste plaisir qui
offendono la virtù. — La violetta è meno bella agli occhi del
attaquent vertu. violette beau yeux
giglio, vero emblema della modestia e dell'orgoglio. — L'au-
lis, véritable embléme modestie, orgueil. au-
tunno è meno variato della primavera, ma è più ricco.
tomne f varié printemps, m. *elle est riche.*
— Un re è spesso meno felice di quello che si crede.
roi souvent on le croit.
— L'Italia è meno grande della Francia, e la Spagna è meno
Italie grande France, Espagne
popolata dell'Italia. — Più io conosco gli uomini e meno
peuplé je connais
(apprezzo) la vita. — La virtù ci rende più grandi
(je mets de prix à) la vie. vertu rend grand
della ricchezza. — Quanto più uno s'innoltra nella carriera
plus on avance dans art. *carrière*
della vita tanto più la strada diviene penosa; perchè la
vie route devient pénible; car le

sventura sembra moltiplicarsi cogli anni.
malheur semble augmenter avec art. *année.*

5

Le immagini di Pope sono così perfette come *il* suo stile
image Pope parfait son style
è armonioso. — Il cattivo esempio nuoce altrettanto alla
harmonieux. mauvais exemple nuit
salute dell'anima, quanto l'aria contagiosa a quella del
santé âme, air contagieux nuit à celle
corpo. — Egli non ha tanto coraggio quanto voi. — Voi non
corps. Il a de courage vous. Vous
ricevete al presente tante visite quante ne ricevevate in
recevez à présent visite en receviez en
città. — La madre è tanto bella quanto la figlia, ma
ville mère beau fille, mais
non è tanto colta. — I piaceri della gioventù differiscono
elle n' est pas savant. plaisir jeunesse différent
tanto da quelli dell'età avanzata, quanto la primavera differisce
de ceux âge avancé, printemps m.
dall'inverno. — *La* vostra sorella è altrettanto modesta quanto
hiver. votre soeur modeste
spiritosa. — La delicatezza del gusto è un dono della natura
spirituel. délicatesse goût don nature
così raro quanto il vero genio. — *Il* suo ragionamento non è
rare vrai génie. son raisonnement
migliore del vostro. — *Il* vostro stile è molto meglio sostenuto
meilleur vôtre. Votre style beaucoup soutenu
di quello di suo fratello. — Quel vino è meno buono di questo.
celui son frère. Ce vin-là bon celui-ci.
— Voi troverete maggior profitto nel leggere i buoni autori
Vous trouverez un plus grand profit à auteur
di quello che pensate. — Il rimedio è peggiore del male. — La
ne pensez. remède mal.
distanza da Firenze a Parigi è minore *di quello* che io l'aveva
distance Florence à Paris je l'avais
sempre creduto. — *Il* vostro oriolo è buono ma quello che
toujours cru. votre montre f. *mais celle que*
ho comprato oggi è molto migliore.
j'ai achetée aujourd'hui de beaucoup.

Sopra i superlativi (pag 69)

1

La superstizione è stata la causa di gravissimi disordini.
superstition a été la cause désordre.

— La figlia pazza di una madre savissima. — Quelli che sono
fille folle mère Ceux qui
il più colpiti dalla lettura d' Omero, di Virgilio e di Cicerone
frappés à art. *lecture Homère, Virgile, Cicéron,*
sono spiriti del primo ordine. — Egli era di tutti *i* miei figli
esprit premier ordre. C' était tous mes enfants
quello che ho maggiormente amato. — Si sono bagnati nel
celui que j' ai aimé Ils se sont baignés dans
luogo dove l' acqua era rapidissima. — Lo stile di Davila è
l'endroit où eau était rapide. style Davila
ricchissimo ed armoniosissimo, e quello dei Guicciardini è
riche harmonieux, celui Guicciardini
profondissimo. — La poesia di Dante è estremamente elevata;
profond. poésie Dante élevée;
ma qualche volta (riesce) inintelligibile. — Lo stile di Fenelon
quelquefois (elle est) inintelligible. style Fénélon
è armoniosissimo, ma è qualche volta prolisso. — Quello di
harmonieux, prolixe Celui
Bossuet è sublimissimo, ma alcune volte duro.
Bossuet sublime, mais dur.

2

I buoni ingegni sono i più suscettibili dell'illusione dei
bon esprit susceptible illusion
sistemi (1). — Il più bel paragone che vi sia forse in
système comparaison qu' il y ait peut-être dans
alcuna lingua è quello che Pope ha preso dalle Alpi, nel
aucune langue celle Pope a tirée Alpes dans
suo saggio sulla critica. — La più dolce consolazione per un
son essai sur art. *critique doux consolation pour*
uomo da bene afflitto è il pensiero della sua
de bien qui est affligé c' est persuasion f. *de son*
innocenza. — La prosperità è la più forte occasione di mettere
innocence. prospérité forte occasion mettre
alla prova la saviezza dell'uomo. — La guerra più fortunata
à art. *épreuve sagesse guerre heureux*
è il più gran flagello dei popoli, ed una guerra ingiusta è il
gran fléau peuple, et injuste
più gran delitto de' re. — Egli è *il* mio migliore amico.
gran crime roi. Il mon ami.

---

(1) L' articolo *le* che precede l' avverbio è indeclinabile soltanto in quest' ultimo superlativo.

— Quantunque quella donna dimostri più fermezza dell'altre,
Quoique cette femme montre fermeté autre,
non è per questo la meno afflitta. — Il me-
elle n'est pas pour cela affligée.
no scusabile di tutti gli errori è quello che è volontario.
excusable tout erreur f. celle qui volontaire.
—(Questi sono) gli alberi più alti della foresta — Alcibiade
(Voilà) arbre élevé forêt. Alcibiade l'homme
il più voluttuoso del suo tempo, era nondimeno il più
voluptueux temps, était néanmoins
degno amico di Socrate. — L' affabilità è la nota più certa
digne ami Socrate affabilité marque certain
della grandezza. — Si deve al Signore Henault la più breve
grandeur. On doit à Monsieur Henault
e la migliore storia di Francia.
histoire de France.

Sulla concordanza dell' addiettivo col suo sostantivo (1).

1

Quei poggi sono coperti d' alberi carichi di frutti già
Ces coteau couvert arbre chargé fruit déjà
maturi. — Un ruscello volge *le* sue onde (limpide come) il
mûr. ruisseau roule ses eaux (aussi limpide que)
cristallo in mezzo alle praterie smaltate di fiori. — Tutto in
cristal au milieu des prairies émaillées fleur. Tout in-
teressa il cuore in quel bel soggiorno pieno d' attrattive.
téresse cœur dans ce séjour plein attrait.
— Fuggite, gioventù sconsigliata, fuggite gli allettamenti
Fuyez, jeunesse inconsidéré,
incantatori di un mondo vano; *le* sue dolcezze perfide sono
enchanteur monde vain; ses douceur perfide
un veleno lento che distruggerebbe nella vostra anima il
poison lent qui détruirait âme
nobile entusiasmo del bene, ed i preziosi germi delle virtù
noble enthousiasme bien, précieux germe vertu
sublimi. — Il re ed il pastore sono eguali dopo *la* loro morte.
sublime. roi berger égal après leur mort.
— La rettitudine e la pietà sono stimate anche da' malvagi.
droiture piété estimés même par méchant.

———

(1) L'addiettivo deve prendere il genere ed il numero del nome col quale ha relazione; se esso qualifica parecchi nomi del medesimo genere, si mette al plurale ed al genere loro; ma se sono i nomi di genere differente, l'addiettivo si pone al mascolino plurale.

— L' uomo nello stato più elevato, e l' uomo nello stato più
dans état élevé,
oscuro sono egualmente preziosi agli occhi di Dio. — Mio
obscur également précieux yeux Dieu. Mon
padre e mia madre sono contenti.— Possano *la* vostra anima
père ma mère content. Que votre âme
ed *i* vostri costumi non offerire mai nelle vostre opere che
vos mœurs n' offrent jamais dans vos écrit que
nobili immagini. — La maestà e la clemenza dipinte sulla
de noble image. majesté clémence peint sur
fronte di quel giovine principe ci promettono la felicità del suo
front ce jeune prince nous promettent bonheur de son
popolo.—*La* sua probità ed *il* suo disinteresse sono conosciuti
peuple. Sa probité son désintéressement connu
da (tutti) — Quella donna dormiva con la bocca e gli
de (tout le monde) Cette dormait avec bouche
occhi aperti.
yeux ouvert.

Sui nomi di numero (pag. 70).

1

Il conte B. ha venduto *la* sua (villa) venti-
conte B. a vendu sa (maison de campagne).
mila cinquecento cinquanta scudi. — Ho comprato dodici col-
écu J' ai acheté cou-
telli e ventiquattro cucchiaj. — Fu il trentesimo anno dopo
teau cuiller. Ce fut année après
una pace gloriosa che la guerra si riaccese con furore.— Non
paix glorieux que guerre se ralluma avec fureur. Ils
erano che trecento uomini quando attaccarono il nemico,
n' étaient que quand ils attaquèrent ennemi,
e lo batterono. — Si assicura che i facchini di Costantinopoli
le battirent. On assure que portefaix Constantinople
portano de' carichi di nove cento libbre. — La Svezia e la
portent charge livre Suède
Finlandia formano un regno lungo trecento leghe, e largo
Finlande forment royaume long lieue, large de
dugento. — Il Francese all' età di ventiquattro anni unisce la
Français âge an réunit
ragione della vecchiezza alla leggerezza dell' adolescenza. —
raison vieillesse legèreté adolescence.
Scegliete nel vostro vivajo ottanta piedi d' alberi e
Choisissez dans votre pépinière pied arbre
mandatemeli.
envoyez-les-moi.

2

Prendete nelle vostra armata novecento cannonieri, settanta
Prenez cannonier,
granatieri, una dozzina di carabinieri, ed una ventina di gen-
grenadier, carabinier, gen-
darmi; mettetene la metà a piè della collina, il terzo del rima-
darme; mettez-en au pied colline, res-
nente sulla strada maestra, il quarto rimarrà al suo posto, ed
tant sur grand chemin, restera à son poste,
il quinto farà delle scorrerie.—Il nemico aveva il doppio, forse
fera excursion. ennemi avait peut-être
il quadruplo di truppa, nonostante fu distrutto. — La rivolu-
troupe pl. *nonobstant il fut battu. révolu-*
zione francese principiò (nell'anno) millesettecento ottantanove
tion français a commencé (an)
e la Francia fu dichiarata repubblica il vent'uno settembre mille
France fut déclarée république septembre
settecento novanta. — Giorgio terzo fu coronato nella badia di
George trois couronné abbaye
Westminster il *dì* ventidue di settembre mille settecento ses-
septembre
sant' uno.

SOPRA I PRONOMI PERSONALI (pag. 74).

1

Io portai la mia vista sopra gli oggetti che mi circondavano
portai ma vue sur objet qui environnaient
e vidi con piacere che tutto era tranquillo.— Io leggo, mentre
vis avec plaisir que tout était tranquille. lis, tandis
che tu scrivi *la* tua lettera. — Avete letto questo articolo? —
que écris la lettre. Avez lu cet article ?
Voi amate l' Inghilterra, ed io la Francia. — Avrebbero parlato
aimez Angleterre. France auraient parlé
di lui o di noi, se voi gli aveste di ciò pregati. — *Il* vostro
si aviez 2 en 1 priés.
fratello si lagna sempre di noi, ma farebbe meglio a lagnarsi
frère plaint toujours mais ferait de plaindre
di sè stesso. — Portami *il* mio cappello. — Abbiamo detto la
de Apporte mon chapeau. avons dit
verità. — Non vedete in tutti i tratti di mio padre ch' egli è
vérité. voyez dans tout manière mon père qu'
contento di me ? — Cosa dicevano di noi ? — Se noi bramiamo
content Que disaient Si désirons

d' esser felici, non dobbiamo allontanarci dal sentiero della virtù.
être heureux, devons éloigner sentier vertu.
Tu sei più grande di me e da te ho imparato nel medesimo
es plus grand et j'ai appris même
tempo l' umiltà e la savíezza. — Io ti dicea l'altro giorno che
temps humilité sagesse disais autre jour que
lo studio è allo spirito ciò che il mangiare è al corpo.
étude f. esprit ce que manger corps.

2

Quanto siete amabili per esservi (1) occupati di noi. — Si
Que êtes aimable de être occupé On
diceva di voi l' altra sera che vi proponevate di andare a Parigi
disait autre soir que proposiez aller à Paris
l' inverno prossimo per vedere le bellezze di quella gran
hiver prochain pour voir beauté cette grand
capitale. — Noi li amavamo perchè sensibili e rico-
capitale. aimions parce que étaient sensible recon-
noscenti. — Egli loro diceva, non sapete che è proprietà del
naissant disait savez que le propre du
merito lo eccitare l'invidia? — Mia madre m'esortava allo studio
mérite est d'exciter l'envie? mère exhortait étude f.
il più utile, quello del cuore umano. — Esse ci fanno amare
utile celle, cœur humain. font aimer
la virtù più col loro esempio, che coi loro precetti.— Che pen-
vertu par leur exemple, par précepte. Que pen-
sate di essi? Noi non parlavamo punto di loro. — Si deve
sez partions point On doit
parlare di sè stesso con modestia. — Essa si è ritrattata. —
parler avec modestie. retracté.
Essi si sono imbarazzati in quell' affare. — In mille occasioni
sont embarrassés affaire. f. En mille occasion
non s' invigila abbastanza sopra di sè. Egli si dà molta
on veille assez sur donne bien de la
pena per imparare la lingua inglese. — Ella si stanca. — De-
peine pour apprendre langue anglaise. On
vesi prendere sopra di sè la cura dei proprii affari.
doit prendre sur soin m. ses propres affaire.

---

(1) I pronomi congiuntivi associati al verbo in italiano e che lo seguono, debbono precederlo in francese, fuorchè all'imperativo senza negazione.

Sui pronomi congiuntivi *EN* (NE), e
Y (CI, VI) (pag. 78).

1

Quell' uomo vi piace, voi ne parlate sempre. — Io non
Cet plait parlez toujours.
credo quella donna sincera, e ne diffido. — Queste mele mi
crois cette femme sincère, et je m' défie. Ces pomme
sembrano buone, ne mangerò. — Voi avevate sette cavalli,
paraissent bon mangerai. aviez sept cheval
quanti ne avete ora? — Va da mia sorella, e se vi sono delle
combien avez-vous. Va chez sœur s' il y a
rose nel suo giardino, gliene domanderai un mazzetto. — Non
rose dans jardin tu lui demanderas bouquet. soyez
siate severo nella società, perchè la dolcezza de' costumi, e
pas sévère dans société, car douceur mœurs
l' affabilità ne fanno l' incanto. — Educato nel serraglio io ne
affabilité font charme. Élevé dans sérail
conosco tutte le vie. Egli è un galantuomo, fidatevene. Questa
connais détours pl. C' est honnête homme, fiez-vous.
ragione è buona, io mi vi sommetto. Conoscete la città di Na-
raison bon, m' soumets. Connaissez ville Na-
poli? Se ne parla molto. Parlategli, ma non vi fidate *di lui*. È
ples? On parle beaucoup. Parlez mais ne vous fiez
una bella carica: egli vi aspirava da lungo tempo, ma non vi
C' est beau charge aspirait depuis longtemps, mais
farà progressi. Nello studiare gli uomini se ne scorgono le im-
gagnera rien. En étudiant on voit les im-
perfezioni. Pensate voi a me? Sì, ci penso. Andate alla
perfections. Pensez Oui, pense. Allez à
campagna? Sì, vi vado oggi.
campagne? Oui, vais aujourd' hui.

Sui pronomi possessivi (pag. 79).

1

I miei principii, *il* mio gusto per il ritiro, *il* mio amore
principe, goût retraite f.
per tutto ciò che (si riferisce) all' istruzione, tutto m' ha in-
tout ce qui (tient) à instruction tout por-
dotto a preferire (la vita ritirata) alla vita attiva del mondo.
té préférer (vie du cabinet) actif
Mio padre, mia madre, *i* miei fratelli, e *le* mie sorelle sono
père mère, frères, sœurs ont

stati esposti alla più perfida calunnia. Gli ho fatto vedere *il* mio
été exposé méchant calomnie. Je lui ai fait voir.
nuovo e vecchio cappello. Io non posso trattenermi dal parlare
neuf vieux chapeau puis m' empêcher de parler
delle sue grandi e memorabili gesta. Voi siete troppo occupato
grand mémorable actions, êtes trop occupé
della vostra fortuna, e non lo siete abbastanza della vostra sal-
fortune vous ne l' êtes pas assez sa-
vezza. Le bestie col loro semplice istinto sono alcune volte più
lut m. *bêtes avec leur faible instinct quelquefois*
savie dell' uomo condotto dalla ragione. *I* miei melaranci hanno
sage guidé par art. *raison oranger ont*
perduto tutte *le* loro foglie. *La* vostra casa è situata in una
perdu feuille maison située
bella pianura. Tale è la (maggior parte) degli uomini, *la* loro
beau plaine. Tel (commun m.*) leur*
ingratitudine è quasi sempre la ricompensa de' nostri benefici.
ingratitude presque toujours récompense bienfaits.
Io temo, mia figlia, che *il* tuo candore, *la* tua ingenuità, e *le*
Je crains fille, que candeur f. *ton ingénuité*
tue grazie non possano (preservarti) dalla censura. *Il* suo
grâces ne puissent (te mettre à l' abri) censure
spirito, *i* suoi talenti, *la* sua onestà, ed anche *la* sua (semplice
esprit talent honnêteté même
bontà) lo fanno amare da tutti.
bonhomie font aimer

2

L' ombrello che mi avete mandato è vostro, ma quello
parapluie que avez envoyé celui
che voi lasciaste ieri qui è di mia sorella. Quel vestito è vo-
laissâtes hier ici à sœur. Cet habit
stro, ma gli stivali ed il cappello sono miei. Voi dite che questo
bottes chapeau sont dites ce
libro è di vostra cugina, ma credo che sia di mia sorella.
livre cousine je crois il est à
La nostra costanza ed i nostri sforzi supereranno alfine tutti
constance effort surmonteront
gli ostacoli. Io non vedo nulla che si possa riprendere nella
obstacle vois qu' on puisse reprendre dans
vostra condotta, Un mio cugino venne a vedermi l'altro giorno
conduite. de cousin vint voir autre jour
e mi presentò alcuno dei suoi amici. Vi ho mandato uno de'miei
présenta amis. Je vous ai envoyé
servitori. La rosa ha *la* sua bellezza, *la* sua freschezza, ed *il*
domestique. rose beauté fraîcheur

suo grato odore, ma ha anche *le* sue spine.
sa odeur f. *elle a épine.*

3

Il padre vostro ed il mio, erano molto amici. Io sottometto
étaient grand ami. Je soumets
la mia opinione alla vostra. È *il* vostro umore, o il suo che
opinion Est-ce humeur f. *ou*
v' impedisce di (vivere bene) insieme? Se è il vostro, è facile
empêche (bien vivre) ensemble? est facile
portarci rimedio, prendendo sopra *di* voi stesso di correggervi:
porter remède en prenant sur même corriger:
se è il suo, raddoppiate di compiacenza e d'attenzione; è ra-
c' est redoublez complaisance attention; il est
rissimo che quel mezzo non riesca. Se *i* miei amici m'aves-
très-rare ce moyen réussisse ami avaient
sero servito col medesimo zelo de' vostri, è sicurissimo che
servi avec même zèle il est très-sûr
sarei riuscito; ma i vostri sono stati tutti fuoco, ed i miei tutti
j' aurais réussi; ont été tout de feu
ghiaccio. I quadri che aspettavamo da Roma sono arrivati, (ve
de glace. tableau nous attendions Rome arrivé (il
ne sono) alcuni un poco danneggiati, ma i vostri, i suoi,
y en a) quelques uns peu endommagé
ed i miei sono in buono stato. Il tuo, ed il mio sono la cagio-
sont bon état. tien mien sont sour-
ne di tutte *le* nostre dispute. Bisogna che *i* nostri amici trovino
ce dispute. Il faut que ami trouvent
sempre *il* loro interesse nei nostri come noi troviamo il nostro
toujours intérêt comme trouvons
ne' loro. Lo splendore della gloria de'nostri antenati non riflette
dans éclat gloire ancêtre réfléchit
sopra *di* noi, che per meglio illuminare *i* nostri vizii o *le* no-
que pour éclairer vice
stre virtù.
vertu.

SUI PRONOMI DIMOSTRATIVI (pag. 81).

1

Questa tavola è rotonda, ma quella di cui mi parlaste era
table dont vous parlâtes était
quadra. Questa grammatica è buonissima. Questo abito vi
carrée grammaire bon robe vous
sta meglio di quello che vidi in camera vostra. Quello specchio,
va mieux celle je vis chambre 2 votre 1. miroir,

e quelle sedie non istanno bene in questa stanza. Datemi
chaise sont bien dans chambre. Donnez
quella penna, e pigliate questo temperino. Questa birra è mi-
plume prenez canif bière-ci
gliore di quella, non saprei dire *il* perchè. Il libro che ven-
saurais pourquoi. livre ven-
deste più caro di quello del vostro scolare. Quello fra i miei
dites cher écolier, de
scolari che (fa più progressi) nella lingua francese, è quello
qui (fait le plus de progrès) langue française
che vi feci veder jeri al passeggio. Furono i Francesi che
fis voir hier promenade. Ce furent Français
presero la città. Fu l' invidia che produsse il primo omicidio
prirent ville. Ce fut envie causa homicide
nel mondo. È conoscere ben poco la fortuna ed *i* suoi ca-
monde. C' est connaître peu fortune ca-
pricci il darsi alla disperazione. Io non conosco ava-
price de s' abandonner désespoir m. *connais ava-*
rizia permessa altro che quella del tempo. Amare quelli che
rice f. *permise. temps. Aimer*
ci odiano, e quelli che ci perseguitano, è lo spirito della
haïssent persécutent, c' est esprit
nostra religione. Quegli che rende un servizio deve dimenticar-
qui rend service doit l'oublier
lo, e quegli che lo riceve, deve ricordarsene. La satira di
reçoit s' en souvenir satire
Boileau sopra l' uomo è una di quelle (che contengono) più
Boileau une (où il y a) le plus de
verità. Quegli è due volte grande (il quale) avendo ogni
verité. Celui là fois grand (qui) ayant tout les
talento, non ha lingua per lodarsi. Un magistrato incorrotto,
talent pl. *langue vanter. magistrat intègre*
ed un bravo uffiziale sono egualmente stimabili; quegli fa la
brave officier sont également estimable; fait
guerra ai nemici domestici, e questi ci difende contro i ne-
guerre ennemi domestique, protège
mici esteriori.
extérieur.

Sopra i pronomi relativi (pag. 84).

1

Il primo che sentì il dolore, fu un padre infelice. Il
premier éprouva douleur f. *fut père malheureux.*
genio d' un re è come il modello che dà la forma a tutti
génie roi comme modèle donne forme tout

gli spiriti. L' uomo che vive contento di quel che possiede, è
esprit *vit content* *possède*
veramente felice. L' amicizia è un' anima sola la quale abita,
vraiment heureux. *amitié* *âme seul* *habite*
in due corpi ; è un cuore che unisce due anime. — V' è
corps ; c' est cœur *unit* *âme. Il y a de la*
felicità ad incontrare gli occhi di quello cui si è fatto del
félicité à rencontrer *œil* *à qui on a fait*
bene. — Sono cose alle quali voi non pensate. — La casa
bien. *Ce sont choses* *pensez* *maison*
di cui vi parlo è situata vicino alla chiesa. — Un giovine
je parle *située près de* *église jeune homme*
docile ai consigli che gli sono dati, e che ama riceverne, si
docile *conseil* *on* *donne* *aime* *à* *se*
fa stimare da tutti. — La donna, che è venuta qui stamane
fait estimer *femme* *venue ici ce matin*
è mia sorella. — Sono io che vi ho parlato di quel libro.—
sœur. *C' est* *ai parlé* *livre.*
La menzogna è un vizio del quale non possiamo aver troppo
mensonge m. *vice* *pouvons avoir trop*
orrore. — Ecco una ragazza la cui virtù uguaglia la bellezza.
d' horreur. Voilà *fille* *vertu* *égale* *beauté.*
— Filippo disse ad Alessandro suo figlio nel dargli Aristotile
Philippe dit *Alexandre* *fils en lui donnant Aristote*
per precettore : imparate da si buon maestro ad evi-
précepteur : apprenez sous un *si bon* *maître* *évi-*
tare gli sbagli nei quali (sono io) caduto. — La coscienza è
ter *fautes dans* *(je suis) tombé* *conscience*
un giudice incorruttibile che non si placa mai ; è uno spec-
juge incorruptible *appaise* *c' est mi-*
chio che ci mostra *le* nostre colpe. — La cosa alla quale lo
roir *montre* *faute* *chose*
avaro pensa meno è di soccorrere i poveri. — Non v'è niente
avare pense le moins *secourir pauvres.* *Il n'y a rien*
sopra cui siasi tanto scritto : — Ecco una delle ragioni per
on ait tant écrit *Voilà* *raison*
cui io voglio allevare Emilio in campagna.
veux élever Émile à la campagne.

2

V'è in quell' affare un non so che di difficile ad intender-
Il y a *affaire* *de difficile* *compren-*
si. La casa che ho presa in affitto è situata vicino al palazzo
dre. *j' ai pris le bail* *située près du palais*
di cui siete il proprietario. Egli aveva negli occhi un non so
vous *propriétaire. Il avait dans les yeux*

che (da recare paura). Il principe, alla protezione del quale
(qui me faisait peur). *protection*
io debbo tutta la mia fortuna, è partito per Londra. Socra-
je dois *fortune* *pour Londres. Socra-*
te fu istruito nell' eloquenza da una donna, il cui nome era
te fut instruit *éloquence par* *femme* *le* *nom était*
Aspasia.
Aspasie.

Bisogna bene scegliere le persone a cui si vuol dare una
Il faut bien choisir *on* *veut donner*
intera confidenza. Non v'è niente nel mondo di cui Iddio non
entière confiance. Il n'y a rien *monde* *Dieu*
sia l' autore. Datemi da scrivere.
soit auteur. Donnez *écrire.*

Noi abbiamo da passare il tempo piacevolmente. Enrico
devons *passer* *temps agréablement. Henri*
quarto considerava la buona educazione della gioventù come
considérait *bon* *éducation* *jeunesse comme*
una cosa dalla quale dipendeva la felicità de' popoli. Non vi
chose *dépendait* *bonheur* m. *Il n' y*
è un uomo onesto che volesse far uso del mezzo col quale
a pas *honnête* *voulut* *se servir* *moyen*
quell' intrigante è arrivato alla fortuna.
intrigant *arrivé* *fortune.*

Sopra i pronomi indefiniti (pag. 88).

1

Si conserva senza rimorsi quel che si acquista senza delitto.
conserve sans remord *acquiert* *crime.*
— Si può leggere tutto in Racine, ma si deve scegliere in
peut lire *dans Racine,* *il faut choisir*
Voltaire. — Non v'è altro mezzo di salvarsi dal vizio che
Il n'y a *moyen* *sauver* *vice*
fuggirlo. — All' ultimo giudizio non ci verrà domandato cosa
le fuir. *dernier jugement Dieu ne nous demandera pas*
avremo letto, ma quello che avremo fatto. — Se uno
ce que aurons lu, *nous fait.*
vuole viver tranquillo, bisogna (che disprezzi) le parole degli
veut vivre tranquille, il faut (mépriser) *parole*
sciocchi, l' odio degl' invidiosi e l' insolenza degl' ignoranti. —
sot, *haine* *envieux* *insolence* *ignorant.*
Ogni età ha i suoi piaceri, ed ogni professione *le* sue inquie-
âge a *plaisirs,* *profession* *inquié-*
tudini. — Ciascuno per sè stesso è sempre indulgente. — Di
tude. *pour soi-même* *toujours indulgent.*

tutte *le* sue ricchezze non gli è rimasta cosa alcuna. — Nessuno
tout *richesse il ne resté chose quelconque* (1). *Nul* (2)
ama di frequentare i ribaldi, se non è egli stesso cattivo. —
aime à frequenter libertin, s' il lui-même pervers.
L' uomo non trova in nessuna professione *la* sua felicità in
trouve profession bonheur
questo mondo. — Niun fisico dubita oggidì che il mare
monde. physicien doute aujourd'hui mer f.
abbia coperto una parte della terra abitata. — Niun cammino
couvert partie terre habitée. chemin
seminato di fiori conduce alla gloria. — Non v' è neppure
semé fleurs conduit gloire. Il n' y a pas
uno di quei libri, che io non abbia letto. — Nessuno di voi
un livre, lu.
ha motivo di lagnarsi della mia condotta. — È il medesimo
a raison plaindre conduite. C'est même
sole che illumina tutte le nazioni della terra. — Quelli che si
soleil éclaire nation terre.
dolgono della fortuna non hanno spesso motivo di lagnarsi che
plaignent fortune ont souvent sujet plaindre
di sè stessi. — I Romani non hanno vinti i Greci, che
eux-mêmes. Romains ont vaincu Grecs,
con i Greci stessi. — I benefizii medesimi vogliono essere
mêmes. bienfait même veulent
accompagnati da (maniere cortesi). — Noi dobbiamo sempre
accompagné (politesse). devons toujours
fuggire la compagnia degli empii. — Gli animali e le piante
compagnie impie. animal plante
eziandio sono capaci delle sensazioni de' benefizi. —
même (3) *susceptible sensation*
Parecchi storici hanno parlato di quell' avvenimento. — Alcuni
historien ont parlé événement.
ragazzi sono affogati jeri sera.
enfant se noyer hier

2

Tutto perisce, tutto si confonde intorno di noi. — Tutto
périt, confond autour

---

(1) L' addiettivo *quelconque* si pone sempre dopo il suo nome.

(2) *Nul*, *aucum*, *pas un*, *personne*, *rien*, avendo una significazione negativa, vanno sempre accompagnati dalla negativa *ne*, che si pone sempre avanti al verbo; per altro si usano *personne* e *aucun* senza *ne*, nelle frasi che esprimono il dubbio, l' incertezza. Quando *personne* è accompagnato da un articolo, esso è sostantivo, allora è del genere femminile, e non prende *ne*.

(3) La voce *même* è avverbio e rimane invariabile quando è preceduta da parecchi nomi, o se modifica un verbo.

coll' uomo non muore. — Ogni cittadino deve servir la patria;
avec meurt citoyen doit servir patrie;
il soldato col suo sangue, il prete col suo zelo. — Ogni novità
soldat de sang, prêtre de zèle. nouveauté
in materia di religione è pericolosa. — Egli è adempiere
matière religion dangereuse. C' est remplir
(al proprio dovere) lo usare tutta *la* sua industria, *la*
(son devoir) que d'employer industrie
sua capacità, e tutto *il* suo sapere, pel suo amico. — Essi
capacité, savoir, pour ami Ce
sono ragazzi (pieni) di spirito. —Gli uomini (quand'anche)
des enfant (tout plein) esprit. (quoique)
ingrati, prendono interesse per una donna sensibile, abban-
ingrat prennent intérêt pour sensible; aban-
donata e tradita. — Eucaris, timida ed abbassando gli occhi,
donnée trahie. Eucharis, timide baissant œil,
stava indietro tutta stupefatta. — Quella giovine è
se tenait en arrière étonnée. jeune fille
tutta vergognosa per essersi espressa (in quella maniera).
honteuse de être exprimée (ainsi).
La speranza, quantunque ingannatrice, ci conduce alla fine
espérance, toute (1) trompeuse est, conduit
della vita, per un cammino seminato di fiori. La libertà deve
vie, par chemin semé fleur. liberté
avere i suoi limiti come ogni altro diritto dell'uomo, ed essere
avoir limite droit elle doit être
sottomessa all' interesse generale della società. Quel fiume
soumis intérêt général société. rivière f.
scorre (pian piano). Tutta Roma lo sa. — Tutta Firenze
coule (tout doucement). Rome sait. Florence
parla di questa nuova. — Sono con tutto l' ardore e tutto il
parle nouvelle. Je suis avec ardeur
rispetto possibile *il* vostro ec.
respect possible votre etc.

3

Non ha mancato a Molière per iscrivere con purezza che
manqué Molière écrire pureté

---

(1) *Tout* è addiettivo declinabile, allorchè qualifica nome: ma la medesima voce è pronome, quando significa *ogni cosa*; ed è avverbio, quando modifica un addiettivo, e un altro avverbio; in questi ultimi casi rimane invariabile, fuorchè avanti gli addiettivi femminili che principiano da una consonante; ove *tout*, quantunque avverbio, prende genere e numero.

l' evitare il gergo ed il barbarismo; qual fuoco, qual naturalezza
à éviter jargon barbarisme ; quel feu, naïveté
qual sorgente di facezie! — Voi avete sentite delle
source plaisanterie! avez appris
buone nuove, quali sono? — Alcuni delitti sempre precedono
bon nouvelle, Quelque (1) *crime toujours précèdent*
i grandi. — Sono quasi cent' anni che Flavio Gioja
grand crime. Il y a presque ans Flavius Gioja
napoletano fece la scoperta utilissima della bussola. — Ci
napolitain fit découverte utile boussole.
lasciamo troppo spesso sorprendere da alcuni errori che se-
laissons trop souvent surprendre par des erreur qui se-
ducono la moltitudine.—(Per qualunque) bene che uno possegga,
duisaent moltitude. (Quelque) bien possède,
non deve mai abusarne al punto di opprimere i poveri. — Per
doit abuser au point opprimer pauvres.
quanti vantaggi ci dia la natura, non è dessa sola, ma la
avantage donne ce n'est pas elle seule, mais
fortuna che (a lei congiunta) fa gli eroi. — (Per quanto)
fortune qui (réunie à elle) fait héros. (Tout)
possenti sieno, io non li temo. — Quantunque
puissant qu' il soient, crains.
sieno bene scritte queste opere, (hanno poco incontrato
bien écrit soient ouvrage, (ils ont eu peu de
il favore del pubblico). — Si credono facilmente le cose
succès) croit facilement chose
che si desiderano, per quanto chimeriche ed improbabili
désire, chimérique improbabili
possono essere
qu' elles puissent être.

4

Quantunque corrotti sieno i costumi, il vizio non ha
corrompu soient moeurs, vice
ancora perduto tutta la sua vergogna. — (Per quanto) buona
encore perdu honte. (Quelque) bon

---

(1) *Quelque* è addiettivo quando accompagna un nome e ne prende il numero; ma questa parola è avverbio, quando ha il significato di *Comunque*, e che è seguito da un aggettivo di numero cardinale. *Quelque* è addiettivo accompagnato da un nome che modifica; in questo caso *quelque* ne prende il numero, ma se *quelque* è seguito da un addiettivo o da un avverbio, esso rimane invariabile. Quando è seguito da un verbo si divide in due parole *quel que*, ed allora *quel* è addiettivo e si accorda col nome che viene dopo il verbo.

sia la vostra intenzione, non riuscirete. — Sebbene si sieno
soit votre intention, réussirez. Quoique l'on ait
fatte destramente le cose, egli ne è stato informato. — Il
adroitement chose, en a été informé
valore, quantunque sieno i suoi diritti, fu sovente più usur-
valeur, f. soient droit, fait souvent d'usur-
patori che re legittimi. — Le leggi debbono essere eguali per
pateur de roi legitime. loi doivent égal pour
tutti gli uomini, perchè tutti sono eguali avanti *ad* esse. —
parce que devant
Tale è *il* nostro carattere che non siamo mai contenti di
Tel caractère sommes jamais content
quel che possediamo. — Qualunque siano il merito ed
possédons. soient mérite
il talento di quest' uomo, egli non piace. — Qualunque
talent plait. Qui que ce soit
(venga a domandare di me), dite che sono occupato. —
(qui vienne me demander), dites suis occupé.
Qualunque cosa ella *mi* dica, non mi potrà persuadere.
chose dise, pourra me persuader.

Sopra il verbo ausiliare AVERE (pag. 95).

Tu hai degli amici. — Tu hai avuto dell' oro.— Ha della
ami or.
dolcezza. — Ha avuto della bellezza. — Voi avete delle ric-
douceur. beauté ri-
chezze. — Avete avuto dell' amicizia. — Esse hanno della
chesse. amitié
modestia. Hanno avuto sensibilità e decenza. — Avevate
modestie. sensibilité décence.
pere e mele.— Avevate avuto nespole.— Aveste degli ananassi.
poire pommes nèfles ananas.
— Aveste avuto de' poml squisiti. — Ebbero dell'uva matura.
melon exquis. raisin mûr.
— Ebbero avuto del denaro contante. — Avrai delle pene
argent comptant. peine
orribili.— Avrai avuto della buona carta.— Avremo delle cure
horrible. de bon papier. soin
inutili.— Avremo avuto delle buone penne. — Avrei de' bei
inutile. plume beau
trastulli. — Avresti avuto più piacere. — Avrebbe immensi
joujou. plaisir. immense
tesori. — Avrebbe avuto cognizioni più estese. — Ch' egli
trésor. connaissance étendu.
abbia idee più giuste.— Abbiate una zuppa grassa. — Ch'essa
idée juste. soupe gras.

abbia decenza e ritenutezza.—Che essi abbiano buoni costumi.
decence retenue moeurs.
— Che abbiano bravura e magnanimità.— Che abbiano avuto
bravoure magnanimité.
pioggia e vento.— Che abbiate paesi deliziosi.— Che abbiate
pluie vent paysage déliceux.
avuto un bel vestito.— Che tu avessi un fucile e delle pistole.
habit fusil pistolet.
— Che tu avessi avuto de' guanti.— Che avessimo un bell'ap-
gant. ap-
partamento. — Che avessimo avuto gioie preziose. — Che
partement. bijou précieux.
avessero delle terre fertili. — Ch' esse avessero avuto della
terre fertile.
decenza.
décence.

2

Tu non hai cose inutili.— Tu non hai avuto belle calze.
chose inutile. bas.
— Noi non abbiamo generosità. — Non abbiamo avuto com-
générosité. com-
piacenza.— Eglino non hanno de' bei cetriuoli. — Non hanno
plaisance. concombre.
avuto giorni quieti.
jour tranquille.

3

Aveva io delle carte colorite ?— Aveva avuto della trina?
carte enluminé ? dentelle ?
— Avevate voi grandi bastimenti ?— Avevate avuto delle frutta
grand bâtiment ? fruit
rare ?
rare ?

4

Non avrai tu diamanti ? Non avrò io avuto rubini ? Non
diamant ? rubis ?
avremo noi migliori esempj ? Non avremo noi avuto alte
meilleur exemple ? grand
cognizioni ?
connaissance ?

SOPRA L' AUSILIARE ESSERE (pag. 96).

1

Io sono contento di vedervi Non sono stato costante? Non
content voir 2 vous 1. constant ?

sei soddisfatto di quel libro ? Sei sempre stato posato ?
satisfait *livre ?* *posé ?*
Voi non siete troppo compiacente. Voi non siete stato cari-
complaisant. *chari-*
tatevole. Quella ragazza era pigra. La sua sposa era stata
table. *fille* *paresseux.* *épouse*
riservata. Esse erano vane, frivole, e civette. Essi non erano
réservée. *vain,* *coquette.*
stati riconoscenti. Tu fosti discreto in quell' occasione. Non
reconnaissant. *occasion*
foste voi troppo collerici ? Sarai tu inquieto e ritroso ? Sarai
emporté ? *inquiet* *bourru ?*
stato troppo diffidente ? Non saremo noi più diligenti ? Non
méfiant ? *diligent ?*
saremo stati abbastanza solleciti ? Saresti più conseguente di
assez *prompt ?* *conséquent*
lui ? Saresti stato maligno ed ingannatore ? Suo figlio non sa-
malin *trompeur ?*
rebbe lesto a tempo? Sarebbe egli stato tanto debole? Quelle
prompt *faible ?*
dame non sarebbero ricche ? Sarebbero stati così scortesi ?
dame *riche ?* *si malhonnête ?*
È vero ch' io sia troppo buono ? Ch' io sia stato così furioso.
bon ? *furieux.*
Si desidera che tu sii più modesto. Che tu sii stato tanto
On désire *modeste.*
orgoglioso. È possibile che sia così ostinato ? Ch' essa sia
orgueilleux. Est-il possible *obstiné ?*
stata così volubile. Che voi siate più riconoscenti. Che siate
léger *reconnaissant*
stati così avari. Che io non fossi ricco. Ch' io fossi stato stu-
avare. *riche* *ap-*
dioso. Che ella non fosse tanto arrogante. Che fosse stata più
pliqué *arrogant.*
amabile. Che voi non foste tanto severi. Che foste stato più
aimable. *sévère.*
riconoscente.
reconnaissant.

Sulla prima conjugazione regolare in ER (pag. 100) (1).

1

Io, do volentieri quel trastullo alla vostra sorella.
donner *volontiers* *joujou*

(1) Avvertasi che sì in questo, come ne' susseguenti temi i verbi

Preferisci il piacere al tuo dovere? Non irriti i tuoi nemici?
Préférer plaisir devoir? irriter ennemi?
Egli non propone un consiglio salutare a' suoi amici. Amiamo
proposer conseil salutaire ami.
sinceramente la pace e la tranquillità. Non trascuriamo niente
sincèrement paix tranquillité. négliger rien
per piacervi. Non ammirate la bellezza di quel paese? Non
plaire. admirer beauté paysage?
consolate i vostri genitori afflitti? Adoprano tutti i mezzi per
consoler parent affligés? Employer moyen
riuscire.
réussir.

2

Ho ceduto il mio cavallo favorito al mio cugino. Non hai
céder cheval favori
cangiato d' oriuolo colla mia sorella? Il precettore ha dato delle
changer montre avec sœur? précepteur donner
belle stampe al suo allievo? Abbiamo parlato lungo tempo
beau gravure élève? parler long-temps
delle vostre avventure. Non avete insistito troppo sopra quel
aventures. insister sur
punto? Le vostre sorelle non hanno preparato *i* loro vestiti da
point? sœur préparer robe
ballo?
bal?

3

Io pensava continuamente alle mie disgrazie. Temeva *la*
penser continuellement malheur. Redouter
sua presenza e *la* sua fermezza? Egli ricopiava nella sua
présence fermété? retracer
persona tutte le virtù de' suoi antenati. Quella donna non ac-
personne vertu ancêtre. femme ac-
cusò *il* suo amico di leggerezza? Noi non proteggevamo quel
cuser ami légereté? protéger
malvagio uomo. Voi disprezzate una vana condizione. I Romani
méchant mépriser vain érudition. Romains
sdegnavano un nemico così debole.
dédaigner ennemi faible.

4

Io aveva disseccata una palude malsana. Non aveva sposato
dessécher marais malsain. épouser

---

francesi sono tutti posti nel modo infinito, e tocca allo studioso di metterli nei modi e tempi corrispondenti all' italiano.

un uomo ricco, ma disgraziatamente senza educazione ?— Suo
riche, malheureusement sans éducation ?
padre non aveva rigettato quelle offese vantaggiose ? — Noi
réjeter offre avantageux ?
avevamo ascoltato lungo tempo il canto degli uccelli.— *I* suoi
écouter long-temps chant oiseau.
amici non gli avevano procurato una compagnia di cavalleria?
ami procurer compagnie cavalerie ?

5

Non diedi con piacere delle pesche e dei fiori ai miei
donner plaisir pêche fleur
vicini ? — Tu dimenticasti una circostanza utile. — *Il* vostro
voisin ? oublier circonstance utile
cugino non raccontò quella dilettevole storia con molta grazia?
cousin raconter amusant histoire grâce ?
— Egli giudicò leggermente le mie intenzioni. — Non mo-
juger légèrement intention. mon-
strammo coraggio, costanza e fermezza ? — Non visitate la
trer courage, constance fermeté ? visiter
grotta ed il bosco ? — Non perdonarono generosamente alle
grotte bois ? pardonner généreusement
loro nemiche ?
ennemie ?

6

Ebbi ben presto mangiato *il* mio danaro, ed esaurili *i*
bien-tôt manger argent, épuiser
miei mezzi. — Non avresti presto rinforzato *il* tuo partito ?
ressource. vite renforcer parti ?
— Alessandro non vinse molte battaglie ? — Non avem-
Alexandre gagner beaucoup bataille ?
mo chiuso assai presto l' imposte e abbassato le cortine ?
fermer assez tôt volet baisser rideau ?
— Non avete desinato prontamente ? — In una occhiata eb-
dîner promptement ? clin d'œil
bero disperso il popolaccio.
disperser populace.

7

Solleverò il povero. — Terrai fedelmente quel segreto?—
Soulager pauvre. Garder fidèlement sécret ?
Consulterà egli dei giudici illuminati ? — Vi favorirà di tutto
Consulter juge éclairé ? favoriser
il suo credito. — Non preferiremo il piacere alla gloria, nè
crédit. préférer plaisir gloire,

le ricchezze all' onore. — Con una simile condotta voi
richesses honneur. semblable conduite
affliggerete vostro padre e vostra madre. — Acquisteranno ,
affliger mère. Ils acquérir,
nel viaggiare, molte cognizioni.
en voyager, connaissance.

8

Avrò ben presto terminato questo vestito. — Colla tua
bientôt terminer habit. Par
sommissione non avrai placato *la* sua collera? — Il re avrà
soumission appaiser colère? roi
trionfato de' suoi nemici? — Forse non avremo ricompensato
triompher ennemi? Peut-être récompenser
sufficentemente il merito di quell' uomo dabbene. — Non sarete
suffisamment mérite de bien aurez
volato al suo soccorso? *I* nostri servitori avranno portato del
voler secours? domestique apporter
danaro.

9

Formerei un' infinità di congetture. — Non scanseresti un
Former infinité conjecture. éviter
sì gran pericolo. — Qual procuratore non isbroglierebbe quel-
gran danger. procureur débrouiller
l' affare? — Scacceremmo gl' importuni. — Non svelereste quel
affaire? f. *Chasser importun dévoiler*
complotto atroce? Scoprirebbero facilmente il filo di que-
complot atroce? déméler facilement fil
st' intrigo.
intrigue f.

10

Avrei amato la caccia, la pesca, e la campagna. Non avre-
aimer chasse, pêche, campagne.
sti preso l' impegno? Non avrebbero salutato la compagnia.
pris engagement? saluer compagnie.
Avremmo lodato con piacere *il* suo coraggio. Avreste svegliato
louer plaisir courage. éveiller
tutta la gente. Quei mercanti avrebbero pagato i loro debiti?
monde. marchand payer dette?

11

In tutte *le* tue azioni consulta il lume della ragione.
action consulter

—

Non t' abbandonare mai alla violenza delle tue passioni.
abandonner jamais violence passion.
Amiamo la giustizia, la pace, e la virtù. Non cessiamo di
Aimer justice, paix vertu. cesser
lavorare. Sacrificate i vostri interessi al bene pubblico. Che non
travailler. Sacrifier intérêt bien public.
trascurino dettagli così utili e così interessanti.
négliger des detail si utile si intéressant.

12

Ch' io non ascolti sempre un censore severo dei miei di-
Que écouter censeur sévère dé-
fetti. Che tu trovi degli amici veri. Che orni *il* suo discorso
faut trouver ami vrai. orner discours
di una dizione pura. Ch' ella rimanga nel suo spogliatojo. Che
diction pur. rester boudoir.
condanniamo così leggermente il mondo. Che borbottiate con-
condamner légèrement monde. murmurer con-
tinuamente. Che lavorino più volentieri.
tinuellement. travailler volontiers.

13

Ch' io abbia accarezzato l' insolenza e scusato l'orgoglio.
caresser insolence excuser orgueil.
Che tu non abbia aggiunto nulla a quella opera. Che abbiate
ajouter 2 rien 1 ouvrage.
portato la disperazione nell' animo del suo amico. Che abbiamo
porter désespoir âme ami.
biasimato una condotta così prudente. Che abbiate esasperato
blâmer conduite prudente. exaspérer
un carattere così petulante. Che non abbiamo approfittato del
caractère pétulant. profiter
vantaggio delle sue circostanze.
avantage circonstance.

14

Ch' io non imitassi *il* suo esempio. Che io abbandonassi
imiter exemple. abandonner
amici perfidi. Che abitasse una capanna in vece d' un palazzo.
perfide. habiter cabane au lieu palais.
Che cadessimo a' piedi d' un re illegittimo. Che rispettaste le
tomber pied illégitime. respecter
leggi del vostro paese. Che parlassero (inconsideratamente).
loi pays. parler (à tort et à travers).

15

Ch' io non avessi bruciato quel lavoro. Che io non avessi
brûler *ouvrage.*
contemplato le bellezze della campagna. Che avesse perfezionato
contempler *beauté* *campagne.* *perfectionner*
le sue qualità naturali. Che non avessimo riportata la vittoria.
qualité *naturel.* *remporter* *victoire.*
Che aveste incantato il pubblico. Che avessero colpito *i* loro
enchanter *public.* *frapper*
nemici di timore.
ennemi *crainte*

SOPRA LA SECONDA CONJUGAZIONE
IN IR (pag. 103) (1).

1

Scelgo questo quadro. Sento tutto il dispiacere della vo-
Choisir 1 *tableau.* *Sentir* 3 *embarras*
stra situazione. Da dove vieni? Definisce così quella parola?
situation. *venir* 4 *?* *Définir* 1 *mot.* m.
La sua madre esce (così presto)?
sortir 3 *(si tôt) ?*
Noi partiamo oggi per la campagna. Non compati-
partir 3 *aujourd' hui* *campagne* *compa-*
schiamo i suoi mali? Voi mentite. Esse finiscono in questo
tir 1 *mal ?* *mentir* 3 *finir* 1
momento. Contravvengono ai vostri ordini.
moment. *Contrevenir* 4 *ordre.*
Io premuniva *la* sua anima contro i pericoli della seduzione.
prémunir 1 *âme* *contre* *danger* *séduction.*
Egli serviva *i* miei fratelli con calore. Non lo lusingavi di
servir 3 *chaleur.* *entretenir* 4.
promesse? Egli acconsentiva infine a' desiderii della sua fa-
promesse ? *consentir* 3 *enfin* *désir* *fa-*
miglia. Non preveniamo frequentemente i nostri amici del
mille. *prévenir* 4 *fréquemment* *ami*
cattivo stato de' loro affari? Non smentivate *il* vostro carattere?
mauvais état *affaire ?* *démentir* 3 *caractère ?*
Io commossi mio padre colla mia sommissione. Io presentii
fléchir 1 *par* *soumission.* *pressentir* 3

—

(1) Il numero che si trova accanto al verbo indica a quale classe della conjugazione esso appartiene.

quella terribile catastrofe. Non ritornasti come l'avevi promesso.
terrible catastrophe. revenir 4 promis.
Egli non riesce per iscempiaggine. *La* sua famiglia ripartì
réussir 1 étourderie. famille repartir 3.
sul momento. Alessandro non oscurò la sua gloria col suo
sur-le-champ. Alexandre obscurcir 1 gloire par
orgoglio ?
orgueil ?

2

Non otterrò questo placere da voi ? Cosa (sarà di te) se
obtenir 4 plaisir Que (devenir 4)
ti abbandono ? Egli non abbellirà la sua (villa) ?
abandonner ? embellir 1 (maison de campagne) ?
Non acconsentiremo a questo trattato ridicolo. Col tempo e
consentir 3 marché ridicule. Avec du
colla pazienza verrete a fine del vostro disegno. Apriręi
patience venir 4 à bout dessein. Ouvrir 2
l' uscio e la finestra. Amerei ancora la vita. Non interverresti
porte f. *fenêtre. Chérir 1 encore intervenir 4*
in quell'affare. Mio fratello ripartirebbe senza prender commiato
affaire. repartir 3 prendre congé
da noi ? Non perverreste a nuocermi nell'opinione *del* pubblico.
parvenir 4 nuire opinion publique.
Fremerei d' orrore e di spavento. Sostieni *il* tuo carattere
Frémir 1 horreur effroi. Soutenir 4 caractère
nella buona e nella rea fortuna. Non giungere ai tuoi
bon mauvais fortune. parvenir 4
fini (se non) con mezzi autorizzati dalla delicatezza.
(*que*) *par* art. *moyen que avouer la 1 délicatesse 2.*
Nutriamo i poveri. Ch' io non macchi mai *la* mia riputazione.
Nourrir 1 pauvre. flétrir 1 réputation.
Che lo prevenga de' nemici così pericolosi. Non voglio che tu
prévenir 4 dangereux. Je ne veux.
esca così presto. Ch' egli non goda della sua gloria.
sortir 3 matin. jouir 1 gloire.
Ch' essa non giunga a' suoi fini. Che noi divenghiamo giusti,
parvenir 4 fins. devenir 4 juste,
onesti, e virtuosi. Ch'io stordissi tutto il vicinato. Che giungessi
honnête, vertueux. étourdir 1 voisinage parvenir 4
al fine de' miei progetti. Che mentissi (volontariamente).
à la fin projet. mentir 3 (de dessein prémédité).
Che sostenesse la sua disgrazia con coraggio. Che disobbedissi-
soutenir 4 malheur m. *courage. désobéir 1*
mo alle leggi.
loi.

Sopra la terza conjugazione in OIR (pag. 118).

1

Scorgo la sommità delle Alpi coperta di neve. Quale
Apercevoir sommet m. Alpes couvert neige. Quelle
riconoscenza non devi a quella che ha adempito l' uffizio
reconnaissance devoir remplir fonction
di madre presso di te, nella tua infanzia ? — *Il* vostro sco-
auprès dans enfance ? éco-
lare concepisce bene quella regola tanto semplice ? Non dob-
lier concevoir bien règle simple ? de-
biamo una grossa somma. Non iscorgete la trappola ? Gli uo-
voir gros somme. apercevoir embûche ?
mini fermi e coraggiosi debbono cedere alle circostanze. Non
ferme courageux devoir céder circonstance.
lo riceveva io con amicizia ? Egli scorgeva il castello da sì
recevoir amitié ? apercevoir château
lontano ? Non percepivamo le nostre entrate. Non ricevevi gran
loin ? percevoir revenu. recevoir
civiltà ? Quei tiranni concepivano tutta l' atrocità de' loro
politesse ? concevoir atrocité
delitti ? Lo scorsi che passeggiava al lume della luna. La
crimes ? apercevoir se promener clair lune.
regina concepì una grande stima per quell' uomo da bene.
reine concevoir estime bien.

2

Riceverò oggi delle visite ? Non iscorgerò il campanile
Recevoir visite ? apercevoir clocher
dal suo villaggio. Concepiremo delle speranze ben fondate.
village. Concevoir espérance fondée.
Non concepirete mai un principio tanto chiaro ? Gli uomini
concevoir principe clair ?
dovranno sempre *le* loro disgrazie alle loro colpe? Scorgereste
devoir malheur faute ? Apercevoir
facilmente un' astuzia tanto grossolana. *Le* mie sorelle non
facilement ruse grossier. sœur.
riceverebbero *le* loro amiche con tenerezza ? Concepisce l'or-
recevoir amie tendresse ? Concevoir hor-
rore della tua situazione. Che riceva quel contrassegno di
reur situation. recevoir marque
fiducia con indifferenza. Concepiamo dell' orrore per il vizio.
confiance indifférence. Concevoir vice.
Non dobbiamo mai niente. Ricevete *i* suoi avvisi con rispetto
devoir rien. Recevoir avis respect

e gratitudine. Che non ricevano più *le* sue lettere. Ch' io ri-
reconnaissance. *recevoir* *lettre.* *re-*
ceva delle consolazioni. Che tu capisca quali sono *le* mie in-
cevoir *consolation.* *concevoir quelles* *in-*
tenzioni.
tention.

3

Ch' egli non concepisca un pensiero tanto bene sviluppato.
concevoir *idée* *développée.*
— Che riceviamo continuamente delle false novità. Ch' io con-
recevoir continuellement *nouvelle.* *con-*
cepissi un simile progetto. Che scorgesse i disegni nascosti
cevoir *projet.* *apercevoir dessein caché*
al generale nemico. Che non ricevessimo (ognuno) con civiltà.
général ennemi. *recevoir (tout le monde) civilité.*

SOPRA LA QUARTA CONJUGAZIONE IN RE (pag. 122).

1

Io conosco *il* suo carattere bollente ed impetuoso. Aspet-
connaître 4 *caractère bouillant* *impétueux. Atten-*
to *il* suo ritorno con impazienza. Teme la morte? La
dre 1 *retour* *impatience. Craindre 2 mort?*
virtù non piace a (tutti)? Non vi costringiamo ad adot-
vertu plaire 3 à (tout le monde)? *contraindre 2* *adop-*
tare quell' opinione. Tacciamo per il momento diverse circo-
ter *opinion. Taire 3* *moment* *circons-*
stanze interessanti. Non confondete quelle nozioni le une con
tance intéressant. *confondre 1* *notion* *une*
le altre? Seducete *i* vostri uditori col vostro esteriore mo-
autre? Seduire 3 *auditeur* *extérieur mo-*
desto. *I* vostri figli riconoscono *i* loro errori? Quegli artefici
deste. *enfant reconnaître 4* *erreur?* *ouvrier*
non perdono il tempo intorno a bagattelle? Non dispiaceva
perdre 1 *temps* *à art.* *déplaire 3*
la mia condotta. Io compiangeva quelle triste vittime della ri-
conduite. *plaindre 2* *triste victime* *ré-*
voluzione. Quel cane non mordeva? Quell' uomo confessava
volution. *mordre? 1* *reconnaître 4*
infine *la* sua ingiustizia? Non parevan convinti. — Unia-
enfin *injustice?* *paraître 3 convaincre 2.* *Join-*
mo *i* nostri sospiri alle loro lagrime. — Tendei a una mira
dre 2 *soupir* *larmes* *Tendre 1* *but*
onesta. — *La* sua prudenza spense il fuoco d' un' immagina-
honnête. *prudence éteindre 2* *feu* *imagina-*
zione sregolata.
tion déréglée.

2

La vostra condotta non distrusse *le* sue prevenzioni ? —
conduite *détruire* 3 *prévention ?*
Riconducemmo *il* nostro amico alla sua (villa)
Reconduire 3 *ami* *(maison de campagne).*
— Vendemmo *il* nostro incenso all' orgoglio d' uno sciocco ?
Vendre 1 *encens* *orgueil* *sot ?*
— Sentirò la musica della opera nuova. — Non vi tacerò
Entendre 1 *musique* *opéra nouveau.* *taire* 5
la mia maniera di pensare. — Il generale costringerà gli uffi-
manière *penser.* *général contraindre* 2 *offi-*
ziali a raggiungere i loro corpi rispettivi? — Un pensiero vero,
cier *rejoindre* 2 *corps respectif ?* *pensée*.f. *vrai,*
grande, e bene espresso, non piacerà in tutti i tempi? —
grand, *exprimée* *plaire* 5
Compariremo su quel gran teatro il mese venturo.
Comparaître 4 *sur* *théâtre* *mois prochain.*

3

Con questo mezzo raggiungerai lo scopo desiderato? —
Par *moyen* *atteindre* 2 *but* *désiré ?*
Condurrei l' impresa con successo. — Sua madre aspetterebbe
Conduire 3 *entreprise* *succès.* *mère* *attendre* 1
con tanta pazienza? — La sincerità dispiacerebbe all' uomo
de patience ? *sincérité déplaire* 5
sensato? — Venderemmo la nostra libertà? — Costruiremo la
sensé ? *Vendre* 1 *liberté ?* *Construire* 3
nostra casa su quel piano? — Forzereste i giovani a
sur *plan ?* *Contraindre* 2 *jeunes gens à*
vivere come voi? — Ridurreste *il* vostro figlio alla disperazione.
vivre comme *Reduire* 3 *fils* *désespoir* m.
— Temerebbero la censura del pubblico. — I miei genitori
Craindre 2 *censure* *public.* *parent*
introdurrebbero un incognito nel mondo. — Dipingi nel tuo
introduire 3 *inconnu* *Peindre* 2
idilio tutte le dolcezze della vita campestre. — Non aspettare
idille *douceur* *champêtre.* *attendre* 1
la felicità dagli oggetti esteriori, ella è in te stesso. — Prenda
objet *extérieur,* *même.* *Prendre* 1
l' opera del signor tale. — Uniamo la prudenza col coraggio.
un tel. *Joindre* 2 *prudence au courage.*
— Non discendiamo in particolarità inutili. — Non comparite
descendre 1 *particularité inutile.* *comparaître* 4
nè troppo serii, nè troppo allegri. — Sovrani, rendete i
sérieux, *gai.* *Souverain, rendre* 1

vostri popoli felici. — Dolce illusione, vano fantasma
peuple heureux Doux vain fantôme
sparite. — Tacete certe verità che possono offendere.
disparaître 4 Taire 5 certain vérité peuvent offenser.
— Che io tema quella quantità di nemici. — Che tu piaccia
craindre 2 quantité ennemis. plaire 5
a (tutti) è impossibile. — Ch' egli conduca il suo
(tout le monde) impossible. conduire 3
allievo passo a passo alla cognizione perfetta dell' arte di
élève pas à pas connaissance parfait art
parlare, e di scrivere. — Che seduciamo con uno stile in-
écrire séduire 3 en-
cantatore. — Che confondiamo le arti con le scienze. — Che
chanteur. confondre 1 art avec les sciences.
voi tendete a qualche mira. — Ch' eglino non dipendano da
tendre 1 but. dépendre 1
chicchessia. — Che io non mi struggessi in lacrime. — Che io
personne. fondre 1 larmes.
conoscessi la verità. — Che dipingessi la virtù dei disgraziati.
connaître 4 verité. dépeindre 2 vertu malheureux.
— Che lo conducessimo alla corte. — Che sentiste *la* loro
conduire 3 cour. entendre 1
giustificazione. — Che aspettassero la opinione delle persone
justification. attendre 1 opinion personne
sensate.
sensé.

Sopra i verbi passivi (pag. 152) (1).

1

Quella ragazza è tanto buona e tanto garbata che è amata
fille bon gracieux aimer
da tutti. — Quell' attore ha recitato con tanta intelligenza che
acteur jouer avec intelligence
è stato universalmente applaudito. — Quanti paesi, incogniti
a été applaudir. Que de pays, inconnus
agli antichi, sono stati scoperti dai navigatori moderni!
anciens, découvrir par art. navigateur moderne!

2

La sorte dei ricchi è reputata felice, e quella dei poveri
sort m. riche réputer heureux, pauvre

---

(1) I *verbi passivi* si formano con tutti i tempi del verbo *essere, être*, e col participio passato di un verbo attivo facendolo accordare in genere ed in numero col suo nominativo. Il participio *été* è sempre indeclinabile.

è stimata miserabile; ma il sentimento del nostro giudice su-
estimer misérable sentiment juge 2 sou-
premo non è tale. — Fra gli uomini la virtù spesso è chiamata
verain 1 tel. Parmi vertu souvent appeler
vizio ed il vizio è chiamato virtù. — La giustizia richiede che
vice, justice demander
tutti i cittadini siano protetti egualmente dalle leggi.
citoyen protéger également par art. loi.

SOPRA I VERBI NEUTRI (pag. 157) (1).

1

Essi sono venuti a vederci con la più gran premura. —
venir 4 voir avec le empressement.
Quando sono arrivati? — Quella terra gli è caduta in sorte.
arriver? terre tomber partage.
È caduto da cavallo; ma fortunatamente non ha ricevuto che
tomber cheval: mais heureusement recevoir
una leggiera contusione al ginocchio. — Quello il quale
léger contusion genou. Celui qui
(dice male) del suo prossimo si rende odioso e spregevole.
(médire) prochain rendre 1 odieux méprisable.
— Al momento che sono uscito (di casa) sono andato da
moment suis sortir 3 (chez moi) aller chez
vostro fratello, l'ho trovato che dormiva. — Il mio amico è
frère. trouver dormir 3 ami

(1) Il verbo *neutro* differisce dal verbo attivo in ciò che non ha un *regime diretto* e che non può mai prendere la forma passiva. Di circa 600 verbi neutri non ve ne sono che cinquanta o poco più che si conjugano con *être*, perchè hanno una forma passiva, ed alcuni prendono *avoir* o *être* secondo che si vuole esprimere l'azione o le conseguenze esistenti nella medesima. Per esempio si dice: *Cet homme a tombé de cheval et s'est cassé la jambe*, e si dice: *Cet homme est tombé* quando è ancora in terra.

Si dà per regola generale che se il participio passato di un verbo neutro può essere unito ad un sostantivo, il detto verbo prenderà l'ausiliaro *être*.

Es: *Je suis tombé, blessé*; perchè si può dire *un homme tombé, une femme blessée*,

Co' verbi neutri conjugati con *être*, il participio passato si accorda in genere e numero col suo nominativo tanto se lo segue quanto se lo precede; ma esso rimane invariabile quando è conjugato con *avoir* ed è seguito dal suo regime.

partito da Parigi già da due mesi. — *La* vostra cugina è
partir 3 *Paris depuis mois. cousine*
arrossita quando siete entrato, e le esibizioni che le avete
rougir 1 *entrer, offre*
fatte non le sono piaciute.
fait sont plaire.

SOPRA I VERBI PRONOMINALI (pag. 159).

1

Io passeggio *di* ordinario al chiaror della luna. — Non
se promener ordinairement clair lune.
t'inganni tu? — Ei non si compiace che nel fare del male.
se tromper? Il se plaire 5 *a mal.*
— Come state? — Essi si propongono di viaggiare
Comment se porter? se proposer voyager
alla primavera. —(Sono stato sufficientemente bene)
(Je être assez bien porté)
da qualche tempo.— Non ti sei smarrito nel bosco? – Dicesi che si
depuis s'engager bois? On dit qu'se
è ucciso per disperazione. — Ci siamo lusingati senza fonda-
tuer de désespoir. se flatter sans fonde-
mento. — Signore, avete voi passeggiato questa mattina? —
ment. Mesdames, se promener matin? m.
Queste signore si sono esse riconosciute in questo ritratto?
dames se reconnaître 4 *portrait?*

2

Io mi tormentava continuamente. — Non ti preparavi tu
se tourmenter continuellement. se préparer
molti rimorsi. — Ei si rendeva di giorno in giorno maggiormente
remords. se rendre jour jour plus
infelice. — Noi non ci disperavamo senza ragione. — Non
malheureux. se désespérer raison.
vi ridete di noi. — Essi perdeansi (senza motivo). Io mi
moquer perdre (de gaieté de coeur).
era abbandonato a guide poco sicure. — Ti eri confidato
abandonner à des guides sûr. confier
incautamente. — Egli si era precipitato temerariamente nel
imprudemment. se précipiter témérairement
pericolo. — Non ci eravamo condannati. — Non vi eravate
danger. se condamner.
occupati che (di cose puerili). — Essi si erano allontanati dal
s' occuper (de bagatelles). s'éloigner du
retto cammino.
droit chemin.

3

Io mi pentii ma troppo tardi. — Non ti divertisti molto
se repentir tard. se divertir
jeri sera. — Egli non si trovò molto contento della sua impru-.
hier se trouver bien impru-
denza. — Noi ci incontrammo per via, ma non ci parlammo
dence. se rencontrer en chemin, se parler
punto. — Non ci dicesti nulla? — Questi temerarii fanciulli
dire téméraire 2 enfant 1
non si applaudirono della loro sciocchezza — Tosto che mi
s' applaudir 1 sottise Dès
fui accorto che mi cercavano. — Che facesti quando ti trovasti
s'apercevoir chercher. faire se trouver
abbandonato? — Quando ella si sovvenne del suo paese.
abandonner? se souvenir pays.
— Quando ci fummo bastantemente rallegrati ci separammo.
assez se réjouir séparer
— Allorchè vi foste bastantemente divertiti a sue spese. —
suffisamment s' amuser à ses dépens.
(Si posero a sedere).
(S' asseoir).

4

Io mi arrenderò alla ragione. Ti sovverrai dell' impegno
se rendre raison. Se souvenir 4 engagement
che prendi? Che non rimprovera egli a sè stesso. Noi non ci
prendre? se reprocher
dimenticheremo (al segno di) mancargli di rispetto Vi servireste
oublier (jusqu'à) manquer respect. Se servir 3
dei mezzi che vi indico? Questi fiori non si appassiranno.
indiquer? se flétrir.

5

Mi sarò io tradito da me stesso? Non ti sarai tu avvilito
se trahir 1 s' avilir 1
inutilmente? Egli si sarà inorgoglito. Ci saremmo stancati
s' enorgueillir se fatiguer
per nulla. Credo che vi siate disingannati. — I vostri figli
Je crois se détromper.
si saranno inebriati di tanta gloria.
enivrer gloire.

6

Mi lascerai trascinare in quel partito. — Ti spaventeresti tu
laisser entraîner s' effrayer

(per sì poco ?) — La nazione non si assoggetterebbe ad
(de si peu de chose?) *se soumettre*
una legge sì giusta ? — Non ci compiaceremmo in vedere il
loi si juste ? *complaire à voir*
trionfo del delitto. — Voi vi disonorereste forse con
triomphe crime. *se déshonorer peut-être*
una tale azione. — Si prevarrebbero certamente dell'occasione.
action. Se prévaloir certainement

7

Non mi sarei io interamente consacrato al servigio del
entièrement se consacrer service
mio paese ? — Senza *la* tua noncuranza ti saresti al certo
pays ? *insouciance*
arricchito. — Quella gloria è svanita (presto). — Ci
s'enrichir. *s' évanouir (bien vite).*
saremmo noi degradati a tal segno ? — Vi sareste ridotti
s' avilir point ? *se réduire*
ad ogni sorta di privazioni. — Si sarebbero annegati (se
sorte privation. *se noyer (si*
non fossero stati soccorsi).
on ne les avaient pas secourus).

8

O uomo , ricordati, che sei mortale. — Rendiamoci un
se souvenir, *mortel. Se rendre*
esatto conto delle nostre azioni. — Non seduciamoci da
exact 1 *compte* 2 *action.* *se séduire*
noi stessi. — Riposatevi all' ombra di quest' albero. — Non vi
Se reposer ombre arbre.
esponete sì temerariamente.
s' exposer téméraírement.

9

Bisogna che dimani mi levi più presto. — Desidero che
Il faut demain se lever matin. Désirer se
tu stia meglio. — Voglio ch' ei si conduca (in più lodevol modo)
trouver Vouloir conduire (mieux).
— Non è forse essenziale , che noi ci conteniamo ? — Si
est-il pas essentiel, *contenir ? On*
desidera, che voi vi abituiate (per tempo) alla fatica. —
désirer, *s'habituer (de bonne heure) fatigue.*
Egli è tempo , che si sollevino dal peso degli affari.
se soulager poids affaires.

10

(Può egli darsi) che io mi sia ingannato sì goffamente ?
(Se peut-il) se tromper grossièrement ?
— Fa meraviglia che tu sia deciso di restare. — Non dicesi
Il est étonnant se décider à rester. On ne dit pas
ch' io mi sia mescolato in questo affare. — Non si crederà mai
se mêler croire
che noi ci siamo comportati sì male. — Non si suppone che
se comporter mal. On ne supposer
voi vi siate destramente trasformato. — (Non si teme da alcuno)
adroitement se déguiser. (On ne craint pas)
che essi si sieno mal condotti.
se conduire.

11

Si pretendea ch' io andassi in letto a dieci ore. — Si
vouloir se coucher dix heures. On
vorrebbe che tu passeggiassi più di sovente. — Che egli si
vouloir se promener souvent.
esercitasse (nella scherma). — Era egli necessario che noi
s' exercer (à faire des armes). nécessaire
ci servissimo di questo mezzo ? — Volevasi che voi vi lagnaste
se servir moyen ? se plaindre
senza ragione. — Non desideravasi che essi si affrettassero
raison. désirer se dépêcher
di più.
davantage.

12

Avrebbero essi voluto che io mi fossi vendicato. — Avrei
vouloir se venger.
desiderato che tu ti fossi mostrato meno difficile. — Avrei voluto
désirer se montrer difficile. vouloir
che questo pittore (fosse stato meno trascurato). — Avreste
peintre (se négliger).
voluto che noi ci fossimo perduti nell' opinione pubblica per
vouloir se perdre dans opinion public
soddisfare il vostro risentimento. — Io avrei per avventura
satisfaire ressentiment. peut-être
desiderato che voi vi foste applicati di più ai vostri studii.
désirer s'appliquer davantage étude.
— Noi avremmo desiderato ch'essi si fossero tratti più destra-
désirer se tirer adroite-
mente dagli imbarazzi (in cui) s' erano posti.
ment (où) se mettre.

SOPRA I VERBI IMPERSONALI (pag. 163).

1

Deve esserci una gran differenza di età tra queste due
avoir *différence* *âge entre*
persone. — Essendoci tante cattive genti in questo mondo
personne. *méchant* *dans* *monde*
(fa egli meraviglia) che vi sieno (tanti) che di-
(est-il étonnant) *(tant de pesonnes)* *de-*
ventano vittime della perversità del secolo.—V'è a scommettere
venir victime *perversité* *siècle.* *parier*
mille contro uno ch'egli riuscirà. — Ci sarebbe più felicità,
réussir.
se ognuno sapesse moderare i suoi desiderii — Non credeva
chacun savoir modérer *désir.* *croire*
che vi avesse la (minima cosa) a riprendere nella sua condotta
(rien) *reprendre* *conduite.*
— Non ci sarebbero tanti duelli ove si riflettesse che una delle
de duel si on réfléchir
prime obbligazioni di un cristiano è quella di perdonare le
devoir m. *chrétien* *pardonner*
ingiurie. — Potrebbe mai esserci un re più felice di quello
injure. *Pourrait-il* *roi* *heureux*
che è sempre stato il padre de' suoi sudditi?
qui toujours *père* *sujet?*

2

Piove questa mattina? — Ha egli grandinato la scorsa
Pleuvoir *matin?* m. *gréler* *passé* 2
notte? — Io credeva che avesse tuonato. — Non lampeggiava?
nuit? 1 *croire* *tonner.* *éclairer?*
— Io credo che geli. — Sono dieci ore. — Non dipendeva dal
géler. *dix heure.* *dépendre*
mio amico che la cosa non fosse così. — Gelerà per molto
chose *ainsi.* *Géler* *long*
tempo? — Non lo credo, sembra al contrario che didiacci.
temps? *croire, il semble* *contraire* *dégeler.*
— Conviene operare così. — Molto importava di riuscire. —
agir ainsi. 2 *importer* 1 *réussir.*
Sarebbe egli a proposito lo scrivere al nostro amico? — Pare
à propos *d'écrire*
ch'egli non siasi occupato di quell'affare.—Sarebbe forse meglio
occuper *affaire.* *valoir mieux*
abbandonare l'impresa. — Bastava conoscere *la* sua opinione.
abandonner entreprise. *Suffire connaître* *opinion.*

3

Bisogna che voi gli parliate di questa faccenda. — Biso-
parler affaire
gnava ch' egli acconsentisse a questa transazione. — Abbisognò
consentir marché m.
che noi partissimo tosto. — Bisognerebbe che i fanciulli im-
partir de suite. ap-
parassero qualche cosa a mente ogni giorno. — Bisogne-
prendre chose par coeur 2 chaque jour 1
rà egli che io soffra pazientemente un tale insulto? —
souffrir patiemment telle insulte ? f.
(Conviene dire) ch' egli fosse uno sciocco per non comprendere
(Il falloir) comprendre
delle regole sì facili. — Quanto vi abbisogna? — Fate ciò
règle Faites cela
(come si deve). — Cosa (gli si deve) per la sua fatica? —
(comme il falloir). Que (lui falloir) pour peine ?
Voi siete l' uomo che mi bisogna. — Non mi date più pane,
qu' il donner de pain,
ne ho già più che non me ne bisogna. — Non credo che
déjà m' en croire
bisogni essere stregone per indovinare i suoi motivi. — Io
sorcier deviner motif.
non poteva sospettare che mi bisognasse chiedere perdono d'un
pouvais supposer demander pardon
fallo non commesso.
faute f. *que je n' ai pas commise.*

Sopra i verbi irregolari e difettivi.

1. Conjugazione in ER. (pag. 171).

Io vado a fare qualche visita, se (mi libero per tempo)
aller faire visite, (je suis libre de bonne heure)
me ne andrò certamente in campagna. — Andrete voi stasera
aller certainement à la campagne. ce soir
al teatro? — Vacci con tuo fratello. — Tu vedi questa casa,
théâtre ? avec vois maison,
va a metterci tutto al coperto. — Ei pute a forza di caricarsi
tout à l' abri. force être chargé
d' odori. — Essi hanno tessuto insieme seta e cotone. — Io
odeur tisser ensemble soie coton.
manderò dei fiori di primavera a queste Signore. — Andrei a
envoyer fleur printanière Dame
Roma se io potessi. — Noi rimanderemo i nostri cavalli. — Io
Rome pouvoir. renvoyer cheval.
non andrò a caccia.
la chasse.

SOPRA LA SECONDA CONJUGAZIONE IN IR. (pag 179).

1

Ogni giorno egli acquista più celebrità con opere fatte
acquérir célébrité par des
per fissare l' attenzione d'un pubblico illuminato. — Che io
fixer attention public
acquisti delle ricchezze a spese della mia probità. — Ho fatto
acquérir richesse aux dépens probité
ricerca di questo uomo dovunque, ma non ho potuto averne
s' enquérir portout, pu en avoir art.
nuove. — Orazio e Virgilio fiorivano sotto il regno d'Augusto.
nouvelle. Virgile fleurir sous Auguste.
— Noi non odiamo l' uomo, ma i suoi vizii. — Chi è quegli
haïr vice. Qui
che vi ha richiesto ? — Ritirate quell' acqua dal fuoco, poichè
réquérir ? Retirer eau feu, car elle
bolle. — Non lasciate tanto bollire la pentola. — Questa
bouillir. laisser ébouillir marmitte.
salsa è troppo consumata. — Ei corre più presto di me —
sauce ébouillir. courir vite
Non concorrevano alla nostra perdita ? — Egli ragionò lungo
concourir à notre perte ? discourir long-
tempo sull' immortalità dell' anima. — Gli uomini correranno
temps immortalité âme courir
essi sempre dietro a chimere ? — Poco mancò ch' ei perdesse
après des chimère ? Il a faillir perdre Inf.
la vita in quell' incontro. —Le forze gli mancano ogni giorno.
vie rencontre. force défaillir tous le jours.
— Io non posso incontrar quell' uomo, poichè mi fugge. —
puis rencontrer il fuir.
Mandate a cercare il medico.—Ei fuggirebbe gli adulatori se
Envoyer quérir médecin fuir flatteur s' il
conoscesse *la* loro falsità — Essa è morta di rammarico per
connoître fausseté. mourir chagrin de
aver perduto *il* proprio figlio. — Egli sta morendo. — Iddio
perdre fils. se mourir.
fece vedere ad Eva *il* suo nemico vinto ; e le mostrò questo
fit voir Ève ennemi vaincre; montrer
seme benedetto. — Al tempo di Mosè mostravansi ancora
semence Du Moïse on montrer
le tombe in cui riposavano le ceneri benedette d' Abramo, di
où reposer cendres bénir Abraham,
Isacco e di Giacobbe. — Socrate passò l' ultimo giorno del'a
Isaac Jacob Socrate passer dernier

sua vita discorrendo sull' immortalità dell' anima. — Che io
vie à discourir immortalité âme.
muoja almeno senza essere odiato da voi. — Ho udito questa
mourir au moins haïr ouïr dire
importante nuova. — Ei si vestì in fretta, e immediatamente
nouvelle. vêtir à la hâte, immédiatement 2
uscì. — Io vorrei ch' essa vestisse i fanciulli con maggior
sortir 1. voudrais vêtir enfant avec plus
diligenza. — Due servitori lo coprirono del suo manto
de soin. domestique révêtir manteau
ducale. — Egli non *era* riguardato che come un viaggiatore;
ducal. ne passait pour
ma (da poco tempo in quà) ha rivestito un carattere d'inviato.
(depui peu) révêtir caractère envoyé.
— *Il* suo sangue zampilla con impetuosità. — Si fanno
son sang jaillir, impétuosité. On fait
sporgere le cornici corintie più di quelle d' *ogni*
saillir corniche corinthiennes des
altr' ordine. — La causa del riso è una delle cose più sentite
autre ordre. cause rire sentir
che conosciute. — Iddio ci ha lasciato la speranza di una vita
connaître. Dieu laisser espérance
avvenire. — Io coglierò con piacere alcuni di questi
à venir. cueillir plaisir quelques unes
fiori. — Questo è un paese, in cui non si raccoglie nè biada,
fleur. Ce pays, où l' on recueillir blé,
nè vino. — Noi raccorremo nell' antica storia dei fatti im-
vin recueillir ancien 2 histoire 1 fait im-
portanti e preziosi. — Voi volete dare sei pollici a questa
portant précieux. vouloir donner pouce
cornice, ma (sporgerà troppo *in fuori*). — Questa finestra
corniche, (saillir trop) fenêtre
sporgeva di troppo e oscurava la sala da pranzo. — Noi as-
saillir trop obscurcir salle à manger. as-
saliremo domani i nemici nelle loro trincee. — Non
saillir demain ennemi retranchement
fummo noi assaliti da un' orribile tempesta? — Il buon vecchio
assaillir horrible tempête ? vieillard
esultava di gioja a ciascuna parola che gli si diceva di
tressaillir joie chaque mot qu' 1 lui 3 on 2 disait
suo figlio.
fils.

TERZA CONJUGAZIONE IN OIR (pag. 190).

Io aveva una abitazione che amava molto; voglio procurare
avoir habitation aimer vouloir essayer
di riaverla. — Badate di non cadere. — Ciò gli è toccato in
ravoir. Faites attention choir. Cela lui est échoir en

sorte. — Dopo la pubblicazione della sua ultima opera,
partage. Après publication dernier ouvrage, m.
egli è molto decaduto nella pubblica opinione. — Questa
a déchoir public 2 opinion 1.
(cambiale) è scaduta. — Voi avete tratta sopra *di*
(lettre de change) échoir. tirer sur
me una lettera di cambio, quando scade ella? — La molla
lettre de change, échoir ressort m.
che muove tutta la macchina è ingegnosissima. — È la pas-
mouvoir machine très-ingenieux. pas-
sione che lo ha mosso a quell' azione. — Egli è un uomo che
sion mouvoir action. C' est
(non è da niuna cosa commosso). — Noi fummo commossi
(n' est émouvoir de rien). émouvoir
dal timore e dalla pietà — Il celebre d' Aguesseau fu pro-
de crainte de pitié. célèbre d' Aguesseau pro-
mosso alla dignità di cancelliere. — Non potei parlargli. — Io
mouvoir dignité chancelier. pouvoir parler.
so ch' egli non è dei vostri amici. — Sappiano essi che *la*
savoir ami. Savoir
loro grazia dipende dalla loro sommissione. — Questo vestito
grâce dépendre habit
vi (sta bene) : i colori troppo arditi non vi convengono. —
(seoir) : couleur voyante
Fate sedere questo fanciullo in quella seggiola. — Mi sederò
asseoir enfant ce fauteuil m. *s' asseoir*
sulla sommità di questa collina. — Noi ci eravamo seduti
sur art. *sommet* m. *colline. être seoir*
sulla sponda del Tamigi. — Vedete l' ordine ammirabile del-
bord Tamise. Voir ordre admirable
l' universo: non annunzia egli un architetto supremo? — Per
univers : annoncer architecte suprème?
dar fine ai loro affari, bisognerebbe che si abboccassero in-
finir affaire, falloir s' entrevoir
sieme. — Io previdi bene (da quel momento) tutti gli ostacoli
prévoir (dès lors) obstacle
ch'egli dovrebbe superare. — Volete voi che il giudice sospendesse
devoir surmonter. Vouloir juge surseoir
l'esecuzione del decreto che aveva dato? — Se non vi provveggono
exécution sentence f. *donner? pourvoir* 2
gli uomini, vi provvederà Iddio. — Voi temete di aver pagato
1 2 1 *craindre payer*
questa terra troppo cara, credete che non vaglia seicento
cher, valoir
lire sterline? — Un' oncia d' oro equivale a quindici once
livre sterling? once or équivaloir quinze
d'argento. — Io posso e voglio dire la verità. — Se voi volete,
argent. pouvoir vouloir dire verité. vouloir,

lo vorrà egli pure. — Degnatevi prestarmi la vostra gram-
aussi. Vouloir prêter gram-
matica.
maire.

Sopra la quarta conjugazione in RE. (pag. 197).

Provai molto fastidio, ma finalmente macinai tutto il caffè.
Prendre peine, moudre
— Arruotate diligentemente questi rasoi. — Questo grano non
Émoudre rasoir. grain
è bastantemente macinato, bisogna rimacinarlo. — Voglio che
moudre, remoudre.
voi prendiate coraggio. — Quali nuove avete voi appreso ? — La
prendre apprendre ?
filosofia comprende la logica, la morale e la metafisica. — Non
comprendre logique, métaphysique.
è che con molta difficoltà che un uomo ricredesi delle proprie
peine se défaire
opinioni. — Egli ha disimparato tutto ciò che sapeva. — Io
désapprendre
temo che intraprendiate un lavoro superiore alle vostre forze.
entreprendre ouvrage au-dessus de
— Di continuo, ma inutilmente, io lo riprendeva dei suoi
Sans cesse 2 *inutilement* 3 *reprendre* 1
difetti. — Noi sorprendemmo i nemici e li tagliammo a pezzi.
surprendre ennemi tailler en pièce.
— Al mezzo della strada l'asse della nostra carrozza si ruppe.
milieu route essieu carrosse m. *rompre.*
— Perchè interrompete *il* vostro fratello quando lo vedete
Pourquoi interrompre quand voir
occupato ? — Noi seguimmo *per* lungo tempo questo metodo
occuper ? suivre long-temps méthode f.
(atto soltanto ad) indurci in errore. — Ecco gli errori
(qui n'était propre qu'à) induire erreur. Voilà
che sono derivati da questa proposizione che sembrava si vera.
s'ensuivre proposition paraître vrai.
— Noi proseguivamo *il* nostro cammino allorchè delle grida
suivre chemin lorsque cris
uscite dalla foresta portarono il terrore nella nostra anima.
sortir forêt portèrent terreur f. *âme.*
— I Greci vinsero i Persiani a Maratona, a Salamina, a Platea,
Grecs vaincre Perses Marathon, Salamine, Platée,
e a Micale. — Egli è durante l'inverno che ne' paesi freddi
Mycale. C'est pendant hiver dans les pays froid
si battono le biade. — I nemici furono compiutamente battuti
battre 1 *blé* 2 *complètement battre*

in quell' incontro. — Il cannone abbattè la torre. — Essi
dans rencontre. canon abattre tour.
combatterono con un furore senza esempio, e vinsero la
combattre fureur exemple, gagner
battaglia. — Ribattete questi materassi. — Felici coloro
Rebattre matelas Heureux
che vivono nel ritiro. — Voglia il cielo che questo mio bene-
vivre retraite f. Vouloir
fattore abbia (lunghi giorni di vita!) — Ei non sopravvisse
avoir (une longue vie !) survivre
lungo tempo. — Rivivono i padri nei loro figli. — Che
Revivre 2 1 enfant.
volete voi che faccia? — Non fate tanto romore. — Non
faire? bruit.
(chieggono mai più del giusto prezzo). — Questa donna
(surfaire jamais).
imitava tutte le persone che aveva vedute. — Non senza
contrefaire à voir. Ce n' est
difficoltà si liberò egli dalle persecuzioni (che gli furono fatte).
qu'il délivrer persécution (qui l'accablaient).
— Egli dice che voi l'avete offeso e che se non lo soddisfate
dire offenser si satisfaire
prontamente, troverà mezzo onde ***pigliar*** soddisfazione ***da*** sè
promptement, trouver moyen de se satisfaire
medesimo. — Tutte le sere essa munge le sue pecore. — Le
même soir traire brebis.
vacche sono esse munte? — Il sale è buono per attrarre i
vache traire? sel bon attraire
piccioni. — Voi non conoscerete la natura dei corpi, se non
pigeon. connaître nature corps,
separerete le loro qualità accessorie da quelle che sono loro
extraire qualité accessoire 2 1
inerenti. — La minima cosa distrae questa ragazza. — Avete
inhérent. plus petit distraire jeune fille.
voi cucito il vostro abito? — Che! volete voi ch' io sottragga
coudre habit? Quoi! que je soustraire
questi colpevoli al rigore delle leggi? — Virgilio non nacque
coupable rigueur f. lois? Virgile naître
egli a Mantova? — Narra la favola che tosto che Ercole
Mantoue? Dire 2 fable 1 qu'aussitôt Hercule
aveva tagliato una delle teste dell' Idra, ne rinascevano delle
couper tête hydre, renaître
altre. — *I* loro armenti pascolavano l' erba tenera e fiorita.
d' autres troupeau paître herbe tendre fleuri.
— È un uomo che non si pasce che di sangue e di stragi.
ne se repaître sang carnage.
— Il tuono rombava da lontano. — Udivansi romoreggiare
tonnerre lointain. On entendre bruire

le onde d'un mare agitato. — Questa strada è troppo romorosa.
vague mer f. agitée. rue trop bruyant.
— Quell' uomo se ne dà troppo ad intendere. — Io scorgo
homme s'en faire accroire. apercevoir
qualche cosa che riluce attraverso di questi alberi. — In
quelque luire travers arbre.
fine ei venne a risplendere un raggio di speranza. — Non ci
réluire
avrebbe egli nociuto in quest'affare? — Gesù Cristo fu circonciso
nuire affaire? Jésus-Christ circoncire
otto giorni dopo la sua nascita. — Confetterete voi queste
jour après naissance. Confire
pesche coll' acquavite, o collo zucchero? — Dite sempre la
pêche à l'eau-de-vie, ou au sucre? Dire toujours
verità. — Che! gli interdireste voi ogni comunicazione? —
vérité. Quoi! interdire toute communication?
Quella donna (dice male) di tutti. — Voi avete bene
femme (médire) tout le monde. Vous
predetto questo avvenimento.—Scrivete ogni giorno le riflessioni
prédire évènement. Écrire tous les jours réflex ons
che voi fate. — Fate sciogliere quelle droghe.— Ch' egli faccia
faire dissoudre drogue. faire
friggere quel pesce col burro. — Non lesse egli quell' istoria
frire poisson beurre. lire histoire
interessante? — Dio è un essere influito che non è circoscritto
Dieu infini circonscrire
nè da tempi, nè da luoghi. — Se voi volete formare il vostro
par temps, lieux. Si former
gusto, leggete e rileggete di continuo gli antichi. — Voi sperate
goût, lire relire sans cesse ancien penser
di nuocermi nel parlare così. — Per imparare in breve tempo
nuire en parlant ainsi. apprendre peu de temps
la lingua francese, bisogna prendere lezione ogni giorno, e
la langue française, il faut prendre leçon tous les jours,
studiar molto. — Egli è stato eletto membro del parlamento.
étudier élire membre parlement.
— Bisogna risolversi ad abbandonare l' impresa. — Abbiamo
se résoudre abandonner entreprise.
riso di buon cuore. — Nulla gli rispose, ma gli sorrise in
rire bon coeur. Rien 2 repondit, 1 sourire
segno d' approvazione. — Erano seduti all' ombra dei palmizi.
signe approbation asseoir ombre palmiste.
— Non avrebbero bevuto in diaccio? — Questa finestra non
boire à la glace? fenêtre
chiude bene, quando vi avrete fatto alcune riparazioni chiuderà
clore quand faire quelque réparation clore
meglio. — Egli aveva appena chiusi gli occhi che il fracasso
mieux. à peine clore oeil bruit

fattosi alla sua finestra lo risvegliò. — Racchiudete il vostro
qu' on fit fenêtre reveiller. Enclore
parco con un muro, o con una siepe. — Mettete le uova di
parc mur, haie. Mettre oeuf
questi bachi al sole, acciò si schiudano. — Quando con-
vers à soie soleil, afin qu'il éclore. con-
cluderanno essi questo trattato? — I suoi nemici fecero tanto
clure traité? ennemi faire tant
che fu unanimemente escluso dalla società. — I Francesi hanno
unanimement exclure société. Français
sconfitto i nemici. — Mi avete creduto capace d' un' azione sì
defaire ennemis. croire capable action
nera? — Egli vive felice colle sue entrate.
noir? vivre heureux de rente.

SULL' AVVERBIO (pag. 223).

1

Bisogna vivere conformemente alla nostra propria
Falloir vivre particulière 2
situazione nella società. — Spesso l' anima agisce indipenden-
situation 1 agir
temente dagli organi. — I più favoriti dai principi non sono
des organes. favorisé
quelli che più da vicino gli approssimano. — Bisogna
ceux de plus près 2 approcher 1. Falloir
primieramente fare il suo dovere, e secondariamente non
faire devoir,
pensare che ad onesti piaceri. — Gli occhi ammirano da
penser honnête 2 plaisir 1. admirent
prima la bellezza; in seguito i sensi la desiderano; di poi
beauté; sens désirer;
il cuore vi si abbandona. — Imparate a parlare saggiamente
cœur abandonner. Apprendre parler
e ad esprimervi il più chiaramente possibile. — Un uomo
énoncer possible.
bene educato parla sempre decentemente alle donne. — Una
élevé parler
persona prudente nulla dice senza averne diligentemente
personne prudente 2 dire 1 en avoir
esaminato il valore. — Bourdaloue, e Massillon hanno entrambi
examiner force f. tous deux
parlato eloquentissimamente sulle verità evangeliche; ma il
parler vérité évangelique;
primo si è principalmente proposto di convincere lo spirito,
proposer convaincre esprit,

e l'altro ha avuto generalmente in vista di commuovere il
vue loucher
cuore. — Molti de' caratteri di la Bruyère sono altrettanto
Plusieurs caractère Bruyère
finamente tracciati, quanto delicatamente espressi. — Buffon è
tracer, exprimer.
uno dei migliori scrittori del secolo passato; egli pensa pro-
écrivain siècle passé; penser
fondamente, dipinge con forza, e si esprime nobilmente. —
peindre exprimer
Corneille e Racine sono i due migliori poeti tragici francesi;
poète tragique
le tragedie del primo sono scritte con forza, ma scorrettamen-
tragédie écrire force,
te; quelle del secondo sono più regolarmente belle, scritte
celle belle, écrire
(con maggior purezza) e più delicatamente pensate. — Credete
(plus purement) penser. Croire
che egli ascolti volontariamente questa proposizione? — Avete
écouter proposition?
mai letto in Racine la famosa scena del delirio di Fedra? Sì,
lire Racine fameux scène délire Phèdre? Oui.
l'ho letta, e confesso che essa è una delle più belle del teatro
je l'ai lue, avoue elle belle théâtre
francese. — L'uomo che vuol decisamente fare il bene non
français vouloir
è arrestato da verun ostacolo. — Leggete primieramente i
arrêter par aucun obstacle. Lire
libri istruttivi, e passerete di poi a quelli dilettevoli. — Il
livre d'instruction, passer ensuite d'agrément.
pittore aveva riunito in un medesimo quadro molti differenti
peintre réunir même tableau différent 2
oggetti, quì una truppa di baccanti, là una turba di giovani;
objet 1 troupe bacchante, foule jeunes gens;
quì un sacrifizio, e là una disputa di filosofi. — Mentore
sacrifice, dispute philosophe Mentor
disse a Telemaco: prima di esporsi ai pericoli bisogna av-
Télémaque: s' exposer danger falloir
vedutamente prevederli, e prudentemente temerli; ma quando
prévoir, craindre;
vi siete di già esposto, allora (più non resta) che
exposer, (il ne vous reste plus)
disprezzarli e vincerli. — Un antico filosofo diceva: io
mépriser surmonter. ancien philosophe dire:
non sono mai meno solo che quando sono solo — O uomo,
moins seul je suis avec moi-même.
considera donde vieni, e arrossisci: ove ti trovi e
considérer d'où tu viens, rougir: se trouver

piangi: dove vai, e trema. — Ecco qui un epitaffio degno
pleurer aller, Voici épitaphe
d'un medico: qui giace colui per cui giacciono tanti altri
médecin: gésir pour qui gissent tant d'autres.
— Invano l' infelice si rivolge da ogni parte per cercare
malheureux tourner de tous côtés chercher
la fortuna, egli non la incontra mai. — Contemplate da lungi
fortune, rencontrer Contempler
le alte montagne se voi volete scoprire dei siti sempre
haute montagne découvrir site
variati e sempre nuovi. — L'educazione era un tempo negletta,
varié nouveau. éducation dans un temps négligée,
ma presentemente (è curata) molto, e v'è da sperare
(on s' occuper) espérer
che (quanto prima) si adotteranno nuove idee. — Una
(bientôt) adopter de nouveau idée f.
critica incivile e villana nuoce più *di* ordinario a
malhonnête grossier nuire
quello che se la permette, che a colui che ne è l'oggetto.
permettre, objet.
— Molti vi sono (che hanno delle) pretensioni, ma ben
Il y a bien des gens (à) prétention,
pochi che ne hanno delle fondate. — L'abbellire troppo un
fondée. embellir 2 trop 1
argomento è spesso un errore di giudizio e di gusto. — La
sujet faute jugement goût.
noja ritrovasi spessissimo in mezzo ai piaceri più strepitosi.
ennui trouver au milieu des bruyant.
— Questi drappi son belli, ma costano anche caro. — (Quello
étoffe coûte. cher. (Ce
che io ne ho detto) è meno per farvi dispiacere che
que dit) faire de la peine f.
per avvertirvi dei discorsi che si fanno. — Più uno è ignorante
avertir discours tenir. ignorant
meno si crede di esserlo.
moins l' être.

SULLE PREPOSIZIONI (pag. 227).

1

Milziade, malgrado tutti i servigi che rese alla sua patria,
Milliade, tous service rendre patrie,
morì in una prigione, d'onde egli non poteva uscire che
mourir prison, pouvoir
col mezzo di una somma, che non gli fu mai possibile di
à l'aide une somme, possible

pagare. — L' ippopotamo, animale anfibio, spezza con un colpo
payer. L'hippopotame, animal amphibie, briser coup
dei suoi denti le più solide barche, spesso le solleva, e le
dent fort bateau, soulever,
tiene sul dorso malgrado *il* loro smisurato peso. — Tutti i
tenir dos énorme poids.
naturalisti s' accordano a dire intorno al rinoceronte che dopo
du rhinocéros
l' elefante esso sia il più possente tra i quadrupedi. — L'elefante
c' est fort de quadrupède.
fa tremare la terra sotto *i* suoi passi; colle sue zanne atterra
trembler terre pas; défense terrasser
il leone; colla sua proboscide sradica gli alberi, e rompe un
lion; trompe déraciner arbre, abattre
muro urtandovi col corpo. — Nel regno di Giuda, i figliuoli
le heurter corps. royaume enfant
non parlavano al padre che in ginocchioni, e le leggi imponevano
parler père à genou, loi imposer
le medesime obbligazioni alle mogli verso *i* loro mariti. —
femme mari.
Trovasi meno felicità reale in una condizione elevata che in
Trouver bonheur réel condition élever
una mediocre condizione di fortuna. — Fra tante diverse
obscure 2 1 différent 2
nazioni niuna ve n' ha che non abbia un culto religioso.
nation 1 pas une 2 il n'y en a 1 culte religieux.
— Sotto la zona torrida, la natura dispiega le sue ricchezze
zone torride, nature déployer richesse
con magnificenza. — Con dello spirito, della cortesia e un po' di
magnificence. esprit, politesse
maniere gentili, ordinariamente si prospera nel mondo. — Du-
manière doux, 2 réussir 1
rante quest'assedio il comandante della città fece delle sortite
siège commandant faire sortie
felicissime. — Oltre i pregi esteriori del volto essa ha un cuore
heureux. Avantage extérieur figure coeur
eccellente, un giudizio retto, un' anima sensibile. — Noi non
excellent, jugement sain, âme sensible.
possiamo agire contro il nostro carattere, perchè malgrado
pouvoir agir caractère, car malgré
tutte le nostre cure, esso ci tradisce in molte occasioni. —
soin, trahir bien des occasion.
Questi filosofi dell' antichità, tranne un piccolo numero,
Ces philosophe nombre,
hanno creduto il mondo eterno. — Havvi egli alcun uomo che
croire monde éternel. Y-t-il un homme
non sia mai stato piegato dalle lagrime, nè disarmato dalla
adoucir par larme, désarmer

sommissione? — Mediante le precauzioni che noi prendemmo
soumission? *précaution* *prendre nous*
ci fu dato evitare gli scogli di questo lido pericoloso.— O padri!
réussîmes à éviter écueil *côte f. dangereux père!*
date dei buoni consigli e dei migliori esempii ancora ai vostri
donner *conseil* *exemple*
figli. — Un buon ministro non aspira che alla gloria di ben
enfant. *ministre* *aspirer* *gloire*
servire la patria. — Michel Angelo ha molto dipinto a fresco.—
servir patrie. *Michel-Ange* *peindre fresque.*
Questo è un letto con colonne d'avorio, e con piedi d'acciajo.-Io
lit à colonne ivoire, à pied acier
vengo da Parigi dove ho passato un mese (con sommo diletto).
venir Paris *passer mois (très agréablement).*
— Il marmo di Paro non è migliore di quello che ci viene da
marbre Paros *celui fournir*
Carrara. —Montaigne, la Fontaine, e Madama de Sevigné erano
Carrare. Montaigne, la Fontaine, et Madame de Sevigné
scrittori d' un genio veramente originale. — Tre quinti del
écrivain génie *original. Trois cinquièmes*
globo terrestre son coperti d'acqua,e più d'un terzo del restante
globe terrestre couvrir eau, *restant*
è inabitato o a cagione di un calore eccessivo o per causa d'un
inhabiter ou à cause chaleur f. excessif ou
freddo eccedente. —In questo felice asilo noi vivremo col latte
froid extrême *heureux asile vivre lait*
delle nostre pecore, coi deliziosi frutti de' nostri giardini.—
brebis, delicieux 2 fruits 1 jardin.
Noi eravamo in pace,e ne gustavamo tutte le delizie quando l'am-
paix goûter charmes am-
bizione riaccese il fuoco della guerra.-Egli vivea in Francia,ma
bition rallumer feu guerre vivre
i torbidi che hanno agitato questo bel paese, lo hanno obbligato
trouble agiter beau pays, obliger
di ritirarsi in Italia.-Il selvaggio è quasi sempre in guerra, non
retirer Italie. sauvage presque guerre,
può restare in riposo.—In questa occasione egli ha agito da ga-
pouvoir rester repos. *agir hon-*
lant' uomo.
nête homme.

SOPRA LE CONIUGAZIONI (pag. 230).

Ascoltare un maldicente ed applaudirlo si è riscaldare il
Écouter médisant applaudir 2 le 1 réchauffer
serpente che morde,affinchè morda con più sicurezza.—L'ozio
serpent *mordre plus sûrement.*
soffoca i talenti,e di più ingenera i vizj.-La (maggior parte) dei
étouffer talent, *engendre* *(plupart)*

ricchi di oscura nascita sono pieni di arroganza, e d'altronde
riches obscur naissance d' arrogance,
sono brutali ed insolenti. — Nulla è più dilettevole della
brutal insolent. Il n' y a rien plus amusant
storia; oltre che vi si trovano eccellenti istruzioni sulla po-
histoire; trouver de excellent instruction po-
litica essa contiene utili lezioni di morale.—L' uomo è incerto,
litique contenir utile 2 leçon 1 incertain,
ora egli vuole una cosa, ora ne vuole un' altra.—Sia la fortuna
vouloir
senza rimprovero, io accetto i suoi favori; diversamente io li
reproche, accepter faveur;
ricuso.— Se Dio agisse sempre miracolosamente, noi
agissait d' une manière miraculeuse,
saremmo forzati di riconoscerlo, ed allora non vi sarebbe più
forcer de reconnaître, il n' y aurait
fede.—La fortuna sia buona o rea, sia passeggiera o costante,
de foi. mauvais, passager constant,
nulla può sull' anima (dell' uomo virtuoso) — (Molti)
rien 2 pouvoir 1 (du sage). (Bien des gens)
s'imbarazzano poco della via purchè questa il conduca alla sor-
embarasser elle mener source
gente delle ricchezze.—Un'anima onesta che ha dei torti non sa
richesse. qui tort saurait
essere in pace con sè medesima, a meno che non sieno essi
elle
riparati.—Uno stato piega alla sua rovina quando vi s'innalzano
réparer. toucher ruine on y élève
i malcontenti alle prime dignità.—Egli ha tutto perduto salvo
mécontent dignité perdre sauf
l' onore.—Anticamente avevasi meno sapere, ma più morale.—
on avait savoir, de religion.
Sebbene Omero, secondo Orazio, dorma talora, non è meno
Homère, Horace, sommeiller il n' en
per questo il primo di tutti i poeti.—Noi abbiamo in noi due
poète
facoltà che di rado vanno unite, l'immaginazione cioè ed il giu-
aller imagination ju-
dizio —I più bei fiori non durano che un momento; così passa
gement. fleur f. durer moment;
la vita umana. — Molti uomini hanno delle qualità nascoste
humain Bien des personne qualité caché
che l'azzardo fa discoprire.— Le lettere di Madama di Sevigné
hasard découvrir.
sono modelli d' eleganza, di semplicità, e di gusto. — È cosa
modèle d' élégance, simplicité, goût. Il est
generosa lo ajutare colla propria rinomanza un galantuomo,
généreux d' aider de son crédit

quantunque abbiasi motivo di lagnarsi di lui.—L'invidia onora
quoi qu' on sujet se plaindre L' envie honorer
il merito ancorchè dessa si sforzi di avvilirlo.—Lungi dall'esser
elle efforcer avilir. Loin que soit 2
l' avversità un male, essa è sovente un rimedio, ed il contrav-
adversité 1 remède, contre-
veleno della prosperità.— L' uomo è più fedele nel serbare gli
poison prospérité à garder
altrui segreti che i proprii, le donne al contrario custodiscono
sécret 1 le sien, conserver
più i proprii che quelli degli altri.— Noi dobbiamo conservare
leur conserver
un vero amico fino alla morte.— L' interesse parla ogni
véritable intérêt parle toute sorte de
lingua e rappresenta ogni specie di personaggio, anche quello
langue pl. *jouer personnage,*
disinteressato. — Finchè i Romani disprezzarono le ricchezze,
disintéressé. Romains mépriser richesse,
furono sobrii, e virtuosi. — Mentre che tutto trasformasi e
sobres, vertueux. changer
perisce nella natura, la natura stessa rimane immutabile. —
périr elle-même rester immuable.
Fintantochè gli uomini potranno morire e che ameranno di
mourir
vivere, il medico sarà beffato, e pagato bene. — Non sussiste
à vivre, railler, payer 2 1 subsiste 2
l' amicizia subito che la stima reciproca è distrutta.—Dal mo-
1 estime réciproque détruire.
mento che uno si sente in collera, egli non deve nè parlare, nè
on sentir on ni
agire.—Hannovi delle verità che sono la sorgente de'più grandi
agir. Il y a vérité source
disordini, perchè agitano tutte le passioni.— Perchè Dio non
désordre, agiter Dieu
punisce sempre il delitto, e non ricompensa la virtù sulla terra,
punir crime, récompenser
alla morte tutto non deve esser finito.— L' uomo orgoglioso
devoir finir orgueilleux
è insensato, perchè egli è nato debole, imbecille e bisognoso.
insensé, naître faible. imbécile nécessiteux.
— La fortuna è incostante. perciò si deve sempre avere del
inconstante, on devoir
motivi di temere nella prosperità, e di sperare nell' avversità.
sujet crainte prospérité, motif d' espérance adversité.
— Gli uomini vivono come non dovessero mai morire ; a
vivre devoir mourir ;
vederli operare, si direbbe che non ne sono molto persuasi.—
agir, dire persuader.

L' uomo benefico non isdegna punto d'incontrare degli ingrati,
bienfaisant craindre rencontrer
attesochè non ha egli calcolato sulla loro gratitudine, e si trova
compter reconnaissance,
abbastanza soddisfatto dal piacere di avere operato il bene.
assez satisfait fait
— Cerchiamo di meritare la stima delle persone dabbene; in
Chercher mériter estime gens 2 honnête; 1
quanto all' opinione della moltitudine, trattiamola con riguardo
quant opinion multitude, traiter égard
e senza adularla.— Le circostanze ci fanno conoscere agli altri,
flatter. circonstance connaître
ed ancora più a noi stessi. — Bisogna conoscere i principii
Il faut
grammaticali di una lingua, prima d'impegnarsi ad insegnarla.
grammatical langue, vouloir enseigner
— Despreaux quando era invitato a pranzo era esattissimo a
Despreaux 2 1 inviter dîner exact
comparirvi; egli diceva che tutti i difetti di quelli che si fanno
dire défaut
aspettare si presentano alla memoria di quelli che aspettano.
attendre présenter mémoire
— Non v' è che un francese che possa giudicare la Fontaine,
Il n' y a pouvoir juger Fontaine,
perciocchè qual è il forestiere che sia sufficientemente versato
car étranger suffisamment verser
nella lingua francese per discoprire le bellezze sublimi di
découvrir sublime
quell' autore?
auteur?

Fine della Grammatica.

NUOVO FRASARIO
FRANCESE E ITALIANO

CONTENENTE I PRIMI ELEMENTI DELLA CONVERSAZIONE
E SEGUITO DA ALCUNI DIALOGHI

DI MORAND.

CHAPITRE PREMIER.	CAPITOLO PRIMO.
Pour prier, demander, offrir.	Per pregare,domandare,offrire.
Veuillez me dire.	*Favorisca dirmi.*
Dites-moi, s' il vous plaît.	*Si compiaccia di dirmi.*
Dites-moi, je vous prie.	*La prego a dirmi.*
Je prends la liberté de vous supplier de...	*Mi faccio lecito, ardisco supplicarla di. ..*
De grâce, écoutez-moi.	*Di grazia mi ascolti*
Puis-je espérer que...	*Posso sperare che ...*
Ayez la bonté de ...	*Abbia la bontà di ...*
Pardon, si je vous interromps.	*Mi perdoni se l' interrompo.*
Permettez-moi de vous représenter que...	*Mi permetta di farle osservare che ...*
J' ai une prière à vous faire.	*Vorrei pregarla di una cosa.*
J' ai une grâce à vous demander	*Vorrei chiederle un favore.*
Voudriez-vous m'accorder un moment d' audience ?	*Si compiace d'accordarmi un momento d' udienza.*
Agréez ma prière.	*Aggradisca la mia preghiera.*
Daignez vous intéresser à mon affaire.	*Si degni di qualche premura pel mio affare.*
Faites-moi ce plaisir.	*Mi faccia questo piacere.*
Faites-moi cette amitié, cet honneur.	*Mi faccia questa finezza, quest' onore.*
Ayez cette complaisance pour moi.	*Abbia questa compiacenza per me.*
Accordez-moi cette faveur, cette grâce.	*M'accordi questo favore, questa grazia.*
Je me recomande à vos bontés	*Mi raccomando alla bontà di (lei.*
Ne me refusez pas cette faveur	*Non mi neghi questo favore.*
Ne me faites pas éprouver un refus.	*Non mi faccia avere un rifiuto.*
Je vous le demande en grâce.	*Glielo domando in grazia.*
Je vous en prie.	*Ne la prego.*
Je vous en supplie.	*Ne la scongiuro.*
Je vous prie instamment.	*La prego instantemente.*

Je vous en conjure.	*Ne la scongiuro.*
Je vous réitère mes instances.	*Le rinnuovo le mie istanze.*
De grâce, pensez à moi.	*Di grazia, pensi a me.*
Vous sériez bien aimable, si vous aviez le bonté de . . .	*Ella sarebbe molto gentile, se si compiacesse di . . .*
Vous m' obligeriez beaucoup.	*M' obbligherebbe molto.*
Je vous en aurai bien de l'obligation.	*Gliene professerò molta obbligazione.*
Je vous en saurai gré toute ma vie.	*Gliene sarò grato per tutta la mia vita.*
Vous ne sauriez me faire un plus grand plaisir.	*Ella non può farmi un maggior piacere.*
Comptez sur ma reconnaissance.	*Sia sicuro della mia riconoscenza.*
Vous ajouterez à ma reconnaissance.	*Ella accrescerà i motivi della mia gratitudine.*
En quoi puis-je vous être utile?	*In che posso servirla ?*
Puis-je vous être bon à quelque chose ?	*Posso servirla in qualche cosa ?*
Tout à votre service.	*Suo servo devotissimo.*
Que puis-je vous offrir ?	*Cosa posso offerirle ?*
Je suis tout à vous.	*Sono tutto suo.*
Tout à votre disposition.	*Dispostissimo a servirla.*
Je vous l' offre de bon cœur.	*Gliel' offro di buon cuore.*
Agréez cet hommage.	*Aggradisca quest' omaggio.*
Acceptez-le comme une faible marque de ma reconnaissance.	*L'accetti come un debole contrassegno della mia gratitudine.*

CHAPITRE II. — CAPITOLO II.

Pour consentir, accorder, approuver. — Per consentire, accordare, approvare.

D' accord, soit, j' y consens.	*Sia, vi consento.*
Je le veux bien	*Sia pur così.*
J' adhère à vos raisons.	*Condiscendo alle sue ragioni.*
A la bonne heure.	*Manco male, alla buon' ora.*
Cela va sans dire.	*Ciò s' intende da sè.*
Je suis de votre avis.	*Sono dell' istesso suo parere.*
Vous avez raison.	*Ha ragione.*
Il ne tiendra pas à moi que...	*Non dipenderà da me che...*
Je ne m' y oppose pas.	*Non mi ci oppongo.*
Je n' y trouve pas à redire.	*Non ho che replicare.*
Passe pour cela.	*Concedo ciò.*
Volontiers. Pourquoi pas ?	*Volentieri. Perchè no ?*
Avec grand plaisir.	*Con gran piacere.*
De tout mon cœur.	*Con tutto il cuore.*

A votre service ; ordonnez.	*Per servirla ; comandi pure.*
Vous n' avez qu' à parler.	*Una sua parola basta.*
Je suis à vos ordres.	*Sono a' suoi comandi.*
Je n' attends que vos ordres.	*Non aspetto che i suoi ordini.*
Quand il vous plaira.	*Quando le piaccia.*
Vous pouvez disposer de moi.	*Ella può disporre di me.*
Ne m épargnez pas.	*Non mi risparmii.*
Vous me faites beaucoup d'honneur	*Mi fa molto onore.*
C' est un bien léger service.	*È un picciolissimo servizio.*
Je suis charmé de pouvoir vous être utile.	*Ho piacere di esserle di qualche giovamento.*
Reposez-vous sur moi.	*Faccia capitale di me.*
Vous pouvez y compter.	*Ella può esserne sicuro.*
Je suis tout à vous.	*Son tutto suo.*
Je n' ai rien à vous refuser.	*Non ho che negarle.*
Qui peut en douter ?	*Chi può dubitarne?*
Cela depend de vous.	*Dipende da lei.*
Tout à votre aise.	*A suo comodo.*
Je m' en rapporte à vous.	*Starò a quello che le pare.*
Voilà qui est dit. C' est entendu. Cela vaut fait.	*È come se fosse fatto.*

CHAPITRE III. — **CAPITOLO III.**

Pour remercier. — Per ringraziare.

Merci ! grand merci !	*Grazie ! mille grazie !*
Bien obligé.	*Obbligatissimo.*
Je vous remercie,	*La ringrazio*
Je vous rends grâces.	*Le rendo grazie.*
De rien.	*Non merita il conto.*
J'ai l'honneur de vous remercier.	*Ho l' onore di ringraziarla.*
Il n' y a pas de quoi.	*Anzi ella è mio padrone.*
Je vous suis infiniment obligé.	*Le sono infinitamente obbligato.*
Cela n' en vaut pas la peine.	*È un' inezia.*
Je l'accepte avec reconnaissance.	*Io l'accetto e le sono obbligato.*
Vous prevenez mes désirs.	*Ella previene i miei desiderii.*
A revanche.	*Al contraccambio.*
Vous êtes bien bon. Vous avez bien de la bonté.	*Ella è molto buona.*
Vous avez trop de bonté.	*Ella è troppo buona.*
Vous êtes bien honnête.	*Ella è molto gentile.*
Vous me comblez d'honnêtetés.	*Ella mi colma di gentilezze.*
Vous êtes fort obligeant.	*Ella è molto cortese.*
Ce serait abuser de votre complaisance.	*Non vorrei abusare della di lei compiacenza.*

Je suis bien flatté de l'honneur que vous me faites.	*Mi è gratissimo l' onore che mi fa*
Je suis bien sensible à. . .	*Sono sensibilissimo a . .*
Permettez que je vous en témoigne ma reconnaissance.	*Mi permetta di esprimerglie-ne la mia gratitudine.*
C' est moi, au contraire, qui dois vous en remercier.	*Al contrario, tocca a me a ringraziarnela.*
Je ne sais comment répondre à tant de civilités, comment m' acquitter envers vous.	*Non so come corrispondere a tante gentilezze.come adempiere al mio dovere verso di lei.*
Je ne saurais assez vous en remercier.	*Non posso abbastanza ringraziarnela.*
C' est une nouvelle preuve de votre amitié.	*Questa è una nuova prova della sua amicizia.*
Procurez-moi l' occasion de vous obliger à mon tour.	*Mi somministri qualche occasione di contraccambiarla.*
Ah ! Monsieur, que de politesse !	*Ah ! Signore, quante gentilezze ?*
C'est un excès de politesse.	*È un eccesso di gentilezza.*
Je snis confus de tant de complaisance.	*Ella mi confonde con tanta cortesia.*
Vous êtes trop poli.	*Ella è troppo gentile.*
Je ne fais que mon devoir.	*Non fo che il mio dovere.*

CHAPITRE IV. — CAPITOLO IV.

Pour refuser, s' excuser. — Per rifiutare, scusarsi.

J' ai honte de vous refuser.	*Arrossisco di dirle di no.*
Je vous fais mille excuses.	*La prego caldamente di scusarmi.*
Bien des excuses.	} *Le domando perdono.*
Je vous demande bien pardon.	
Pardon, Monsieur, de vous avoir dérangé.	*Scusi, Signore, l' incomodo.*
Je suis peut-être indiscret.	*Sono forse indiscreto.*
Pardon de mon indiscrétion.	*Scusi la mia indiscretezza.*
Cela ne se peut pas.	*Questo non si può fare.*
Cela m' est impossible.	*Questo m' è impossibile.*
De toute impossibilité.	*Del tutto impossibile.*
Absolument impossible.	*Assolutamente impossibile.*
J' en suis fâché, mais je ne puis le faire.	*Me ne dispiace, ma non posso farlo.*
Je suis mortifié d' être obligé de vous refuser.	*Son mortificato d' esser costretto a dirle di no.*
Cela ne depend pas de moi.	*Questo non dipende da me.*
Cela ne me regarde pas.	*Questo non tocca a me.*

Je ne me mêle pas de ces affaires.	*Non m' ingerisco in questi affari.*
Votre serviteur, il n'en sera rien	*Servitor suo, non sarà niente.*
Le moment n'est pas favorable.	*Il momento non è favorevole.*
Ce sera pour une autre fois.	*Sarà per un' altra volta.*
Avec la meilleure volonté du monde je ne puis le faire.	*Non posso farlo malgrado la miglior volontà del mondo.*
Quand même je le voudrais.	*Quand' anche lo volessi.*
Je suis au désespoir de ne pouvoir vous rendre ce service.	*Mi rincresce infinitamente di non le poter fare questo servizio.*
Je regrette sincèrement de ne pouvoir remplir vos désirs.	*Provo un vero dispiacere di non poter adempiere le sue brame.*
Pardonnez-moi, excusez-moi.	*Mi perdoni, mi scusi.*
Ne le trouvez pas mauvais.	*Non la prenda in male.*
Ne le prenez pas en mauvaise part.	*Non la prenda in mala parte.*
Ne m'en veuillez pas pour cela.	*Non se la prenda meco per ciò.*
Ne vous fâchez pas.	*Non vada in collera.*
Je vous prie de m'en dispenser.	*La prego esentarmene.*

CHAPITRE V. — CAPITOLO V.

Des compliments. — Dei complimenti.

Sans compliments, sans cérémonies.	*Senza complimenti, senza cerimonie.*
Trève de compliments.	*Non faccia complimenti.*
Laissons-là les cérémonies.	*Lasciamo da parte le cerimonie.*
Sans façons.	*Senza cerimonie.*
Ne faites pas tant de façons.	*Non faccia tante cerimonie.*
A vos souhaits !	*Evviva ! Prosperità !*
Comment va la santé ?	*Come sta di salute ?*
Comment va ? / Comment vous portez-vous ?	*Come sta ?*
A vous rendre mes devoirs.	*Per servirla, a'suoi comandi.*
Je suis charmé de vous voir en bonne santé.	*Ho gran piacere di vederla in buona salute.*
Je vous en fais mon compliment. / Je vous en félicite.	*Mi congratulo con lei.*
J' en suis charmé.	*Me ne consolo.*
Adieu : au revoir.	*Addio : a rivederla.*
Au plaisir de vous revoir. / A l' honneur de vous revoir.	*A ben rivederla.*
J'ai l' honneur de vous saluer.	*Ho l' onore di riverirla.*
Je vous salue très-humblement.	*La riverisco umilissimamente*
Faites mes compliments à. . .	*Faccia i miei complimenti a...*
Saluez-le de ma part.	*Lo riverisca da parte mia.*

Dites-lui bien des choses de ma part.	*Gli dica molte belle cose da parte mia.*
Présentez mes respect à...	*Presenti i miei rispetti a...*
Présentez-lui mes hommages.	*Gli presenti i miei omaggi.*
Assurez-le de mon amitié.	*L'assicuri della mia amicizia.*
Tâchez de vous bien porter.	*Procuri di star bene.*
Ayez soin de vous, menagez votre santé.	*Abbia cura di sè, della sua salute.*
Je suis votre serviteur très-humble, votre servante très-humble	*Servo di lei umilissimo, serva umilissima.*
Portez-vous bien, conservez-vous.	*Stia bene, si riguardi.*
Faites-en de même.	*Faccia lo stesso.*

CHAPITRE VI. — CAPITOLO VI.

Pour affirmer, nier, douter.	Per affermare, negare, dubitare.
Oui certainement, cela est vrai.	*Sì certo, è vero.*
Cela est certain.	*Ciò è certo.*
Cela n'est que trop vrai.	*È pur troppo vero*
C'est la verité, la pure verité.	*È la verità. la pura verità.*
Oui, en verité, c'est un fait.	*Sì, in verità, è un fatto.*
C'est une chose avérée.	*È cosa verificata.*
C'est une verité reconnue.	*È una verita conosciuta.*
Rien n'est plus vrai.	*Niente di più vero.*
Sans doute.	*Senza dubbio.*
Vous pouvez y ajouter foi.	*Ella può prestarvi fede.*
Soyez bien persuadé.	*Sia ben persuaso.*
Vous pouvez m'en croire.	*Può credermi.*
Je puis vous le certifier.	*Posso certificarglielo.*
Monsieur en est témoin.	*Il signore è testimonio.*
Je vous assure que cela est ainsi.	*L'assicuro che è così.*
Qui en doute?	*Chi ne dubita?*
Qui peut en douter?	*Chi può dubitarne?*
Vous avez raison.	*Ha ragione.*
Vous n'avez pas tort.	*Ella non ha torto.*
A n'en pas douter.	*Senza dubbio.*
Il n'y a pas de doute.	*Non c'è dubbio.*
Cela n'est pas douteux.	*Ciò non è dubbio.*
Cela est hors de doute.	*Ciò è fuori di dubbio.*
Tout le monde vous le dira.	*Glielo diranno tutti.*
Je vous le jure.	*Glielo giuro.*
C'est aussi vrai que j'existe.	*È vero come è vero ch' esisto.*
Foi d'honnête homme.	*Da galantuomo.*
D'honneur.	*Da uomo d'onore.*
Sur mon honneur.	*Sul mio onore.*
Ma parole d'honneur.	*Parola d'onore.*
Cela n'est pas vrai. Cela est faux.	*Non è vero È falso.*

Plût à Dieu qu' il fût vrai !	*Volesse Dio che fosse vero.*
Ce sont des paroles en l' air.	*Sono discorsi in aria.*
C' est un mensonge.	*È una menzogna.*
C' est une calomnie.	*È una calunnia.*
Tu en as menti.	*Hai mentito.*
Oh le menteur ! le craqueur !	*Oh che bugiardo! che ciarlo-*
Vous voulez m' en imposer.	*Vuole ingannarmi. (ne?*
Je nie le fait.	*Nego il fatto.*
Cela ne se peut pas.	*Non può farsi.*
Cela est impossible.	*È impossibile.*
Il n' en est rien.	*Non è vero.*
Je parie le contraire.	*Scommetto il contrario.*
Je gage que oui, que non.	*Scommetto di sì, di no.*
Est-il vrai ? est-il possible ?	*È vero? è possibile?*
Est-ce tout de bon ?	*Parla da senno?*
Parlez-vous sérieusement ?	*Parla seriamente?*
Ne vous trompez-vous pas ?	*Non s' inganna?*
N' est-ce pas une erreur ?	*Non è un errore?*
Vous êtes dans l' erreur.	*Ella s' inganna.*
C' est un conte.	*Son favole.*
Cela se peut-il ?	*È possibile?*
J' en doute.	*Ne dubito.*
J' ai peine à le croire.	*Stento a crederlo.*
Je n' en crois rien.	*Non ne credo niente.*
Vous plaisantez.	*Ella scherza.*
Vous voulez rire.	*Vuol ridere.*
C' est bon pour rire.	*È cosa da ridere.*
Cela est incroyable.	*È incredibile.*
C' est incompréhensible.	*È incomprensibile.*
C' est inouï.	*È inaudito.*
Vous m' en faites accroire.	*Me lo dà ad intendere.*
Cela me passe.	*Non posso capirlo.*
Vous badinez, vous vous mo-	*Ella scherza, burla.*
A d' autres. (quez.	*Narratelo ad altri.*

CHAPITRE VII. — **CAPITOLO VII.**

Pour consulter, interroger, délibérer. — Per consultare, interrogare, deliberare.

Qu' en dites-vous ?	*Cosa ne dice?*
Est-il prudent de...?	*La prudenza permette di...?*
Qu' y a-t-il à faire ?	*Che c' è da fare?*
Qu' en pensez vous ?	*Che ne pensa?*
Que vous en semble ?	*Che gliene pare?*
Que me conseillez-vous de faire?	*Che mi consiglia di fare?*
Quel parti prendre ?	*Che partito prendere?*
Comment remédier à cela ?	*Come rimediare a ciò?*

Seriez-vous d' avis ?..	*Sarebbe di parere ?...*
Il faut prendre quelque tempérament.	*Bisogna prendere qualche via di mezzo.*
A votre place, je m'y prendrais ainsi.	*Nel di lei caso mi regolerei così.*
C' est un mal sans remède.	*È un male senza riparo.*
N' y a-t-il point de ressource?	*Non c' è alcun ripiego ?*
Je n' y vois point de remède.	*Non ci vedo riparo.*
Comment sortir de ce mauvais pas ?	*Come uscire da quest' impaccio ?*
Comment remédier à un tel inconvenient ?	*Come rimediare a tanto inconveniente ?*
Je ne sais plus de quel bois faire flèche.	*Non so più a qual mezzo appigliarmi.*
Quel moyen dois-je employer?	*Qual mezzo debbo impiegare?*
Comment me tirer de là? comment me tirer de cet embarras ?	*Come me ne libererò ? come uscirò da quest' imbroglio?*
Quel est votre avis ?	*Qual è il suo parere ?*
Que puis-je faire à cela ?	*Che posso fare in ciò ?*
Ne vaudrait-il pas mieux de?...	*Non sarebbe meglio di ?..*
Ne serait-il pas plus convenable de?...	*Non sarebbe più convenevole di ?..*
Que feriez-vous à ma place?...	*Che farebbe in vece mia ? ..*
Il faut considérer une chose.	*Bisogna considerare una cosa.*
Plus je réfléchis, et plus je sens que j' ai eu tort.	*Quanto più rifletto, tanto più conosco d' aver avuto torto.*
Voilà le mal.	*In ciò sta il male.*

CHAPITRE VIII. — CAPITOLO VIII.

Pour aller, venir, se mouvoir.	Per andare, venire, muoversi.
Où allez-vous ?	*Dove va ?*
Où portez-vous vos pas ?	*Dove dirige i suoi passi ?*
Quand reviendrez-vous ?	*Quando tornerà ?*
D' où venez-vous ?	*D' onde viene ?*
Je vais à... Je viens de . . .	*Vo a. .. Vengo da. . . o di ...*
Je sors de chez vous.	*Esco da casa sua.*
Prenez la peine d' entrer.	*Resti servita, favorisca.*
Je rentre chez moi.	*Rientro in casa.*
Je m' y rendrai demain.	*Ci verrò domani.*
Allons-y ensemble.	*Andiamoci insieme.*
Ne vous éloignez pas.	*Non s' allontani.*
Je vous suis à l' instant.	*Vengo subito.*
N' allez pas si vite.	*Non vada così presto.*
Ne courez pas tant.	*Non corra tanto.*
Arrêtez.	*Si fermi.*
Vous êtes tout essoufflé.	*Ella è tutta affannata.*

Reprenez haleine, respirez.	*Riprenda fiato, respiri.*
Attendez un moment.	*Aspetti un momento.*
Je ne saurais vous suivre.	*Non posso seguirla.*
Allez plus doucement.	*Vada pian pianino.*
Reposez-vous un peu.	*Si riposi un tantino.*
Je viens avec vous.	*Vengo con lei.*
Venez par ici, passez par là.	*Venga di qui, passi di là.*
Avancez, allez tout droit.	*Si avanzi, vada dritto dritto.*
Tournez à main droite, puis à gauche.	*Volti a man diritta, e poi a sinistra.*
Traversez la cour, approchez.	*Trapassi il cortile, s'appros-*
Restez-là, demeurez-là.	*Resti lì, stia lì. (simi.*
Ne bougez pas de là.	*Non si muova di lì.*
Restez tranquille ; vous êtes toujours en mouvement.	*Stia fermo; è sempre in moto.*
C'est un mouvement perpétuel.	*È un moto perpetuo.*
Ne pouvez-vous rester en repos?	*Non può star quieto?*
Ne vous éloignez pas: montez, descendez.	*Non s' allontani; monti, discenda.*
Ne vous amusez pas en chemin	*Non si trattenga per istrada.*
Ne prenez pas le chemin de	*Non prenda la strada più*
Revenez bientôt. (l' école.	*Ritorni presto. (lunga.*
Ne tardez pas à revenir.	*Non tardi a ritornare.*
Ne restez pas long-temps.	*Non resti lungo tempo.*
Ne vous faites pas attendre.	*Non si faccia aspettare.*
Je ne veux pas faire ici le pied de grue.	*Non voglio aspettarlo quì lungamente in piedi.*
J'ai fait des pas inutiles, des pas	*Ho fatto passi inutili, passi*
Reculez un peu. (de clerc.	*Vada un poco indietro. (falsi.*
Retirez-vous, passez votre chemin.	*Si ritiri, vada per la sua strada.*
Je me promenerai de long en large, en vous attendant.	*Passeggerò di quà e di là, aspettandolo.*
Allez votre pas ordinaire : je vous rejoindrai bien.	*Vada pure col suo solito passo, che lo raggiungerò.*
Faite place, laissez-moi passer.	*Faccia luogo, mi lasci pas-*
Videz la chambre.	*Sgomberi la stanza. (sare.*
Allez-vous-en, va-t-en.	*Se ne vada, vattene.*
Il a pris de ce côté.	*È andato da questa parte.*
Courez après lui, vous l' attraperez sans doute.	*Gli corra dietro lo raggiungerà immancabilmente.*
La route est longue : marchez toujours.	*La strada è lunga; cammini pure.*

CHAPITRE IX. — CAPITOLO IX

Parler, jaser, se taire. — Parlare, ciarlare, tacere

J' en ai ouï parler.	*Ne ho sentito parlare.*

Parlez-moi, parlez-lui.	*Mi parli, gli, o le parli.*
Parlez haut.	*Parli ad alta voce.*
Parlez bas.	*Parli sotto voce.*
A qui parlez-vous ?	*Con chi parla ?*
La sotte manière de parler !	*Che modo sciocco di parlare !*
C' est à vous que je parle.	*Parlo con lei.*
De quoi parlez-vous ?	*Di che parla ?*
Est-ce à moi que vous parlez?	*Parla con me ?*
Que ne parliez-vous plus tôt?	*Perchè non ha parlato più presto ?*
Parlez-vous l' italien ?	*Parla l' italiano ?*
Je le parle un peu.	*Lo parlo un poco.*
Parlez-lui sérieusement.	*Gli parli seriamente.*
Vous parlez à tort et à travers.	*Parla senza saper quel che dice.*
Ne m'en parlez pas.	*Non me ne parli.*
Qu' on ne m' en parle plus.	*Non me ne parlino più.*
Je ne veux pas en entendre parler.	*Non ne voglio sentir parlare.*
Parlez raison.	*Parli ragionevolmente.*
Je lui ai parlé de la bonne manière.	*Gli ho parlato francamente.*
Parlez-lui à l' oreille.	*Gli, o le parli all' orecchio.*
Croyez-vous parler à des sourds?	*Crede di parlare co' sordi ?*
Voila ce qui s' appelle parler.	*Questo si chiama ragionare.*
Je vous ferai parler.	*La farò parlare.*
Vous faites le beau parleur.	*Ella fa il bel parlatore.*
La chose parle d' elle-même.	*La cosa parla da sè stessa.*
Causons un peu.	*Discorriamo un poco.*
Vous ne faites que jaser toute la journée.	*Ella non fa che ciarlare tutto il giorno.*
Parlez à ceux qui veulent vous entendre.	*Parli con quei che vogliono ascoltarla.*
Vous m' étourdissez de votre bavardage.	*Mi stordisce col suo ciarlare.*
Vous parlez ab hoc et ab hac.	*Ella parla da insensato.*
Depuis une heure il n' a pas déparlé.	*Da un' ora non ha cessato di parlare.*
Vous me déchirez les oreilles.	*M' introna le orecchie.*
Vous me rompez la tête.	*Ella mi rompe la testa .*
Oh! le babillard! la babillarde!	*Oh che ciarlone! che ciarliera!*
Que me contez-vous là ?	*Cosa mi conta ?*
Vous ne cessez de jaser, babiller.	*Non cessa di ciarlare, cianciare.*
Taisez-vous !	*Tacete !*
Vous ne savez que rabâcher la même chose.	*Ripete senza fine la stessa cosa.*
L'impertinent discoureur !	*Che impertinente cicalone !*
Chût ! silence! paix, paix là!	*Zitto ! silenzio ! zitto, zitto!*
Ne pouvez-vous vous taire ?	*Non può tacere ?*
Je vous ferai taire.	*La farò tacere.*

CHAPITRE X. / CAPITOLO X.

Pour admirer, s' étonner.	Per ammirare, stupire.
Voilà qui est beau !	*Ecco una bella cosa !*
C' est de toute beauté.	*È bellissimo.*
A merveille. C' est charmant.	*A maraviglia. È dilettevole.*
C' est délicieux ! C' est divin.	*È delizioso! è divino.*
C' est vraiment admirable.	*È veramente ammirabile.*
On ne se lasse pas de l'admirer.	*Non si è mai sazio d' ammirarla.*
C' est merveilleux.	*È stupendo.*
Celà m'étonne, me surprend.	*Questo mi fa stupire, mi sorprende.*
Je ne reviens pas de mon étonnement.	*Non rinvengo dal mio stupore.*
Je ne sais si je dors, ou si je veille.	*Non so s' io dorma, o s' io vegli.*
En croirai-je mes yeux ?	*Posso credere a' miei occhi ?*
C' est une chose bien surprenante.	*È una cosa molto sorprendente.*
Que de charmes, que d'attraits !	*Quanti vezzi, quante attrattive !*
Quel luxe, quelle magnificence, quelle splendeur !	*Che lusso, che magnificenza, che splendore !*
Oh ! que cela est beau !	*Oh ! quanto è bello !*
Que de beautés !	*Quante bellezze !*
C' est superbe.	*Quest' è stupendo.*
C' est un chef-d' oeuvre.	*È un capo d' opera.*
Rien n' est plus brillant.	*Niente è più vago.*
Vous m' étonnez.	*Mi fate maravigliare.*
Je suis stupefait.	*Ne sono stupefatto.*
Quel phénomène !	*Che fenomeno !*
J'en suis tout ébahi.	*Me ne stupisco al maggior segno.*
Peut-on rien voir de plus noble, de plus majestueux !	*Si può veder cosa più nobile, più maestosa !*

CHAPITRE XI. / CAPITOLO XI.

Pour témoigner de la joie, du chagrin.	Per mostrare la gioja, il fastidio.
Quelle volupté, quelle ivresse!	*Che gusto, che incanto !*
Je ne me sens pas d' aise, de joie !	*Non capisco in me pel contento, per la gioja !*
J' en suis bien aise.	*Ne sono contentissimo.*
Quel plaisir, quelle joie !	*Che piacere, che gioja !*
Quelle allégresse !	*Che allegria !*
Quel bonheur inattendu !	*Che felicità inaspettata !*

Il y a remède à tout, excepté à la mort.	*C' è rimedio a tutto, fuorchè alla morte.*
Plaie d'argent n'est par mortelle.	*Danaro perduto si può ricuperare.*
A quelque chose malheur est bon.	*Si può sempre ricavare qualche utile dalla disgrazia.*
Il faut faire contre mauvaise fortune bon coeur.	*Conviene comparire di buon umore in mezzo alle disgrazie.*
Mettez votre confiance en Dieu.	*Abbia fiducia in Dio.*
Attendez tout de la providence.	*Tutto aspetti dalla provvidenza.*
Que je suis malheureux !	*Quanto sono infelice !*
Quel fâcheux contretemps !	*Che disgustoso contrattempo !*
Tout me contrarie aujourd'hui.	*Tutto oggi mi va a rovescio.*
Tout le monde est contre moi.	*Tutti sono contro di me.*
Et je n'ose pas m'en plaindre.	*E non ardisco dolermene.*
C'est là ce qui me fâche le plus.	*Questo mi dispiace più di tutto il resto.*
Avec cela, personne ne me paye.	*Con tuttociò nessuno mi paga.*
C'est une misère aujourd'hui.	*È una miseria oggi.*
Tout le monde est à mes trousses pour me demander de l'argent	*Tutti mi sono alle spalle per domandarmi denari.*
On n'y tient pas.	*Non si può resistere.*
Il y a de quoi se désespérer.	*C' è di che disperare.*
Je suis désolé, tout est perdu.	*Sono desolato, tutt'è perduto.*
Voilà un archer, c'est fait de moi.	*Ecco uno sbirro, è finita per me.*
Je donnerais de la tête contre le	*Darei la testa nel muro.*
Il faut patienter. (mur.	*Bisogna aver pazienza.*
Encore un peu de patience.	*Ancora un poco di pazienza.*
Il faut espérer que cela ira mieux.	*Bisogna sperare che andrà meglio.*
Il ne faut pas désespérer pour	*Non bisogna disperarsi per*
Prener courage. (cela.	*Si faccia animo. (questo.*

CHAPITRE XIII. — CAPITOLO XIII.

Exclamations. — Esclamazioni.

Que je suis malheureux !	*Povero me ! meschino me ! me meschino !*
Ah ! mon Dieu ! hélas !	*Dio mio ! aimè !*
Dieu de bonté !	*Dio buono !*
Ciel ! Dieu tout-puissant !	*Cielo ! onnipotente Dio !*
Gran Dieu ! bon Dieu !	*Gran Dio ! Dio buono !*
Dieu le fasse ! le Ciel le veuille !	*Dio lo faccia ! Dio lo voglia !*
Plût à Dieu que cela se fît !	*Volesse Dio che si facesse questo!*
Dieu veuille en avoir pitié !	*Dio voglia averne pietà !*
Dieu veuille avoir son âme !	*Dio voglia ricevere la sua ani-*
A Dieu ne plaise !	*Dio nol voglia ! (ma !*

Dieu soit loué !	*Sia lodato Iddio !*
Oh ! quelle honte !	*Ah ! che vergogna !*
Fi donc ! que cela est vilain !	*Oibò ! quanto è brutto !*
Au secours ! malheur à vous !	*Ajuto ! guai a voi !*
Sors de ma présence ! va-t-en !	*T'allontana da me! vattene via!*
Gare la tête ! gare !	*Guardi la testa ! si guardi !*
Qui vive ? qui va là ?	*Chi è ? chi è là ?*
Parbleu ! morbleu! par la corbleu ! ventrebleu !	*Per diana ! per diana bacco!*
Miséricorde ! grâce !	*Misericordia ! pietà !*
Maudit soit le coquin !	*Maledetto sia quel briccone !*
Oh ! le fripon ! le scélérat !	*Oh che briccone! che scellerato!*
Ah l'infame ! le bourreau !	*Ah infame ! carnefice !*
Ah le manant ! le butor !	*Che villano ! che grossolano!*
Au feu, au feu ! Au voleur !	*Fuoco, fuoco ! Al ladro !*
A l'assassin ! Arrête ! Arrête !	*Ferma, ferma l'assassino !*
Aux armes ! Gare à vous! alerte, alerte !	*All'armi ! state all'erta !*

CHAPITRE XIV.	CAPITOLO XIV.
Du temps.	Del tempo.
Fait-il beau temps ? fait-il du soleil ?	*È buon tempo ? fa sole ?*
Quel temps fait-il ? le temps est-il clair ?	*Che tempo fa ? è sereno il tempo ?*
Le ciel est-il serein ?	*È sereno ?*
Il fait un beau soleil.	*Fa un bel sole.*
Les étoiles brillent.	*Brillano le stelle.*
L'air est calme.	*L' aria è tranquilla.*
Ah ! la belle journée, la belle	*Che bella giornata ! che bella*
Quelle douce fraîcheur ! (nuit!	*Che dolce freschezza ! (notte!*
Il fait clair de lune.	*Fa lume di luna.*
C'est la nouvelle lune.	*Fa la nuova luna.*
Nous sommes au premier quar-	*Siamo al primo quarto.*
C'est la pleine lune. (tier.	*Abbiamo la luna piena.*
La lune est sur son déclin.	*La luna va scemando.*
La lune a un cercle.	*La luna ha un cerchio.*
Nous avons la lune rousse.	*Abbiamo la luna rossa.*
Il fait beau temps ; il fait beau.	*Il tempo è bello.*
Il fait un temps lourd, accablant.	*Fa un tempo pesante che sof-*
Le ciel est nébuleux.	*Il cielo è nuvoloso. (foca.*
Le ciel est pommelé.	*Il cielo è ingombro di piccole nuvole.*
Le soleil était superbe en se levant.	*Il sole era bellissimo quando si è levato.*
Le temps est à la pluie.	*Il tempo minaccia pioggia.*

Il pleût menu.	*Fa una pioggia minuta.*
Petite pluie abat grand vent.	*Pioggia piccola vince gran vento.*
Il fait un temps doux.	*Fa un tempo dolce.*
Il ne fait ni trop chaud, ni trop froid	*Non fa nè caldo nè freddo*
Il fait un temps délicieux	*Fa un tempo delizioso.*
La chaleur me suffoque, m'anéantit.	*Il calore mi soffoca, mi uccide*
Le printemps commence bien.	*La primavera comincia bene.*
Les arbres poussent déjà: Ils fleuriront bientôt; et si le tempsest constant, Ils auront défleuri en trois semaines.	*Spuntano già gli alberi; fioriranno presto; e se il tempo sarà costante, fra tre settimane saranno caduti i fiori.*
Le temps est changé.	*Il tempo è cambiato.*
Il fait un temps variable.	*Fa un tempo variabile.*
Il fait du vent, le vent souffle.	*Fa vento, fischia il vento.*
Fermez la fenêtre, je crains le vent coulis.	*Chiuda la finestra, l'aria che passa per le fessure è perniciosa.*
Il s'élève une bourrasque.	*Si alza una tempesta.*
Le vent cesse, s'appaise.	*Il vento cessa, diminuisce.*
Le temps se brouille, se couvre.	*Il tempo s'imbroglia, è nuvoloso*
Les nuages sont fort épais.	*Le nuvole sono molto dense.*
Le ciel est entièrement couvert.	*Il cielo è interamente coperto.*
Je crains que nous n'ayons de l'eau.	*Temo che avremo dell' acqua.*
Il va pleuvoir.	*Vuol piovere.*
Le pavé est humide.	*Il lastricato è umido.*
Il pleut à verse, c'est un déluge.	*Piove dirottamente, diluvia.* *L' acqua viene a secchi.*
Il pleuvra toute la journée.	*Pioverà tutto il giorno.*
Mettons-nous à couvert.	*Mettiamoci al coperto.*
Je suis mouillé, trempé.	*Sono bagnato, inzuppato.*
J'ai reçu toute l'averse.	*Ho preso tutta quella gran pioggia.*
Je suis percé jusqu'aux os.	*Sono bagnato sino alle ossa.*
Ce n'est qu'une ondée: cela passera bientôt.	*Non è che un nembo di pioggia: passerà presto.*
Voyez-vous l'arc-en-ciel?	*Vedete l' arcobaleno?*
Les nuages se dissipent peu à peu: le temps s'éclaircit.	*Le nuvole si dissipano a poco a poco; il tempo si rischiara.*
Le temps se remet au beau.	*Il tempo si rimette.*
La pluie a abattu la poussière.	*La pioggia ha spento la polvere.*
Il faisait beaucoup de poussière	*C'era un gran polverio.*
Le soleil reparaît, il fait chaud.	*Il sole ricomparisce, fa caldo.*
Avez-vous chaud? J'ai très-chaud.	*Ha caldo? ho molto caldo.*
Le soleil darde; il donne à plomb.	*Il sole saetta sopra di noi; abbiamo il sole perpendicolare.*
Je suis tout en nage.	*Sono tutto sudato.*

Je sue à grosses gouttes.	*Il sudore gocciola dal mio corpo*
J' étouffe de chaleur.	*Sono soffocato dal calore.*
Ah ! qu' il fait chaud !	*Ah ! che caldo !*
Je ne saurais endurer la chaleur.	*Non posso soffrire il caldo.*
Il fait une chaleur excessive; assommante, étouffante.	*Fa un caldo eccessivo, che ammazza, che soffoca.*
C' est que nous sommes dans la canicule.	*Perchè siamo nella canicola.*
Nous sommes au cœur de l'été.	*Siamo nel cuore della state.*
Le temps se dispose à l'orage.	*Si prepara un temporale.*
Il esttombé une forte rosée la nuit passée.	*È caduta la notte scorsa molta rugiada.*
Il fait un grand orage.	*Fa un gran temporale.*
Il tombe de la grêle, il grêle à force.	*Cade la grandine, grandina fortemente.*
Il tombe de gros grêlons	*Cade una grossa grandine.*
Il tonne, il fait des éclairs.	*Tuona, lampeggia, balena.*
Entendez-vous ce coup de tonnerre ?	*Sente ella questo tuono.*
La foudre éclate.	*Scoppia il fulmine.*
La foudre est tombée : elle a frappé ce clocher.	*Il fulmine è caduto : è scoppiato su quel campanile.*
Les corps élevés attirent la foudre.	*I corpi elevati attirano il fulmine*
Cet arbre a été frappé de la foudre.	*Quest' albero è stato colpito dal fulmine.*
Le ciel commence à s'éclaircir.	*Il tempo comincia a rischiararsi.*
L' orage est passé.	*Il temporale è passato.*
Le coucher du soleil est fort beau.	*Il tramontar del sole è bellissimo.*
Que le chemin est sale ! quelle boue !	*La via è motosa, fangosa.*
Il fait un temps détestable, affreux, un temps brumeux, une bise noire.	*Fa un tempo pessimo, orribile, un tempo nebbioso, tramontana con nuvole.*
Il fait un vent froid, un vent de bise.	*Fa un vento freddo, un vento di tramontana.*
La moisson est faite.	*La messe è fatta.*
Nous approchons de l'automne.	*Ci approssimiamo all'autunno.*
Les jours décroissent, diminuent.	*I giorni scemano, diminuiscono.*
Nous sommes dans les petits jours.	*Abbiamo le giornate corte.*
Les matinées et les soirées sont fraîches.	*La mattina e la sera fa fresco.*
Il a fait ce matin une forte gelée blanche.	*Abbiamo avuto questa mattina una gran brina.*
Il fait froid; avez-vous froid ?	*Fa freddo; ha freddo ?*

J'ai bien froid ; je suis gelé.	*Ho molto freddo; sono gelato.*
J'ai les doigts engourdis.	*Ho le dita intirizzite.*
Vous grélottez, vous êtes tout transi !	*Trema di freddo, è tutto intirizzito !*
Approchez-vous du feu, du poêle.	*S' avvicini al fuoco, alla stufa.*
Prenez l'air du feu.	*Prenda l' aria del fuoco.*
Il fait bon chez vous.	*Si sta bene da lei.*
Gèle-t-il ? a-t-il gelé ?	*Gela ? ha gelato ?*
Il gèle, il fait glissant.	*Gela, si sdrucciola.*
Les rues sont couvertes de verglas.	*Le contrade sono coperte di gelo.*
C'est un froid qui pince, qui coupe le visage.	*Questo freddo pizzica, taglia il viso.*
La rivière est prise.	*Il fiume è gelato.*
C'est une forte gelée.	*C' è un gran gelo.*
Il gèle à pierre fendre.	*Gela fortemente.*
Cet hiver il y a bien de la glace.	*Quest'inverno c'è molto ghiaccio.*
L' hiver est bien rude.	*L' inverno è molto rigido.*
Il neige, il neige à gros flocons.	*Nevica , cadono fiocchi di neve.*
Il est tombé un pied de neige.	*È caduto un palmo di neve.*
Les arbres sont poudrés.	*Le piante sono imbiancate.*
La campagne est toute blanche.	*La campagna è totalmente bianca.*
Le brouillard est épais et fétide.	*La nebbia è densa, e fetida.*
L'obscurité est complète.	*L' oscurità è completa.*
Le vent est changé, le temps s' adoucit.	*Il vento è cambiato, il tempo s' addolcisce.*
Le temps est au dégel.	*Comincia a sciogliersi il ghiaccio.*
Le dégel est venu.	*È venuto lo struggimento del ghiaccio.*
La neige se fond.	*La neve si squaglia.*
Il dégèle, la glace s' ammollit.	*Dimoja ; il ghiaccio comincia a liquefarsi.*
La débacle est arrivée.	*I fiumi gelati cominciano a sciogliersi.*
Voilà un brouillard qui s'élève.	*Ecco che s' alza la nebbia.*
Le soleil le dissipera bientôt.	*Il sole la dissiperà presto.*
Le brouillard se dissipe, nous aurons du beau temps.	*La nebbia si dilegua, avremo bel tempo.*
Les jours croissent, grandissent.	*I giorni crescono, diventano lunghi.*
L' hiver sera bientôt passé.	*L' inverno sarà bentosto passato.*

CHAPITRE XV.	**CAPITOLO XV.**
Entendre, ouïr, écouter, comprendre.	Intendere, udire, ascoltare, comprendere.
Entendez-vous? me comprenez-vous ?	*Sente ella? mi capisce?*
Je vous entends bien, mais je ne vous comprends pas.	*Sento bene quel che dice, ma non lo capisco.*
Écoutez-moi donc.	*M' ascolti dunque.*
Je vous écoute de toutes mes oreilles.	*L' ascolto attentamente.*
J'ai ouï dire.	*Ho udito dire.*
Vous parlez si bas, que je n'entends pas un mot de ce que vous dites.	*Ella parla così sotto voce, che non sento una parola di quel che dice.*
Vous avez écouté à la porte.	*Ella ha ascoltato alla porta*
Je ne le sais que par ouï-dire.	*Non lo so che per averlo udito dire.*
Ce sont des ouï-dire.	*Sono voci che corrono.*
Il ne m'écouté pas.	*Egli non mi dà ascolto.*
Vous faites la sourde-oreille.	*Ella fa da sordo.*
J'ai effectivement l' ouïe dure.	*Ho effettivamente l'udito duro.*
J' entends du bruit.	*Odo rumore.*
Je n' entends rien.	*Non sento niente.*
Il faut être sourd, pour ne pas l' entendre.	*Bisogna esser sordo, per non sentirlo*
Entendez-vous le français ?	*Intende il francese?*
Je l' entends un peu.	*Lo capisco un poco.*
Eh bien ! ne m' interrompez pas, et tâchez de saisir ce que je vous dirai.	*Ebbene! non m' interrompa, e procuri di comprendere ciò che le dirò.*
Voulez-vous entendre raison?	*La vuole intendere?*
Je conçois parfaitement ce que vous voulez dire ; je vois où vous voulez en venir, mais je ne l' entends pas ainsi.	*Concepisco perfettamente ciò che vuol dirmi; capisco bene quel ch'ella vorrebbe, ma io non l' intendo così.*
J' entends votre affaire.	*Intendo la cosa di cui parla.*
C' est entendu.	*Siamo intesi.*
C' est une affaire entendue.	*È un affare inteso.*
Qu' entendez-vous par là ?	*Cosa intendete con ciò?*
Cet article est compris dans l' ordonnance.	*Quest' articolo è compreso nel decreto.*
Cette étude comprend différents objets.	*Questo studio ha vari oggetti*
Je suis compris dans le nombre de invités.	*Sono compreso nel numero degl' invitati.*

Avez-vous compris cette somme dans le compte ?	*Avete compreso questa somma nel conto?*
Tout y est compris.	*Tutto vi è compreso.*

CHAPITRE XVI.	CAPITOLO XVI.
Savoir, dire.	Sapere, dire.
Cela est bon à savoir.	*È utile il saper questo.*
Mais pas trop à dire.	*Ma non troppo il dirlo.*
Je sais ce que je sais.	*So quel che so.*
Vous avez beau dire.	*Dite quanto volete.*
Je ne sache pas qu'il en soit question.	*Non so che trattisi di questo.*
Savez-vous quelque chose de nouveau ?	*Sa qualche cosa di nuovo?*
Non, je ne sais rien du tout.	*No, non so niente affatto.*
Comment! vous ne savez pas ce qu'on dit dans toute la ville ?	*Come! ella non sa quel che si dice in tutta la città ?*
Je n'ai rien entendu dire.	*Non ho inteso dir niente.*
Vous feignez de l'ignorer.	*Ella fa finta di non saperlo.*
Si j'en savais quelque chose, je vous le dirais.	*Se io ne sapessi qualche cosa, glielo direi.*
C'est donc un faux bruit, car vous devriez le savoir.	*È dunque una falsa voce, mentre ella dovrebbe saperlo.*
Dites-le-moi, je vous prie, je brûle d'envie de le savoir.	*La prego dirmelo; bramo ardentemente di saperlo.*
On dit, que M. votre époux est nommé ambassadeur.	*Si dice che il di lei consorte sia nominato ambasciatore.*
Qui est-ce qui dit cela ?	*Chi è che dice questo?*
Tout le monde le dit: je l'ai ouï dire encore aujourd'hui.	*Ognuno lo dice: l'ho inteso dire ancora oggi.*
Pourrais-je savoir qui vous l'a dit ?	*Potrei sapere chi gliel' ha detto?*
Une personne digne de foi: je le tiens de Monsieur...	*Una persona degna di fede: lo ho udito dire dal Signor...*
C'est un menteur; dites-lui cela de ma part. Si je voulais répéter tout ce qu'on débite sur son compte, j'aurais trop à rapporter.	*È un mentitore; glielo dica da parte mia. S'io volessi ripetere tutto quel che si dice di lui avrei troppo da ciarlare.*
Si cela vous fâche, prenez-le comme si je n'avais rien dit.	*Se questo la fa andare in collera, sia per non detto.*
Si ce que vous me dites là était vrai, mon mari m'en aurait dit quelque chose.	*Se quel che mi dice fosse vero, mio marito me ne avrebbe detto qualche cosa.*
Il ne veut peut-être pas qu'on le sache.	*Non vuole forse che si sappia.*

Il ne m'en ferait pas un mystère, car il sait que je suis dicrète.	*Non me ne farebbe un arcano, poichè sa che sono segreta.*
Toute vérité n'est pas bonne à dire.	*Certe verità non sono da dirsi.*
Qu'entendez-vous dire?	*Cosa vuol dire?*
Il faut cependant qu'il en soit quelque chose; car quel intérêt aurait-on à le dire?	*Bisogna però che vi sia qualche cosa di vero, poichè qual sarebbe il motivo di raccontarlo?*
Je vais le trouver de ce pas; je saurai ce qu'il en est.	*Vado a trovarlo in questo momento; ne saprò la verità.*
Quand vous l'aurez su, vous m'en ferez part.	*Quando l' avrà saputo, me lo parteciperà.*

CHAPITRE XVII.	CAPITOLO XVII.
Connaître, oublier, se ressouvenir.	Conoscere, dimenticarsi, ricordarsi.
Connais-toi toi-même.	*Conosci te medesimo.*
Il faut savoir connaître son monde.	*Bisogna saper conoscere la gente.*
Me connaissez-vous?	*Mi conosce?*
Je n'ai pas l'honneur de vous connaître.	*Non ho l'onore di conoscerla.*
Comment! vous ne me reconnaissez pas?	*Come! non mi riconosce?*
Je ne puis vous remettre; votre nom ne me revient pas.	*Non posso raffigurarla; non posso rammentarmi del di lei nome.*
Vous m'avez vu cependant autrefois; nous avons fait connaissance à Paris.	*Ella mi ha veduto però altre volte; ci conoscemmo in Parigi.*
Je ne me rappelle pas d'avoir eu cet honneur.	*Non mi rammento d'aver avuto quest' onore.*
C'est singulier: mon visage devrait vous être connu. Reconnaissez-vous cette Dame?	*È singolare: il mio viso dovrebbe esserle noto. Riconosce ella questa Signora?*
Je ne sais si j'ai l'honneur d'être connue de Monsieur.	*Non so s'io abbia l'onore di essere conosciuta dal Signore.*
Pardonnez-moi, je me rappelle d'avoir eu le plaisir de vous voir l'hiver dernier au bal.	*Mi perdoni, mi rammento d'aver avuto il piacere di vederla l' inverno scorso ad una festa di ballo.*
Vous souvient-il de cela?	*Si ricorda di questo?*
Je m'en souviens très-bien: j'ai eu trop de plaisir pour l'oublier.	*Me ne ricordo benissimo: ho avuto troppo piacere; non potrò mai dimenticarlo.*

Moi aussi, je m'en souviendrai toujours. Je n'ai pas oublié ce que vous m'avez dit alors.	*Me ne ricorderò sempre anche io. Non mi sono scordato di quanto mi disse in allora.*
Je ne puis me le rappeler : j'ai la mémoire ingrate.	*Non posso ricordarmene ; ho una memoria infelice.*
Vous feignez de ne plus vous en souvenir, mais je suis sûre que vous vous le rappelez très-bien.	*Ella fa finta di non ricordarsene più, ma sono sicura che se ne rammenta benissimo.*
Puis-je vous prier de m'en faire ressouvenir ?	*Posso pregarla di farmene ricordare ?*
Ah! j'y suis maintenant, je me rappelle toutes vos politesses.	*Ah! me ne sovviene adesso; mi rammento di tutte le di lei gentilezze.*
Vous connaissez-vous en tableaux ?	*È pratica di quadri ?*
Je ne m'y connais pas du tout.	*Non me ne intendo affatto.*
Vous souvient-il de cette fête ?	*Si ricorda di quella festa ?*
Je cherche à me rappeler vos traits, mais je n'en ai qu'un faible souvenir.	*Procuro di raffigurarmi i suoi lineamenti, ma stento a ricordarmene.*
J'ai oublié mon mouchoir.	*Ho dimenticato il fazzoletto.*
Il a mis cette affaire en oubli.	*Si è dimenticato di quest'affare.*

CHAPITRE XVIII. — CAPITOLO XVIII.

De l'heure. — Dell' ora.

Quelle heure avons-nous ?	*Che ora abbiamo ?*
Quelle heure est-il ?	*Che ora è ? Quante ore sono ?*
Voudriez-vous me dire l'heure qu'il est ?	*Si compiacerebbe dirmi che ora è ?*
Il est encore de bonne heure.	*È ancora a buon' ora.*
Il n'est pas tard. Il se fait tard.	*L'ora non è tarda. L'ora è tarda.*
Il est bien tard !	*È molto tardi !*
Dites-moi l'heure précise.	*Mi dica l'ora precisa.*
Je voudrais le savoir au juste.	*Vorrei saperla appuntino.*
L' heure frappe, les heures sonnent.	*Battono le ore.*
Il est deux, trois, six, dix heures.	*Sono le due, le tre, le sei, le dieci.*
Il est midi et demie à ma montre. Mais, comme elle retarde d'un quart d'heure, il pourrait bien être une heure moins un quart.	*Al mio oriuolo è mezz'ora dopo mezzogiorno. Ma siccome ritarda un quarto, potrebbe essere un' ora meno un quarto.*
J'ai cru qu'il était de meilleure	*Ho creduto che fosse più di*

heure. Comme le temps passe ! Onze heures sonnaient lorsque je sortais de chez moi ; j'ai employé une demi-heure pour venir ici, et il y a déjà trois quarts-d'heure que je cause avec vous.

buon' ora. Come passa il tempo ! Sonavan le undici quando usciva di casa mia; ho impiegata mezz' ora per venir quì, e sono già tre quarti d' ora che ciarlo con lei.

Voulez-vous donc vous en aller? Êtes-vous si pressé ?

Vuole dunque andarsene ? Ha ella tanta fretta ?

Je dois me trouver au faubourg à une heure précise ; et il m' importe beaucoup de ne pas arriver trop tard.

Debbo trovarmi al sobborgo ad un' ora precisa; e molto mi preme di non arrivare tardi.

Si cela est, vous n' avez pas de temps à perdre, car on compte une bonne demi-lieue d' ici à la porte.

S' è così, ella non ha tempo da perdere, poichè si conta una buona mezza lega da quì alla porta.

En marchant un peu vite je pourrai y être en vingt minutes. On m' attend.

Camminando un poco presto potrò esservi in venti minuti. Sono aspettato.

Dès qu'on vous attend, vous ne devez pas craindre d'arriver trop tard.

Quando è aspettato, non deve temere di giunger troppo tardi.

Je suis invité dans une maison où l' on est ponctuel : si je ne m' y trouvais pas à point nommé on pourrait fort bien déjeuner sans moi.

Sono invitato in una casa, dove le ore sono fissate ; e s' io non ci fossi in quel punto, potrebbero far colezione senza di me.

Il y aurait conscience, dans ce cas, de vous retenir plus long-temps. Vos moments sont précieux.

In tal caso avrei scrupolo di trattenerla di più. I suoi momenti sono preziosi.

Notez encore que je suis sur pied depuis quatre heures du matin, et que je n' ai rien pris ; je suis encore à jeun.

Noti ancora che mi sono alzato alle quattro della mattina, e che non ho mangiato nulla : sono ancora digiuno.

Adieu : nous nous reverrons au café, ce soir, à dix heures.

Addio : ci rivedremo al caffè, questa sera alle dieci.

A dix heures du soir ?

Alle dieci della sera ?

Je vous y attendrai jusqu' à minuit.

L' aspetterò sino a mezzanotte.

A revoir, au plaisir.

A ben rivederci.

DIALOGHI.

PREMIER DIALOGUE.	DIALOGO PRIMO.
Visite en passant.	Visita di passaggio.
J'ai l'honneur de vous souhaiter le bon jour.	*Ho l' onore di augurarle il buon giorno.*
Je n'ai pas voulu passer si près de chez vous, sans venir vous présenter mes hommages.	*Non ho voluto passare sì da vicino alla di lei casa, senza venire ad ossequiarla.*
Vous êtes trop bonne.	*Ella è troppo gentile.*
Je vous souhaite le bonjour, monsieur; comment vous portez-vous?	*Le auguro il buon giorno, signore; come sta?*
A vous rendre mes devoirs, très-bien. Et vous-même?	*Benissimo per servirla. Ed ella?*
Dieu merci, je me porte bien.	*Sto bene, grazie a Dio.*
Et madame votre épouse, et la chère famille?	*E la sua signora, e la cara famiglia?*
Vous leur faites bien de l'honneur: tout le monde se porte à merveille.	*Ella fa troppo onore alla mia casa: stanno tutti ottimamente*
J'ai passé plusieurs fois chez vous pour vous faire ma visite, mais je n' ai pas eu l'avantage de vous trouver.	*Sono stato molte volte da lei per farle una visita, ma non ho avuto il bene di trovarla.*
J'ai bien des regrets de ne m'être pas trouvé chez moi pour vous recevoir. J'ai été absent pour affaires pendant quelque temps, et je ne suis de retour que depuis hier.	*Mi rincresce molto di non essermi trovato in casa per riceverla. Sono stato qualche tempo assente per affari, non sono ritornato che jeri.*
Le voyage vous a fait du bien, vous avez bonne mine, et l' air de la santé même.	*Il viaggio le ha fatto bene; ella ha buona cera, e l'aspetto della sanità stessa.*
Prenez la peine d'entrer, nous causerons un instant.	*Si compiaccia d' entrare, discorreremo un momento.*
Pardon, je ne puis m'arrêter: j' ai voulu seulement m' informer de l'état de votre santé.	*Mi perdoni, non posso fermarmi; ho voluto solamente informarmi della sua salute.*
Vous êtes trop honnête: j' ai été ravi de vous voir. Venez donc un de ces jours passer la soirée avec moi.	*Ella è troppo garbata, ho avuto gran piacere di vederla. Venga dunque uno di questi giorni a passare la serata con me.*
J'aurai cet honneur-là, puisque vous me le permettez.	*Avrò quest'onore, poichè me lo concede.*

Vous me ferez le plus grand plaisir.	*Mi farà grandissimo piacere.*
J' ai l' honneur de vous saluer.	*Ho l' onore di riverirla.*
Présentez, s' il vous plaît, mes respects à madame.	*La prego di presentare i miei rispetti alla signora.*
Je suis sensible à votre attention ; je n' y manquerai pas. Elle sera charmée de cette preuve de votre souvenir.	*Sono obbligato alla di lei attenzione ; non mancherò di farlo. Ella avrà cara questa prova della sua buona memoria.*

DIALOGUE II. — **DIALOGO II.**

De l' écriture et de ses accessoires. — Della scrittura co' suoi accessorii.

Donnez-moi de grâce une plume, de l' encre et une feuille de papier : j' ai deux lignes à écrire.	*Mi favorisca una penna, dello inchiostro, ed un foglio di carta : ho da scrivere due righe.*
Asséyez-vous au bureau, vous y trouverez tout ce qu'il faut pour écrire.	*Si metta al tavolino, vi troverà tutto quel che fa di bisogno per iscrivere.*
Ce papier boit comme du papier mou.	*Questa carta spande l' inchiostro come la carta suga.*
Voulez-vous du papier à lettres?	*Vuole carta da lettere ?*
Oui, monsieur, si vous en avez.	*Sì, signore, se ne ha.*
Le voulez-vous blanc, ou azuré, de Hollande, ou de France?	*La vuole di color bianco, o azzurra, d'Olanda, o di Francia ?*
Peu importe, pourvu qu' il ne soit pas lustré ; car la plume glisse dessus. et l' écriture n' a aucune grâce.	*Poco importa, sol che non sia liscia : perchè la penna vi sdrucciola sopra, ed il carattere fa cattiva figura.*
En voici de très-fin.	*Eccone di finissima grana*
Oui, mais il est plein de poils et d' inégalités.	*Sì, ma è sparsa di peli, e di protuberanze.*
Prenez donc du vélin : en voilà.	*Prenda adunque della carta velina, eccone.*
N' avez-vous pas un canif? Vos plumes ne vont pas bien. Elles sont ou trop fines , ou trop grosses : celle-ci a des dents et crache. Je veux en tailler une à ma main.	*Non ha un temperino? Le sue penne non iscrivono bene, Sono troppo fini , o troppo grosse ; questa ha denti , e sparge l' inchiostro. Voglio temperarne una che faccia per la mia mano*
En voilà un : mais il besoin d' être repassé : voici une pierre à aiguiser.	*Eccone uno: ma ha bisogno di esser affilato : ecco una pietra da affilare.*

Où prenez-vous ces plumes? elles sont trop petites, trop molles; elles ressemblent à des plumes de pigeon.

Dove compra queste penne? sono troppo piccole, troppo molli, assomigliano a penne di piccione.

En voilà de plus grosses.

Queste son più grosse.

Celles-ci sont vraiment des plumes d'oie: mais elles sont trop grasses, ou trop sèches: on ne peut y faire une fente nette ni droite; et alors les deliés sont aussi gros que les jambages.

Queste quì sono veramente penne di oca: ma sono troppo grasse o troppo asciutte; non vi si può fare il taglio franco, nè dritto, ed allora i sottili sono grossi quanto le aste.

En voilà une qui va toute seule: mais n'appuyez pas tant.

Eccone una che scrive da sè; ma non calchi tanto.

Il y a bien peu d'encre dans l'écritoire.

C' è pochissimo inchiostro nel calamajo.

Elle est épaisse: j'y mettrai un peu d'eau.

È denso; vi metterò un poco d' acqua.

Je vous demanderai aussi des pains à cacheter, ou de la cire d'Espagne, avec un cachet.

Le domanderò inoltre delle ostie, o cera di Spagna, con un sigillo.

Vous trouverez tout cela dans ce tiroir, comme aussi un plioir, un grattoir, et du sable.

Troverà tutto ciò in quel cassettino, come pure una stecca da piegare, il temperino da raschiare, e il polverino.

Quel quantième avons-nous? il faut que je mette la date.

Quanti ne abbiamo del mese? debbo mettere la data.

Nous sommes au 21 mai.

Siamo ai 21 di maggio.

Voilà qui est fait. Je n'ai plus qu'à plier ma lettre, à y mettre l'adresse, et à cacheter.

Ho finito Mi resta solamente da piegar la lettera, mettervi il soprascritto, e poi sigillarla.

Voulez-vous que je la fasse mettre à la poste?

Brama ch'io la faccia mettere alla posta?

Je vous en serai obligé.

Gliene sarò obbligato.

Ne faut-il pas affranchir les lettres pour la France?

Non si debbono francare le lettere per Francia?

Oui, monsieur, jusqu'à la frontière.

Signor sì, fino al confine.

Il ne faut donc pas la remettre au facteur.

Non bisogna dunque consegnarla al portalettere.

DIALOGUE III.

DIALOGO III.

Des livres et de la lecture.

Dei libri, e della lettura.

Votre collection est bien variée pour les reliures, et les formats!

La sua collezione è assai varia per le legature, e pei sesti!

Oui, j'en ai de toutes les sortes; de brochés, de cartonnés, en demi-reliures, en mouton, en façon veau, en maroquin, tout unies ou filetées, dentellées, à tranche dorée. Quant aux formats, je dédaigne les petits volumes depuis les in-vingt-quatre, diminuant jusqu'aux in-trente-deux, in-soixante-quatre, etc.	*Sì, ne ho di tutte le sorta: legati alla rustica, col cartone, mezze legature; in pergamena, in pelle di vitello, di montone; a foggia di vitello, con marrocchino, lisci, oppure con filetti, dentellati, taglio indorato. In quanto ai sesti disprezzo quei volumetti in ventiquattresimo, in trentaduesimo, in sessantaquattresimo ec.*
Je ne fais pas plus de cas de ces masses appelées in-quarto, in-folio; je préfère les in-dix-huit, in-douze et in-octavo.	*Stimo anche poco quelle moli delle in quarto, in foglio; e preferisco il diciottesimo, il dodicesimo, e l' ottavo.*
Quel livre lisez-vous là?	*Che libro legge?*
Un roman fort bien écrit, traduit de l'anglais.	*Un romanzo molto bene scritto, tradotto dall' inglese.*
Il paraît que vous aimez beaucoup la lecture.	*Pare ch'ella ami molto la lettura.*
C'est un délassement pour moi.	*È una ricreazione per me.*
Vous avez une bibliothèque très-considérable. C'est une preuve de votre amour pour les sciences.	*Ella ha una libreria molto considerabile. Questa è una prova del suo amore per le scienze.*
J'ai beaucoup de livres que je me borne à parcourir, ou à consulter. Vous ne voyez chez moi que des éditions originales; je n'ai pas de contrefaçons, je les déteste, parce que, ordinairement, elles fourmillent de fautes.	*Ho molti libri che mi limito a scorrere, o consultare. Ella non vede in casa mia che edizioni originali; non ho libri di contraffazione, li detesto, perchè ordinariamente sono pieni d' errori.*
Êtes-vous amateur de livres rares, d'éditions de luxe et recherchées?	*Le piacciono i libri rari, le edizioni di lusso, e ricercate?*
Je laisse ce plaisir aux bibliomanes dont la plupart connaissent à peine les titres des ouvrages que leur vanité étale à l'oeil des curieux. Pour moi, je m'intéresse à un livre en raison de la matière dont il traite; et je me contente d'éditions bien lisibles et correctes.	*Lascio questo piacere ai bibliomani, la maggior parte dei quali conosce appena i titoli delle opere presentate con isfarzo agli occhi dei curiosi. In quanto a me, ricerco in un libro la materia di cui tratta, e mi bastano edizioni chiare, nitide e corrette.*

Vous n'imiteriez donc pas ce gros parvenu, qui voulait faire roguer les volumes de sa bibliothèque, pour les mettre à la mesure de ses rayons d'acajou?	*Ella dunque non imiterebbe quel goffo arricchito, il quale voleva far ritagliare i volumi della sua libreria per ridurli alla misura dei suoi scaffali d' acagiù?*
Je n'ai pas l'avantage de figurer parmi des amateurs aussi difficiles.	*Non ho l'onore di figurare tra quei dilettanti così scrupolosi.*

DIALOGUE IV.	DIALOGO IV.
Du dîner.	Del pranzo.
Le dîner est servi; mettons-nous à table.	*Il pranzo è in tavola; andiamo.*
Asséyez-vous, je vous en prie.	*La prego di sedere.*
Je vais me mettre ici	*Mi metterò quì.*
Non pas.s'il vous plait,voilà une place qui vous est destinée.	*No, se le aggrada, ecco il luogo destinatole.*
J'obéis, puisque vous le voulez ainsi.	*Ubbidisco, poichè vuole così.*
Aimez-vous le potage au riz?	*La minestra di riso le piace?*
Je vous en demanderai un peu.	*Me ne favorisca un poco.*
Voilà du bouilli qui a bonne mine, mangez-en.	*Ecco del lesso che par buono, ne mangi.*
J'en prendrai un petit morceau.	*Ne prenderò un pezzetto.*
Aimez-vous la moutarde?	*Le piace la mostarda?*
Elle me monte au nez; je prendrai de ces cornichons.	*Mi va al naso: prenderò di quei cetriuoli indolciti.*
Mais je vois que vous n'avez pas de pain, en voilà: nous n'avons que du pain de ménage.	*Ma vedo che non ha pane, eccone; non abbiamo che pane casalingo.*
Je le préfère au pain blanc, surtout quand il est tendre comme celui-ci.	*Lo preferisco al pane bianco, soprattutto quando è fresco come questo.*
Mangerez-vous de ce brochet?	*Mangerà di questo luccio?*
Je crains trop les arêtes.	*Temo troppo le lische.*
Prenez donc un morceau d'anguille. Vous, ma femme, faites les honneurs de la table. Engagez Monsieur à manger quelque chose. Je vais découper ce rôti; assaisonnez, en attendant, la salade.	*Prenda dunque un pezzetto di anguilla. Moglie mia, fate gli onori della tavola. Pregate il Signore di mangiare qualche cosa. Voglio trinciare questo arrosto; intanto condite quest' insalata.*
Je ne sais si je m'en acquitterai bien. Passez-moi l'huilier avec le poivre et le sel. Voyez	*Non so se lo farò bene. Mi favorisca l' oliera, il pepe ed il sale. Provi s' è di suo*

si elle est à votre goût : je crains de ne pas l'avoir assez fatiguée. Elle est peut-être trop vinaigrée ?	*gusto : temo di non averla voltata abbastanza. È forse troppo inacetita ?*
Elle est parfaite.	*È ottima, è ben condita.*
Aimez-vous le gibier ? Voilà du chevreuil : servez-vous s'il vous plaît.	*Ama il salvaggiume ? Ecco del capriolo : si serva di grazia.*
Vous n'en prenez pas, Madame?	*Non ne prende, Signora ?*
Je n'aime pas le fumet : c'est un plat pour les chasseurs.	*Non amo il salvatico : è un piatto pei cacciatori.*
Vous ne buvez pas. Vous préférez peut-être le vin blanc au vin rouge. Voilà du Bourgogne, et du vin du Rhin : choisissez.	*Ella non beve. Preferisce forse il vino bianco al vino rosso. Ecco del vino di Borgogna, e del Reno : scelga*
Je m'en tiendrai à celui-ci.	*Me ne starò a questo.*
Ah! nous en essayerons d'autres. Marie, rincez des verres, donnez-nous du Bordeaux, du Champagne, et un tire-bouchon pour déboucher les bouteilles.	*Ah! ne assaggeremo degli altri. Maria, sciacquate i bicchieri; dateci vino di Bordò, di Sciampagna, ed un cavaturaccioli per istappar le bottiglie.*
Vous avez envie de m'enivrer.	*Ella vuole ubriacarmi.*
N'ayez pas peur ; buvons à votre santé.	*Non abbia paura ; beviamo alla sua salute.*
A la vôtre. C'est un vin exquis. Passez-moi la carafe, j'y mettrai un peu d'eau.	*Un brindisi a lei. È un vino squisito. Mi favorisca la boccia, voglio mettervi un poco d' acqua.*
Il ne vous fera pas mal, car il n'est pas frelaté.	*Non le farà male, poichè non è falsificato.*
Vous offrirai-je des choux-fleurs?	*Posso offrirle de' cavoli fiori?*
J'en mangerai un peu : j'aime beaucoup les légumes.	*Ne mangerò alcuni: amo molto i legumi.*
Une tranche de jambon ?	*Una fetta di prosciutto ?*
Je vous suis infiniment obligé.	*Le sono infinitamente obbligato.*
Il est bien appétissant, mais je ne mangerai plus rien.	*È molto appetitoso, ma non mangerei altro.*
Vous ne refuserez pas un peu de compôte de pommes.	*Ella non rifiuterà un poco di conserva di mele.*
Je vous remercie.	*La ringrazio.*
Ou de ces beignets, ou de ces tartelettes ?	*O di queste frittelle, o di queste tortellette ?*
Il m'est impossible de manger davantage.	*È impossibile che io mangi di più.*

Je suis fâché de n' avoir rien à vous offrir qui puisse vous mettre en appetit.	*Mi rincresce di non aver da offrirle cosa che valga a solleticarte l' appetito*
Tout est excellent, tout est très-bien apprêté ; j' ai parfaitement dîné.	*Tutto è eccellente, tutto è ben condito, ho pranzato benissimo.*
Vous mangez fort peu.	*Ella mangia pochissimo.*
Je viens de vous donner une preuve du contraire.	*Le ho dato una prova del contrario.*
Vous avez fait un mauvais dîner.	*Ella ha avuto un cattivo pranzo.*
Pardonnez-moi ; vous m' avez fort bien traité.	*Le domando scusa ; sono stato trattato molto bene.*
Qu'on serve le dessert. Choisissez ; voilà des gaufres, des confitures, des biscuits, des pralines, du fruit ; ou plutôt vous commencerez par un morceau de fromage de Gruyère ?	*Si portino le frutta. Scelga ; ecco cialdoni, confetti, biscottini, mandorle tostate, frutta ; oppure vuol ella cominciare con un boccone di formaggio svizzero ?*
Cela ne se refuse pas. Le fromage est, dit-on, le biscuit des gourmands.	*Questo non si può rifiutare. Si dice che il formaggio è il biscottino de' ghiotti.*
Buvons encore un coup. Voilà des vins de dessert.	*Beviamo ancora una volta. Ecco del vino dolce.*
Levons-nous de table, si vous voulez, et passons dans le salon, pour prendre le café et la liqueur.	*Leviamoci da tavola, se vuole, e passiamo nella sala, per prendere il caffè, ed il rosolio.*

DIALOGUE VI.	DIALOGO VI.
Avec le perruquier.	Col perrucchiere.
Vous venez bien tard aujourd' hui, je vous attendais avec impatience.	*Venite molto tardi oggi, vi aspettava con impazienza.*
Je vous en demande pardon, il m' a été impossible de venir plus tôt. J'ai couru toute la matinée ; il m' a fallu raser l'un, friser l'autre ; faire une boucle par-ci, rélever une mèche par-là. Je ne puis suffire au nombre de mes pratiques.	*Le chieggo scusa ; mi è stato impossibile il venire più presto. Ho girato tutta la mattina. Quà radere la barba, là pettinare, quì dei ricci, là il tuppè. Non posso supplire al numero dei miei avventori.*
Je vous en fais mon compliment ; mais, si vous voulez conserver la mienne, il faut être plus exact.	*Me ne congratulo con voi ; ma se volete conservarmi, bisogna essere più esatto.*

Tout cela ne m' aurait pas empêché de venir plus tôt, si je n' avais été appelé auprès d'une jeune mariée, à qui j'ai été obligé de démêler les cheveux, les couper, les effiler, les mettre en papillottes, les friser, en faire des tresses, et les disposer sur l' air de la physionomie.

Tutto ciò non m' avrebbe impedito di venire più presto, se non fossi stato chiamato ad acconciare una giovine sposa alla quale ho dovuto accomodare i capelli da capo a fondo; tagliarli, spuntarli, intrecciarli, e poi disporli all'aria del suo volto.

Quoi! vous êtes physionomiste?

Come! voi siete fisonomista?

Eh! qui plus que moi a besoin de l' être? Nous autres artistes nous observons l' air du visage pour déterminer le genre de coiffure qui lui sied. Nous devons embellir, créer; c'est du talent, de l' imagination et du génie, qu' il faut pour cela.

Eh! chi ha bisogno d' esserlo più di me? Noi altri artisti osserviamo l' aria del viso per determinare il genere di acconciatura che gli sta bene. Dobbiamo abbellire, creare, e ci vuole per questo talento, immaginazione ed ingegno.

En vérité, je suis saisi d'étonnement et d' admiration.

Davvero, io rimango estatico per l' ammirazione.

Croyez-moi, Monsieur, on naît coiffeur comme on naît poète; et c' est en vain que les perruquiers vulgaires se flattent d' atteindre à la perfection de l'art. Moi, je donne de l' esprit à une tête qui n' en a pas.

Creda pure a me, Signore, si nasce perrucchiere, come si nasce poeta; ed in vano gli acconciatori volgari di capelli si lusingano d'arrivare alla perfezione dell' arte. Io faccio comparire espressiva una testa goffa per natura.

Vous opérez donc des miracles?

Dunque voi fate miracoli?

Oui, Monsieur. Je corrige les défauts de la nature, et change les caractères des personnes. En faisant des crochets moelleux, en arrangeant artistement une boucle, en laissant tomber négligemment quelques mèches de cheveux sur les épaules, en formant une grosse touffe sur le haut de la tête, je lui donne, à ma volonté, un air doux, langoureux, ou décidé. Par une coupe savante je dissimule la dureté des fronts larges et carrés: et par une tresse adroitement jetée, je donne de la

Sì, Signore. Correggo i difetti della natura, e cambio la fisonomia delle persone. Facendo dei ricci delicatamente disposti, e disponendo con arte dei capelli inanellati, lasciando cadere quà e là sulle spalle qualche ciocca di capelli, o formando una massa rilevata sulla cima del capo, dando alle teste, a mia voglia, l'aspetto dolce, languido, o risoluto. Con una separazione ben intesa de' capelli sulla fronte, so addolcirla se troppo è larga e quadrata e con una treccia

grâce aux plus longues oreilles.

destramente collocata, somministro della grazia alle orecchie le più lunghe.

Mais comment faites-vous avec les têtes chauves? car, pour celles-là, on ne sait par quel bout les prendre.

Ma come fate voi colle teste calve? giacchè in quanto a queste, non si sa per dove prenderle.

Rien n'est plus facile J'ai inventé une pommade pour faire croître les cheveux, et pour les teindre; et si cela ne réussit pas, je compose une perruque dont je choisis le modèle parmi les portraits des personnages illustres de l'histoire moderne, ou de l'antiquité. C'est ainsi que je forme des guerriers, des sages et des héros.

Non v'è niente di più facile. Ho inventata una pomata per far crescere i capelli, e per tingerli; e se ciò non riesce compongo una parrucca di cui scelgo un modello fra i ritratti dei personaggi illustri della storia moderna, o della antichità. E così io formo guerrieri, dotti; uomini savi ed eroi.

Je vois que vous êtes réellement un grand homme, et digne de faire la barbe à vos contemporains. Allons, donnez-moi vite un coup de peigne.

M'accorgo che siete veramente un grand'uomo, e degno di fare la barba a' vostri contemporanei. Via, pettinatemi e fate presto.

DIALOGUE VII. — **DIALOGO VII.**

Avec le valet de chambre. — Col cameriere.

Monsieur, vous m'avez dit hier de vous éveiller aujourd'hui à huit heures.

Signore, m'ha detto jeri di svegliarla oggi alle otto.

Allons, je vais me lever. Donne-moi mes caleçons, mes bas et ma culotte.

Su su, voglio levarmi. Datemi le mutande, le calze, ed i calzoni.

Mettrez-vous un pantalon et des bottes?

Si metterà ella i calzoni lunghi con gli stivali?

Non, je mettrai ma culotte de nankin, et des bas de soie blancs

No, mi metterò calzoni di anchina, e calze di seta bianca.

Les voilà.

Eccoli

Donne-moi maintenant mon gilet de dessous, mes bretelles et mes pantoufles; prends dans cette armoire une chemise propre et une cravate de batiste

Datemi ora la mia camiciuola, le legacce, e le pianelle; prendete in quell'armadio una camicia pulita ed un fazzoletto da collo di tela battista.

Fort bien !	*Benissimo !*
Écoute : apporte-moi en même temps mon gilet piqué et ma redingote. As-tu decrotté mes souliers ?	*Ascoltate : portatemi nel medesimo tempo il mio farsetto trapunto, e il mio soprabito. Avete nettato le mie scarpe ?*
Pas encore.... Passez, en attendant, votre robe de chambre; je viendrai tout-à-l' heure vous chausser.	*Non ancora. . . Metta intanto la sua veste da camera; verrò subito a calzarla.*
As-tu eu soin de battre et de brosser mon habit ?	*Avete avuto cura di battere e di spazzolare il mio vestito?*
Il y avait quelques taches, je l'ai porté chez le dégraisseur.	*C'erano alcune macchie ; l' ho portato al cavamacchie.*
Tu as bien fait.	*Avete fatto bene.*
Voilà tout ce que vous demandez.	*Ecco tutto ciò che comanda.*
Où est mon chapeau?—Donne-moi ma tabatière, mon mouchoir, ma bourse, mes gants et ma canne.	*Dov' è il cappello ? — Datemi la scatola da tabacco, il mio fazzoletto, la mia borsa, i guanti e il bastone.*
Vous feriez mieux de prendre le parapluie ; le temps est nébuleux.	*Farebbe meglio di prendere lo ombrello ; il tempo è nuvoloso.*
Je prendrai une voiture. Si quelqu' un vient me demander, tu diras que je ne tarderai pas à rentrer.	*Prenderò una carrozza Se viene qualcheduno a domandare di me, gli direte che ritornerò a casa quanto prima.*

DIALOGUE VIII. / DIALOGO VIII.

De l' habillement des femmes.	Del vestire delle donne.
Avez-vous remarqué hier Madame N., comme elle était fagotée? quelle drôle de tournure elle avait !	*Ha osservato jeri la Signora N., come era affastellata? che maniera ridicola di vestirsi !*
Sans doute ; je l' ai considerée long-temps. J'ai pensé mourir de rire.	*Senza dubbio; l'ho considerata lungo tempo. Ho creduto dimorir dalle risa.*
Elle avait un enorme chapeau de paille, entouré d'une guirlande de fleurs artificielles et surmonté d'une grande touffe de plumes noires et blanches.	*Aveva un grandissimo cappello di paglia, circondato da una ghirlanda di fiori finti e di sopra un gran pennacchio bianco e nero.*
Oui, et un superbe voile en point d' Angleterre qui couvrait les trois quarts de sa personne.	*Sì, ed un sontuoso velo con merletti d' Inghilterra, che le copriva tre quarti della persona.*

Une robe longue de satin brodé couleur de rose, avec une queue traînant du milieu du salon jusqu' à la porte.
Una veste lunga di raso ricamata color di rosa, con una coda che si stendeva dal mezzo del salotto fino alla porta.

Quel accoutrement ridicule !
Che vestire ridicolo !

Elle tenait un éventail brodé en paillettes, qui représentait tout le firmament. Avec cela elle avait un pied de rouge.
Aveva un ventaglio ricamato a lustrini d'oro che rappresentava tutto il firmamento. Inoltre aveva un dito di rossetto.

Je croyais qu' elle voulait aller à un bal paré.
Io credeva che volesse andare ad una festa di ballo.

A propos ! il y a ce soir bal masqué ; voulez-vous que nous y allions? Mon frère nous donnera le bras.
A proposito ? v'è festa di ballo con maschere questa sera : vi andremo ? mio fratello ci darà braccio.

Volontiers; mais quel costume prendrons-nous ?
Volentieri ; ma come ci vestiremo ?

Je m' habillerai à la romaine, avec un seul jupon de taffetas, une longue robe blanche de mousseline, des manches et des bas de tricot couleur de chair, une perruque blonde, des brodequins; point de masque, mais un grand voile de gaze, avec une couronne de roses blanches sur la tête. Je ressemblerai à une vestale.
Io mi vestirò alla romana, con una sola gonnella di lustrino, una lunga reste bianca di mussolina, maniche e calzette fatte all' ago color di carne, una parrucca bionda, e stivaletti: senza maschera, ma un gran velo di tocca, con una corona di rose bianche sulla testa. Rassomiglierò ad una vestale.

Vous pouvez être sûre de n'être pas reconnue ainsi déguisée.
Può essere sicura di non esser conosciuta travestita così.

Moi, je m' habillerai en paysanne : je mettrai un corset de taffetas bleu, un cotillon et un tablier de linon.
Io mi vestirò da contadina: mi metterò una scuffia, un busto di lustrino celeste, una gonna ed un grembiule di tela rensa.

Fort bien ! J' espère que nous intriguerons tous nos amis.
Benissimo ! Spero che imbroglieremo tutti i nostri amici.

DIALOGUE IX.

Avec le tailleur.

DIALOGO IX.

Col sartore.

M' apportez-vous mon habit ?
Mi portate il mio vestito ?

Oui, Monsieur, mais il n' est pas encore achevé : je n' ai
Signor sì, ma non è ancora terminato. L'ho solamente mi-

fait que le faufiler pour vous l'essayer. — *bastito per provarglielo.*

Faites voir. Il va bien, il colle bien. — *Mostratemelo Va bene, s'adatta perfettamente al corpo.*

Tournez-vous, s'il vous plaît, pour voir s'il ne fait pas de grimaces. — *Si volti, di grazia, per vedere se fa delle grinze.*

Les manches me paraissent un peu trop courtes et trop justes. — *Le maniche mi pajono un poco troppo corte, e troppo strette.*

Je peux encore les allonger et les élargir. Cette coupe vous convient-elle ? — *Posso ancora allungarle e allargarle. Le piace questo taglio?*

Oui, mais ne croyez-vous pas que les pans sont trop larges? cela paraîtra surtout quand l'habit sera boutonné. — *Si, ma non vi pare che queste falde siano troppo larghe? questo si vedrà soprattutto quando il vestito sarà abbottonato.*

On peut y remédier aisément; je vois déjà ce qu'il y a à faire. — *Si può rimediarvi facilmente; vedo già quel che si deve fare.*

Achevez-le bientôt, car vous savez que j'en ai besoin, et qu'il faut que vous m'habilliez de pied en cap. Je veux renouveler toute ma garde-robe. — *Terminatelo presto, poichè sapete che ne ho bisogno, e che dovete vestirmi da capo a piedi. Voglio rinnovare tutta la mia guardaroba.*

Vous l'aurez demain, ainsi que le manteau. — *L'avrà domani insieme col mantello*

A propos du manteau. . . Avez-vous eu soin de délustrer le drap pour le faire rétrécir ? — *A proposito del mantello .. . . avete avuto cura di levare il lustro al panno per ristringerlo ?*

Cela va sans dire. — *Ciò s' intende da sè.*

Prenez-moi aussi la mesure d'un uniforme; j'en veux un de drap vert, collet rouge, revers blancs, doublure blanche avec passe-poil rouge. — *Prendetemi ancora la misura d'una divisa; ne voglio una di panno verde, bavero rosso, rovesci bianchi, fodera bianca con filettatura rossa.*

J'en ai déjà fait quelques-uns. — *Ne ho già fatte alcune.*

Ensuite j'aurai besoin d'un habit de cérémonie, avec une veste de drap d'or, et une culotte de satin noir. — *In seguito avrò bisogno d' un vestito di gala, con un corpetto di drappo d'oro, e coi calzoni di raso nero.*

L'habit sera-t-il galonné ? — *Il vestito sarà gallonato?*

Il sera brodé. Quand vous l'aurez taillé vous le porterez chez mon brodeur. Mais je vous recommande, quand à la culotte, de faire la ceinture haute. — *Sarà ricamato. Quando l'avrete tagliato, lo porterete dal mio ricamatore. Ma vi raccomando, in quanto ai calzoni, di fare alta la cintura.*

Il ne faudra pas non plus oublier les goussets de montre, comme cela vous est arrivé dernièrement.

Non dovete nemmeno dimenticarvi del borsellino per l'oriuolo, come v'è accaduto ultimamente.

Je ferai le tout de manière que vous soyez content. Voulez-vous que je raccommode cette redingote ?

Farò tutto in modo ch' ella sarà contento. Vuol ch'io le acconci questo soprabito ?

Oui, et mettez-y des boutons de poil de chevre, au lieu de ceux d acier, qui ne sont plus à la mode.

Sì, metteteci i bottoni di pelo di capra, in vece di quei di acciajo, che non sono più di moda.

Il faudrait aussi des poches neuves, et les boutonnières auraient besoin d'être recousues et repassées. Mais je vois qu'elle a déjà été retournée, et qu' elle n' en vaut plus la peine.

Ci vorrebbero ancora le tasche nuove, e gli occhielli avrebbero bisogno d'essere ricuciti e ripassati. Ma vedo ch' è già stato rivoltato, onde non ne merita la pena.

Laissez-là donc comme elle est, je la donnerai à mon domestique.

Lasciatelo dunque qual' è, lo darò al mio servitore.

DIALOGUE X.

Avec le cordonnier.

DIALOGO X.

Col calzolajo

Ah, vous voilà? m'apportez-vous mes souliers et mes bottes?

Ah! siete voi? mi portate le mie scarpe, e i miei stivali?

Oui, Monsieur; voulez-vous les essayer ?

Signor sì, vuol provarli ?

Voyons ! Commençons par les bottes.

Vediamo. Primieramente gli stivali.

Prenez les tirants avec les crochets ; je vous aiderai.

Prenda le cordelle co' tirastivali ; l' ajuterò.

Je crains de ne pouvoir les mettre, l' entrée me paraît trop étroite.

Temo di non potermeli mettere ; l' imboccatura mi pare troppo stretta.

Vous les avez commandées un peu justes. Tirez, vous verrez qu' elles vous chaussent bien.

Ella gli ha domandati un poco stretti. Tiri, vedrà che la calzano bene.

Les voilà chaussées. Effectivement elles me paraissent bien faites.

Ora gli ho calzati. Effettivamente non mi stanno male, mi pajono ben fatti.

Je me flatte qu' il n' y a pas dans toute la ville de bottier qui vous les fasse mieux. Les tiges sont de cuir de cheval, et les semelles aussi solides

Mi lusingo che nissun calzolaro in tutta la città sappia farli meglio. I gambali sono di cuojo di cavallo, e le suola, più forti che sia possi-

que possible, sont du meilleur cuir.	*bile, sono fatto col miglior cuojo.*
Donnez-moi le tire-bottes, je vais me débotter. Faites voir maintenant les souliers. Sont-ce des escarpins de maroquin, comme je vous les ai commandés ?	*Datemi il cavastivali, voglio levarmeli. Fatemi vedere adesso le scarpe. Sono scarpini di marrocchino, come v' ho ordinato ?*
Oui, Monsieur ; examinez-les.	*Signor sì ; li esamini.*
Les quartiers me paraissent trop hauts, et il n' y pas de talon.	*I quartieri mi pajono alti, e non c' è tacco.*
Ils sont comme on les porte à présent.	*Son fatti come si portano adesso.*

DIALOGUE XI.	**DIALOGO XI.**
Pour demander le chemin dans une ville.	Per domandare la strada in una città.
Pourriez-vous m' indiquer le chemin pour aller à la porte Romaine ?	*Potrebbe additarmi la strada per andare a porta Romana ?*
Suivez le long du quai ; quand vous serez au bout, tournez à gauche : vous trouverez un carrefour que vous traverserez ; vous entrerez ensuite dans une rue très-large qui vous ménera sur une grande place ou vous verrez un cul-de-sac. Vous la laisserez à main gauche, et vous prendrez sous les arcades qui sont à côté.	*Vada lungo la sponda del fiume : quando sarà a capo si volga a sinistra : troverà una croce-via che traverserà ; entrerà in seguito in una contrada assai larga, che la condurrà sopra una gran piazza dove vedrà un chiassetto. La lascerà alla sinistra, e passerà sotto gli archi che sono accanto.*
Et puis ?	*E poi ?*
Et puis vous demanderez.	*E poi ella domanderà.*
Je vous remercie infiniment.	*La ringrazio sommamente.*
De rien : il n' y a pas de quoi.	*Anzi : non c' è motivo.*

DIALOGUE XII.	**DIALOGO XII.**
Pour changer de l' argent.	Per cambiare denari.
Auriez-vous la monnaie d' un louis ?	*Avrebbe moneta per un luigi ?*
Votre louis est-il de poids ?	*È di peso il luigi ?*
Je le crois : pesez-le.	*Credo di sì : lo pesi.*
A en juger par la couleur, on dirait qu' il est faux, et qu'il y a beaucoup d' alliage.	*Giudicando dal colore, si crederebbe falso, e che vi sia molta lega.*
N'avez-vous pas un trébuchet ?	*Non ha una bilancetta ?*

En voici un; il y manque un grain.	*Eccone una: vi manca un grano.*
Cela me surprend; il n'est cependant pas rogné; le cordon est encore intact.	*Ne sono sorpreso; non è però tosato; il cordone è ancora intatto.*
Je ne puis pas vous donner d'agio.	*Non posso darle aggio.*
Vous compterez comme vous voudrez.	*Faccia il conto come vuole.*
Quelle sorte de monnaie désirez-vous?	*Che sorta di moneta desidera?*
Donnez-moi des pièces blanches et pour un écu de petite monnaie.	*Mi dia moneta d'argento ed uno scudo in moneta minuta.*
Voici ce que vous demandez.	*Ecco quel che domanda.*
Cette pièce est usée; on n'y voit plus d'empreinte.	*Questa moneta è logora, e non vi si vede più l'impronta.*
En voilà une autre.	*Eccone un' altra.*
Cette monnaie-là n'est-elle pas hors de cours?	*Questa moneta ha ancora corso?*
Non, elle passe encore.	*Va ancora.*
Bon: je vous remercie.	*Bene: la ringrazio.*

DIALOGUE XIII. — DIALOGO XIII.

Du café. — Del caffè.

Puis-je vous offrir une tasse de café.	*Posso offrirle una tazza di caffè.*
Je l'accepte avec plaisir. Après le dîner, j'en prends volontiers, car il facilite la digestion.	*L'accetto con piacere. Dopo pranzo lo prendo volentieri, perchè facilita la digestione.*
Permettez que je vous en verse une tasse. Voici le sucrier, sucrez-vous à votre gré.	*Permetta che io gliene dia una tazza Ecco la zuccheriera, metta lo zucchero a suo gusto.*
Je n'y mets jamais de sucre: on goûte mieux ce parfum, cet arome, cet esprit qui constitue la bonté et la force du café.	*Non vi metto mai zucchero; si gusta meglio quel profumo, quell' aroma, quello spirito naturale, che costituisce la bontà e la forza del caffè.*
Il paraît que vous êtes connaisseur. Que dites-vous de celui-ci? on me l'a vendu pour du véritable moka.	*Pare ch' ella se ne intenda. Che dice di questo? mi è stato venduto per vero moka.*
A en juger d'après sa belle couleur jaune il doit être très-bon. Ah! il est bouillant! je me suis brûlé la langue.	*Giudicando dal suo bel colore giallo, deve essere buonissimo. Capperi! è bollente! mi ha scottato la lingua.*
Versez-en dans la soucoupe.	*Ne versi nella sollocoppa.*

Comment le trouvez vous?	*Che gliene pare?*
Exquis	*È squisito*
Je suis charmé que vous le trouviez bon. Il est fait à l'alambic et sans ébullition; par ce moyen il conserve mieux son essence.	*Ho piacere ch' ella lo trovi buono. È fatto al lambicco, e senza aver bollito, per ciò conserva meglio la sua essenza.*
Je veux essayer cette méthode; elle est devenue à la mode, et est effectivement fort bonne.	*Voglio provare anch'io questa maniera; oggi è di moda ed è infatti molto buona.*
Comment le faites-vous?	*Come lo fa?*
A l'ancienne méthode: je mets tout uniment le café moulu dans l'eau bouillante, j'éloigne la cafetière du feu, je le laisse reposer, après quoi je le tire au clair, et je jette le marc.	*Alla maniera antica; non fo che mettere il caffè macinato nell'acqua bollente, allontano la caffettiera dal fuoco, lo lascio riposare, dopo ciò lo riduco chiaro, e getto via il fondo.*
Véritablement il est très difficile de faire du bon café. L'infusion seule demande déjà des connaissances chimiques. Il faut aussi prendre beaucoup de soin pour le brûler, car quelques grains trop grillés suffisent pour lui communiquer une saveur amère.	*A dir vero è ben difficile di fare del buon caffè. L' infusione sola richiede già cognizioni chimiche. Bisogna parimente aver gran cura nell' abbrostolirlo, perchè alcuni grani troppo abbrostoliti bastano per comunicargli un sapore amaro.*
Cela est vrai; et on ne devrait le moudre qu'au moment où l'on veut le préparer.	*È vero; nè si dovrebbe macinarlo, che nel momento in cui si vuole preparare.*
Prenez-en encore une tasse.	*Ne prenda ancora una tazza.*
Je vous remercie, il est fort, et je crains qu'il ne m'échauffe trop.	*La ringrazio; è forte, e temo che mi riscaldi troppo.*
Une demi tasse?	*Una mezza tazza?*
J'en ai pris suffisamment.	*Ne ho preso abbastanza.*
Il ne vous fera pas de mal. J'en prends souvent la nuit lorsque je travaille, pour tenir mon imagination en activité.	*Non le farà male. Ne piglio spesso la notte quando lavoro per mantener la mia immaginazione in attività.*
Ne craignez-vous pas que l'usage trop fréquent ne vous soit pernicieux? On dit que c'est un poison lent.	*Non teme che un uso troppo frequente possa esserle pernicioso? Si dice che sia un veleno lento.*
Oui, mais si lent que je veux, comme Fontenelle, m'en empoisonner jusqu' à quatre-vingt-dix ans.	*Sì, ma tanto lento, che voglio avvelenarmene, come Fontenelle, fino a novanta anni.*

DIALOGUE XIV.	**DIALOGO XIV.**
Avec un marchand de vin.	Con un mercante di vino.
J'ai besoin de quelques pièces de vin. En avez-vous du bon?	*Ho bisogno di alcune botti di vino. Ne avete del buono?*
Quelle sorte de vin désirez-vous? du vin fin ou ordinaire? du blanc ou du rouge?	*Che sorta di vino desidera? vino scelto, o vino ordinario? bianco o rosso?*
Je voudrais du vin rouge, mais naturel.	*Vorrei del vino rosso, ma naturale?*
Je ne suis pas dans l'usage de travailler mes vins, et je n'en ai pas de frelatés. Goûtez celui-là. Comment le trouvez-vous?	*Non ho l' uso d' alterare il mio vino, e non ne ho che sia falsificato. Provi questo. Come lo trova?*
Il est vert et piquant.	*È aspro e piccante.*
Il se fera lorsqu'il sera collé et tiré en bouteilles. Je vais mettre en perce cette autre pièce. Que dites-vous de celui-ci?	*Sarà buono quando sarà colato e messo in bottiglie. Voglio metter mano a questa altra botte. Che dice di questo?*
Il est un peu plus moelleux; c'est du vin du cru.	*È un poco più abboccato; è vino del paese.*
Cela est vrai, mais il est de la première cuvée; c'est ce qu'on appelle du vin de mère-goutte.	*È vero; ma è del primo tino, ed è vino crovello.*
Je n'aime pas le vin nouveau; donnez-m'en du vieux.	*Non amo il vino nuovo; datemene del vecchio.*
Voici du vin de Bourgogne de deux ans; il est exquis et il a du corps.	*Questo è vino di Borgogna di due anni; è squisito, ed ha forza.*
Il ne serait pas mauvais, s'il n'était pas un peu capiteux.	*Non sarebbe cattivo, se non andasse un poco alla testa.*
Il ne porte pas à la tête: il est généreux et il supporte l'eau. C'est un très-bon vin de table.	*Non dà alla testa, è generoso e può dell'acqua. È un buonissimo vino da pasteggiare.*
Pouvez-vous m'en donner une feuillette?	*Potete darmene una piccola botte?*
Non, monsieur, il ne m'en reste qu'un quartaut.	*Signor no, non me ne resta che una mezza botte.*
Eh bien, mettez-le de côté; je le ferai prendre par mon tonnelier.	*E bene, mettetela da parte: la farò prendere dal mio bottajo.*
Ne vous faut-il pas aussi du vin de Bordeaux? J'en ai qui a un bouquet délicieux.	*Non le occorre ancora vino di Bordò? Ne ho che ha un sapore squisito.*
Il m'en reste encore.	*Ne sono ancora provveduto.*

Ou bien du vin du Rhin?	*Oppure vuole vino del Reno?*
Ce vin-là ne me convient pas. Il est trop froid, et sent le terroir.	*Questo vino non fa per me È troppo freddo, e sa di terra.*
Mais des vins de dessert, du bon Malaga, du vin rosé, du muscat?	*Ma per le frutta, vuole ella del buon Malaga, del vino rosato, del moscato?*
Si vous aviez du bon vin de Champagne mousseux, j'en prendrais quelques bouteilles.	*Se aveste vino buono di Sciampagna spumeggiante, ne prenderei alcune bottiglie.*
Oh! j'en ai de la dernière qualité, et qui fait sauter le bouchon jusqu'au plafond.	*Ah! ne ho di prima qualità e che fa saltare il turaccio fino al soffitto.*
Envoyez-m'en 50 bouteilles.	*Mandatemene 50 bottiglie.*
Aimez-vous aussi le cidre?	*Ama ella ancora il sidro?*
Oui, celui de Normandie, qui est une liqueur forte, petillante et même vineuse; mais je ne me soucie pas de celui qu'on fait ici, qui est doux comme du miel, et qui n'a point assez fermenté. On dit qu'il donne la diarrée.	*Sì quello di Normandia, che è un liquore forte, smagliante, ed anche vinoso; ma non mi piace quello che si fa qui: è dolce come il miele, e non è abbastanza fermentato. Si dice che cagioni la diarrea.*
C'est une erreur. Je vous en ferai goûter.	*Non è vero: glielo farò assaggiare.*

DIALOGUE XV. / DIALOGO XV.

De l'hiver. / Dell' inverno.

Vous êtes bien rare, ma chère amie Pourquoi ne venez-vous pas me voir plus souvent?	*Cara amica, ella viene raramente da me. Perchè non viene a trovarmi più spesso?*
Hélas! je ne suis presque pas sortie de tout l'hiver; il a fait un froid excessif.	*Oimè! non sono uscita di casa quasi in tutto l'inverno; ha fatto un freddo eccessivo.*
Quant à moi, je n'ai pas bougé du coin du feu. Je suis extrêmement sensible au froid.	*Io per me sono stata sempre vicina al fuoco. Il freddo mi fa molto soffrire.*
Je vous assure que je n'aime pas du tout cette saison. On ne sait à quoi passer son temps. A cinq heures il fait déjà nuit. S'il n'y avait ni concerts, ni bals, ni spectacles, on ne saurait comment exister.	*L'assicuro che non amo niente affatto questa stagione. Non si sa come passare il tempo. Alle cinque fa già notte. Se non vi fossero musiche, balli, teatri, non si saprebbe come vivere.*
Cet hiver surtout est si rude! Croiriez-vous que ma femme de chambre a eu le nez gelé,	*Quest' inverno principalmente è così rigido! Si figuri che la mia cameriera ha avuto il*

et que moi-même j' ai eu les engelures, pour avoir marché un moment dans la neige?	*naso gelato, e ch' io stessa ho avuto i pedignoni per aver camminato un momento nella neve.*
Cela est terrible, en vérité ! si ce froid-là continue, on n'osera pas mettre le pied hors de la maison.	*È veramente terribile ! se questo freddo continua, non si potranno mettere i piedi fuori di casa.*
Mon mari m' a dit que le thermomètre était à 9 dégrés au-dessous de la glace.	*Mio marito m' ha detto che il termometro era a 9 gradi sotto il ghiaccio.*
Le froid est insupportable , et cependant il y a des gens qui aiment ce temps-là.	*Il freddo è insopportabile ; e nondimeno alcuni amano questo tempo.*
Qui donc?	*Chi mai ?*
Les pelletiers qui vendent force fourures et manchons, et les jeunes gens qui aiment à patiner.	*I pellicciai che vendono molte pellicce, e manicotti , ed i giovani che amano sdrucciolare sul ghiaccio co' pattini.*
Les étourdis ! ils s' exposent à s'estropier, et, qui pis est, à se noyer si la glace vient à se rompre, comme cela est arrivé au dernier dégel.	*Storditi ! si espongono al pericolo di storpiarsi, e, quel ch' è peggio, d' annegarsi, se il ghiaccio si rompe, come è accaduto nell' ultimo scioglimento.*
Les médecins préfèrent l'humidité au grand froid; ils disent qu' ils not beaucoup plus à faire par un temps humide, et pluvieux; que par un froid sec.	*I medici preferiscono l'umidità al gran freddo ; dicono che hanno molto più da fare quando il tempo è umido, e piovoso, che in un freddo asciutto.*
Cela est vrai, car il n'y a personne alors qui ne soit enrhumé. Chauffez-vous donc,vous frissonnez,vous êtes toute transie.	*È vero, perchè tutti sono allora infreddati. Si scaldi dunque ; ella trema, è tutta intirizzita.*
J'ai pris l'air du feu, il faut que je m'en retourne chez moi.	*Sono già stata un poco al fuoco ; debbo ritornare a casa.*
Attendez plutôt le dégel, les astronomes , dans leur annuaire météorologique, nous l' ont annoncé pour ce soir.	*Aspetti piuttosto il dimoiamento ; gli astronomi nel loro almanacco meteorologico, ce lo hanno annunziato per questa sera.*
Je ne me fie pas aux astronomes.	*Non ho fiducia negli astronomi.*

DIALOGUE XVI.	**DIALOGO XVI.**
De la parenté.	Della parentela.
Bon jour, ma cousine.	*Buon dì, cugina.*

Bonjour, mon cousin. Comment se porte la famille, votre épouse et les chers petits enfants?	*Buon giorno, cugino. Come sta la famiglia, la moglie, ed i cari bambini?*
Ma fille aînée est un peu incommodée; quant à la cadette, elle se porte à merveille. Mais vous-même et Monsieur votre mari?	*La mia primogenita è un poco indisposta, la minore al contrario sta sempre benissimo. Ma ella, e il di lei Signor consorte?*
Je vous remercie, mon mari se porte très-bien.	*La ringrazio, mio marito sta benissimo.*
Cela me fait grand plaisir.	*Ne ho gran piacere.*
Pourquoi ne venez-vous pas nous voir? Vous négligez vos parents: cela n'est pas bien. Nous sommes pourtant cousins-germains.	*Perchè non viene a vederci? Ella trascura i parenti, questo non va bene. Siamo pure cugini.*
Je vous prie de m'excuser: ma mère a été malade; j'ai été obligée de lui tenir compagnie, et je n'ai pu sortir.	*La prego di scusarmi: mia madre è stata ammalata; sono stata obbligata di farle compagnia, e non ho potuto uscire di casa.*
Comment! ma tante a été malade? je n'en savais rien. J'aurai l'honneur de lui faire une visite.	*Come! mia zia è stata ammalata? non ne sapeva niente. Avrò l' onore di farle una visita.*
Elle sera charmée de vous voir.	*Sarò contentissima di vederla.*
Quelles nouvelles avez-vous de monsieur votre frère?	*Che nuove ha del di lei signor fratello?*
Il est maintenant en Amérique, chez son beau-frère.	*Si trova adesso in America, da suo cognato.*
Est-il toujours garçon?	*È sempre scapolo?*
Non, sa belle-soeur a écrit, il n'y a pas long-temps, à sa soeur, qu'il a épousé une jeune personne dont on ne connaît pas la famille.	*Signor no, da qualche tempo sua cognata ha scritto a sua sorella, che ha sposato una giovane di famiglia ignota.*
J'en suis fâchée.	*Me ne rincresce.*
Oh! peu m'importe: je fais assez peu de cas des généalogies. Au-delà de mon grand-père je ne m'embarrasse guère de ce que firent mes aïeux. Une chose qui me paraît beaucoup plus importante, c'est de penser à rendre sa femme heureuse, à donner de bons exemples à ses enfants (si on a le	*Oh! poco me ne importa: non istimo le genealogie. Dopo mio nonno, e mio bisavolo al più, non mi occupo dei miei antenati. Ma quel che molto più mi pare importante, è di rendere la moglie felice e dare ai figli (se pure si ha la fortuna d'averne), esempj di virtù e di legare*

bonheur d' en avoir), et à leur léguer une mémoire honorable et une bonne réputation à suivre

loro una memoria onorevole, ed una buona reputazione da seguire.

Voilà, mon cher cousin, parler en homme estimable. Aussi le ciel vous a accordé une brave femme, et beaucoup d' enfants dignes de vous: au plaisir de vous revoir.

Ecco, caro cugino, un parlare da galantuomo Il cielo fu giusto concedendovi una stimabil consorte, e molti figli degni d' un tal padre: a rivederci.

DIALOGUE XVII.

Avec un chapelier.

DIALOGO XVII.

Col cappellajo.

J' ai besoin d' un chapeau; voudriez-vous m' en faire voir?
Ho bisogno d'un cappello: volete mostrarmene alcuni?

Le voulez-vous de feutre ou de castor?
Lo vuol di feltro o di castoro?

De castor, il fait plus d' usage.
Di castoro; dura molto più.

Le demandez-vous rond et à haute forme?
Lo vuol rotondo e alto?

Non, j' en voudrais un à cornes et à longs poils.
No, ne vorrei uno montato, con peli lunghi.

En voilà un à bien larges bords que je ferai retaper, s'il vous va bien. Essayez-le.
Eccone uno colle tese molto larghe, che farò finire, se le va bene. Lo provi.

Il est un peu trop étroit.
È un poco troppo stretto.

On peut aisément y remédier; je n'ai qu'à desserrer le bourdalou.
È facile di rimediarvi: basta allentare il cordoncino.

Il va bien à présent. Mettez-y une coiffe et une ganse d'or, et bordez-le d' un petit velours. Combien me coûtera-t-il tout arrangé?
Adesso va bene. Metteteci una fodera, una trina d'oro, ed orlatelo d'un nastro di velluto. Quanto mi costerà messo in ordine?

Un louis, 24 livres.
Un luigi, 24 lire.

Cela est bien cher.
È molto caro

C'est son prix, je ne puis le donner à moins.
È il suo prezzo, non posso darlo a meno.

Il faut me le passer à vingt franc.
Bisogna darmelo per venti lire.

Partageons la différence.
Dividiamo la differenza.

Je n'en donnerai pas davantage.
Non voglio darne di più.

Eh bien, prenez-le. Je fairai un sacrifice, parce que je n' ai pas encore étrenné d'aujourd' hui.
Ebbene lo prenda. Fo un sacrifizio, perchè è la prima vendita di questo giorno.

Quand pourrai-je venir le prendre ?

Quando potrò venire a prenderlo ?

Demain matin.

Domani mattina.

Bon, je vous laisserai alors celui-ci pour le nettoyer.

Bene, vi lascerò allora questo da pulire.

DIALOGUE XVIII.

DIALOGO XVIII

Du jeu du billard

Del giuoco del biliardo.

Voulez-vous faire une partie de billard ?

Vuole ella fare una partita al biliardo ?

Volontiers, mais je ne suis qu' une mazette.

Volentieri, ma non so bene giuocare.

Nous ne jouerons pas gros jeu; ne jouons que les frais, si vous voulez.

Non giuocheremo molto; giuochiamo soltanto del pallajo, se vuole

Comme il vous plaira.

Come le piace

Jouez-vous le même, ou le doublet ?

Giuoca con ritorno, o senza ?

Cela m'est égal. Prenez une queue. Marqueur; mettez la carambole.

È lo stesso per me. Prenda una stecca. Pallajo, mettete la carambola.

Je ne joue pas avec la pointe, je ne me sers que du talon. Combien de points me rendez-vous ?

Non giuoco colla punta, giuoco col calcio della stecca. Quanti punti mi dà ?

Aucun, nous jouerons de pair. Donnez votre acquit.

Nessuno, giuocheremo del pari; incominci.

Ouf! j' ai fait fausse queue.

Ah! oh fallo una stecca falsa.

Recommencez.

Ricominci.

Oh! j'ai manqué de me perdre; ma bille est restée devant la blouse; je me suis livré.

Ah! poco c' è mancato ch' io mi perdessi; la mia palla è rimasta davanti alla buca: l' ho messa in pericolo.

Elle est difficile à faire; il faut que je la prenne au talon. Je l' ai manquée.

È ben difficile; bisogna ch'io la prenda di calcio. L' ho sbagliata.

Oui. A mon tour je suis collé sous bande. J' ai pris la bille rouge trop pleine, mais la mienne a frisé la vôtre, et j' ai fait un carambolage de raccroc.

Sì. Ora sono messo a mattonella. Ho preso troppo a pieno la palla rossa, ma la mia ha un tantino toccata la sua; ho carambolato per accidente.

Cela fait deux à point. Je veux prendre la vôtre par bricole, et tâcher de la faire à ce coin-ci. Elle y est; mais la mien-

Questa fa due punti per me, e per lei niente. Voglio prender la sua di mattonella, e procurare di mandarla nella

ne y est aussi : j' ai eu un contre-coup.

buca di questo canto. Ci è andata,ma v'è entrata anche la mia: ho avutoun rimpallo.

C'est un coup de quatre. Mais voici des messieurs qui voudraient jouer à la guerre ; laissons-là notre partie : je vous la donne gagnée.

È un colpo di quattro punti. Ma ecco de'Signori che vorrebbero giuocare alla guerra ; tralasciamo la nostra partita: ve la do per vinta.

DIALOGUE XIX.

Avec un marchand de draps.

DIALOGO XIX

Con un mercante di panni.

Je vous prie de me faire voir des échantillons de draps fins.

La prego di farmi vedere alcune mostre di panni fini.

En voici, choisissez. Le voulez-vous rayé ou jaspé, comme on le porte à présent ?

Eccone , scelga. Lo desidera rigato, o mischio , come si porta adesso ?

Non, je le voudrais d'une couleur unie.

Signor no, lo vorrei d'un solo colore.

En voilà un d'une couleur grise tirant sur le vert, qui est fort à la mode , et dont je vends beaucoup.

Eccone uno d' un color bigio tirante al verde, che è assai di moda, e ne vendo molto.

Faites-m'en voir la pièce.

Me ne faccia vedere la pezza.

La voici, je vais vous la déployer. Ce drap est superbe, il est bien corsé. Regardez la trame et la chaîne.

Eccola: gliela spiegherò. Questo panno è magnifico , ha molto corpo. Guardi la trama, e lo stame.

Mais la couleur ne me paraît pas solide ; je crains qu'elle ne passe.

Ma il colore non mi pare solido ; temo che si scolori.

Je vous réponds qu'il est teint en laine. Voyez la lisière.

L'assicuro ch'è tinto in lana. Ecco la cimosa.

Il a beaucoup d'apprêt, il sera gros quand il sera delustré.

È troppo manganato ; sarà grosso quando gli sarà stato levato il lustro.

Pardonnez-moi, il est très-bien tondu et bien cati ; je vais déployer la pièce pour vous la faire examiner, ceci n'est que la tête. Vous le maniez à contre-poil.

Mi perdoni, è molto ben tosato , e ben assodato ; spiegherò la pezza per fargliela esaminare, ciò è solamente la testata. Lo tocca a contrappelo.

Quelle est sa largeur, et combien m'en faut-il d' aunes pour un frac doublé du même et bien ample ?

Che larghezza ha, e quante aune ce ne vogliono per farmi un frac *foderato dello stesso panno e molto largo ?*

Il porte neuf huitièmes ; il vous

Ha nove ottavi di altezza ; ce

en faudra une aune et trois quarts, y compris la doublure.	*ne vorrà un'auna, e tre quarti, compresavi la fodera.*
Combien le vendez-vous l'aune?	*Quanto lo vende l' auna?*
Dix écus.	*Dieci scudi.*
Dix écus! C'est bien cher. Dites-moi le dernier prix: je n'aime pas à marchander.	*Dieci scudi! È molto caro. Mi dica l' ultimo prezzo: non amo il disculere sul più, o il meno.*
Il n'y a rien à rabattre, c'est un prix fixe. Considérez la qualité; c'est un drap superfin.	*Non c'è niente da levare, è un prezzo fisso Consideri la qualità; è un panno sopraffine.*
Je vous en donnerai vingt-cinq francs.	*Gliene darò venticinque franchi.*
Cela n'est pas possible; je vous le donne au prix de fabrique.	*Non è possibile: glielo do a prezzo di fabbrica.*
Il faut donc en passer par où vous voulez. Coupez-en ce qu'il faut, et aunez bien.	*Bisogna dunque far quello che vuole. Ne tagli il bisognevole, e misuri bene.*
Ne vous faut-il pas aussi de toile de coton, de la serge ou du bougran pour la doublure du dos et pour les poches?	*Non le abbisogna anche bambagina, sargia, o bucherame per la fodera, e per le tasche?*
Le tailleur me fournira cela. Je vous prie maintenant de me montrer du velours pour faire des pantalons.	*Di ciò mi provvederà il sartore. La prego ora di mostrarmi del velluto per fare pantaloni.*
Voulez-vous du velours de coton ou de soie? uni ou à côtes? En voilà à quatre poils, qui est bien beau.	*Desidera velluto di bambagia o di seta, liscio, o rigato? Eccone a quattro peli, ch' è bellissimo.*
Il est assez joli; mais je crains qu'il ne se coupe.	*È bello; ma temo che si trinci.*
Non, monsieur, il est bien fabriqué; il ne me reste plus que ce coupon.	*Signor no, è fabbricato bene. Non mi rimane che questo scampoletto.*
Mettez-le de côté, je le ferai prendre par mon tailleur.	*Lo metta a parte, lo farò prendere dal mio sartore.*
Je suis également très-assorti en satin, taffetas, tricot, drap de coton, mousseline des Indes, basin, et généralement en tout ce qui concerne ma partie.	*Sono altresì ben fornito di raso, di lustrino, di tessuti fatti a maglia, di panno di bambagia, di mussolina delle Indie, dobletto di bambagina rigato, e generalmente di tutto ciò che concerne il mio genere di negozio.*

Je n' en ai pas besoin pour le moment.

Non ne ho bisogno per ora.

Voici mon adresse; je vous prie de m' accorder la préférence quand il vous faudra quelque autre chose.

Ecco il mio indirizzo; la prego accordarmi la preferenza, quando te abbisognerà qualche altra cosa.

DIALOGUE XX.

Entre un instituteur et son élève.

DIALOGO XX.

Fra un precettore, ed il suo allievo.

Voici l' heure ordinaire de nos leçons en forme d'entretiens: êtes-vous disposé à m'entendre ?

Ecco l' ora solita delle nostre lezioni in modo di ragionamenti; è disposto a sentirmi?

Vous savez que c' est toujours avec le plus grand plaisir: de quoi traiterons-nous aujourd' hui ?

Ella sa che ci provo sempre il maggior piacere: di che tratteremo oggi?

De la civilité, de ce lien social qu' on nomme aussi politesse, et qui nous distingue des peuples barbares.

Della civiltà, di quel legame sociale, chiamato anche pulitezza, e per mezzo del quale ci distinguiamo dai popoli barbari.

Comment définirons-nous la civilité, ou politesse ?

In qual modo definiremo la civiltà o' pulitezza?

Très-simplement: le besoin de plaire à ses semblables.

Semplicissimamente; il bisogno di piacere a' suoi simili.

Vous appellez cela un besoin! y a-t-il donc un intérêt personnel à être poli ?

Ella chiama questo un bisogno! vi sarebbe forse qualche interesse personale ad essere civile?

Sans doute, si vous voulez augmenter la somme de votre bonheur par tous les points de contact, que vous avez sans cesse avec tout ce qui vous entoure.

Senza dubbio, se vuole aumentare la somma della sua felicità su tutti i punti di contatto, che avrà ogni giorno con quei che la frequentano.

N'admettez-vous aucune exception ?

Non ammette veruna eccezione?

Aucune.

Nessuna.

Cela m' étonne; je conçois bien qu'il est utile d'être civil avec mes supérieurs, et même avec mes égaux; car, par là, je me concilie la protection des uns, et l' amitié des autres. Mais je ne comprends pas

Ciò mi sorprende: intendo bene, che sia utile l'esser civile co' miei superiori ed anche co' miei uguali, perchè così m' acquisto la protezione degli uni, e l' amicizia degli altri. Ma non so capire quale

quelle sorte d'intérêt peut m'y stimuler à l'égard de mes inférieurs, ou de ceux qui dépendent de moi; avec mes domestiques, par exemple?	*sorta d' interesse possa stimolarmi a riguardo de'miei inferiori, o di quelli che da me dipendono; da'miei servitori, verbi grazia?*
Qu' avons-nous dit, l'autre jour, des rapports entre les maîtres et les domestiques?	*Cosa abbiamo detto, l' altro giorno, intorno a' rapporti tra'padroni, e i servitori?*
Que c' est un échange de services de ceux-ci contre l' argent de ceux-là.	*Che sono un cambio de'servizii di questi contro il danaro di quelli.*
En leur donnant votre argent, n' êtes-vous pas intéressé à en obtenir cet empressement affectueux qui ajoute tant de prix à ces mêmes services?	*Nel dar loro il suo danaro, non ha ella interesse ad ottenere quell' affettuosa premura che avvalora tanto quei medesimi servigi?*
Certainement: je ne fais aucun cas des soins d' un domestique, si je ne puis compter sur son attachement.	*Certamente: non istimo nulla le cure d' un servitore, se non posso far conto sul suo affetto.*
Et croyez-vous que ce sentiment puisse se vendre et s'acheter?	*E crede ella che questo sentimento possa essere venduto e comperato?*
Non, vraiment: mais aussi je mesure mon affection pour lui, sur celle que je lui suppose pour moi.	*Veramente no; e per questo io misuro la mia affezione per lui, su quella che gli suppongo per me.*
Fort bien: mais espérez-vous l'en convaincre par des manières et par un langage contradictoires avec vos dispositions intérieures à son egard? La civilité, la politesse ne sont-elles pas les preuves les plus naturelles de la bienveillance? Les bienfaits, qui sont des preuves encore meilleures, ne peuvent se répeter à chaque instant: votre fortune n'y suffirait pas. Mais l' urbanité est un fonds inépuisable, avec lequel, et sans frais, vous les tenez continuellement dans la certitude de cet attachement si précieux pour eux, qu' il leur fait sacrifier souvent jusqu'à leur propre existence.	*Benissimo: ma spera convincerlo con tratti e linguaggio che smentiscono tali disposizioni internea suo riguardo? La civiltà, la gentilezza non sono le prove più naturali della benevolenza? I beneficj, i quali sono prove anche migliori, non possono essere replicati ad ogni istante: le di lei sostanze non basterebbero. Ma la urbanità è un capitale inesauribile, mediante il quale, e senza spesa, si mantengono continuamente nella certezza di quell' affetto per essi prezioso a segno, di far loro spesso sacrificare anche la propria esistenza.*

Je comprends fort bien maintenant que, outre les motifs puisés dans la religion et la saine morale, que vous m'avez déjà si bien démontrés, le simple calcul de notre intérêt personnel nous engage à être civils, même avec nos domestiques; mais avec les gens sans éducation?

Ora intendo benissimo che, indipendentemente da' motivi cavati dalla religione, e dalla sana morale, i quali già da lei mi furono così bene dimostrati, il semplice calcolo del nostro personale interesse c' impegna ad essere civili anche co' nostri servitori: ma colle persone senza educazione?

Voudriez-vous leur être assimilé en les imitant? Rappelez-vous le procédé de ce philosophe qui, poursuivi jusqu' à sa maison par un homme grossier et insolent, qui l'accablait d' injures, le fit accompagner par un esclave, un flambeau à la main. Au surplus, ne prenez pas le change sur mes principes: il ne s' agit pas d' employer avec ces sortes de gens les formules de politesse, les compliments en usage dans la société choisie; ce sont plutôt des démonstrations de bonté et de douceur, de ces égards de complaisance qui gagnent les cœurs. En un mot, ne fût-ce que par considération pour soi-même, rappelez-vous qu'un homme bien élevé ne doit jamais se permettre une action ou des propos qui donneraient lieu de penser qu'il est sans éducation et probablement d'une naissance peu rélevée.

Vorrebbe forse mettersi al loro livello coll' imitarli? Ricordisi il tratto di quel filosofo, il quale inseguito fino a casa sua da un uomo grossolano ed insolente, che lo colmava d' ingiurie, lo fece accompagnare da uno schiavo colla fiaccola. Del resto, non prendasi abbaglio su i miei principj: non si tratta di adoperare con quelle tali persone, le formule di pulitezza, i complimenti usati nella scelta società; ma piuttosto dimostrazioni di bontà e di dolcezza; quei riguardi di compiacenza che guadagnano i cuori. Del resto, fosse per mera considerazione di sè medesimo, sovvengavi che un uomo educato bene, non deve in alcun caso fare dubitare della sua buona nascita con fatti, o parole indicanti il basso volgo, privo de' benefizii dell' educazione.

DIALOGUE XXI

De l' éducation.

DIALOGO XXI.

Dell' educazione.

Madame, vous pouvez féliciter M. votre fils sur le prix qu'il vient de remporter dans sa pension

Signora, ella può congratularsi col di lei figlio del premio che ha ottenuto dai suoi maestri.

En quoi l' a-t-il merité ?

Come lo ha meritato ?

Il a récité sans se tromper d'un mot vingt pages de l' histoire universelle.

Ha recitato senza lasciare una parola venti pagine della storia universale.

Cela prouve qu' il a beaucoup de mémoire. Il vaudrait cependant mieux qu'il entendit ce qu' il lit.

Ciò prova che ha buona memoria. Ma sarebbe molto meglio che capisse quello che legge.

Cela viendra quand il sera plus âgé. En attendant il sait son *pater* en dix langues.

È cosa che egli potrà fare quando avrà qualche anno di più. Frattanto egli sa il Pater noster *in dieci lingue.*

J' en suis fâchée pour lui. Pour devenir un savant il ne faut quelquefois que de la mémoire; pour faire son chemin, mon fils a plutôt besoin de former son coeur, sa raison, et surtout de cultiver son esprit.

Me ne rincresce per lui. Per acquistar fama di dotto basta qualche volta la sola memoria. Per farsi uno stato nel mondo, mio figlio ha piuttosto bisogno di educare il suo cuore, la sua ragione, e specialmente lo spirito.

N'est-ce pas montrer de l'esprit que d' étudier, comme lui, du matin au soir ?

E non fa prova di spirito studiando mattina e sera ?

L'amour de l' étude est, sans contredit, très-louable; mais je vous avoue franchement que sa trop grande application me fait de la peine, et que je voudrais le voir courir plus souvent, jouer, et faire de l' exercice

L' amore dello studio è cosa lodevolissima; ma vi confesso che la troppa sua applicazione mi affligge; vorrei vederlo correre, giuocare, fare dell' esercizio.

Pour tout cela il n' aurait pas besoin de précepteur.

Per far questo non avrebbe bisogno di precettore.

Entendons-nous. Le précepteur en se promenant, en jouant même avec lui, trouve l'occasion de lui apprendre des choses plus nécessaires encore à savoir que le latin.

Intendiamoci. Il precettore passeggiando, giuocando eziandio con lui, trova l' occasione di istruirlo in cose più necessarie a sapersi della lingua latina.

C'est-à-dire, madame, que vous voudriez élever votre fils dans les grands principes, et lui donner une éducation à la mode. Je crains en ce cas de ne pouvoir vous être utile.

Vale a dire, Signore, ch'ella vorrebbe educare suo figlio nei gran principii, e dargli una educazione alla moda. Temo in questo caso di non poterle essere utile.

INDICE

FINE.